Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD Chopin L. 7.000; VHS Schede di montagna L. 8.400; Italia Oggi Sette L. 1.500; Italia Oggi a L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 140 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1999

D'Alema polemico con Berlusconi: «Governo più stabile. Il Parlamento non è delegittimato». Ed entrambi i poli cantano vittoria

Voto, scoppia la guerra delle cifre

Bonino avverte: alleanze trasversali in cambio del sostegno ai suoi 22 referendum

Nel programma del commissario europeo uscente ci sono: libertà di licenziamento, abolizione delle pensioni di anzianità, privatizzazione della sanità

ROMA Scoppia la polemica sui risultati elettorali. La maggioranza sostiene di aver conquistato il maggior numero di capoluoghi (13 contro i 4 del Polo) ma Forza Italia sottolinea che il Polo ha espugnato anche alcune roccaforti degli avversari (Imperia, Ascoli Piceno) ed ha ottenuto che si vada al ballottaggio in città «rosse» come Bologna, Rimini ed Arezzo.

Inoltre il coordinatore di Fi Claudio Scajola sostiene che i Ds sono stati sorpassati anche nelle province, ottenendo il 21,19% (contro il 17,45 del '95), mentre i Ds ottengono il 20,27

Insomma la solita guerra delle cifre. E la polemica tra i leader. D'Alema, ribadendo che il governo è uscito più stabile di prima dalle elezioni, replica a Berlusconi definendo «non legittima» la sua affermazione che il Parlamento ora sarebbe «delegittimato».

E ai leader alleati Manconi e Marini che annunciano le dimissioni rivolge intanto l'invito a non trarre «conseguenze frettolose» dal risultato elettorale, perchè i problemi che sono emersi riguardano il sistema politico e non questo o quel partito.

Emma Bonino

Il presidente del Consiglio ha anche affermato di non considerare un «dato negativo» la vittoria a sorpresa di Emma Bonino a cui, ha detto, guarda «con interesse» perchè esprime «un bisogno di novità»

Ma la Bonino - corteggiatissima da tutti - getta scompiglio nei Poli. E a D'Alema e Berlusconi propone la sua disponibilità a intrecciare alleanze occasionali con la destra o con la sinistra a patto che vengano trasformati in legge i 22 quesiti referendari per i quali sta già raccogliendo le firme nelle piazze. Tra le richieste, la libertà di licenziamento, l'abolizione da subito delle pensioni di anzianità, la sanità privata.

● *Nelle pagine 2-3*

ECONOMIA

La produzione industriale ritorna a scendere: -2,2%

ROMA Dati sempre più preoccupanti dalla produzione industriale, uno dei fondamentali parametri che misurano lo stato di salute della nostra economia: in aprile la flessione ha raggiunto il 2,2%. Dunque si produce sempre meno. Le parti sociali chiedono interventi per alleggerire la pressione fiscale che pesa sui redditi, e per eliminare gli ostacoli che impediscono alle imprese di sviluppare tutte le potenzialità.

Ma il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e quello della Confindustria Giorgio Fossa ritengono che il peggio è ormai alle spalle: a maggio - sostengono - ci sarà una ripresa, che comunque andrà ancora «incoraggita».

Comunque, nel frattempo, il calo della produzione industriale registrato tra gennaio e aprile - cioè nel primo quadrimestre - si è verificata una riduzione, rispetto allo stesso periodo del '98, pari all'1,7%. Insomma, per l'industria nessun segno di ripresa.

Intanto pare accertato che la Finanziaria per il 2000 viaggerà intorno ai 16 mila miliardi: dopo indiscrezioni e stime il ministro del Tesoro annuncia l'entità della manovra economica, che dovrà essere pari allo 0,8% del Pil per portare il fabbisogno tendenziale del prossimo anno dal 2,2% previsto all'1,5% necessario per rispettare il patto di stabilità. Tendenzialmente sarò costituita da tagli, ma nessun intervento sarebbe previsto per correggere la spesa pensionistica.

E prende corpo la Finanziaria Amato: 16 mila miliardi, in gran parte di tagli, ma non alle pensioni

● *A pagina 9*

Cracovia, ieri annullati tutti gli impegni

Wojtyla malato: ha 38 di febbre

CRACOVIA Giovanni Paolo II ha la febbre. Lo ha annunciato il portavoce del Vaticano, Joaquin Navarro-Valls, spiegando che tutti gli impegni di ieri del Pontefice sono stati annullati. Da lunedì pomeriggio il Papa, che ha 79 anni, ha quasi 38 di febbre ed è sottoposto a una «terapia anti-influenzale», ha detto Navarro-Valls, secondo il quale la febbre potrebbe essere dovuta all'estenuante programma papale, 15 città da quando il 10 giugno è cominciata la visita pastorale in Polonia, e all'improvviso abbassamento della temperatura. Navarro-Valls ha affermato che non sono ancora state prese decisioni per quanto riguarda il resto del programma della visita del Papa. La notizia è stata una «doccia gelata» per le centinaia di migliaia di fedeli di Cracovia che lo attendevano. Ma in serata il Papa si è affacciato alla finestra per tranquillizzare la gente sulla sua salute.

● *A pagina 11*

Diossina: nessun provvedimento dai ministri dell'Agricoltura Ue. Intanto la bibita Usa bloccata in Francia e Lussemburgo

Cresce in Europa l'allarme Coca Cola

ROMA Cresce l'allarme Coca Cola. Dopo i 90 casi di intossicazione che ne hanno causato il ritiro in Belgio, ieri anche il Lussemburgo (e nella tarda serata di ieri pure la Francia) ha deciso di bloccare la vendita di tutte le bevande prodotte dalla multinazionale.

Un provvedimento che resterà in vigore fino a che non saranno chiarite le cause e la natura della contaminazione. L'allarme è elevato perchè le bibite sarebbero responsabili di casi di «emolisi», malattia che distrugge i globuli rossi causando una fortissima anemia. I sintomi più diffusi all'inizio: mal di testa, nausea, crampi allo stomaco. E la contaminazione da diossina? Ignorata. Le farine di carne per i mangimi? Non sono state vietate. Le carcasse animali utilizzate nella composizione di quelle farine, responsabili del morbo della «mucca pazza»? Potranno essere eliminate ancora nello stesso modo: cioè date in pasto agli animali. I ministri dell'Agricoltura Ue non hanno preso le decisioni per la salute dei consumatori europei che sembravano scontate dopo lo scandalo diossina.

● *A pagina 7*

Delitto Giorgione: patteggiata la pena in Corte d'assise a Mestre

Grado: uccise l'ex fidanzata Per i giudici fu «provocato»

Sei anni e sei mesi di carcere: riconosciute le attenuanti per aver agito in stato d'ira dopo il rifiuto della giovane a riprendere la relazione interrotta

VENEZIA Sei anni e sei mesi di carcere. Questa la pena applicata ieri col patteggiamento al cameriere gradese Ugo Giorgione, accusato dell'omicidio preterintenzionale dell'ex fidanzata Monica Mazzolini. La Corte d'assise d'appello di Venezia gli ha riconosciuto anche l'attenuante della «provocazione». Giorgione avrebbe agito «in stato d'ira, determinato - come si legge nel Codice penale all'articolo 62 - da un fatto ingiusto altrui».

Quale sia questo fatto «ingiusto» è difficile dire finchè non sarà depositata la sentenza: secondo l'avvocato Roberto Maniacco, cui la famiglia Mazzolini ha affidato da tempo l'incarico di tutelare in giudizio la memoria della ragazza assassinata, il fatto «ingiusto» potrebbe essere rappresentato dal rifiuto della giovane a riprendere la relazione sentimentale. Oppure dal fatto che Giorgione era stato informato di un nuovo legame d'amore di Monica con un giovane monfalconese con cui Monica aveva passato alcune serate.

La studentessa era morta annegata nel canale Isonzato all'interno dell'abitacolo della Suzuki che Giorgione aveva lanciato in acqua.

Il patteggiamento è stato chiesto dai difensori e la Procura generale non si è opposta. La pena è stata poi «ratificata» dalla Corte d'assise d'appello in una camera di consiglio protrattasi per un'ora e 15 minuti. Sei anni e sei mesi di cui tre e mezzo sono già stati «scontati» in carcere dall'imputato. Per gli altri tre Giorgione potrebbe chiedere l'affidamento in prova e non entrare più in cella.

● *A pagina 16*

Claudio Ernè

Il sinodo scende apertamente in campo chiedendo al dittatore di andarsene «nell'interesse e per la salvezza del popolo»

La Chiesa ortodossa: Milosevic dimettiti

I soldati Nato avanzano in Kosovo tra fosse comuni e cadaveri carbonizzati

Un miliziano dell'Uck mostra i resti di una fossa comune.

BELGRADO La Chiesa serba ortodossa scende apertamente in campo e sollecita il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic a dimettersi con l'intero governo «nell'interesse e per la salvezza del popolo». In un documento approvato dal Santo Sinodo, massimo consesso del clero ortodosso, si afferma che «ogni persona sensibile deve comprendere che i numerosi problemi interni del Paese e il suo isolamento sulla scena internazionale non possono essere risolti da questa leadership».

Intanto le operazioni di ritiro delle forze serbe dal Kosovo sono giunte al livello del 50%, ma dietro di loro però solo rovine e devastazioni sistematiche. Nel frattempo emergono in tutta la loro cruda realtà gli orrori perpetrati dalla folle pulizia etnica: si susseguono infatti le scoperte di sempre nuove fosse comuni e si accumulano le drammatiche testimonianze di orrende nefandezze commesse dalle forze di Belgrado.

● *Nelle pagine 4-5*

ANALISI

La ricostruzione arbitra dei futuri destini politici

Gli americani hanno inquadrato Slobodan Milosevic nel mirino del nemico numero uno, e stanno operando a vari livelli per scalzarlo dai palazzi del potere. Nel Kosovo i soldati della Nato non disarmano i guerriglieri dell'Uck e oltre trentamila serbi percorrono le strade verso il nord nelle stesse condizioni in cui gli albanesi, tre mesi fa, avevano percorso quelle verso il sud : con paura e lasciandosi alle spalle case, terra, animali. Per la Serbia il Kosovo è perduto, e solo il dispiegamento di un consistente contingente russo potrebbe conservare ai serbi autoctoni del Kosovo una fetta di territorio sacro alla memoria collettiva del popolo serbo. Tra le schermaglie diplomatiche che si consumano tra Mosca, Washington e Bruxelles e le mosse tattiche dei generali sul terreno sembra delinearsi quel progetto di spartizione che appare come l'ultima spiaggia di Milosevic. Se non ottenesse almeno una parte di Pristina, Kosovo Polje e la zona dei monasteri difficilmente Milosevic riuscirebbe a restare in sella, soprattutto adesso che è stato abbandonato dagli ultranazionalisti di Seselj, i quadri intermedi della "Vojska", nonostante i proclami di "vittoria" (sic!) cominciano a manifestare un notevole malcontento e i profughi dal Kosovo andranno ad ingrossare le fila di quelli espulsi nel '95 dalle Kraijne.

● *Segue a pagina 4*

Fulvio Molinari

Stavano realizzando un'acciaieria della ditta friulana: dei tre non si sa più nulla da domenica

Iran, rapiti tecnici della Danieli

Sono stati assaliti mentre visitavano la cittadella medievale di Bam. La zona infestata da bande di trafficanti di armi e droga. Teheran: atto inumano

TEHERAN Ricerche sono in corso nella provincia di Kerman, nell'Iran orientale, per tentare di ritrovare tre italiani, dipendenti della Danieli (stavano realizzando un'acciaieria a Yazd), rapiti da un gruppo di uomini armati nella località turistica di Bam. I tre italiani, gli ingegneri Lorenzo Termite e Riccardo Pasinato e il tecnico Giuseppe Zizza, avevano lasciato domenica il cantiere di Yazd con due colleghi per visitare la cittadella medioevale di Bam, circa 200 km. a Est di Kerman. Il sequestro è avvenuto quando le due auto degli italiani sono state bloccate da tre uomini armati scesi da una camionetta con il lampeggiatore della polizia sul tetto. Dopo aver sparato in aria e colpito Pasinato con il calcio di un fucile, gli sconosciuti si sono dileguati con tre degli italiani, mentre gli altri due sono stati lasciati liberi e hanno dato l'allarme. La zona, circa 300 km. dai confini con Afghanistan e Pakistan, è infestata da bande di trafficanti di droga e di armi. La Danieli di Buttrio (Udine), azienda leader nel mondo nella progettazione e installazione di miniacciaierie, ha precisato che Termite è di Udine, Pasinato di Portogruaro e Zizza di Piombino (Livorno). Un portavoce del ministero degli Esteri iraniano ha condannato «tale atto inumano», assicurando l'impegno delle autorità «per salvare» le persone sequestrate.

● *A pagina 7*

ALL'INTERNO

COREE

Mar Giallo, scontri navali con 17 morti

● *A pagina 11*

SCUOLA

Via agli esami per medie ed elementari

● *A pagina 6*

MUSICA

Morto Papetti Fu il sax degli anni '70

● *In Spettacoli*

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

ESEMPI
Due lenti progressive new generation, infrangibili, tutti i poteri LIRE 325.000
Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5.00 a +4.00 diottrie LIRE 130.000
NON FACCIAMO NÉ SALDI NÉ SCONTI
DA NOI TUTTO COSTA LA META'!
OTTICA DISCOUNT
OTTICA DISCOUNT è solo in via Combi, 19/c Tel. 040.306.338

Il presidente del Consiglio replica a distanza al capo dell'opposizione

D'Alema: «Non sono delegittimato»

«La vittoria radicale è una novità, e quindi non è negativa»

ROMA «Il governo è più stabile: non è legittima l'affermazione di Berlusconi che il Parlamento è delegittimato»: lo dice il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. E aggiunge: «Manconi e Marini non traggano conseguenze frettolose».

Dalla Slovenia, dove ha partecipato al vertice trilaterale italo-sloveno-ungherese, Massimo D'Alema ha ribadito che il governo è uscito più stabile di prima dalle elezioni di domenica. E ha nettamente replicato a Berlusconi definendo «non legittima» la sua affermazione che il Parlamento ora sarebbe, per l'appunto, «delegittimato». Ai leader alleati, Manconi e Marini, che annunciano le dimissioni, ha invece rivolto l'invito a non trarre «conseguenze frettolose» dal risultato elettorale, «perchè i problemi che sono emersi riguardano il sistema politico e non questo o quel partito».

Il presidente del consiglio ha anche affermato di non considerare un «dato negativo» la vittoria a sorpresa di Emma Bonino a cui, ha detto, guarda «con interesse» perchè esprime «un bisogno di novità» in quanto, essendo rimasta al di fuori delle dispute politiche italiane, ha ottenuto i consensi di quegli elettori che avevano bisogno di «innovazioni» e di «respirare, al di là delle polemiche».

D'Alema guarda poi al futuro della coalizione e chiede agli alleati di fare in modo che la necessaria riflessione che ci dovrà essere non intralci la stabilità di governo «che è un bene e un dovere per chi ha vinto le elezioni come noi».

D'Alema riconosce comunque che nel centrosinistra c'è una pericolosa e dannosa frammentazione e che bisogna discutere su come organizzarsi, su come rilanciare gli ideali, i valori e i principi comuni: «Ma - aggiunge - spero che questo si possa fare senza nervosismi» perchè, insiste D'Alema, il Centrosinistra non è stato affatto sconfitto nelle elezioni ma «prevale» sul Centrodestra». «Basta riscontrarlo - secondo il presidente del Consiglio - sulla base delle elezioni amministrative, dove, al contrario delle europee, si vota con il maggioritario. E lì il centrosinistra ha vinto al primo turno in 30 Province. Il Polo solo in quattro.»

Per il futuro, conclude il presidente del Consiglio, bisognerà pensare a una «struttura e forma di lavoro più integrata» perchè esiste «una preminenza delle responsabilità di governo del centrosinistra non solo a livello nazionale». Perciò ha torto Silvio Berlusconi, sostiene il presidente del Consiglio, quando definisce delegittimato il Parlamento italiano a causa del risultato delle elezioni europee favorevole al Polo. Per D'Alema questa affermazione non è «del tutto legittima» e «non sarebbe considerata valida in nessun paese europeo».

In altre parole «il centrosinistra che prevale deve discutere sul modo in cui si organizza, ma anche su come rilanciare i propri ideali, i propri valori, i suoi programmi comuni. Io spero che questo possa essere fatto senza nervosismi».

Solo piazze tradizionali come Toscana, Emilia Romagna e Umbria consentono alla maggioranza di governo di cantare vittoria

Amministrative, il centrosinistra tiene a fatica

Il Polo ribatte: abbiamo conquistato Comuni nuovi come Imperia e Ascoli Piceno, è un successo

COMMENTO

Unico centro con due poli

Se qualcuno avesse voglia e tempo di consultare le raccolte dei giornali potrebbe dilettarsi a rileggere i ragionamenti che nel corso degli ultimi anni molti e qualificati commentatori hanno dedicato al tema del bipolarismo vaticinando sulla maturità di un paese e di un elettorato, quello italiano, ormai pronto, per non dire di più, a distribuire le sue preferenze su questo o quell'altro polo. Poi si scopre che basta una elezione con il sistema proporzionale per rivivere il tempo antico quando per capire chi doveva governare e chi stare invece all' opposizione si dovevano prima di tutto sommare i voti di partiti, partitini, movimenti e quant'altro. Colpa del sistema elettorale, della classe politica o degli elettori?

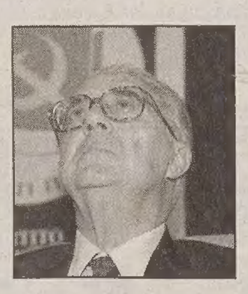
Pierferdinando Casini

Cominciamo proprio da questi ultimi. Se si fanno due calcoli, referiti proprio alle europee di domenica, si scopre che sinistra tradizionale (Ds, Rifondazione, Cossutta) e destra storica (An e Fiamma di Rauti) insieme aggregano poco più del trenta per cento. Il restante settanta per cento, o poco meno, lo si raggiunge mettendo insieme quell'area centrista che va da Forza Italia a Dini e La Malfa passando per i vari Casini, Buttiglione, Mastella e via dicendo. Lo stesso elettorato leghista ha nel suo Dna una vocazione centrista e forse, se si controllasse bene, qualcosa del genere lo si potrebbe rintracciare anche in quell'otto per cento raccolto da Emma Bonino. Dieci anni fa, venti anni fa, trent'anni fa i conti che abbiamo fatto davano lo stesso risultato: la Dc e i suoi alleati di centro erano il cuore delle scelte elettorali degli italiani. La differenza è che dal giorno della deflagrazione della Dc questa offerta di centro, che prima trovava la sua sintesi proprio nella varietà di liste e di correnti proposte da piazza del Gesù, oggi si è dispersa sotto varie sigle e partiti.

Questo per dire che l'elettorato italiano non solo è moderato e di centro ma è anche meno fluttuante di quel che si possa credere.

La domanda allora è questa: come rimettere insieme questa molteplicità di offerta centrista senza per questo voler far rinascere la Dc? Lo si può fare cambiando semplicemente la legge elettorale? Un sistema autenticamente maggioritario o completamente proporzionale ma con una ferrea soglia di sbarramento al cinque o sei per cento contribuirebbero sicuramente a semplificare il sistema politico nazionale ma non sarebbero di per sè garanzia di omogenità tra alleati e dunque di stabilità.

Ci vuole qualcosa di più e di diverso per costruire due poli autenticamente alternativi nella corsa per il Governo del paese. Il coltello che può dividere in due il centro collocandone le opposte metà da una parte o dall'altra è solo e soltanto l'idealità programmatica, i valori che cementano un'alleanza, la condivisione di un modello di società. Si può essere liberisti o in alternativa difensori di un qualche retaggio di stato sociale: e si può essere contemporaneamente elettori di centro.


Armando Cossutta

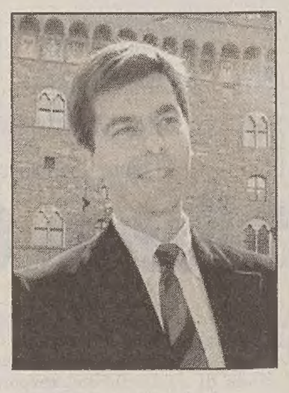
Ecco perchè solo con una marcia verso il centro ancora più marcata e accentuata Ds e Forza Italia possono effettivamente diventare i due poli di aggregazione politica ed elettorale del sistema italiano. Anche a rischio di perdere qualcosa a destra o a sinistra.

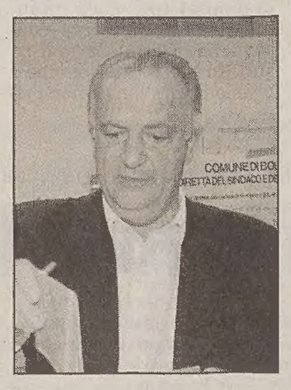
Non è la nuova Dc che deve rinascere; devono nascere due nuove Dc: una di centrodestra e una di centrosinistra, alternative, la dove un tempo le due anime convivevano.

Riccardo Bormioli

Fra due settimane molti ballottaggi decisivi soprattutto per le provinciali

ROMA Scoppia la guerra delle cifre tra centrosinistra e centrodestra. La maggioranza canta vittoria perché al primo turno delle comunali ha conquistato 13 capoluoghi di provincia contro i 5 del Polo. Ma il centrodestra sottolinea di aver conquistato comuni che prima non aveva e nelle quali vi erano amministrazioni di centrosinistra. Inoltre, nei 18 comuni capoluogo (su un totale di 28) che hanno eletto il sindaco al primo turno, solo quattro erano governati dal Polo mentre gli altri 14 erano di centrosinistra. Nei rimanenti 10 capoluoghi in cui il 27 giugno si voterà per il ballottaggio, infine, le amministrazioni erano tutte di centrosinistra, quindi per il Polo non ci potranno più essere sconfitte ma, se possibile, solo vittorie.


Domenici (Firenze)


Guazzalocca (Bologna)

Il Centrodestra ha confermato la leadership a Foggia, a Bari ed a Viterbo ed ha strappato agli avversari Imperia ed Ascoli Piceno. Il centrosinistra ha ottenuto invece ottimi risultati in Toscana, Emilia e Romagna e Umbria.

In Emilia e Romagna su sei comuni quattro sono stati conquistati al primo turno (Ferrara, Forlì, Modena e Reggio Emilia), mentre a Bologna e Rimini si andrà al ballottaggio, e probabilmente i voti di Rifondazione Comunista saranno decisivi. In Toscana, dove alle provinciali il centrosinistra aveva fatto l'en plein con otto su otto, tre sindaci su quattro passano al primo turno (Firenze, Livorno e Prato).

Forza Italia, sostiene il coordinatore Claudio Scajola, ha sorpassato i Ds anche nelle province, ottenendo il 21,19 % contro il 17,45 del '95. Mentre i Ds ottengono il 20,27. E' politicamente rilevante, inoltre, aggiunge Scajola, che si vada al ballottaggio in province che finora erano le roccaforti della sinistra, come Piacenza, Parma, Torino e Venezia. O in comuni storicamente «rossi» come Bologna, Rimini e Arezzo. Senza contare il successo del Polo nelle regionali in Sardegna. Rilevante è anche la vittoria al primo turno del sindaco di Bari uscente, Simone Di Cagno Abbrescia, sostenuto dal Polo. A Bari Forza Italia è risultato il primo partito seguito da An.

Nel capoluogo pugliese fino a ieri sera non erano ancora stati forniti i dati ufficiali. A causare il ritardo questa volta sarebbero stati dei «pirati informatici» che si sono inseriti nella rete telematica.

Mentre cresce il malumore in casa dei Popolari e qualcuno chiede che il partito venga affidato a un «reggente»

Domani l'incontro fra il segretario diessino e il leader dell'Asinello

Summit fra Prodi e Veltroni per far nascere l'«Ulivo 2»

ROMA Botteghe Oscure non intende minimizzare il «deludente» risultato delle Europee e lo considera un «campanello d'allarme» da non sottovalutare. A Piazza del Gesù intanto è partita una dura resa dei conti con aspre critiche al segretario Franco Marini che, del resto, si è già dichiarato pronto alle dimissioni. E ci sono grossi problemi anche per i Verdi dove il congresso previsto per l'autunno sarà forse anticipato a luglio per decidere la successione del portavoce Luigi Manconi, anche lui pronto a passare la mano.

Autocritiche, riflessioni, progetti per il futuro sconvolgono il panorama del centro sinistra, con l'eccezione dei Democratici di Romano Prodi che, forti della vittoria, intendono dare agli altri partiti della sinistra «il tempo di metabolizzare i risultati del voto e di assestarsi». Domani, però, il segretario dei Ds Walter Veltroni e Prodi dovrebbero incontrarsi, un primo passo per cominciare a discutere dell' Ulivo 2.

La Bonino e Pannella: pronti ad accordi su leggi urgenti.

E' stato lo stesso segretario dei Ds a dare notizia del colloquio con il leader dell' Asinello durante una lunga riunione dello stato maggiore della Quercia per analizzare il voto. Il risultato delle urne (-1,7% rispetto alle Europee del '94) è da tutti riconosciuto inferiore alle aspettative, un «campanello d'allarme».

Giorgio Napolitano ha denunciato «problemi politici di fondo» anche nella formazione delle liste e nella conduzione della campagna elettorale. Tra questi la mancata rielezione di Biagio De Giovanni nel Sud e di Roberto Speciale nel Nord-Ovest, candidature, come quella di Renzo Imbeni, sponsorizzate dalla segreteria nazionale.

Nel Ppi, comunque, Franco Marini è in una posizione assai peggiore di quella di Veltroni. Che debba andar via viene dato per scontato, ma si litiga invece sui tempi. Secondo Giancarlo Lombardi bisognerebbe subito dar vita a una reggenza per preparare un congresso anticipato. Non sarà affatto tranquilla la riunione dell' ufficio politico di oggi.

Clemente Mastella, leader dell'Udeur, invece, sempre più insofferente, minaccia di uscire dal governo se D'Alema non promuoverà un »immediato chiarimento« sia sui programmi che sui rapporti interni alla coalizione.

Buttiglione si prepara a un nuovo ribaltone: pronto a schierarsi con le truppe del Cavaliere

ROMA Rocco Buttiglione, custode per via giudiziaria del simbolo dello scudocrociato, confortato da un buon risultato elettorale, il 2,2% al suo Cdu, sta per battere ogni record di ribaltone. Ha intenzione infatti di uscire dalla maggioranza di centro sinistra per passare con Forza Italia. Il filosofo, ex segretario del Ppi, fondatore del Cdu, alleato alle politiche del '96 con il Ccd, diede poi vita con Francesco Cossiga all'Udr. Quando i cossighiani si divisero e Clemente Mastella creò l'Uduer, lui tentò un'alleanza con Lamberto Dini per le Europee. Fallita anche questa non si perse d'animo e decise di correre per conto suo, usando il simbolo della grande Dc del passato che tra una sentenza e un' altra dei Tribunali è riuscito a strappare agli altri eredi della balena bianca. La prossima mossa che Buttiglione sta meditando è ora quella di tornare con il centro destra perchè gli piace molto l'operazione che Silvio Berlusconi sta tentando al centro. Forza Italia, insomma, si sta piazzando ogni giorno di più nell'area dove lui vorrebbe essere, il centro moderato con simpatie a destra. La sconfitta dell'Elefante di Gianfranco Fini e Mario Segni è una ragione di più per il nuovo cambiamento di bandiera.

Il consiglio regionale sardo rischia l'ingovernabilità, preziosi i voti dei gruppi minori

Grauso eletto, sarà l'ago della bilancia

CAGLIARI L'editore Nicola Grauso e il deputato Vittorio Sgarbi, insieme in diverse iniziative clamorose tra le quali quella di forzare il blocco aereo delle Nazioni Unite nei confronti della Libia nel tentativo di far rilasciare lo operaio sardo Marcello Sarritzu trattenuto a Tripoli contro la sua volontà, si ritroveranno sui banchi del Consiglio regionale. Sono stati infatti eletti Consiglieri nelle liste del «Nuovo Movimento» il soggetto politico creato dall'editore.

Il successo personale dei due neo consiglieri attenua solo in parte l'amarezza per il deludente risultato della lista che ha ottenuto il 3, 34% notevolmente al di sotto delle aspettative considerato lo sforzo effettuato durante la campagna elettorale per far conoscere all'opinione pubblica programmi e candidati del Nuovo Movimento.

Il vero vincitore è infatti il Polo di centro-destra conquista 27 seggi, ribaltando il dato del 1994 e superando il centro- sinistra che conquista 25 seggi. All'interno delle due coalizioni i seggi sono cosi distribuiti: Polo (FI 14, AN 7; Patto-Riformatori 3; CCD 3); Centro-sinistra (DS 9; PPI 7; Federazione Democratica 4; SU 3; Rifondazione Comunista 2).

All'esterno dei due poli si collocano i Democratici (4 seggi) vicini al centro-sinistra anche se non hanno sottoscritto il programma comune; l'UDR 3 seggi; il PSD'AZ 3 seggi ed il Nuovo Movimento 2 seggi.

A questi seggi sono da aggiungere i 16 che verranno assegnati con il ballottaggio di Domenica 27 Giugno. Sarà quindi importante quel risultato in quanto costituire la maggioranza in Consiglio regionale sarà oltremodo complesso.

Se il Polo per la Sardegna dovesse confermare il successo del primo turno avrebbe altri 10 seggi ed andrebbe a 37. Per avere la maggioranza dovrebbe però allearsi con l'UDR ed il PSDAZ per raggiungere 43 voti ed eventualmente con il Nuovo Movimento per metterne insieme 45. In questa eventualità il centro sinistra raggiungerebbe i 31 seggi che diventerebbero 35 con i quattro dei Democratici. Se i sardisti dovessero decidere di allearsi con il centro sinistra diventerebbero determinanti per costituire la maggioranza l'UDR ed il Nuovo Movimento in quanto i due schieramenti si attesterebbero il centro sinistra su 38 seggi ed il centrodestra su 37. Diventa quindi determinante lo scontro al ballottaggio per modificare il dato del primo turno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Culture-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 15 giugno 1999 è stata di 60.900 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Non basta la popolarità sullo schermo e negli stadi per garantirsi un euroseggio

Tempi grami per divi e sportivi

Ne sanno qualcosa Rossi, Chinaglia, la «Lollo» e la Zanicchi

ROMA Non basta più essere divi del pallone, del cinema o della tv per garantirsi un seggio parlamentare. Per quasi tutti i volti famosi l'avventura europea si è risolta in un fiasco. E per i partiti si pone un problema nuovo: la stagione dei candidati «acchiappavoti» sembra finita, il palato degli elettori si è fatto esigente e distingue sempre di più fra gli «eroi» della propria passione sportiva o televisiva e chi invece deve governare il paese.

Certo, non mancano le eccezioni. Rainhold Messner reso celebre dalle scalate alpine è riuscito anche nell' impresa, non meno impegnativa, di scalare il Parlamento europeo con i Verdi. Ma per gli altri non si è ripetuta la gloria conquistata sui campi di calcio, sulle piste di atletica o sul set cinematografico.

Paolo Rossi, ad esempio, è stato eroe mondiale in Spagna nel 1982 ma non è diventato europeo nelle liste di An. Giorgio Chinaglia, trascinatore della Lazio che conquistò lo scudetto nel 1974, ha eccitato la fantasia degli sportivi ma non ha raggiunto il cuore degli elettori come candidato del Ppi.

Non è andata meglio per i divi del piccolo schermo. Iva Zanicchi non è riuscita a trasformare gli indici di ascolto del suo programma «Ok. Il prezzo è giusto» in altrettanti consensi elettorali per Forza Italia. Insomma, la televisione regala notorietà e successi, ma non voti.

Ne sa qualcosa anche Gina Lollobrigida. La Bersagliera di «Pane, amore e fantasia...», candidata per i Democratici, si affida ai conti dell'ultimo minuto per spuntare un successo sempre più remoto. Non si è sentita tradita da Subiaco, e ricorda che nessuno è mai stato profeta in patria.

Nella schiera dei delusi dalla politica è entrata da ieri anche la signora Liliana De Curtiis. «Vota Liliana, vota Liliana», avrebbe potuto dire parafrasando suo padre, Totò, quando in un indimenticato film ironizzava sui politici e invitava gli elettori a votarlo al semplice richiamo di «Vota Antonio, vota Antonio». «Mio padre - osserva la signora De Curtiis, candidata per l'Udeur - mi avrebbe guardata con la sua aria sorniona e avrebbe commentato: ma chi te lo ha fatto fare».

I tempi del Parlamento che ospitava fra i suoi scranni Domenico Modugno, Gino Paoli, Carla Gravina e Cicciolina sembrano lontani. E oggi, per un Messner che ha centrato il bersaglio, tanti altri candidati di grido sono rimasti al palo: da Francesco Moser a Franco Zeffirelli, passando per Stefano Tacconi e Andrea Carnevale. Deluso dal risultato delle elezioni europee, Francesco Moser medita addirittura il ritiro definitivo dalla politica. Il campione del mondo di ciclismo correva questa volta nella lista del Ccd sotto lo slogan «verso nuovi traguardi». Ma nel Nord-Est il Ccd non ha raggiunto neppure il quorum e quindi le 5.050 preferenze ottenute da Moser sono state inutili per il traguardo di Strasburgo. Moser è reduce da un' altra sconfitta elettorale: il 22 novembre non era stato rieletto consigliere regionale nelle liste del Partito autonomista trentino tirolese (Patt). Questa seconda sconfitta gli brucia in modo particolare e non lo nasconde. Moser si dice deluso del Ccd, che gli aveva garantito una «corsa senza problemi».

Sulle ali del successo riportato, si dice pronta a intrecciare intese occasionali con destra e sinistra su un pacchetto di 22 provvedimenti

La Bonino cerca alleanze trasversali tra i due poli

Lavoro, previdenza, giustizia, finanziamento ai partiti: i quesiti referendari «trasformati» in legge

A Venezia si sta lavorando al controllo delle schede

VENEZIA Serviranno come sempre diversi giorni per la proclamazione ufficiale dei candidati promossi al Parlamento di Strasburgo ed eletti nella circoscrizione del Nordest.

I funzionari della Corte d'appello di Venezia, cioè l'ufficio elettorale circoscrizionale per l'Italia nordorientale, ha iniziato ieri mattina i controlli sui verbali delle 75 sezioni speciali - insediate al palazzetto dello sport all'Arsenale - cui sono pervenute le schede dei 150 mila residenti all'estero che hanno votato per il collegio secondo, quello appunto che raggruppa, oltre al al fine di verificare tutte le schede contestate o non assegnate.

Dopodichè, ma non certo entro oggi, perverranno alla Corte dai Tribunali delle quattro regioni della circoscrizione i dati delle singole sezioni, che allo stesso modo saranno stati elaborati dagli uffici provinciali elettorali per verificarne la legittimità.

A questo punto la Corte d'appello invierà l'estratto di tutte queste operazioni, con l'indicazione della cifra elettorale di ciascuna lista e quella di gruppo, all'ufficio elettorale nazionale di Roma, per la designazione ufficiale degli eletti.

Insieme a Pannella, insiste per il maggioritario «secco» all'inglese e per il presidenzialismo. Stuzzica An e Taradash: c'è un limite al trasformismo

ROMA Emma Bonino getta scompiglio nei Poli. Dopo il successo della Lista che ha pescato consensi da tutti gli schieramenti, lancia il suo programma. E a D'Alema e Berlusconi propone la sua disponibilità a intrecciare alleanze occasionali con la destra o con la sinistra a patto che venga approvato un pacchetto di 22 provvedimenti sul tema del lavoro, della previdenza, della sanità, del finanziamento pubblico e della giustizia.

Il «baratto» dovrebbe servire a trasformare in legge i 22 quesiti referendari per i quali stanno già raccogliendo le firme nelle piazze. «Ciò che è contenuto in questi provvedimenti - ha puntualizzato la leader radicale durante la conferenza stampa del dopo voto - è quello che consideriamo essere fondamentale per il bene del nostro Paese». Per quanto riguarda l'Europa, invece, «ci impegneremo per gli Stati Uniti d'Europa e per una rivoluzione liberale e liberista».

La «rivoluzione riformista» è dunque la risposta alla pressante richiesta di alleanze. «Noi siamo disponibili ad entrare in un governo realmente riformista - ha poi precisato Marco Pannella - che non debba più fare i conti con il Mattarellum». Se poi qualcuno come Silvio Berlusconi dice di essere disponibile a non più di tre o quattro referendum, «io gli dico che sta dicendo delle stupidaggini. Anche perchè gli italiani sono perfettamente in grado di districarsi nella selva di 22 quesiti dal momento che sono ormai avvezzi a complicate lotterie e a un sistema di oltre 40 partiti».

Referendum a parte, che comunque rimangono le vere e indiscutibili priorità, Pannella e Bonino si sono

Marco Taradash

detti disponibili anche ad allearsi per le riforme. Ma chiedono un maggioritario secco all'inglese e il presidenzialismo.

E commentando la sconfitta di An con un secco «anche il trasformismo ha un limite» (che ha scatenato le ire degli ex compagni radicali e ora pattisti Taradash e Calderisi), Emma Bonino ribadisce: quello alla sua lista non può essere considerato solo un voto di protesta.

«Preferisco pensare che sia un voto di speranza istituzionale. Grazie comunque per avermi definito nuova - ha ironizzato con i giornalisti - vorrei però ricordarvi che ho cominciato il mio impegno politico alla fine degli anni '60».

La rinvingorita diarchia radicale ha quindi annunciato che comunicheranno con i mass media attraverso una serie di conferenze stampa «monotematiche». Una delle quali, probabilmente la prossima, verterà sul problema del finanziamento pubblico ai partiti e le campagne elettorali. «Siamo consapevoli che nove italiani su dieci non ci hanno ancora votato - ha commentato Pannella - ma riteniamo che molti di loro non sono stati messi in condizione di farlo dalla stampa di regime».

Il problema ora, chiarisce la Bonino, è capire quale sarà il suo ruolo in Europa: resterà alla Commissione europea o l'esecutivo comunitario guidato da Romano Prodi non le rinnoverà l'incarico? La commissaria punta a veder riconosciuto il suo diritto a restare. Poi si vedrà.

Gli 87 italiani eletti

1	Silvio BERLUSCONI 2.995.686	45	Gianfranco FINI 1.259.546
2	Raffaele COSTA 156.268	46	Mario SEGNI 69719
3	Mario MAURO 99.293	47	Roberta ANGELILLI 50.557
4	Marcello DELL'UTRI 144.334	48	Adriana POLI BORTONE 51.597
5	Guido PODESTA' 49.084	49	Guido BODRATO 43.320
6	Mario MANTOVANI 37.956	50	Franco MARINI 60.073
7	Francesco FIORI 34.671	51	Ciriaco DE MITA 103.910
8	Vittorio SGARBI 84.534	52	Luigi COCILOVO 77.426
9	Renato BRUNETTA 47.544	53	Armando COSSUTTA 28.515
10	Amalia SARTORI 26.794	54	Rocco BUTTIGLIONE 4.145
11	Antonio TAJANI 55.369	55	Nino GEMELLI 8.426
12	Stefano ZAPPALÀ 28.355	56	Fausto BERTINOTTI 261.264
13	Enrico FERRI 24.839	57	Giorgio CELLI 9.680
14	Raffaele FITTO 127.513	58	Reinhold MESSNER 19.953
15	Walter VICECONTE 74.824	59	Pierferdinando CASINI 86.177
16	Giuseppe GARGANI 67.817	60	Raffaele LOMBARDO 46.552
17	Luigi CESARO 60.009	61	Claudio MARTELLI 35.608
18	Francesco MUSOTTO 74.518	62	Enrico BOSELLI 66.457
19	Bruno TRENTIN 142.816	63	Pino PISICCHIO 19.569
20	Gianni VATTIMO 57.992	64	Clemente MASTELLA 66.054
21	Fiorella GHILARDOTTI 57.391	65	Felice BIGLIARDO 5.661
22	Elena PACIOTTI 104.512	66	Carlo FATUZZO 4.531
23	Renzo IMBENI 74.761		
24	Massimo CARRARO 47.736		
25	Demetrio VOLCIC 41.921		
26	Walter VELTRONI 477.230		
27	Pasqualina NAPOLETANO 75.558		
28	Giorgio RUFFOLO 41.446		
29	Guido SACCONI 39.150		
30	Giorgio NAPOLITANO 179.917		
31	Saverio PITTELLA 64.186		
32	Vincenzo LAVARRA 55.275		
33	Claudio FAVA 144.478		
34	Emma BONINO 1.110.833		
35	Marco PANNELLA 128.415		
36	Olivier DUPUIS 4.739		
37	Umberto BOSSI 1.041.051		
38	Marco FORMENTINI 156.268		
39	Francesco SPERONI 39.633		
40	Antonio DI PIETRO 553.336		
41	Massimo CACCIARI 73.584		
42	Michl EBNER 102.745		
43	Francesco RUTELLI 131.577		
44	Giovanni PROCACCI 25.290		

Gli altri eletti, per arrivare al numero di 87 sono quelli giunti primi tra i non eletti di ogni partito.

PRIMI DEI NON ELETTI:

Jas Gawronski-FORZA IT. (34.011), Paolo Bartolozzi-FORZA IT. (24.356), Franz Turchi-FORZA IT. (33.822), U. Scapagnini-FORZA IT. (19.160), Giorgio Lisi-FORZA IT. (24.381), B. Della Vedova-L. BONINO (3.933), Olivia Ratti-L. BONINO (3.469), Olivier Dupuis-L. BONINO (4.835), Maurizio Turco -L. BONINO (1.950), Mario Borghezio-LEGA N. (23.013), Gian Paolo Gobbo-LEGA N. (28.865), Paolo Costa-DEM.-SVP (46.794), Lucio Manisco-PDCI (9221), Giorgio Calò-DEMOCR. UV (11.836), C. Muscardini-AN-P. SEGNI (22.986), Mino Damato-AN-P. SEGNI (28.052), Sergio Berlato-AN-P. SEGNI (31.131), N. Musumeci-AN-P. SEGNI (78.650), Fausto Sorini-RIF. COM. (6.993), Luisa Morgantini-RIF.COM. (11.086), Luigi Vinci-RIF.COM. (9.272)

Il numero di voti è la somma di tutte le preferenze acquisite dal candidato in tutte le circoscrizioni dove si è presentato.

CENTIMETRI

Lo schieramento di Berlusconi canta vittoria non solo sulle Europee ma anche sui risultati delle amministrative: «Siamo il primo partito»

E Forza Italia la blandisce: Emma è più vicina a noi

Autocritica nelle file di An: secondo Fisichella l'Elefante ha disorientato l'elettore di destra

Sgarbi: «Trieste si merita più attenzioni in Europa»

TRIESTE Vittorio Sgarbi, eletto eurodeputato di Fi in più circoscrizioni italiane, opta per quella del Nord-Est. «Lo avevo annunciato fin dall'inizio, perché sono nato a Ferrara, che rientra nel collegio due (Emilia-Romagna più Triveneto) e perché voglio rappresentare a Strasburgo Trieste, che è a tutti gli effetti una capitale europea».

Sgarbi, al telefono, in navigazione su un motoscafo sul Po, tesse gli elogi del capoluogo giuliano, città che ben conosce sul piano dell'arte e della letteratura. E che - aggiunge nel suo abituale, vulcanico eloquio - «sconta, nonostante la sua bellezza e la sua cultura europea, una sperequazione nel trattamento da parte dello Stato e della Regione a vantaggio di Udine, dove si concentra prevalentemente il potere politico ed economico locale».

Non sottace, Sgarbi, una condivisione delle ripetute accuse di Primo Rovis sull'atteggiamento di una Regione «matrigna» verso Trieste. Cita anche il caso del castello di Duino, «monumento-testimone della poesia europea, che andava a tutti i costi vincolato». Mentre così non è avvenuto perché né lo Stato né la Regione hanno deciso in tal senso. Ed è qui, afferma, che un parlamentare europeo può far sentire più forte a Strasburgo la voce di una città piuttosto che di un'altra. «Delle 23 città capoluogo della circoscrizione Nord-Est, Trieste la colloco fra le prime 4-5, per il suo ruolo cosmopolita ed europeo, a ruota di Venezia e poche altre, come del resto lo ha dimostrato la sua visibilità alla mostra parigina ospitata al Beaubourg».

Vittorio Sgarbi

Facendogli notare che anche il diessino Demetrio Volcic è un altro rappresentante di Trieste a Strasburgo, Sgarbi si dice convinto che la città giuliana abbia finalmente due validi paladini in Europa. E allo stesso ruolo chiama anche il sindaco Riccardo Illy, «al quale - dice - stringo la mano perché è un sindaco formidabile». E afferma di sentirsi dispiaciuto che si sia risentito di una sua battuta (*l'ha definito un caffè Hag*), che voleva soltanto spingerlo ad accelerare la riqualificazione internazionale di Trieste.

Baldovino Ulcigrai

Volcic: un doppio incarico, a favore «delle nostre terre»

GORIZIA «42 mila preferenze - Grazie - Hvala lepa». La home page del sito internet di Demetrio Volcic si apre così, festeggiando l'elezione al Parlamento Europeo.

In realtà, però, lui di festeggiare proprio non ne ha ancora avuto il tempo. In questi giorni infatti sta partecipando come vice presidente all'assemblea parlamentare dell'Ueo, che a Parigi sta discutendo l'associazione di tre nuovi Stati, la Polonia, la Repubblica Ceca e l'Ungheria. Lavori interminabili, che portano via ore e ore in un palazzo «schermato», nel quale dunque i telefonini diventano oggetti perfettamente inutili. E così, i contatti con la sua base goriziana, dalla quale gli giungevano le notizie circa l'andamento dello scrutinio, sono rimasti in piedi grazie alla moglie e alla figlia, che vivono proprio nella capitale francese.

«E' una grande soddisfazione per me - ha commentato Demetrio Volcic, raggiunto al telefono a Parigi durante una pausa dei lavori dell'Ueo - e una grande responsabilità rappresentare questa regione quale suo unico eletto al Parlamento Europeo. Ringrazio dunque in modo particolare gli elettori e coloro che mi hanno aiutato in questa campagna elettorale. Mi impegno a proseguire in sede internazionale il lavoro per lo sviluppo delle nostre terre già intrapreso con la mia elezione al Senato».

E a proposito di Senato, Volcic manterrà il doppio incarico. Già in sede di campagna elettorale lo aveva precisato: del resto, i Ds hanno concesso la deroga (il partito è infatti abitualmente contrario a tale prassi) soltanto a lui e al segretario Walter Veltroni. E il perchè della deroga è spiegato con il particolare impegno di Volcic sul fronte europeo, anche come membro della commissione esteri del Senato. Oltre a essere vicepresidente dell'assemblea della Ueo, è infatti membro effettivo del comitato politico del Consiglio d'Europa, con una serie di incarichi operativi nella ex Unione sovietica.

Demetrio Volcic

Guido Barella

ROMA La tenuta del centrosinistra sopra la soglia critica del 40% e la sconfitta della lista An-Patto Segni, non spuntano le armi di Silvio Berlusconi. Conti in mano, Forza Italia conferma di essere il primo partito in Italia non solo per i risultati delle elezioni europee, ma anche per quelli delle amministrative. E per il Cavaliere, con tre milioni di preferenze, è un trionfo personale. Il capogruppo azzurro alla Camera Enrico La Loggia chiede però di fare al più presto un salto di qualità: raccogliere l'appello di Emma Bonino a perseguire «la rivoluzione liberale» e gli Stati uniti d'Europa. «Non dovrebbe essere difficile - sottolinea - trovare un'intesa con la Bonino. E' molto più naturale che si raccordi con noi che con la sinistra». E il vicepresidente alla Camera Alfredo Biondi ricorda che «temi come i diritti civili, il liberismo economico, le garanzie per i cittadini, il finanziamento pubblico dei partiti, la giustizia giusta presenti in alcune significative proposte referendarie coincidono con gli stessi valori a cui Forza Italia si è ispirata». E dunque l'appello deve essere raccolto per dare «più forza all' azione di un liberalismo moderno».

Oggi in direzione Fini verificherà gli umori del partito. Contro l'ex pupillo Assunta Almirante

Intanto, il Centro cristiano democratico canta vittoria: «Abbiamo ottenuto un risultato straordinario nelle elezioni provinciali e comunali, quasi raddoppiando i voti ottenuti per le europee» commenta soddisfatto il vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi. «Adesso c'è bisogno di evitare la frammentazione - suggerisce il segretario Pierferdinando Casini - il Polo deve essere unito». Gli uomini di Alleanza nazionale continuano però a fare autocritica e a dare le loro interpretazioni della sconfitta. Secondo Domenico Fisichella, l'Elefante ha disorientato una parte significativa dell'opinione pubblica di destra. Secondo il senatore di An occorre tornare alla tradizione, quella di «un grande partito di governo e di destra che ha una linea di collaborazione costante con Forza Italia». Marco Taradash, dopo essersi difeso dalle accuse di trasformismo mossegli da Emma Bonino, risponde che però «l'alleanza con Fini e Segni è stata il tentativo di unire tre identità diverse in un unico progetto di grande riforma istituzionale ed economica in senso liberale e non posso che ringraziare di nuovo il leader di An per aver scelto una strada innovativa e coraggiosa». Ma Assunta Almirante avverte: «Fini ha sbagliato, l'operazione è stata troppo frettolosa e dunque è meglio che si concluda qui. Anche perchè - conclude - per cambiare un simbolo occorre un congresso». Oggi, in Direzione nazionale, presenti anche tutti i parlamentari, si verificherà la fiducia nelle scelte del presidente. E tra inquietudini e voglia di riscossa, non si discuterà tanto il capo - per il capogruppo alla Camera Gustavo Selva la guida del partito è salda - quanto la linea da seguire.

In un documento il Santo Sinodo presieduto dal patriarca Pavle chiede le dimissioni del Presidente jugoslavo e del governo

La Chiesa ortodossa «scomunica» Milosevic

Un ulteriore colpo al regime - E i partiti d'opposizione tornano a far sentire la loro voce

Ma alcuni osservatori sostengono che l'alzata di scudi non sortirà un grande effetto in un Paese «narcotizzato» da anni passati sotto il regime comunista

BELGRADO Nuovo colpo di scena sul traballante panorama politico della Jugoslavia del dopoguerra dove anche la chiesa ortodossa ha abbandonato il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic che lunedì aveva dovuto incassare il voltafaccia dell' ultranazionalista Vojislav Seselj uscito dal governo con i suoi 15 ministri.

«Nell'interesse del popolo, il presidente Milosevic e il governo federale devono andarsene e deve essere istituito un governo di salvezza nazionale» ha fatto sapere il Santo Sinodo presieduto dal patriarca Pavle. La decisione, inattesa, è stata giudicata un ulteriore «serio colpo al regime» da Aleks Gilas, stimato analista politico belgradese e figlio di Milovan, il primo dissidente della Jugoslavia di Tito. L'annuncio della chiesa serbo-ortodossa è stato salutato come un segnale carico di significato dai partiti dell'opposizione. «Questo vuol dire che c'è ancora speranza per il nostro popolo e il nostro paese» ha detto Slobodan Vuksanovic, vice-presidente del Partito democratico (Ds) di Zoran Djindjic. «La decisione della chiesa avrà un grande effetto psicologico sulla gente, costituisce un importante aiuto per liberarci del principale ostacolo (Milosevic) che si frappone ad una vita normale per tutti i serbi», ha aggiunto Vuksanovic il cui partito fa parte dell'Alleanza per il cambiamento di Vladan Batic che ha, a sua volta, chiesto le dimissioni di Milosevic.

«La decisione del Santo sinodo mette il sigillo alla frattura creatasi tra Milosevic e la coscienza dei serbi» osserva un noto giornalista belgradese che chiede di non essere citato, mentre Gilas sottolinea che «per i serbi la chiesa è parte integrante della loro identità».

«Per secoli, sotto la dominazione turca, la chiesa rimase l'unica istituzione che riuscì a custodire l'identità nazionale» ricorda Gilas.

E' raro che la chiesa interferisca nella politica nazionale ma, quando lo fa, «il suo peso specifico è enorme», assicura l'esponente di un piccolo partito dell'opposizione. Assieme al movimento di Djindjic, all'Alleanza civica di Vesna Pesic, e al Partito socialdemocratico dell'ex generale Vuk Obradovic, il Partito democristiano di Vladan Batic sta tentando di ridare uno slancio unitario al movimento d'opposizione. Djindjic e Pesic, assieme a Vuk Draskovic, formarono nell' inverno 1996-97 la coalizione democratica «Zajedno» (Insieme) che ebbe la benedizione del patriarca Pavle e con la quale sfidarono il regime di Milosevic nel corso di tre mesi di quotidiane manifestazioni giovanili a Belgrado.

Un tempo silenziosa ombra del regime, il Santo sinodo e il patriarca cominciarono ad allontanarsi da Milosevic subito dopo la firma degli accordi di pace di Dayton sulla Bosnia.

Alcuni osservatori a Belgrado manifestano, da parte loro, una certa cautela nella prima reazione alla «scomunica» di Milosevic. Anche se la gente comune ha grande rispetto per Pavle, considerato «un asceta o addirittura un santo», «la decisione del Santo sinodo non avrà un effetto immediato» sostiene un disincantato giornalista belgradese. «Questo è un paese narcotizzato da mezzo secolo di comunismo - dice - il paese è pieno di atei e ci vorrà molto tempo perchè la decisione del Patriarca possa tradursi in una reale presa di coscienza».

C'è poi quella che Gilas definisce «l'incapacità dell' opposizione serba di sfruttare le sue chance, i momenti favorevoli, i regali della sorte». «Ogni volta che in questi anni di guerra in Croazia, in Bosnia e nel Kosovo, Milosevic ha fatto un autogol, l'opposizione ha subito risposto facendone due», osserva con malcelata amarezza Gilas.

DALLA PRIMA PAGINA

La guerra perduta, le migliaia di morti militari e civili, le distruzioni delle strutture economico-produttive rappresentano una mina innescata per il regime serbo, chiamato alla resa dei conti anche se la propaganda ufficiale cerca di mascherare il tutto con continui richiami alla "gloriosa resistenza del popolo serbo". La diplomazia americana sta cercando di ritessere le fila dell'opposizione, messa nell'angolo dall'ondata nazionalistica suscitata dai bombardamenti NATO. Sulla scena balcanica è riapparso un personaggio emerso otto anni fa, a conclusione della guerra contro la Croazia. E' il serbo-americano Milan Panic, un ex corridore ciclista fuggito all'estero in occasione di una trasferta in tempi di guerra fredda, diventato miliardario nel settore farmaceutico negli Stati Uniti. Panic era uno degli amici americani di Milosevic, che per accreditarsi in occidente lo aveva nominato capo dell'esecutivo. Una parentesi di governo durata alcuni mesi: Milan Panic aveva quasi dimenticato il serbo, e si comportava a Belgrado come se stesse trattando affari politici a Washington. Risultato: investimenti di alcuni milioni di dollari di Panic nell'industria farmaceutica Galenika (spacciata come inizio di una nuova stagione economica), i primi contrasti con Milosevic, il defenestramento di Panic, che nel '92 ha tentato di prendersi una rivincita sull'ex amico candidandosi alla presidenza della Serbia e venendo ovviamente sconfitto. La Galenika successivamente è stata nazionalizzata.

Ora Panic è il punto di riferimento di un progetto di ricostruzione dell'opposizione. Il disegno cerca di consolidare un fronte che accorpi la dissidenza montenegrina di Milo Djukanovic, quel che resta degli amici di Zoran Dijndijc, ex sindaco dissidente di Belgrado, e soprattutto il partito socialdemocratico che fa capo all'ex generale Vuk Obradovic nelle vesti di vero antagonista di Milosevic. Obradovic ha molte frecce nella sua faretra: è un militare (e i serbi amano gli uomini in divisa), aveva rassegnato le dimissioni dall'esercito a conclusione del dramma di Vukovar per rientrarvi dopo la grande purga che aveva eliminato le gerarchie "titine"(Kadijevic, Adzic, Brovet) con il progetto di creare un esercito nazionale "jugoslavo". Obradovic si è nuovamente dimesso dall'Armata per contrasti con il gruppo di generali fedelissimi di Milosevic ed è entrato in politica, denunciando gli errori del regime e le repressioni in Kosovo. Potrebbe essere l'anello di congiunzione tra la vecchia opposizione dissoltasi dopo le grandi proteste di piazza del '96-'97, il nuovo schieramento che sta raccogliendo gli scontenti della guerra e il partito del rinnovamento di Vuk Draskovic, che punta decisamente al ruolo di premier ma appare indebolito della recente collaborazione con Milosevic.

Panic e i suoi amici americani per "aprire gli occhi" ai serbi puntano alla creazione di due stazioni tv che trasmettano dal Montenegro e dalla Bosnia, avendo scartato l'eventualità di finanziare organi di stampa indipendenti dopo la non fortunata esperienza del "Nedelnj Telegraph" di Curuvija, il giornalista assassinato nei primi giorni di guerra. La circostanza che gli americani puntino sull'alternativa politica a Milosevic suggerisce l'ipotesi che i servizi di intelligence non credano ad un rapido tramonto del signore di Dedjnje, che punta a rafforzarsi con la solidarietà russa e il ritorno della crisi nell'ambito dell' Onu. Per consolidarsi, l'opposizione avrebbe bisogno del rientro dall'estero di gran parte di quegli intellettuali e tecnici che hanno lasciato la Serbia negli ultimi otto anni, stanchi di guerre perdute e di nazionalismo. Su questi gli occidentali potrebbero essere indotti ad appoggiarsi per avviare la ricostruzione del paese, ridotto dalla guerra e dal lungo embargo a livelli da quarto mondo. La nuova sfida al regime serbo secondo molti osservatori si giocherà sulla ricostruzione: chi la gestirà finirà per guidare il paese anche politicamente.

Fulvio Molinari

La Casa Bianca continua a minimizzare la portata delle ultime mosse russe nello scacchiere balcanico

Clinton al G7 per un accordo con Mosca

Washington riconosce a Eltsin il ruolo avuto nel processo di pace

WASHINGTON Clinton è partito per l' Europa da vincitore, ma i suoi collaboratori lavorano 24 ore su 24 per far sì che l'«indisciplina» dei russi non trasformi questa settimana di tournee europea in una gita inutile e imbarazzante. A metà giornata, poco prima di partire per la Svizzera, il presidente Usa ha prudentemente evitato il tema del Kosovo durante una conferenza stampa e ha lasciato al portavoce James Rubin l'onere di rispondere a decine di domande sulla Russia. Ufficialmente la Casa Bianca continua a minimizzare «l' incidente» del fulmineo arrivo delle truppe russe a Pristina. «E' importante non esagerare l'importanza di questa storia - ha detto Rubin - e mantenere le giuste proporzioni tra il piccolissimo contingente russo e i 15.000 uomini impegnati attualmente in Kosovo». Clinton si sforza di far sapere in giro che nella valigia per l'Europa ha messo solo tanta buona volontà e pazienza, per cercare di risolvere i problemi della partecipazione di Mosca alla Kfor. La linea ufficiale è sempre la solita e la Casa Bianca l'ha ripetuta fino all'ultimo: «La Russia ha giocato un importante ruolo diplomatico nel piegare Milosevic» e con lei gli Usa «stanno lavorando per trovare un accordo» sulla gestione della missione di pace.

Visto dagli Usa, il G8 di domenica, con la partecipazione della Russia e il faccia a faccia tra Clinton e Eltsin, rischia di diventare più importante del G7 che lo precederà. Washington ha ripetuto per una settimana che l'onere della ricostruzione post-bellica, tema al centro del G7, dovrà essere in gran parte sostenuto dai partner europei, che hanno dato di meno sul fronte militare. Ma imbrigliare Eltsin e i suoi generali nella forza di pace internazionale spetta in gran parte a Clinton, che sul rapporto con il presidente russo ha sempre investito molta della sua credibilità. Così, mentre Clinton volava in Europa, il suo consigliere per la sicurezza, Samuel Berger, discuteva a lungo al telefono con il collega russo Vladimir Putin. Secondo l'agenzia russa Interfax, il consigliere per la sicurezza di Eltsin avrebbe manifestato a Berger la grande preoccupazione di Mosca per la bellicosità dell'Uck, accusato di «minacciare la sicurezza della popolazione locale e dei contingenti di pace». Mobilitati sul fronte russo anche William Cohen e Madeleine Albright.

Un serbo armato di pistola si accanisce a calci contro un kosovaro. Ieri a Gnjilane (a sud di Pristina) gli scontri fa le due etnie sono stati particolarmente violenti.

L'Esercito di liberazione occupa le istituzioni rimaste vuote dopo la ritirata dei federali

L'Uck avanza, i serbi scappano

A Prizren i guerriglieri s'impossessano anche dell'ospedale

PRIZREN Civili e militari kosovari stanno subentrando ai serbi nel controllo delle istituzioni del Kosovo. L'Uck, che da ieri presidia in armi anche il centro della città di Prizren, a poche decine di metri dai carri armati della Kfor, ha occupato gli uffici del comando di polizia della città dai quali nel corso della notte sono partiti anche gli ultimi contingenti delle forze jugoslave. Il comandante locale, che si presenta col soprannome di «Drini», conferma che l' Uck intende garantire la sicurezza per la popolazione albanese e ripristinare l' ordine. «Lavoriamo in perfetta collaborazione con il comando tedesco della forza di pace - dice - noi non temiamo l'esercito e la polizia jugoslavi, ma i criminali che si annidano nelle milizie paramilitari e il cui progetto adesso è di destabilizzare il nostro paese». I soldati dell'Uck effettuano pattugliamenti e posti di blocco in città, perquisendo le auto alla ricerca di armi. «Tratteremo i serbi come gli albanesi - assicura un giovane ufficiale - due giorni fa ne abbiamo fermati tre, ma erano in regola e li abbiamo fatti proseguire. Chi vuole muoversi armato deve chiedere un' autorizzazione». Anche l'ospedale civile di Prizren è sotto la «protezione» dell' Uck: giovani militari armati sostano all'ingresso e lungo le corsie vigilando in modo discreto.

Nel reparto di rianimazione sono ricoverati due serbi: un soldato, rimasto ferito due giorni fa vicino a Djakovica, e un medico, colpito da una fucilata alla periferia di Suhareka. Hanno chiesto di essere trasferiti nell'ospedale di Pristina, ma assicurano di non aver avuto finora nessun tipo di minaccia. Nel padiglione a fianco si trovano tre soldati dell'Uck, feriti in combattimento un paio di settimane fa. Uno di loro è il vicecomandante di una brigata, Rexhep Krasniqi, disteso sul letto con la pistola al fianco e con un soldato vicino che gli fa da scorta imbracciando una moderna mitraglietta Skorpion. «Nelle prossime ore arriveranno altri nostri militari feriti - dice Krasniqi - noi dell' Uck intanto, d'accordo con la Kfor, garantiremo la sicurezza dell'ospedale e il ritorno in servizio del personale albanese». Dopo la riforma del '91, Belgrado aveva rimosso dai posti di responsabilità tutti gli albanesi imponendo al loro posto dirigenti serbi. Accadde anche nel sistema ospedaliero che venne sostituito da una rete sanitaria parallela. Da ieri però quello che era diventato un ospedale serbo, è tornato nelle mani degli albanesi. «Ho assunto la guida temporanea della struttura - dice Durak Rada, direttore sanitario fino al '91 - abbiamo invitato i colleghi serbi a tornare in servizio, ma finora non lo hanno fatto».

L'ospedale è in fermento: medici e infermieri allontanati nei mesi e negli anni scorsi sono tornati al loro posto, vengono riorganizzati i reparti, si fa il bilancio delle medicine disponibili. «I serbi andando via hanno preso con loro le otto autoambulanze - dice Rada - ma in questo momento ci servono soprattutto farmaci, bende e apparecchiature mediche».

Accampati in una città fantasma

I bersaglieri scoprono a Pec gli orrori della guerra Permane l'insidia delle mine

PEC Fosse comuni, racconti orribili di violenze, torture, stupri. E la difficoltà di controllare un territorio minato dai serbi e dai guerriglieri dell'Uck, che ancora si combattono alle spalle della forza di pace. Questa la situazione del contingente italiano della Kfor, impegnato ad assestarsi nella zona di Pec. Ieri è stata una giornata campale. Ai militari italiani è toccato scoprire una fossa comune, come era successo lunedì ai loro colleghi inglesi e tedeschi. Una telefonata anonima ha chiamto i bersaglieri a Rukhat, un villaggio a 13 chilometri dal capoluogo. «Ci sono dei feriti», ha detto l'interlocutore. Ma a Rukhat i soldati hanno trovato invece una fossa con i cadaveri di almeno 10 albanesi. Tra questi, secondo gli uomini dell'Uck che presidiano il villaggio fantasma, ci sono due bambini (12 e 13 anni) e due uomini tra i 30 e i 40 anni, che portano nel cranio i fori delle pallottole usate per i colpi di grazia. Uno dei cadaveri ha invece ancora al collo i cavi di batteria usati per impiccarlo. Tutti sono stati bruciati, pare usando il fieno destinato agli animali. Rukhat è stato attaccato dai paramilitari serbi ai primi di maggio: sono rimaste in piedi solo 11 case, mezzo bruciate dal fuoco. Un'altra fossa comune è stata poi rinvenuta a Korenica.

Anche Pec, in realtà, è ancora una città fantasma. Gli abitanti rimasti non sono, sembra, più di 3 mila. Ma per strada circolano al massimo una ventina di persone, ancora impaurite e all'oscuro di quanto è successo nell'ultimo mese. Tra questi, tre suore, due italiane e un'indiana, dell'Ordine di Madre Teresa. Sono rimaste sempre qui, minacciate e insultate dai paramilitari serbi. E hanno visto le violenze, gli stupri, la pulizia etnica. «Erano serbi di Pec, che si erano messi la mimetica. Alcuni li conoscevo», ha raccontato Suor Vittoria, riferendo che la pulizia etnica cominciò a Pec nel marzo scorso: «I serbi hanno deportato 50 mila albanesi in tre giorni. Poi sono cominciate le razzie e gli stupri».

Nella città ora non c'è luce, nè acqua e praticamente niente cibo. Anche i soldati italiani devono far ricorso alle razioni di combattimento. Il generale Del Vecchio, che guida la Brigata Garibaldi, è impegnato in estenuanti negoziati con i militari serbi e con gli stessi uomini dell' Uck, per farsi consegnare le mappe dei campi minati che rendono l'intera zona pericolosissima.

Ma non rallenta il flusso verso le coste italiane. Primi feriti dalle mine

TIRANA Il controesodo dei profughi è già iniziato. Inutili sono stati fino ad ora gli appelli lanciati dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite, che anche ieri ha messo in guardia gli sfollati circa i rischi a cui vanno incontro tentando di tornare in Kosovo prima che la Kfor abbia completato la bonifica delle mine e delle trappole esplosive disseminate un pò ovunque.

Senza contare che la contemporanea presenza in un fazzoletto di terra di contingenti internazionali, guerriglieri dell'Uck, paramilitari serbi ed esercito federale jugoslavo in ritirata crea una miscela altamente instabile e pericolosa.

Ma i kosovari, negli ultimi mesi costretti a fuggire in Albania e Macedonia a causa delle violenze, della pulizia etnica e, in ultimo, della fame, non hanno alcuna voglia di aspettare il 10 luglio, data fissata dall' Onu per l'avvio dell'operazione di rientro.

Ieri, almeno cinquemila persone sono transitate per il valico di Morini, controllato dall'Uck e sorvegliato dai soldati del contingente tedesco. Si tratta prevalentemente di uomini ma ci sono anche famiglie, a bordo degli stessi trattori ed automobili senza targa con cui erano arrivati.

In mancanza di passaporti e documenti, a suo tempo sequestrati e distrutti dai serbi, le generalità dei profughi vengono annotate dai miliziani dell' esercito di liberazione, che hanno ricevuto l'ordine di non fermare nessuno.

Da tutta l'Albania centinaia di kosovari stanno raggiungendo la zona di Kukes, in attesa di passare la frontiera.

Giganteschi ingorghi si stanno verificando anche a Blace, in Macedonia, dove le strade sono già affollate dalle colonne militari della Nato.

Molti, per la fretta di tornare a casa, decidono di aggirare l'ostacolo ed avventurarsi su strade secondarie.

Ma si tratta di una scelta ad alto rischio. Già due profughi sono rimasti uccisi dalle mine ed il bilancio, verosimilmente, è destinato a crescere nei prossimi giorni.

Ma se la maggior parte degli sfollati preme per rientrare velocemente nel Kosovo, ci sono anche quelli che continùano ad affidarsi agli scafisti per raggiungere le coste italiane.

Nelle ultime trentasei ore sono almeno duecento quelli sbarcati sul litorale pugliese ed alcuni di loro, scaricati in acqua in prossimità di una scogliera, sono stati salvati dall'intervento di una pattuglia dei carabinieri.

Dopo l'identificazione, sono stati condotti al centro di accoglienza temporanea «Don Tonino Bello», di Otranto.

Altri profughi sono arrivati da Durazzo a bordo di traghetti di linea, dopo avere acquistato documenti falsi in Albania.

Civili serbi in fuga dal Kosovo, per timore di rappresaglie e vendette: le forze Nato non garantiscono tutti.

Cinquemila rifugiati sono transitati ieri dal valico di Morini per tornare a casa

Profughi: via al controesodo

L'ex provincia autonoma scossa da una serie di episodi di violenza messi a segno dall'Esercito di liberazione e dai serbi in fuga

Ora si scatena l'ira dei vinti e dei vincitori

Granata contro il contingente russo - Trovato morto anche l'interprete dei due giornalisti uccisi

Scatenata la guerriglia albanese che si macchia di almeno sette omicidi. Una bomba lanciata da un'automobile provoca il ferimento di 13 persone

PRISTINA Mentre la forza multinazionale della Kfor sta continuando nella su aoperazione di dispiegamento nel Kosovo, l'ex provicnia autonoma vive ancora una stagione di violenze e di scontri. Granate sono state sparate da attaccanti non identificati contro l'aeroporto di Pristina, occupato da cifrca 200 militari russi. Lo ha riferito l'agenzia russa Itar-Tass citando, in un dispaccio da Londra, fonti della Nato a Pristina raggiunte telefonicamente. Sull'episodio con i corso accertamenti, ha aggiunto l'agenzia, secondo cui è possibile che siano stati usati anche mortai. Nessun soldato russo è stato ferito, ha precisato l'Itar-Tass.

Sono sette, invece, i serbi uccisi nelle ultime ore da guerriglieri albanesi dell' Esercito di liberazione del Kosovo, secondo quanto riferisce l'agenzia jugoslava indipendente Beta. In aggiunta ai quattro assassinati lunedì a Pristina, altri tre sono stati abbattuti durante la notte a Kojlovica, un villaggio nei pressi del capoluogo. Quest'ultimo episodio non è stato confermato dalla Nato.

Un altro omicidio è avvenuto in mattinata a Pristina, dove albanese ha sparato contro un'automobile di civili serbi e ha ucciso uno degli occupanti. Un altro è rimasto ferito. Soldati britannici accorsi sul luogo della sparatoria hanno arrestato l'albanese. Un banale litigio tra bambini serbi e albanesi è degenerato in una rissa tra adulti culminata in una sparatoria in cui quattro albanesi sono rimasti uccisi. E' accaduto ieri a Pristina. E' stato un albanese rimasto ferito nella sparatoria a raccontare l'episodio. Un portavoce del contingente britannico ha dichiarato di non esserne a conoscenza. Ma una troupe televisiva della Reuters, recatasi sul luogo indicato, ha visto macchie di sangue per terra.

L'Uck compie anche sequestri di persona, secondo il Media Center serbo di Pristina che ha denunciato la scomparsa di un ingegnere serbo di 37 anni, Ivan Celic. L'uomo era uscito lunedì a mezzogiorno dalla sua abitazione nel quartiere Suncani Berg del capoluogo, e da allora nessuno la ha più visto. Centinaia di uomini dell' Uck sono scesi dalle montagne nella zona di Drenica, a ovest di Pristina, e hanno cominciato a piantare tende nei villaggi distrutti. Altri sono stati individuati nelle strade del centro di Pristina, dove fermano i passanti e chiedono loro i documenti. Secondo il Media Center serbo, i combattenti della formazione indipendentista hanno attaccato i serbi nei piccoli centri situati 20 chilometri a sud-ovest del capoluogo e hanno ferito diverse persone. In un altro episodio di violenza sono tredici le persone rimaste ferite da una granata lanciata da un' auto in corsa a Gnjilane, nel sud est del Kosovo. Il tenente di vascello Bertrand Guy, portavoce dell'esercito francese, ha detto che dei 13 colpiti undici hanno riportato ferite leggere. Pochi minuti dopo la partenza delle forze di Belgrado, e degli abitanti, uomini dell'Uck hanno dato alle fiamme le case serbe di Kosovo Polje. Ma anche i serbi in fuga da Pristina danno fuoco alle proprie case perchè queste non cadano nella mani degli albanesi. Alla periferia del capoluogo, in particolare nel quartiere di Polje, decine di abitazioni appartenute ai serbi sono in fiamme, mentre migliaia di civili si uniscono al lungo convoglio delle forze jugoslave che lascia il Kosovo. Infine l'interprete dei due giornalisti del settimanale tedesco «Stern» uccisi nel Kosovo è stato ritrovato cadavere da soldati della forza internazionale di pace. Lo ha riferito lo stesso settimanale, secondo cui il traduttore Senol Alit, macedone, è stato assassinato nella stessa sparatoria in cui sono morti a Dulje, il reporter altoatesino Gabriel Gruener, 35 anni, di Bolzano, e il fotografo tedesco Volker Kraemer, 56 anni.

Attento controllo

L'Alleanza adotta un atteggiamento tollerante verso la guerriglia Uck

BRUXELLES La Nato ha adottato un atteggiamento tollerante nei confronti dei guerriglieri dell' Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo, in attesa che la situazione, per il momento ancora confusa, si chiarisca e che la Kfor, la forza di pace, possa essere completamente dispiegata. Nel frattempo, indicano alla Nato, «osserviamo molto da vicino l'attività degli uomini dell'Uck che stanno occupando territori lasciati liberi dalle forze serbe e chiediamo loro di esercitare il massimo controllo». In caso contrario, ed è già avvenuto in qualche caso, soldati della Kfor hanno disarmato quelli dell'Uck mentre a Prizren, ha detto il portavoce della Nato Jamie Shea, l'Uck si è visto sbarrare la strada dai soldati della Kfor mentre cercava di prendere possesso di un ospedale dove erano ricoverati militari serbi. «La Kfor tratta tutti con lo stesso metro, forze serbe e indipendentisti dell'Uck» ha detto Shea, ribadendo che «in nessun caso questi ultimi potranno impedire il ritiro dei serbi». Il responsabile della Kfor, generale Mike Jackson, si trova quindi preso tra due fuochi: la necessità di garantire la copertura del territorio e l'attesa del completamento dello spiegamento dei 51.000 uomini della Kfor. «Ci sono molte zone del Kosovo dove la Kfor non è ancora riuscita ad arrivare - ha detto Shea - ed è impossibile impedire incidenti».

L'atmosfera in Kosovo, ha spiegato. Shea, non è delle più facili: di fronte all'amarezza e alla rabbia e anche all' odio ora apertamente espresso dagli albanesi nei confronti dei vicini serbi, Jackson ha chiesto espressamente all' Uck di cercare di gettare acqua sul fuoco aiutando a ridurre la tensione e ha dato istruzioni ai singoli comandanti dei diversi settori di gestire i rapporti con l'Uck «con la flessibilità richiesta dalle circostanze». «Non ci sono combattimenti di rilievo in corso» ha assicurato Shea ammettendo che ci sono stati scambi di colpi d'arma da fuoco da ambo le parti, serbe e Uck. Il caso più grave è stata l'uccisione di un serbo che stava fuggendo in auto e che è stato prelevato dalla sua auto da uomini dell'Uck e ucciso. Gli assassini sono stati disarmati dalla Kfor.

Da Korenica a Prizren si snoda il lungo elenco delle macabre esumazioni

Si susseguono i ritrovamenti delle fosse comuni in cui giacciono centinaia di cadaveri

Ecco le prove delle atrocità

ROMA Sono già più di 300, forse 400 cadaveri. Li hanno scoperti, negli ultimi due giorni, i militari della Kfor, tra cui i soldati italiani.

Erano in fosse comuni in varie località del Kosovo e sono la prova tangibile delle atrocità perpetrate durante la guerra aerea della Nato quando le forze di sicurezza jugoslave e le squadre paramilitari serbe hanno cercato di regolare i conti con la guerriglia, senza risparmiare i civili.

«Purtroppo siamo solo all'inizio», ha detto una fonte della Nato. Ecco una prima «mappa degli orrori».

Arrivano le prime immagini delle fosse comuni: un soldato olandese indica gli scheletri di 20 vittime bruciate vive dai serbi a Velika Krusa, nel Kosovo.

KORENICA - Il contingente italiano oggi ha individuato a Korenica, nei pressi di Prizren, un luogo dove secondo gli abitanti del villaggio sarebbero sepolte 120 persone uccise dai serbi. Il luogo è vicino al piccolo cimitero locale e dalla terra, che sembra smossa di fresco, si vede spuntare una gamba. Una pattuglia del «Col Moschin» si è recata sul posto su indicazione dell'Uck.

RUCKHAT - Altre due fosse comuni con i cadaveri di 10 persone, presumibilmente albanesi, sono state individuate dai militari italiani in un villaggio nei pressi di Pec. La zona è tutt'ora controllata dai guerriglieri dell'Uck. La scoperta è stata fatta in seguito a una telefonata anonima. Secondo l'Uck tra le vittime vi sono due bambini.

VELIKA KRUSA - I militari del contingente olandese della Kfor hanno trovato almeno 20 cadeveri carbonizzati, ammassati l'uno sull'altro in una casa diroccata in questo villaggio a una quindicina di chilometri da Prizren. Secondo l'Uck, le vittime dei massacri nella zona sono almeno 40, e forse di più. Si tratterebbe delle vittime di una strage perpetrata da militari e paramilitari serbi il 27 marzo scorso. Alcuni abitanti della zona hanno chiamato in causa il comandante Arkan, il leader paramilitare serbo che comanda le famigerati «Tigri». Questi però ha smentito. Il villaggio è quasi completamente distrutto e deserto. Il Tpi (il Tribunale internazionale dell'Aia) ha annunciato che invierà i suoi inquirenti sul posto. L'eccidio è stato scoperto da militanti dell'Uck, che ieri hanno informato la forza multinazionale.

DJAKOVICA - Nel villaggio di Maja, nei pressi di Djakovica, sono stati trovati diversi cavaderi ricoperti da un mucchio di letame. Testimoni oculari hanno raccontato a un inviato dell'Ansa di aver visto almeno tre cadaveri ma hanno aggiunto che i morti sono sicuramente di più. La strage, a quanto riferito, risale alla fine di aprile.

KAKANIK - I militari britannici hanno trovato tre fosse comuni con oltre 100 corpi dietro una pompa di benzina a Kakanik, località non lontana da Prizren e dal confine con la Macedonia.

PRIZREN - Altri 70 cadaveri sono stati scoperti dai militari tedeschi, in una fossa comune alla periferia di Prizren.

Come detto, gliesperti temono che questi ritrovamenti siano solo la punta di un tragico e cruento iceberg.

Le esercitazioni militari italo-ungheresi «Balaton '99» nella sconfinata brughiera di Valparota

Un Kosovo virtuale nella puszta magiara

I due eserciti hanno simulato un'operazione congiunta di «peacemaking»

Trilaterale: intuizione europea alle soglie dell'inferno balcanico

Dapprincipio sembrava a molti solo una chimera. Un sogno evanescente destinato a rimanere sospeso tra gli equilibri e gli equilibrismi della diplomazia. Ma l'Iniziativa Trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria si dimostra ora come la migliore intuizione della «Ostpolitik» italiana. Se a livello politico il meccanismo funziona a pieno regime ora anche la «macchina militare», vale a dire la brigata multinazionale, è pronta alla sua definitiva consacrazione con un possibile utilizzo nell'ambito della Kfor in Kosovo. Portare una siffatta forza militare sullo scacchiere balcanico avrebbe un doppio significato: sarebbe il primo contingente militare misto europeo (Budapest e Lubiana sono oramai alla soglia dell'Ue) ad agire; porterebbe come protagoniste sul terreno ad operare compatte nazioni che proprio la storia dei Balcani ha visto in passato affrontarsi come nemiche.

Per l'Italia poi si tratta di un successo «personale» di non poco conto. Mentre a Bruxelles ci si dà un gran da fare sulla futura nascita di un «esercito europeo», nel quadrante orientale Roma riesce a cicatrizzare le ferite lasciate dalla cortina di ferro e stringe un'alleanza militare strettissima con due avversarie di pochi anni fa: l'Ungheria, membro stretto del Patto di Varsavia e la Slovenia, costola di quella che fu la Jugoslavia di Tito. Un discorso che forse non fu compreso appieno quando se ne gettarono le basi, ma che appare ora, dopo la guerra del Kosovo e la necessità sentita dall'Occidente di riscrivere la geografia istituzionale dei Balcani, in tutta la sua importanza.

Adesso si tratta di non lasciare l'opera incompiuta. L'Ungheria è appena entrata nella Nato, ma la Slovenia, sta ancora tra color che son sospesi e spera molto di avere qualche notizia confortante in merito dalla prossima visita di Clinton a Lubiana. Roma potrebbe offrire alla neonata repubblica quella spinta necessaria ad essere accolta nel possente abbraccio dell'Alleanza. Ora più che mai una stretta collaborazione nell'avamposto balcanico d'Europa deve sottendere anche una profonda omogeneità istituzionale dei suoi apparati militari.

Il triangolo Roma-Lubiana-Budapest diventa più che mai fondamentale da un punto di vista strategico nei nuovi assetti che l'Europa centro-orientale andrà ad assumere dopo la fine del conflitto in Kosovo. Dal Mediterraneo al Danubio si è riusciti a costruire una nuova unitarietà d'intenti che parla il linguaggio europeo, unico vero antidoto alla babele di odio e di incomprensione interetnica che ha trasformato i Balcani in un gigantesco e cruento poligono di tiro. Ma la sua vera originalità sta nel fatto di non rappresentare un vallo opposto a chicchessia, ma di essere piuttosto una sorta di «testa di ponte» lanciata verso un continente che la geografia «condanna» ad essere europeo, ma che il marasma politico degli ultimi anni relega ai margini del mondo.

Mauro Manzin

Impegnata la Brigata Pozzuolo che ha partecipato con oltre 1600 soldati, 92 mezzi da combattimento e quattrocento veicoli di ogni tipo e utilizzo

VESZPREM Bisogna venire qui, fra il lago Balaton e le propaggini occidentali della Selva Baconia, per capire che la grande politica muove gli uomini su itinerari imprevedibili a compiervi esperienze impensabili solo pochi anni fa. Importa, e importa molto, che questi uomini siano militari poiché esprimono la volontà del Paese che rappresentano e quindi assolvono al compito di battistrada di nuovi rapporti e solidarietà che sorpassano i confini. E qui, a poca distanza dal Balaton, in una brughiera che si estende per settanta chilometri in lunghezza e una trentina in larghezza, c'è da sempre una palestra di esercitazioni militari. Prende il nome di Valparota dal villaggio considerato prossimo. Ha un'aria familiare. L'hanno notato subito gli uomini della Brigata Cavalleria «Pozzuolo del Friuli» qui giunti per unirsi a reparti ungheresi in una continua serie di atti tattici. La «Balaton '99». La stessa «cartolina» da rimirare, come se si viaggiasse in direzione di Gorizia e si osservasse l'anfiteatro da Monte San Michele, a Monte Santo, al Podgora. Quasi aria di casa.

Allora si comprende, quando l'Europa era un'altra cosa, perché gli Honved della lontana duplice monarchia vi costruirono una perfetta imitazione di trincea italiana per addestrare le loro reclute ai sanguinosi assalti di quell'altrettanto lontana epoca. Allora si capisce perché un altro capitolo di storia, più recente, ebbe qui interpretazione da parte della truppe sovietiche. Era come esercitarsi a varcare la fatale «soglia di Gorizia».

Cambiano le politiche, le motivazioni e gli scopi ma Valparota resta un luogo deputato ai soldati. E allora il momento di spiegare perché da queste parti si muovono in libertà, accolti con grande calore dalle popolazioni di piccoli e grandi paesi magari, oltre milleseicento militari italiani venuti con 92 mezzi da combattimento e quasi quattrocento veicoli d'ogni tipo e che, per farlo, hanno attraversato due confini con dieci convogli ferroviari e cinque interminabili autocolonne. È la grande politica che, dalla carta, viene messa sul terreno. L'Ungheria aveva aderito alla cosiddetta «Iniziativa per il Partenariato della Pace», una specie di anticamera della Nato, che offrì già il lasciapassare dell'addestramento sul grande poligono di unità dell'« Ariete» e della «Centauro». Ma dal 13 marzo Budapest è paese membro dell'Alleanza atlantica e perciò i soldati della «Pozzuolo» hanno avuto l'onore di essere accolti in Ungheria come alleati. Qualcosa di più impegnativo che amici.

Potrà sembrare un discorso per esperti ma proprio qui a Valparota lo Stato Maggiore ha potuto collaudare tecniche e tattiche d'impiego assai più difficili da confezionare in casa. Se ne sono resi interpreti il maggior generale Cosimo D'Arrigo, Vicecomandante del 1° Fod (Forze di Difesa) di Vittorio Veneto e il comandante della Brigata di Cavalleria brigadiere generale Francesco Paolo Spagnuolo. Due aspetti della nuova dottrina militare sono stati messi in atto: uno ha riguardato la sperimentazione della stretta cooperazione fra mezzi blindati, carri ed elicotteri; l'altro ha inteso trasferire alle unità ungheresi l'esperienza raccolta dai nostri nelle già numerose operazioni all'estero per affinare i quadri dei due eserciti agli impegni di mantenimento, controllo e imposizione della pace in territori esterni. È cosa di questi giorni e ormai di tanti giorni. Basti pensare che l'inquadramento operativo delle esercitazioni messe in atto prevedeva la realizzazione di una zona smilitarizzata per separare i contendenti di due realtà etniche, crearvi le condizioni di sicurezza per il transito di aiuti e il rientro delle popolazioni nelle aree di origine. In Kosovo si fa sul serio, a Valparota si addestrano i quadri a saperlo fare.

Fulvio Fumis

Una fase delle esercitazioni Nato «Balaton '99», tenute sulle rive del lago ungherese. (Foto Sterle)

La brigata multinazionale potrebbe essere utilizzata nelle operazioni in Kosovo

Vertice a Maribor tra i capi di governo dell'Iniziativa Trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria

D'Alema: «Disarmare la guerriglia»

MARIBOR Procedere al disarmo delle forze dell' Uck e fermare la fuga dei civli serbi dal Kosovo. In questo momento delicato e difficile per il passaggio dalla guerra alla pace, sono queste due delle questioni più importanti da risolvere, secondo Massimo D'Alema che ieri, a Maribor in Slovenia, ha partecipato al vertice dell' Iniziativa Trilaterale insieme ai colleghi sloveno Janez Drnovsek e ungherese Viktor Orban. Il Kosovo è stato naturalmente in cima all'agenda della riunione della trilaterale, che rappresenta una sorta di cooperazione rafforzata, nata da una costola dell'iniziativa centro-europea (Ince), che ormai raccoglie tutti i paesi dell' area mitteleuropea e balcanica. Tra le varie iniziative comuni di Roma, Lubiana e Budapest c'è anche una brigata militare trilaterale che, in futuro, potrebbe anche partecipare alla Kfor, la forza internazionale che si sta schierando in Kosovo. L'impegno della Kfor «non è ordinario», ha sottolineato D'Alema, ricordando che «senza dubbio c'è una situazione tesa», come, d'altra parte, confermano gli avvenimenti dei primi giorni che hanno coinvolto i contingenti tedesco e britannico.

Per gli italiani invece, al momento, nessun grosso problema e Massimo D'Alema ha elogiato il contingente tricolore ed espresso soddisfazione per il modo in cui, «senza incidenti», gli italiani sono giunti alle posizioni loro assegnate. Ma adesso ci sono alcuni «fenomeni che ci preoccupano», ha detto D'Alema, si tratta, in primo luogo, della fuga dei civili serbi dal Kosovo, «che non è un fatto positivo», e delle difficoltà nel disarmo dell' Uck. Per quanto riguarda il primo punto, D'Alema ha ribadito che bisogna creare quella «cornice di sicurezza» per la convinvenza tra etnie diverse. Per il secondo punto, invece, bisogna «procedere a disarmare le forze dell' Uck». E per questo è necessario «l'impegno molto serio» da parte della comunità internazionale e che al più presto sia avviato quel patto di stabilità, al quale si sta lavorando da alcune settimane.

Per il resto, i capi di governo di Italia, Slovenia e Ungheria hanno approfondito la cooperazione fra i tre paesi che ha dato buoni risultati in questi anni e per la quale si vuole continuare a lavorare. In particolare, si è discusso dell' impotesi che la brigata trilaterale possa partecipare alla Kfor: si tratta di un'idea che naturalmente va approfondita, anche a livello di esperti militari, ma che avrebbe un importante significato politico per la collaborazione tra i tre paesi. L'Italia ha ribadito di essere vicina a Slovenia e Ungheria nella loro marcia di avvicinamento all' Europa. Budapest è già membro effettivo della Nato e la Slovenia è uno dei paesi che potrebbero seguirla in futuro. E, a questo proposito, D'Alema ha confermato che l'Italia ribadisce la sua strategia della «porta aperta» dell' Alleanza Atlantica. I due paesi sono poi entrambi nel primo gruppo che sta negoziando l'ingresso nell' Unione Europea e potrebbero essere tra i primissimi a partecipare al primo futuro allargamento dell'Ue.

Il rapporto dei Ros inviato alla procura di Roma traccia l'identikit dei fedeli all'«irriducibilismo» della stella a cinque punte

Nuclei comunisti suggeritori delle Br

L'assassinio del professor D'Antona un veicolo promozionale per la lotta armata

ROMA Un piccolo gruppo di militanti, ben informati sulle novità in campo istituzionale e soprattutto nel settore sindacale e del lavoro. Fedeli all'irriducibilismo della «stella a cinque punte», puntati contro quelle forze che fanno riferimento al proletariato e hanno uno spiccato carattere riformista.

Ma, soprattutto, possibili eredi di quegli esponenti dei Nuclei comunisti combattenti che, sia pure dal carcere, «potrebbero mantenere o avere mantenuto rapporti con l'esterno, finalizzati alla partecipazione dialettica alle iniziative dell'organizzazione e potrebbero detenere materiale documentale utile per le indagini».

È questa l'immagine tratteggiata dai carabinieri dei Ros degli estensori del documento di 28 pagine che ha rivendicato l'assassinio del professor Massimo D'Antona, ucciso in un agguato a Roma il 20 maggio mentre andava a piedi da casa in ufficio. Il rapporto, inviato nei giorni scorsi alla procura di Roma che coordina le indagini per il delitto del consigliere per il lavoro, avrebbe avuto come prima e immediata conseguenza quella far scattare numerose perquisizioni, molte delle quali fatte in carceri italiane - come quelle di Opera, a Milano, di Novara, di Trani - dove sono detenuti militanti delle Br-Pcc e dei Nuclei comunisti combattenti.

Ecco l'interpretazione del documento-rivendicazione che, «costituito il substrato dell'azione militare rivendicata, ripropone i temi programmatici dell'agire dell'organizzazione». E così - sottolineano gli esperti dell'antiterrorismo - ecco che ci si collega all'esperienza dei Nuclei comunisti combattenti, che avevano rivendicato l'attentato alla Confindustria avvenuto nella capitale nel '92 e l'attentato alla Nato Defence college, datato 1994: una liaison che viene giudicata caposaldo della struttura combattiva combattente. E infatti: la produzione ideologica diffusa all'epoca non a caso già proponeva elementi che sarebbero stati ritrovati nel testo di rivendicazione dell'omicidio del professor D'Antona. A tal punto che, hanno notato i Ros, le parole che chiudono il testo del 20 maggio e quelle dei precedenti hanno addirittura «significative assonanze, se non punti di identità». Insomma, il richiamo alla vicenda dei Nuclei comunisti combattenti è forte: la struttura viene infatti definita sia come momento centrale del rilancio dell'iniziativa combattente, sia come punto di avanguardia nella ricostruzione delle forze, così da superare la discontinuità dello scontro rivoluzionario.

Ma non manca il richiamo ai temi tradizionali delle Brigate rosse: tra questi, l'unitarietà di politico e militare, che ha sempre contraddistinto la Br rispetto ad altri movimenti, la ratifica del principio della clandestinità e della compartimentazione. E ancora: l'omicidio D'Antona sarebbe servito soprattutto a «coagulare altre forze rivoluzionarie e proseguire il processo di riorganizzazione». Gli assassini di via Salaria avrebbero agito insomma perchè ritenevano presenti le condizioni per tentare il rilancio di un'organizzazione armata. L'attentato sarebbe stato quindi un veicolo promozionale per avviare campagne di reclutamento e rafforzare il sistema brigatista.

e. m.

L'attentato a D'Antona, «promozione» alla lotta armata.

Vicenza

Presi i banditi che volevano taglieggiare un notaio

VICENZA Avevano già riempito il borsone di denaro, dopo aver ammanettato e imbavagliato il notaio, quando si sono trovati di fronte quattro carabinieri con le pistole puntate e a quel punto i malviventi si sono arresi. Si è concluso così, lunedì notte, un tentativo di rapina con sequestro del notaio Paolo Dianese, 46 anni, di Vicenza, rimasto in balia di due malviventi, mentre un terzo attendeva sotto il palazzo dove si trova l'appartamento-ufficio del professionista, che abitualmente abita in una villa fuori città.

I banditi, due milanesi e un parmense, erano entrati nello studio verso le 23, facendosi aprire con un espediente la porta e immobilizzando il notaio, la cui famiglia era in vacanza al mare. Nello stesso momento, quattro carabinieri in borghese, appena usciti da una pizzeria vicina, si sono insospettiti per la presenza di un uomo fermo sotto il palazzo e hanno visto le luci all'interno dello studio accendersi a intermittenza, come fosse un segnale. I militari dell'Arma, seppure fuori servizio, hanno bloccato il «palo» e hanno allertato il comando provinciale. Nel frattempo è anche arrivata la moglie, preoccupata dal fatto che il marito non aveva mai risposto alle sue telefonate.

Fattisi consegnare dalla donna le chiavi, i carabinieri sono entrati nello studio sorprendendo i malviventi che avevano le pistole, rivelatesi armi giocattolo, puntate verso il professionista.

Inizialmente sembrava che tutto fosse avvenuto per caso, ma dietro all'intervento dei militari dell'Arma si celava una ben più lunga vicenda di estorsione. Questa la verità emersa sul caso di Paolo Dianese, il notaio sequestrato nel suo studio a scopo di rapina e poi liberato proprio grazie all'intervento dei carabinieri, che hanno così arrestato tre malviventi per rapina pluriaggravata ed estorsione.

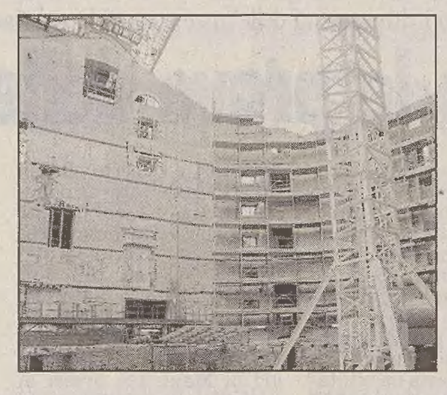
I tre - Giorgio Pini, 33 anni, di Parma, Pieralberto Santarlasci (42) e Luciano Marello (49), di Corsico (Milano), già noti alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio - nelle ultime settimane avrebbero infatti più volte minacciato il professionista, facendogli presente che disponevano di informazioni precise sulle abitudini dei suoi congiunti e riuscendo a ottenere da lui somme di vari milioni.

Alla nuova richiesta di denaro, però, Dianese si sarebbe rivolto ai carabinieri i quali, ieri sera, hanno atteso che i malavitosi raggiungessero lo studio del professionista, per fare irruzione nei locali quando l'uomo era già stato immobilizzato e imbavagliato. Gli estorsori non avrebbero opposto resistenza.

Venezia: ripartiti i lavori nel tempio lagunare della lirica anche se c'è la spada di Damocle di un ricorso al Tar

Ottobre 2001, la «prima» alla Fenice

Durato un anno e mezzo il braccio di ferro tra Holzmann e Impregilo



La gru del cantiere della Fenice che sarà spostata da campo San Fantin a un canale attiguo al teatro che dovrà essere prosciugato.

VENEZIA Teatro La Fenice, a tre anni dal rogo oggi risorge il cantiere e nell'ottobre del 2001 risorgerà anche il tempio veneziano della lirica.

Dov'era e com'era, come assicurò il sindaco Massimo Cacciari dopo l'incendio del gennaio '96. Costerà 840 giorni di lavori e 97 miliardi, Iva esclusa, la ricostruzione del teatro. «Vi consegneremo un gioiello», promettono i responsabili della Holzmann-Romagnoli, l'impresa cui ieri il direttore dei lavori, Roberto Scibilia, ha ufficialmente passato il cantiere.

Termina così il blocco forzato dei lavori durato un anno e mezzo, innescato da un braccio di ferro a mezzo Tar tra la Holzmann, che aveva partecipato alla gara con un progetto firmato dall'architetto Aldo Rossi, e la Impregilo, cui la commissione aveva in prima battuta affidato l'appalto sul progetto di Gae Aulenti. Ma una grande incognita pesa ancora sulla ricostruzione: un altro ricorso pendente davanti al Tar presentato dalla Carena, impresa giunta terza all'appalto concorso.

Il verdetto del Tar arriverà solo a fine mese, intanto nel cantiere stamattina riprende l'attività. Dei circa sette mesi di lavori già compiuti dall'Impregilo prima dell'esclusione decretata da una sentenza del Consiglio di Stato la Holzmann-Romagnoli ha annunciato che per ora riuscirà a recuperare solo 43 giorni e questo per la diversità dei progetti e delle opere da realizzare. La più vistosa, il recupero dell'ala Sud, che ha poi decretato l'esclusione dell'Impregilo, ma anche altre differenze complicano la ripresa dei lavori.

Così, prima di ricominciare la ricostruzione vera e propria, i tecnici della Holzmann dovranno innanzitutto demolire le strutture di metallo montate dalla prima impresa, realizzate per fare da cerniera tra le pareti e gli arredi in legno. Il metallo fa condensa, hanno decretato i responsabili dell'azienda tedesco-romagnola, meglio appoggiare direttamente il legno alla muratura.

L'altra incognita riguardava la grande gru che campeggia al centro del cantiere e che non è funzionale ai lavori del nuovo progetto: ieri mattina i tecnici hanno deciso di spostarla da campo San Fantin a un canale attiguo al teatro che dovrà perciò essere prima prosciugato, per permettere il trasloco della gru, e poi di nuovo allagato, per permettere ai barchini di poter far arrivare i materiali nel cantiere.

Oltre un milione di scolari sono già alle prese con le prove conclusive di quinta elementare e di terza media

Count down per la maturità «nuovo stile»

Sono 477 mila gli studenti che sosterranno il «nuovo esame di Stato»

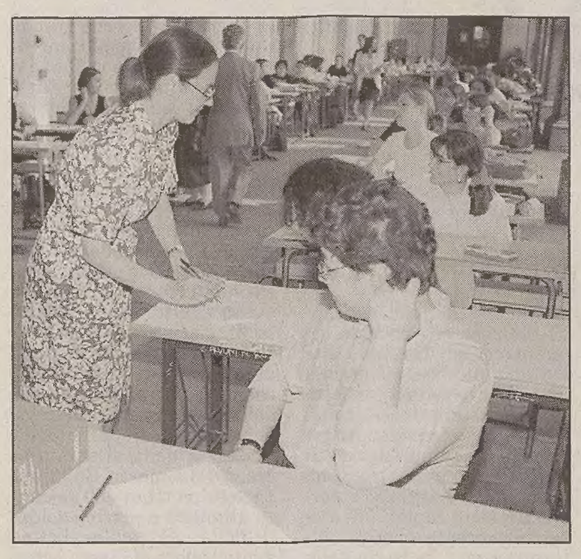
La commissione di docenti, oltre a tre o quattro «esterni», sarà composta, per la prima volta, da altrettanti «interni»

ROMA Lunedì hanno iniziato i ragazzi delle scuole elementari (523.087 coloro che quest'anno hanno frequentato la quinta elementare). Ieri è stata la volta dei «colleghi» delle scuole medie inferiori (557.805 gli iscritti alla terza media, cui vanno detratti i bocciati e sommate le quote di privatisti). Mercoledì prossimo, il 23 giugno, toccherà ai ragazzi della nuova maturità.

Ed è questa la prova più attesa. Se è vero infatti che per elementari e per medie inferiori l'esame conclusivo si gioca sempre secondo lo stesso copione, tanto da passare in sordina, vera protagonista del '99 è la maturità «new style». Il conto alla rovescia è già iniziato, tra rassicurazioni ministeriali - «non sarà un salto nel buio» ha precisato più volte il padre della riforma, il ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer - e soliti consigli di psicologi e alimentaristi, una truppa di 477 mila studenti delle superiori si sta preparando al «nuovo esame di Stato».

Dunque: mercoledì prossimo si svolgerà la prima prova scritta (che accanto al tradizionale tema prevede la possibilità di redigere anche un articolo giornalistico), il giorno seguente si passerà alla seconda (centrata su materie che caratterizzano il corso di studi) e lunedì 28 giugno sarà la volta della terza.

Quest'ultima cadrà ogni anno a un giorno di distanza dalle prime due, consecutive - per la coincidenza con il sabato ebraico questa volta slitterà al 28 - e consisterà nello sviluppo breve e sintetico di vari temi, in quiz a risposta singola o multipla, nella soluzione di problemi o di casi pratici o professionali, nello sviluppo dei progetti. Per questa sessione si tratterà di una forma semplificata, con un numero limitato di domande e di argomenti che verranno predisposti dalla commissione di esame.



La parte orale verterà su tutte le materie (anche la ginnastica, a esempio) studiate nell'ultimo anno. L'esame inizierà con un argomento a scelta dello studente o con la discussione di una tesina, anche a carattere multimediale.

Il voto finale dell'esame sarà espresso in centesimi e non più in sessantesimi. Il minimo per superare le forche caudine della nuova maturità sarà 60 su 100, il massimo 100 su 100. La commissione dispone di 45 punti per gli scritti (da 0 a 15 per ognuna) e di 35 punti al massimo per il colloquio che, se giudicato sufficiente, potrà totalizzare meno di 22 punti. Ciascun candidato, non potrà totalizzare meno di 22 punti ma potrà far valere un massimo di 20 punti quale credito per l'andamento degli studi (credito scolastico) o per le esperienze formative e culturali maturate fuori dalla scuola (credito formativo).

La commissione potrà poi integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti se il candidato sosterrà un esame brillante. Infine, la commissione: ai commissari esterni - da tre a quattro - se ne sommeranno altrettanti interni scelti fra tutte le materie.

Elisabetta Martorelli

Progetto strategico del Cnr (due miliardi e mezzo d'investimenti) condotto in collaborazione con dieci regioni

Con le biotecnologie tartufi meno cari

ROMA *I tartufi italiani potranno costare di meno e al tempo stesso essere garantiti dalla denominazione di origine protetta, grazie ai risultati di un progetto strategico del Cnr nel settore delle biotecnologie, condotto in collaborazione con dieci Regioni.*

Presentato ieri a Roma dopo tre anni di ricerche e 2 miliardi e mezzo di investimento, il progetto «Tuber: biotecnologia della micorizzazione», ha dato, secondo il presidente del Cnr, Lucio Bianco, esiti importanti sia dal punto di vista scientifico, sia da quello economico.

Infatti, ha detto il coordinatore del progetto, Vilberto Stocchi, sono stati messi a punto dei metodi molecolari che permettono l'identificazione delle diverse specie di tartufo in tutte le fasi del ciclo biologico del fungo. Premettendo che tali risultati non hanno niente a che vedere con la manipolazione genetica, ha precisato Stocchi, i metodi messi a punto si basano sul riconoscimento di specifiche sequenze del Dna, una tecnologia simile a quella usata per la diagnosi dell'Aids e di altre malattie genetiche.

La possibilità di identificare 18 diverse specie di tartufi (le caratteristiche sono elencate in un Cd-Rom), ha detto il presidente del comitato biotecnologie del Cnr, Donato Matassino, dovrebbe mettere a riparo da frodi anche di una certa entità, dal momento che il mercato vale circa mille miliardi l'anno, tremila se si considera anche l'indotto.

In futuro, ha proseguito Matassino, sarà possibile garantire i tartufi italiani di qualità pregiata certificandoli con la denominazione di origine protetta e far fronte così all'introduzione di prodotti di basso livello, come quelli provenienti dalla Cina, che stanno inquinando il mercato. Inoltre, grazie alle biotecnologie, si potrà avviare la coltivazione del tartufo con la produzione di piantine micorizzate (alle cui radici è associato il fungo in scambio simbiotico), anch'esse certificate, che potrebbero far aumentare la produzione, abbassando i prezzi che ora, alla borsa di Alba arrivano a toccare i 5-7 milioni al chilogrammo.

Le 10 regioni che hanno collaborato al progetto strategico del Cnr, finanziandolo al 50%, sono tra quelle più interessate alla tutela delle specie del tartufo italiano e cioè Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta. Altre però se ne potrebbero aggiungere nel caso, che sembra quasi certo, che il progetto abbia una prosecuzione di altri tre anni per affinare le tecnologie molecolari, con uno studio approfondito anche per la coltivazione certificata del fungo porcino.

IN BREVE

Superenalotto, mezz'ora in più per un sogno da 38 miliardi

ROMA Mezz'ora in più per tentare la «dea bendata». Da oggi, infatti, gli appassionati del Superenalotto avranno a disposizione più tempo per giocare la schedina nei giorni dell'estrazione. Il mercoledì e il sabato, dunque, l'orario di chiusura del gioco, finora alle 17.15, è stato prorogato alle 17.45. Oggi le combinazioni giocate dagli italiani potrebbero essere oltre 51.700.000, mentre il montepremi di concorso da dividere fra le 5 categorie di vincita potrebbe attestarsi attorno ai 14,3 miliardi di lire. A disposizione di chi dovesse centrare il «6» ci saranno oltre 38,2 miliardi di lire e per il «5+1» circa 12 miliardi.

Dodicenne marocchina s'impicca nella cantina di casa «Miei cari vi voglio bene ma a voi non importa di me»

ANCONA Si è tolta la vita impiccandosi con un cavo elettrico nella cantina di casa sua, lasciando alla mamma un biglietto in cui avrebbe scritto, rivolta a entrambi i genitori, «vi voglio bene - questo il senso - ma forse a voi non importa di me». È morta così, in un piccolo comune dell'Anconetano, una bimba marocchina di 12 anni, brava a scuola (era stata promossa a pieni voti in terza media) e perfettamente integrata nella comunità locale. I genitori della ragazzina - il padre è un commerciante ambulante, la madre casalinga - vivono nella cittadina da circa 20 anni, e sono conosciuti e stimati. La famiglia avrebbe, però, problemi economici, ed è probabile che la bambina - descritta da amici e conoscenti come particolarmente sensibile - risentisse di possibili tensioni. A trovare il corpicino l'altra sera, poco prima di cena, è stata la madre.

Sei anni di reclusione al maestro elementare che per anni aveva abusato di un suo allievo

NUORO Il giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Lanusei ha inflitto sei anni di reclusione al maestro elementare Mario Deplano, di 52 anni, accusato di violenza sessuale nei confronti di un suo ex alunno di 12 anni. Il processo, al quale l'imputato non era presente, si è svolto con il rito abbreviato. Oltre alla pena detentiva, il giudice ha stabilito il pagamento di una provvisionale di 50 milioni ai familiari della vittima. L'insegnante era stato arrestato a fine novembre dell'anno scorso dai carabinieri, che l'avevano sorpreso mentre abusava del ragazzino. Dalle indagini emerse una vicenda di stupri e sevizie che pare sia andata avanti per quattro anni, senza che nessuno si fosse mai accorto di nulla.

Como, i ladri intercettano la posta pneumatica e svaligiano supermarket: bottino di 300 milioni

COMO Hanno svaligiato un supermercato intercettando i bussolotti della posta pneumatica contenenti il denaro che le cassiere mandavano verso la cassaforte. È questo l'originale sistema che ha consentito ai ladri di rubare oltre 300 milioni dell'incasso del supermercato Bennet di Montano Lucino (Como), uno dei più grandi della zona. Il furto è stato scoperto solo l'altra sera quando le guardie giurate, dopo l'orario di chiusura, non hanno trovato corrispondenza tra i 20 milioni giacenti nella cassaforte e i 350 che risultavano invece dalla contabilità. L'accaduto è stato denunciato ieri ai carabinieri. I ladri si erano appostati l'altro pomeriggio nella controsoffittatura, dove passa il condotto della posta pneumatica e, praticando una apertura, sono riusciti a intercettare i bussolotti contenenti il denaro proveniente dalle singole casse.

Stanno per essere approvate le nuove tariffe da telefono fisso Telecom Italia ai cellulari

NAPOLI La definizione delle nuove tariffe per le chiamate da telefono fisso Telecom Italia ai cellulari dovrebbe avvenire nei tempi stabiliti dall'Authority Tlc e cioè entro luglio. Lo ha confermato il commissario dell'Autorità, Alessandro Luciano, responsabile del provvedimento sul fisso-mobile. «La delibera sui criteri della nuova tariffazione - ha detto Luciano - sarà approvata entro la settimana». I principi della nuova tariffazione sono già definiti e sono stati illustrati alle associazioni dei consumatori. Prevedono l'abolizione della distinzione tariffaria tra contratti family e business per chi chiama su cellulare dal telefono di casa, una riduzione della forbice tra tariffa intera e ridotta che sarà allineata alla media Ue, un aumento «moderato» per la tariffa ridotta festiva e notturna.

In una zona infestata da bande di trafficanti di droga e di armi alcuni uomini armati hanno bloccato i connazionali

Iran, rapiti tre tecnici della Danieli

Catturati nel «deserto dei tartari» un friulano, un veneto e un toscano

TEHERAN Cresce la preoccupazione per la sorte di tre tecnici italiani rapiti tre giorni fa da uomini armati nei pressi della cittadella di Bam, nell'Iran orientale, immortalata da un film tratto da «Il deserto dei tartari» di Dino Buzzati. Le forze dell'ordine stanno setacciando la zona, infestata da bande di trafficanti di droga e di armi, mentre un portavoce del ministero degli esteri ha condannato «tale atto inumano nei confronti di cittadini italiani».

Le vittime del sequestro sono tre dipendenti della Danieli di Buttrio, gli ingegneri Lorenzo Termite, 30 anni, di Adegliacco (Udine) e Riccardo Pasinato, di 31 anni, di Portogruaro e un tecnico di Piombino, Giuseppe Zisa, 59 anni.

Secondo una fonte della Danieli contattata telefonicamente nell'acciaieria realizzata dalla ditta friulana a Yazd (Iran centrale), i tre avevano lasciato il cantiere domenica assieme a due loro colleghi per visitare la rocca medievale di Bam, meta di molti turisti stranieri a circa 200 km a Est di Kerman.

I cinque italiani si erano appena allontanati dalla spendida cittadella costruita con mattoni di fango color sabbia, dove Valerio Zurlini girò «Il deserto dei tartari», quando le due auto su cui viaggiavano sono state bloccate da tre uomini armati. I tre, in abiti civili, erano scesi da una camionetta con il lampeggiatore della polizia sul tetto, un particolare che il portavoce iraniano non ha potuto confermare.

Dopo aver sparato in aria e colpito Pasinato con il calcio di un fucile, gli sconosciuti si sono dileguati con tre degli italiani, mentre gli altri due sono stati lasciati liberi e hanno dato l'allarme.

La fonte della Danieli a Yazd ha ipotizzato un rapimento a scopo di estorsione e ha detto che il capocantiere Palumieri e un rappresentante dell'ambasciata italiana a Teheran si sono recati nella zona per contatti con le autorità locali.

Il portavoce del ministero degli Esteri, Hamid Reza Asefi, ha detto che gli italiani sono stati rapiti «da qualche banda» e, nel condannare «tale atto inumano», ha assicurato l'impegno delle autorità «per salvarli». Una circostanza confermata dall'ambasciata italiana.

Nella zona teatro del sequestro, circa 300 km dai confini con Afghanistan e Pakistan, imperversano bande di trafficanti di stupefacenti e di armi. Negli ultimi otto mesi 70 trafficanti sono rimasti uccisi in scontri con la polizia presso la città frontaliera di Zahedan.

I rapimenti di stranieri sono rari in Iran, dove il turista abitualmente viaggia sicuro. Un caso che ha destato scalpore, nel febbraio scorso, è stata la morte di un cittadino tedesco, Heinrich Lembert Heimes, ex rappresentante della Deutsche Bank a Teheran, ucciso da uno squilibrato su una strada presso la città santa di Qom, 130 km a Sud della capitale.

SCIENZA

Intervista col prof. Vittorio Sgaramella

«Dalla clonazione umana solo cellule di tessuti per organi da trapiantare»

MILANO Qualche anno fa, dal Sud Africa, venne richiesta una grande quantità di mucche da allevamento. Per non spendere troppo, le compagnie coinvolte nell'operazione, inventarono un sistema: presero delle conigliette, inserirono nei loro uteri degli embrioni di mucca e le spedirono, per via aerea, ai destinatari i quali, una volta prese le conigliette, le fecero abortire, presero gli embrioni e li inserirono in alcune mucche che partorirono vitellini. Perché tutto ciò? Per risparmiare un carico di grosse mucche.Con le conigliette si risparmia.

Ecco, anche l'ipotesi che entro il 2001 nasca il primo clone umano, pare avere come fondamento non tanto la ricerca scientifica, ma una base squisitamente economica. Due aziende californiane di biotecnologia, la Geron e la Act, a quanto pare, stanno già producendo embrioni umani creati utilizzando ovuli di mucca e cellule di donna. Dalla pecora Dolly all'uomo clonato sembra che il passo sia breve. Ma molti ricercatori nutrono ancora perplessità sugli effettivi risultati delle sperimentazioni.

Dalla sua casa di Pavia, il professore di biologia molecolare all'università di Cosenza, Vittorio Sgaramella, componente del Cogene, Comitato internazionale sulla sperimentazione genetica, è scettico e spiega perché.

Professore, tra poco più di un anno dagli Usa arriverà davvero il primo clone umano?

«Questa notizia è pari a un bengala: un fuoco d'artificio che non ha basi scientifiche serie. Credo che l'unica cosa vera, in questo momento, sia che stanno strumentalizzando la clonazione a fini economici.La Gerom ha comprato il "Vieri" della genetica. Ovvero, acquistando la Roslin (la Roslin Institute di Edimburgo, ndr) ha creato la Gerom-Biomed, dove lavora il padre scientifico di Dolly, il dottore scozzese Ian Wilmut, divenuto direttore della ricerca sulla clonazione. La Gerom, se si va a vedere, ha fatto alzare le quotazioni in Borsa grazie all'effetto-clonazione umana. Ciò che al momento è davvero clonato è solo il conto in banca di certi personaggi».

Perché clonare un uomo?

«La clonazione dell'uomo adulto è pressoché impossibile. Creare un clone umano è in realtà avere una serie di gemelli che, una volta nati, avranno vita propria. Non dobbiamo scambiare la coltivazione delle cellule umane in laboratorio con la clonazione: Dalla coltivazione delle cellule di tessuti possiamo dare origine a futuri organi da trapiantare: creare un cuore in laboratorio per poi utilizzarlo nel paziente che ha donato le cellule. La tecnica è possibile ma il risultato è ancora da verificare».

Ovulo di mucca con patrimonio genetico umano. Clone o semplicemente un essere mostruoso?

«Se tecnicamente inserire in un ovocita di mucca il nucleo di una cellula umana è possibile, non è per nulla scontato che ciò porti alla nascita di un uomo. Eppoi, come è stato dimostrato per le clonazioni di mucche, spesso nascono e vivono poco perché colpite da malattie genetiche».

Roberta Rizzo

CASSAZIONE

Sarà da rifare il processo d'Appello

Annullata la condanna a Craxi e a Martelli sul conto «Protezione»

ROMA Si deve rifare il processo d'Appello contro Bettino Craxi, Claudio Martelli e Leonardo Di Donna per il conto «Protezione»: un conto aperto nella banca elvetica Ubs sulla quale, secondo le testimonianze di Silvano Larini, transitarono 7 milioni di dollari, destinati al finanziamento del Psi. La Cassazione ha annullato con rinvio alla Corte d'Appello di Milano la la condanna di Craxi a 5 anni e nove mesi, quella di Martelli a 4 anni (condonati) e di Di Donna a 4 anni (condonati) e sei mesi. E ha cassato senza rinvio la condanna di Gelli a 5 anni e nove mesi perchè era già stato giudicato per gli stessi fatti nel procedimento sul crac del banco Ambrosiano. I giudici hanno accolto le richieste del pg Di Zenzo, secondo il quale nel dibattimento è stata data troppa importanza alle parole di Silvano Larini, ai danni delle carte. Il processo, ha aggiunto Di Zenzo, presenta dei problemi alla luce del nuovo 513 che rende inutilizzabili le dichiarazioni non confermate in aula. E il terzo annullamento delle condanne subite dalla Corte d'Appello di Milano. È gia accaduto il processo Enimont e per il processo per la Metropolitana milanese. Per il processo Enimont (condanna a 4 anni) è ancora in corso il giudizio di rinvio. Per la Mm il nuovo processo si è gia concluso con una sentenza che ha ridotto la condanna precedente da 8 anni e mezzo a 4. Sulla fedina penale di Craxi resta però la condanna definitiva del processo Eni-Sai: cinque anni e sei mesi di reclusione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Diossina: i ministri Ue non vietano le farine di carne ma varano la direttiva che bandisce le gabbie alle galline ovaiole dal 2012

Coca Cola ritirata in Francia e Lussemburgo: allarme

Le bibite sarebbero responsabili di casi di «emolisi», malattia che distrugge i globuli rossi

ROMA La contaminazione da diossina? Ignorata. Le farine di carne per i mangimi? Non sono state vietate. Le carcasse animali utilizzate nella composizione di quelle farine, responsabili del morbo della «mucca pazza»? Potranno essere eliminate ancora nello stesso modo: cioè date in pasto agli animali.

I ministri dell'Agricoltura Ue si sono riuniti ieri a Lussemburgo, ma non è stata presa nessuna delle decisioni fondamentali per la salute dei consumatori europei, che sembravano scontate dopo lo scandalo del pollo alla diossina. Alla richiesta della Francia che chiedeva di smetterla con le farine di carne, che fanno diventare carnivori animali che non lo sono, dunque, è stato detto no. Sono state prese decisioni solo vaghe.

Questo proprio nel giorno in cui si allarga un altro fronte di preoccupazione per i consumatori: l'allarme Coca Cola. Dopo i 90 casi di intossicazione che ne hanno causato il ritiro in Belgio, ieri anche Francia e Lussemburgo hanno deciso di bloccare la vendita di tutte le bevande prodotte dalla multinazionale: oltre alla Coca Cola, anche la Sprite, la Fanta Orange, Lemon e Light, l'Aquarius e la Bonaqua. E in serata è stato disposto il divieto di vendita per i principali prodotti della compagnia Usa, decisione motivata dalle insufficienti spiegazioni sull'accaduto fornite dalla multinazionale.

E in Lussemburgo il provvedimento resterà in vigore fino a che non saranno chiarite le cause e la natura della contaminazione. Un portavoce della multinazionale ieri ne ha individuate due: l'errato dosaggio dell'anidride carbonica nelle bottigliette e una vernice usata per gli imballaggi delle lattine prodotte dallo stabilimento francese di Dunkerque. Forse occorrerebbe una conferma esterna all'azienda.

L'allarme è particolarmente elevato, giacchè le bibite sarebbero responsabili di casi di «emolisi», una malattia che distrugge i globuli rossi del sangue causando una fortissima anemia. I sintomi più diffusi sono, all'inizio, mal di testa, nausea, crampi allo stomaco e svenimenti.

Dopo i primi casi registrati fra un gruppo di studenti di Bruges e Anversa, mercoledì scorso la Coca Cola era corsa ai ripari ritirando dal commercio due milioni e mezzo di bottiglie. E il governo belga le aveva imposto di più: ritirare 15 milioni di bottigliette e lattine di Coca Cola, Coca Cola Light, Fanta e Sprite degli stabilimenti di Gand e Dunquerke e Wilkrich.

Il ministero della Sanità italiano per ora si è limitato a chiedere informazioni alle autorità belghe. E rassicura i consumatori dicendo che non si è verificato alcun caso. Almeno finora.

Ma se c'è uno spiraglio nell'individuazione delle cause della intossicazione da Coca Cola ancora oscure restano le cause della contaminazione delle farine alla diossina.

Il commissario europeo responsabile del settore agricoltura, Franz Fischler, ha detto ieri che agli ispettori Ue viene vietato l'accesso all'impresa e agli impianti di produzione dalla magistratura belga. E per ottenere l'autorizzazione di svolgere agli ispettori europei di svolgere proprie analisi è stato sollecitato l'intervento dell'ufficio europeo di lotta antifrode.

Di fronte a questa situazione drammatica i Quindici hanno invece approvato solo la direttiva che elimina le gabbie per le galline ovaiole. Anche se i lager dei polli verranno messi al bando dolo a partire dal 2012. Dal 2003 il numero delle galline per gabbia sarà ridotto da 5 a 4.

Virginia Piccolillo

I macelli italiani fuori legge La colpa? Le recenti deroghe

FIRENZE La metà dei macelli italiani è fuori legge grazie a una serie di deroghe concesse negli ultimi anni. La denuncia viene dal convegno mondiale sull'agroalimentare organizzato da Iama (International food and agribusiness association) tramite Vincenzo Caporale, direttore dell'Istituto zooprofilattico italiano, che rivela l'inadempienza da parte del nostro paese di Parecchie norme comunitarie nel campo igienico-sanitario.

«Da più di quattro anni, attraverso una serie di deroghe, precisa Caporale, più della metà dei macelli pubblici, nella stragrande maggioranza gestiti dai Comuni, continua a operare in condizioni igienico-sanitarie assolutamente non in regola con gli standard imposti dalla Comunità europea». Per quanto riguarda poi i polli alla diossina, Caporale ha precisato che degli oltre 180 laboratori di analisi per il controllo degli alimenti esistenti in Italia, solo quattro sono dotati di macchinari, per altro obsoleti, in grado di individuare tale presenza nei campioni di carne.

Dopo aver ricordato che i primi ad aver trasformato i bovini in animali «carnivori», arricchendo il foraggio tradizionale con proteine di origine animale, sono stati gli allevatori americani attorno agli anni Sessanta, il prof. Caporale ha sostenuto che anche l'alimentazione di polli con farine animali non è immune da rischi di trasmissione di malattie.

OGGI
UNA SCHEDA IN OMAGGIO CON
IL PICCOLO
CON GLI ITINERARI PIU' BELLI DELLE DOLOMITI ORIENTALI
L' "ORSO"
DELLA VAL DI SUOLA
La storia di Mauro Conighi
La videocassetta ed il raccoglitore
in edicola a L. 8.400 + L. 1.500 il giornale

PREPARATE L'ATTREZZATURA
SI PARTE PER LA MONTAGNA

Questa settimana
le schede:
passeggiata VAL ROSANDRA (T)
escursione CAVALLO (EEA)
escursione COGLIANS (EE)
escursione MONTASIO (EEA)
Appuntamento in rifugio

BORSA

24117 0,166%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,031	8,057	Marengo Svizzero	50,096	57,843
Argento (per Kg.)	155,970	157,003	Marengo Francese	49,063	56,294
Sterlina (v.C.)	61,975	65,590	Marengo Belga	46,998	55,261
Sterlina (n.C.)	64,557	71,788	Marengo Austriaco	46,998	54,744
Sterlina (post.74)	63,524	70,238	20 Marchi	62,491	67,139
Marengo Italiano	56,294	59,909	Krugerrand	252,547	293,348

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3994,04	-0,664	Londra Eurotop 300	1312,76	0,234
Francoforte	5342,86	1,404	New York (prov.)	10669,7	1,007
Lisbona	4492,92	0,007	Stoccolma (omx)	810,67	-1,077
Londra	6451,2	0,328	Tokio	17282	0,542
Londra Eurotop 100	3035,98	0,309	Vienna Atx	1194,99	0,574

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0392	1863,231	Corona Norvegese	8,1890	236,446
Yen Giapponese	125,2700	15,457	Corona Danese	7,4300	260,602
Sterlina Inglese	0,6501	2978,419	Dracma Greca	323,9400	5,977
Franco Svizzero	1,5941	1214,648	Dollaro Canadese	1,5207	1273,275
Corona Svedese	8,8630	218,467	Dollaro Australiano	1,5735	1230,55

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,431%	-0,119%	0,455%	-0,01%
1,0392	125,2700	196,0553	7,6046

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	8192	4,231	4,000	5,78	3,775	4,250
Acq De Ferrari Rnc	3561	1,839	1,850	-0,59	1,790	2,009
Acq Nicolay	4521	2,335	2,315	0,86	1,944	2,473
Acqua Marcia	483	0,2496	0,2492	0,16	0,2390	0,2741
Aedes	14903	7,697	7,697	0,00	6,383	9,720
Aedes Rnc	9199	4,751	4,852	-2,08	3,147	6,818
Aem	3642	1,881	1,906	-1,31	1,881	2,377
Aeroporti Roma	12187	6,294	6,239	0,88	6,061	7,651
Alitalia	5284	2,729	2,759	-1,09	2,729	3,549
Alleanza	20054	10,357	10,475	-1,13	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13349	6,894	6,992	-1,40	6,103	7,718
Allianz Subal.	17961	9,276	9,300	-0,26	9,276	10,745
Amga	1604	0,8282	0,8146	1,67	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2418	1,249	1,243	0,48	1,199	1,654
Arquati	2118	1,094	1,117	-2,06	1,021	1,291
Assitalia	10198	5,267	5,411	-2,66	4,694	5,774
Autogrill	19274	9,954	10,234	-2,74	6,775	10,990
Autostr To-mi	12969	6,698	6,593	1,59	4,411	6,827
Autostrade	13999	7,230	7,244	-0,19	5,090	8,032
B Intermobiliare	8210	4,240	4,216	0,57	3,449	4,609
B Napoli	2238	1,156	1,161	-0,43	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2085	1,077	1,095	-1,64	1,074	1,299
B Pop Di Intra	27621	14,265	14,301	-0,25	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	22242	11,487	11,100	3,49	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	32789	16,934	16,772	0,97	14,008	17,482
B Pop Milano	14185	7,326	7,335	-0,12	6,827	8,876
B Pop Novara	16675	8,612	8,710	-1,13	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17794	9,190	9,275	-0,92	8,220	9,995
B Pop Verona	24730	12,772	12,757	0,12	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	23315	12,041	11,871	1,43	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1598	0,8254	0,8265	-0,13	0,8239	1,367
B.ca Roma	2713	1,401	1,400	0,07	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	42811	22,11	21,86	1,14	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2283	1,179	1,164	1,29	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1473	0,7606	0,7688	-1,07	0,7500	0,9307
B.P.C.Industria	42424	21,91	22,43	-2,32	16,050	23,48
B.P.Cremona	27619	14,264	14,248	0,11	8,156	14,929
Banca Lombarda	25323	13,078	12,924	1,19	11,500	14,253
Banco Chiavari	6212	3,208	3,232	-0,74	2,843	3,743
Bassetti	11695	6,040	6,040	0,00	4,944	6,774
Bastogi	130	0,0671	0,0672	-0,15	0,0592	0,0732
Bayer	77470	40,01	40,37	-0,89	30,37	40,79
Bayerische Vita	8349	4,312	4,315	-0,07	4,178	5,630
Bca Carige	16164	8,348	8,360	-0,14	7,518	8,911
Bca Fideuram	10996	5,679	5,703	-0,42	5,045	6,667
Bca Intesa	9147	4,724	4,798	-1,54	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	4453	2,300	2,333	-1,41	2,113	2,731
Bca Intesa W 02	2041	1,054	1,076	-2,04	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	872	0,4503	0,4569	-1,44	0,4460	0,5956
Bca Legnano	11050	5,707	5,739	-0,56	4,964	7,030
Bca Toscana	8562	4,422	4,456	-0,76	3,855	4,916
Bco Desio	6217	3,211	3,157	1,71	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3083	1,592	1,616	-1,49	1,575	2,001
Bco Sardegna R	30858	15,937	16,079	-0,88	13,281	17,266
Beghelli	3491	1,803	1,814	-0,61	1,803	2,219
Benetton	3476	1,795	1,815	-1,10	1,405	1,942
Bim W	1597	0,8250	0,8039	2,62	0,6362	0,8765
Bipop	74508	38,48	39,21	-1,86	21,54	42,67
Bna	4814	2,486	2,486	0,00	1,285	2,506
Bna Priv	2356	1,217	1,215	0,16	0,8056	1,229
Bna Rnc	1875	0,9682	0,9673	0,09	0,7244	0,9790
Bnl	5381	2,779	2,807	-1,00	2,459	3,564
Bnl Rnc	4711	2,433	2,460	-1,10	2,010	3,176
Boero	15256	7,879	7,520	4,77	6,000	7,879
Bon Ferraresi	17490	9,033	9,229	-2,12	7,600	9,874
Bonaparte	767	0,3963	0,4022	-1,47	0,3692	0,5667
Bonaparte 1-99	768	0,3965	0,3963	0,05	0,3700	0,4743
Bonaparte Rnc	478	0,2469	0,2521	-2,06	0,2250	0,2618
Brembo	21382	11,043	11,675	-5,41	9,362	12,261
Brioschi	329	0,1701	0,1670	1,86	0,1670	0,2785
Brioschi Fin. 2006	72	0,0370	0,0380	-2,63	0,0370	0,0636
Buffetti	10243	5,290	5,436	-2,69	2,858	5,499
Bulgari	11953	6,173	6,397	-3,50	4,501	6,397
C.A.L.P.	5902	3,048	2,996	1,74	2,588	3,228
Caffaro	1869	0,9650	0,9738	-0,90	0,9129	1,261
Caffaro R	1994	1,030	1,080	-4,63	1,030	1,270
Calcemento	1990	1,028	1,039	-1,06	0,9691	1,208
Caltagirone	2014	1,040	1,036	0,39	0,8604	1,040
Caltagirone Rnc	1756	0,9070	0,9070	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3776	1,950	1,922	1,46	1,598	1,973
Carraro	9387	4,848	4,777	1,49	4,014	5,094
Cart.Burgo	12597	6,506	6,505	0,02	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	16071	8,300	8,300	0,00	6,823	8,673
Cart.Burgo Rnc	14814	7,651	7,590	0,80	6,365	7,651
Castelgarden	8934	4,614	4,607	0,15	2,721	4,614
Cem Augusta	3239	1,673	1,675	-0,12	1,588	1,810
Cem Barletta	7104	3,669	3,673	-0,11	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	6022	3,110	3,110	0,00	2,720	3,350
Cembre	5350	2,763	2,900	-4,72	2,668	3,093
Cementir	2027	1,047	1,058	-1,04	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	241	0,1247	0,1214	2,72	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1146	0,5920	0,5986	-1,10	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1593	0,8227	0,8300	-0,88	0,7449	0,8908
Cir	2267	1,171	1,190	-1,60	0,8797	1,320
Cir Rnc	1948	1,006	1,013	-0,69	0,8459	1,056
Cirio	1015	0,5241	0,5147	1,83	0,5110	0,6418
Cirio W	326	0,1684	0,1691	-0,41	0,1684	0,2813
Class Editori	15308	7,906	8,077	-2,12	2,134	9,830
Cmi	4469	2,308	2,301	0,30	2,047	2,813
Cofide	996	0,5143	0,5183	-0,77	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	943	0,4871	0,4932	-1,24	0,4620	0,6621
Comau	6254	3,230	3,230	0,00	2,170	3,266
Comit	13312	6,875	6,972	-1,39	5,259	7,842
Comit Rnc	11426	5,901	5,931	-0,51	4,373	7,598
Compart	1289	0,6659	0,6691	-0,48	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1069	0,5523	0,5572	-0,88	0,5353	0,6685
Con.Acque TO	7551	3,900	3,900	0,00	3,500	5,369
Cr. Bergamasco	33972	17,545	17,682	-0,77	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18534	9,572	9,603	-0,32	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7677	3,965	3,933	0,81	3,706	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8574	4,428	4,221	4,90	4,186	4,435
Credem	5112	2,640	2,642	-0,08	2,496	3,035
Cremonini	4413	2,279	2,311	-1,38	2,062	2,877
Crespi	3084	1,593	1,611	-1,12	1,583	1,883
Csp International	8529	4,405	4,387	0,41	4,381	5,501
Cucirini	1452	0,7500	0,7500	0,00	0,6801	0,9919
Dalmine	443	0,2287	0,2290	-0,13	0,2057	0,2732
Danieli	11738	6,062	5,995	1,12	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1007	0,5201	0,5195	0,12	0,5076	0,7378
Danieli Rnc	5336	2,756	2,739	0,62	2,542	3,402
Danieli W	998	0,5156	0,5189	-0,64	0,4544	1,138
Deroma	10787	5,571	5,580	-0,16	5,257	6,602
Ducati Motor H	5216	2,694	2,713	-0,70	2,680	2,938
Edison	16193	8,363	8,490	-1,50	8,214	11,692
Emak	3964	2,047	2,071	-1,16	1,874	2,169
Eni	11790	6,089	6,047	0,69	5,097	6,311
Erg	5609	2,897	2,894	0,10	2,670	3,297
Ericsson	59966	30,97	31,27	-0,98	28,20	39,22
Esaote	3869	1,998	1,984	0,71	1,927	2,274
Falck	13806	7,130	6,900	3,33	6,600	7,455
Falck R	12779	6,600	6,600	0,00	6,471	7,500
Fiar	6215	3,210	3,210	0,00	2,820	3,720
Fiat	5911	3,053	3,060	-0,23	2,627	3,380
Fiat P	2984	1,541	1,525	1,05	1,356	1,864
Fiat Rnc	3150	1,627	1,631	-0,25	1,456	1,913
Fin. Part	1017	0,5250	0,5287	-0,70	0,5001	0,6439
Fin. Part P	546	0,2822	0,2812	0,36	0,2753	0,3761
Fin. Part Rnc	697	0,3600	0,3630	-0,83	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	97	0,0501	0,0525	-4,57	0,0501	0,0857
Finarte Aste	3282	1,695	1,700	-0,29	1,037	1,888
Fincasa 44	426	0,2200	0,2100	4,76	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1803	0,9310	0,8832	5,41	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1413	0,7298	0,7041	3,65	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	100	0,0514	0,0505	1,78	0,0431	0,0775
Fondiaria Ass	10125	5,229	5,405	-3,26	4,210	5,618
Fondiaria Ass R	7797	4,027	4,007	0,50	3,102	4,354
Fonspa	4260	2,200	2,193	0,32	1,999	2,795
Gabetti Holding	2446	1,263	1,295	-2,47	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6138	3,170	3,117	1,70	3,100	3,566
Gemina	1047	0,5407	0,5366	0,76	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1255	0,6483	0,6500	-0,26	0,6483	0,7572
Generali	65020	33,58	33,47	0,33	33,41	40,47
Generali W 01	74604	38,53	38,66	-0,34	38,53	46,48
Gewiss	10866	5,612	5,734	-2,13	5,198	6,490
Gildemeister	6150	3,176	3,128	1,53	2,792	3,258
Gim	1856	0,9586	0,9437	1,58	0,7348	0,9757
Gim Rnc	2180	1,126	1,109	1,53	1,039	1,833
Gim W 99	6	0,0030	0,0035	-14,29	0,0030	0,1511
Gr. C Ricchetti	1698	0,8772	0,8747	0,29	0,8747	1,024
Gr.L'espresso	28393	14,664	15,147	-3,19	7,885	16,974
HdP	1164	0,6013	0,6050	-0,61	0,5289	0,6989
HdP Rnc	880	0,4544	0,4530	0,31	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1696	0,8761	0,8709	0,60	0,8647	1,157
I.M.A.	12394	6,401	6,457	-0,87	5,786	7,108
Idra Presse	3873	2,000	2,000	0,00	1,916	2,319
Ifi Priv	27402	14,152	14,361	-1,46	12,038	17,108
Ifil	6303	3,255	3,201	1,69	2,884	3,914
Ifil Rnc	4326	2,234	2,222	0,54	1,925	2,529
Ifil W 99	601	0,3102	0,3053	1,61	0,2865	1,152
Ifil W Risp 99	1034	0,5342	0,5141	3,91	0,5065	1,064
Imm. Metanopoli	2182	1,127	1,122	0,45	0,8825	1,192
Impregilo	1558	0,8048	0,8101	-0,65	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1580	0,8158	0,8104	0,67	0,6845	0,8158
Impregilo W 01	772	0,3985	0,4092	-2,61	0,3751	0,4563
Ina	4442	2,294	2,299	-0,22	1,944	2,792
Interpump	7900	4,080	4,073	0,17	3,724	4,369
Ipi	3181	1,643	1,664	-1,26	1,480	1,749
Irce	7520	3,884	3,962	-1,97	3,735	4,716
Italcementi	23841	12,313	12,366	-0,43	8,043	12,692
Italcementi Rnc	9296	4,801	4,770	0,65	3,965	4,866
Italfondiario	14909	7,700	7,710	-0,13	7,580	11,000
Italgas	8295	4,284	4,316	-0,74	3,934	5,676
Italmobiliare	51466	26,58	26,69	-0,41	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	32316	16,690	16,824	-0,80	14,877	17,609
Itierre Holding	4248	2,194	2,275	-3,56	2,052	2,462
Jolly Hotel	10969	5,665	5,595	1,25	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9662	4,990	4,800	3,96	4,600	5,300
La Doria	4694	2,424	2,403	0,87	2,400	2,822
La Gaiana	7745	4,000	3,800	5,26	2,100	5,457
Lazio	10781	5,568	5,591	-0,41	2,998	9,556
Linificio	752	0,3885	0,3938	-1,35	0,3716	0,4680
Linificio Rnc	697	0,3600	0,3600	0,00	0,3600	0,4490
Locat	1446	0,7468	0,7419	0,66	0,7419	1,146
Maffei	2304	1,190	1,193	-0,25	1,187	1,503
Magneti Marel R	2418	1,249	1,220	2,38	1,220	1,468
Magneti Marelli	2480	1,281	1,302	-1,61	1,187	1,519
Manuli Rubber	4672	2,413	2,418	-0,21	2,371	3,340
Marangoni	6047	3,123	3,100	0,74	2,800	3,410
Marzotto	13928	7,193	7,150	0,60	7,084	9,572
Marzotto Risp	15750	8,134	8,134	0,00	7,310	10,686
Marzotto Rnc	10030	5,180	5,180	0,00	5,045	6,470
Mediaset	15651	8,083	8,161	-0,96	7,071	9,188
Mediobanca	19986	10,322	10,379	-0,55	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	4529	2,339	2,351	-0,51	2,273	3,147
Mediolanum	13887	7,172	7,129	0,60	5,438	7,589
Merloni	7633	3,942	3,932	0,25	3,932	4,884
Merloni Rnc	3416	1,764	1,762	0,11	1,762	2,463
Milano Ass	5046	2,606	2,654	-1,81	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	3927	2,028	2,024	0,20	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	550	0,2842	0,2862	-0,70	0,2824	0,5310
Mirato	12624	6,520	6,541	-0,32	6,496	6,598
Mittel	2556	1,320	1,350	-2,22	1,230	1,631
Mondadori	31488	16,262	16,519	-1,56	11,607	17,633
Mondadori Rnc	31658	16,350	16,229	0,75	8,950	17,193
Monrif	1235	0,6380	0,6401	-0,33	0,6243	0,8011
Montedison	1656	0,8551	0,8680	-1,49	0,8376	1,194
Montedison Rnc	1251	0,6461	0,6560	-1,51	0,6461	0,8727
Montedison Risp	2012	1,039	1,039	0,00	1,039	1,234
Montefibre	1070	0,5528	0,5447	1,49	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1015	0,5244	0,5210	0,65	0,5210	0,7448
Navig Montanari	2655	1,371	1,387	-1,15	1,339	1,603
Necchi	645	0,3332	0,3341	-0,27	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1856	0,9583	0,9583	0,00	0,8700	0,9900
Olcese Venez.	1677	0,8659	0,8659	0,00	0,6208	0,8853
Olivetti	5524	2,853	2,819	1,21	2,752	3,442
Olivetti P	5028	2,597	2,599	-0,08	2,501	3,677
Olivetti Rnc	4978	2,571	2,581	-0,39	2,450	3,125
Olivetti W	4180	2,159	2,237	-3,49	2,159	2,913
Pagnossin	7925	4,093	3,931	4,12	3,543	4,768
Parmalat	2422	1,251	1,244	0,56	1,244	1,666
Parmalat W 03	1639	0,8468	0,8530	-0,75	0,8370	1,202
Parmalat W 99	1358	0,7012	0,7059	-0,67	0,7012	1,122
Perlier	523	0,2700	0,2685	0,56	0,2641	0,4160
Pininfarina	40875	21,11	21,20	-0,42	16,685	21,68
Pininfarina Risp	36789	19,000	19,000	0,00	16,825	21,00
Pirelli	5203	2,687	2,749	-2,26	2,264	2,947
Pirelli & C.	3979	2,055	2,057	-0,10	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2984	1,541	1,531	0,65	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3917	2,023	1,985	1,91	1,738	2,178
Poligrafici	3882	2,005	1,960	2,30	1,385	2,246
Premafin	1076	0,5555	0,5594	-0,70	0,5418	0,7887
Premaimm	830	0,4289	0,4397	-2,46	0,4012	0,7503
Premuda	1680	0,8676	0,8675	0,01	0,8374	1,067
Premuda Rnc	3040	1,570	1,570	0,00	1,450	2,118
Ras	18439	9,523	9,612	-0,93	9,228	12,968
Ras Rnc	15970	8,248	8,343	-1,14	6,366	9,001
Ratti	3137	1,620	1,600	1,25	1,453	1,993
Recordati	17378	8,975	9,100	-1,37	7,937	9,888
Recordati Rnc	8570	4,426	4,478	-1,16	4,314	5,183
Reno De Medici	4359	2,251	2,234	0,76	1,952	2,659
Reno De Medici 1ge99	4453	2,300	2,300	0,00	2,300	2,300
Reno De Medici R	4453	2,300	2,300	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4357	2,250	2,250	0,00	1,940	2,564
Ricchetti W 98/01	273	0,1410	0,1445	-2,42	0,1410	0,2169
Richard Ginori 1735	1864	0,9626	0,9728	-1,05	0,8345	1,034
Rinascente	14096	7,280	7,359	-1,07	7,043	9,336
Rinascente P	7683	3,968	3,997	-0,73	3,603	4,861
Rinascente Rnc	7393	3,818	3,820	-0,05	3,554	5,349
Rinascente W	2052	1,060	1,114	-4,85	1,060	2,075
Rinascente W Rnc	721	0,3722	0,3864	-3,67	0,3722	1,073
Risanamento Na	39519	20,41	20,44	-0,15	16,386	20,45
Risanamento Na Rnc	23526	12,150	12,148	0,02	8,200	12,217
Riva Finanziaria	5309	2,742	2,808	-2,35	2,604	3,369
Roland Europe	4612	2,382	2,371	0,46	2,338	2,955
RoloBanca1473	43973	22,71	22,84	-0,57	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4465	2,306	2,277	1,27	2,042	2,595
Sabaf	14156	7,311	7,273	0,52	6,934	8,104
Sadi	3646	1,883	1,904	-1,10	1,883	2,287
Saes Getters	15438	7,973	7,870	1,31	7,679	9,056
Saes Getters P	13593	7,020	7,020	0,00	7,020	8,302
Saes Getters R	7937	4,099	4,136	-0,89	4,015	4,961
Safilo	10433	5,388	5,375	0,24	3,702	5,692
Sai	20759	10,721	10,671	0,47	8,866	12,905
Sai Rnc	9890	5,108	5,061	0,93	4,394	6,146
Saiag	8942	4,618	4,640	-0,47	4,618	6,164
Saiag Rnc	5561	2,872	2,775	3,50	2,775	3,496
Saipem	7418	3,831	3,856	-0,65	2,946	4,282
Saipem Rcv	7184	3,710	3,750	-1,07	3,300	4,190
San Paolo Imi	25485	13,162	12,985	1,36	12,707	16,525
Savino D. Bene	2504	1,293	1,299	-0,46	1,123	1,397
Schiapparelli	330	0,1705	0,1717	-0,70	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2467	1,274	1,297	-1,77	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1608	0,8306	0,8431	-1,48	0,5599	0,8859
Simint	13751	7,102	7,201	-1,37	5,767	7,724
Sirti	9209	4,756	4,795	-0,81	4,756	5,673
Smi Metalli	957	0,4943	0,4996	-1,06	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1108	0,5721	0,5703	0,32	0,5435	0,6206
Smi W 99	96	0,0495	0,0493	0,41	0,0470	0,1719
Smurfit Sisa	1220	0,6300	0,6300	0,00	0,6213	0,7225
Snai	5439	2,809	2,791	0,64	1,904	2,907
Snia	2358	1,218	1,209	0,74	1,184	1,463
Snia R	2260	1,167	1,167	0,00	1,125	1,468
Snia Rnc	1539	0,7950	0,7837	1,44	0,7796	0,9805
Sogefi	4407	2,276	2,299	-1,00	2,086	2,598
Sol	4029	2,081	2,072	0,43	1,926	2,555
Sondel	5551	2,867	2,919	-1,78	2,867	4,126
Sopaf	1097	0,5665	0,5538	2,29	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	972	0,5018	0,5066	-0,95	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5999	3,098	3,045	1,74	3,007	4,018
Stayer	2023	1,045	1,045	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	2804	1,448	1,436	0,84	1,405	2,007
Stefanel Rcv	3195	1,650	1,650	0,00	1,650	2,330
Stefanel W	207	0,1068	0,1124	-4,98	0,1068	0,5032
Stmicroelectronics	252160	130,23	123,76	5,23	69,43	130,23
Targetti Sankey	5582	2,883	2,909	-0,89	2,743	3,611
Tecnost	32820	16,950	16,950	0,00	2,810	37,38
Teknecomp	1279	0,6606	0,7000	-5,63	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	969	0,5005	0,4910	1,93	0,4406	0,5818
Telecom Italia	18683	9,649	9,619	0,31	7,576	10,069
Telecom Italia Rn	10448	5,396	5,395	0,02	4,623	6,593
Terme Acqui	1808	0,9340	0,9100	2,64	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1433	0,7400	0,7400	0,00	0,5355	0,9949
Tim	10928	5,644	5,699	-0,97	5,177	6,858
Tim Rnc	6628	3,423	3,461	-1,10	2,991	4,351
Toro Ass Privcv	17473	9,024	8,907	1,31	6,541	9,036
Toro Ass.Rnc	17833	9,210	9,005	2,28	6,191	9,210
Toro Assicur.	25779	13,314	13,496	-1,35	11,118	14,517
Toro W	11358	5,866	5,903	-0,63	5,668	8,645
Unicem	21915	11,318	11,747	-3,65	7,715	11,988
Unicem Rnc	9157	4,729	4,715	0,30	3,883	4,774
Unicredito It	8146	4,207	4,190	0,41	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6543	3,379	3,444	-1,89	3,220	4,092
Unione Immobiliare	829	0,4284	0,4294	-0,23	0,3634	0,4913
Unipol	7780	4,018	4,058	-0,99	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	984	0,5082	0,5162	-1,55	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4519	2,334	2,381	-1,97	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	771	0,3982	0,3978	0,10	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1538	0,7942	0,7942	0,00	0,7500	0,8490
Vianini Lavori	3524	1,820	1,829	-0,49	1,778	2,036
Vittoria Ass	7590	3,920	3,926	-0,15	3,728	4,605
Volkswagen	125432	64,78	62,75	3,24	55,21	77,30
Zignago Ex	15653	8,084	8,084	0,00	7,398	10,420
Zucchi	13496	6,971	6,853	1,72	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8132	4,200	4,210	-0,24	4,012	4,840
Zucchini	16400	8,470	8,400	0,83	5,007	8,989
DIRITTI						
Bca P Com Ind Obxaz	348	0,1796	0,2029	-11,48	0,1265	0,2258
Bca P Com Ind Obxob	519	0,2682	0,2773	-3,28	0,2543	0,3123
Bca P Com Ind Sott.Az.	998	0,5155	0,5682	-9,27	0,4433	0,6178
Bca P Com Ind Sott.Obb	1529	0,7895	0,8112	-2,68	0,7887	0,9400
Comau Opa	6293	3,250	3,250	0,00	3,250	3,250

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,583	10810
Alberto Primo	6,884	13329
Alpi Az.	8,586	16625
Apulia Az.	11,362	22000
Arca Az It.	20,215	39142
Aureo Previdenza	19,934	38598
Azimut Crescita It	18,201	35242
Azzurro	30,423	58907
Blue Cis	9,049	17521
Bn Azioni It.	11,751	22753
Bpb Tiziano	15,803	30599
Capitalgest It.	17,320	33536
Capitalras	19,395	37554
Carif Az It	9,720	18821
Centrale Capital	25,123	48645
Centrale It.	14,954	28955
Cisalpino Indice	13,359	25867
Cliam Azioni It.	8,941	17312
Comit Az.	12,396	24002
Consultinvest Az.	10,964	21229
Cr Suisse Az. It	12,682	24556
Dival Piazza Affari	7,844	15188
Ducato Az It.	12,503	24209
Effe Az. It.	6,406	12404
Epta Azioni It.	N.P.	-
Eurom Az It.	17,731	34332
F&f Gest It.	20,782	40240
F&f Lag Az It	24,546	47528
F&f Select It.	11,913	23067
Fondersel It.	15,405	29828
Fondersel P M I	10,625	20573
Fondicri Selez It.	20,560	39810
Fondinvest Pza Affari	18,915	36625
Fonditalia Eq It.	11,877	22997
G4 Az. It	5,959	11538
G4 Blue Chips It	5,651	10942
G4 Small Caps	5,730	11095
Galileo	15,870	30729
Genercomit Azioni It	12,009	23253
Genercomit Capital	13,764	26651
Gepocapital	17,134	33176
Gesfimi It.	13,432	26008
Gesticredit Borsitalia	15,517	30045
Gesticredit Crescita	12,425	24058
Gestielle A	13,025	25220
Gestifondi Az It.	14,239	27571
Gestnord P Affari	10,930	21163
Grifoglobal	10,524	20377
Imi It.	21,010	40681
Ing Az.	19,836	38408
Interb Az.	25,812	49979
Interf Equity It.	9,231	17874
Investire Az.	18,183	35207
Italfortune Cat A	87,230	168901
Italy Stock Manag	12,426	24060
Mediceo Indice It.	8,188	15854
Mida Az.	18,151	35145
Oasi Az. It	11,135	21560
Oasi Crescita Azion	11,801	22850
Oasi Ital Eq Risk	14,593	28256
Oltremare Azion	N.P.	-
Optima Azion	5,646	10932
Padano Indice It.	12,188	23599
Performance Az It.	10,854	21016
Prime It.	17,262	33424
Primecapital	46,556	90145
Primeclub Az It.	16,598	32138
Quadrif Blue Chips	6,103	11817
Risp It Crescita	13,699	26525
Roloitaly	11,276	21833
Rom It.N Index	13,153	25468
Rsa Small Cap	11,597	22455
Sanpaolo Aldebaran It	18,173	35188
Sanpaolo Az It.	9,009	17444
Sanpaolo Azioni	18,752	36309
Symphonia C Az It.	9,720	18821
Venetoblue	16,465	31881
Venetoventure	13,945	27001
Zecchino	11,911	23063
Zenit Az.	11,702	22658
Zeta Az.	18,410	35647
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,495	26130
Aureo E.M.U	12,848	24877
Cisalpino Az.	17,938	34733
Cliam Sestante	8,808	17055
Comit Plus	11,895	23032
Fonditalia Eq Eur.	10,852	21012
Geode Euro Equity	5,141	9954
Gesticredit Privatiz	8,409	16282
Interf Eq Eur.	7,420	14367
Mida Az. Euro	5,333	10326
Rom Brit Index Gbp	8,170	-
Rom Fr Index	615,365	1191513
Rom German Index	549,349	1063688
Rsa Az.	12,545	24291
Sanpaolo Junior	20,503	39699
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,039	34928
Arca Az Eur.	11,747	22745
Astese Euroazioni	5,965	11550
Az Eur. Romagest	14,505	28086
Azimut Eur.	11,943	23125
Bn Az Eur.	10,088	19533
Capitalgest Eur.	7,035	13622
Carif Az Eur.	7,805	15113
Centrale Em Eur.	6,537	12657
Centrale Eur.	25,646	49658
Ducato Az Eur.	8,743	16929
Epta Selez Eur.	N.P.	-
Euro Az.	6,884	13329
Eurom Eur. E F	17,351	33596
Europa 2000	18,373	35575
Euroras F Equity	48,020	92980
F&f Potenziale Eur.	7,722	14952
F&f Select Eur.	20,411	39521
Fondersel Eur.	14,653	28372
Fondicri Selez Eur.	7,492	14507
Fondinvest Eur.	17,217	33337
Fondinvest Svil Eur.	6,624	12826
Fonditalia Eq Britain	10,988	21276
Genercomit Eur.	21,213	41074
Gesfimi Eur.	12,140	23506
Gesticredit Euroaz	18,201	35242
Gestielle Eur.	14,285	27660
Gestnord Eur.	11,161	21611
Imi Eur.	19,881	38495
Ing Eur.	19,478	37715
Interf Eq Britain	6,685	12944
Investire Eur.	14,629	28326
Mediceo Medit.	13,125	25414
Mediceo Nord Eur.	8,319	16108
Phenixfund Top	13,416	25977
Prime Merrill Eur.	22,544	43651
Putnam Eur. Equity	9,206	17825
Quadrif Az.	15,601	30208
Roloeuropa	10,818	20947
Rom British Index	12,622	24440
Sanpaolo Eur.	10,128	19611
Zeta Eurostock	5,360	10378
Zetaswiss	22,534	43632
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,634	38017
America 2000	15,674	30349
Arca Az Amer.	21,828	42265
Az N Am Romagest	15,922	30829
Azimut Amer.	11,822	22891
Bn Azioni Amer.	9,849	19070
Capitalgest Amer.	11,278	21837
Carif Az Amer.	8,241	15957
Centrale Amer. $	19,123	-
Centrale Amer. Lit	18,322	35476
Centrale Em Amer	6,724	13019
Ducato Az Amer.	7,415	14357
Epta Selez Amer.	N.P.	-
Eurom Amer. E F	20,433	39564
F&f Select Amer.	14,648	28362
Fondersel Amer.	14,009	27125
Fondicri Selez Amer.	7,677	14865
Fondinv Wall Street	6,672	12919
Fonditalia Eq Usa B C	13,293	25739
Genercom N Amer.	26,504	51319
Geode N Amer. Eq	5,038	9755
Gesfimi Americhe	10,547	20422
Gesticredit Amer.	10,984	21268
Gestielle Amer.	14,503	28082
Gestnord Amer.	19,703	38150
Gestnord Amer. $	20,564	-
Imi West	23,222	44964
Ing Amer.	20,962	40588
Interf Eq Usa B C	7,795	15093
Interf Eq Usa Small C	5,713	11062
Investire Amer.	21,762	42137
Mediceo Amer.	10,496	20323
Optima Americhe	6,010	11637
Phenixfund	15,455	29925
Prime Merrill Amer.	23,323	45160
Putnam Usa Eq $ (usd)	8,908	-
Putnam Usa Equity	8,535	16526
Putnam Usa Opport	7,434	14394
Putnam Usa Opport $ (usd	7,759	-
Roloamerica	13,125	25414
Rom N Am Index	19,948	38625
Rom N Am Index Dus	20,820	-
Sanpaolo Amer.	12,043	23319
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,607	12793
Arca Az Far East	6,277	12154
Az Pac Romagest	5,971	11561
Azimut Pacif.	6,930	13418
Bn Az Asia	10,203	19756
Capitalgest Pacif.	4,539	8789
Carif Az Asia	4,907	9501
Centrale Em Asia	6,497	12580
Centrale Em Asia $	6,781	-
Centrale Giap.	5,554	10754
Centrale Giap. Yen	696,583	-
Cliam Fenice	6,646	12868
Ducato Az Asia	4,177	8088
Ducato Az Giap.	4,974	9631
Epta Selez Pacif.	N.P.	-
Eurom Tiger Far East	9,826	19026
F&f Select Pacif.	6,323	12243
Fondersel Oriente	5,982	11583
Fondicri Selez Or	5,004	9689
Fondinvest Pacif.	6,517	12619
Fondinvest Sol Lev	6,977	13509
Fonditalia Eq Jap.	3,986	7718
Genercomit Pacif.	5,861	11348
Geode Pacific Equity	5,239	10144
Gepopacifico	5,396	10448
Gesfimi Pacif.	5,410	10475
Gesticredit Far East	5,013	9707
Gestielle Far East	6,105	11821
Gestnord Far East	8,044	15575
Gestnord Far East Yen	1008,878	-
Imi East	6,986	13527
Ing Asia	4,822	9337
Interf Eq Jap.	4,598	8903
Investire Pacif.	7,482	14487
Mediceo Asia	3,832	7420
Mediceo Giap.	5,617	10876
Oriente 2000	9,260	17930
Prime Merrill Pacif.	13,463	26068
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,414	-
Putnam Pacific Equity	5,187	10043
Rolooriente	5,841	11310
Rom Pacific Index	0,686	1328
Rom Pacific Index Yen	86,000	-
Sanpaolo Pacific	6,000	11618
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,986	9654
Carif Paesi Emerg	4,922	9530
Ducato Az P Emerg.	3,787	7333
Epta Merc Emerg	N.P.	-
Eurom Emerg Mk E F	4,766	9228
F&f Select Nuovi Mercati	4,556	8822
Fondicri Alto Pot	9,278	17965
Fondinvest Amer. Lat	6,020	11656
Fondinvest Paesi Emer	7,199	13939
Fonditalia Eq E M Asia	3,517	6810
Geode P Emerg.	5,271	10206
Gesticredit Merc Em	4,751	9199
Gestielle Em Mkt	6,878	13318
Gestnord P Emerg.	6,159	11925
Ing Emerg M Equity	4,994	9670
Interf Eq Em M Asia	5,021	9722
Mediceo Amer. Latina	5,394	10444
Prime Emerging Mk	7,317	14168
Putnam Em Market	4,546	8802
Putnam Em Market $ (dus)	4,745	-
Roloemergenti	6,046	11707
Rsa Em Mkt	5,914	11451
Sanpaolo Ec Emerg.	5,685	11008
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,014	29071
Apulia Int.	8,409	16282
Arca 27	15,180	29393
Aureo Global	12,198	23619
Az Inter Romagest	10,903	21111
Azimut Borse Int.	12,021	23276
Bn Azioni Int.	14,037	27179
Bpb Rubens	9,616	18619
Carif Ariete	14,554	28180
Carif Carige Az	7,975	15442
Carif M Graecia Az	7,061	13672
Centrale G8 Blue Chips	11,742	22736
Centrale Global	18,648	36108
Cliam Sirio	9,242	17895
Cr Suisse Az Int	9,132	17682
Ducato Az Imm Attivo	6,016	11649
Ducato Az Int.	34,370	66550
Eptainternational	N.P.	-
Eurom Blue Chips	14,983	29011
Eurom Growth E F	8,111	15705
F&f Gest Int.	17,485	33856
F&f Lag Az Int	15,095	29228
F&f Top50 Int	7,186	13914
Fideuram Az.	15,711	30421
Fondicri Int.	20,944	40553
Fondinvest World	14,478	28033
Fonditalia Global	114,993	222657
Fondo Trading	11,054	21404
Galileo Int.	13,625	26382
Genercomit Int.	19,165	37109
Geode	14,771	28601
Gepoalimentari Farm	5,100	9875
Gepobancario Ass	4,907	9501
Gepobluechips	7,688	14886
Gepoenergia	5,353	10365
Gesfimi Glob.	21,578	41781
Gesfimi Innovaz	11,336	21950
Gesticredit Az.	16,805	32539
Gestielle B	12,548	24296
Gestielle I	12,540	24281
Gestifondi Az Int	13,730	26585
Grifoglobal Int	7,611	14737
Ing Indice Glob.	15,717	30432
Intern Stock Manag	14,120	27340
International Securities	79,704	154328
Investire Int.	12,824	24831
Italfortune Cat B	24,190	46838
Oltremare Stock	N.P.	-
Optima Int.	5,966	11552
Padano Eq Intern	5,190	10049
Performance Az Estero	12,229	23679
Prime Global	16,791	32512
Primeclub Az Int	8,830	17097
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,352	-
Putnam Global Equity	8,960	17349
Risp Azion Top 100	15,575	30157
Risp It Borse Int	19,950	38629
Rolotrend	12,041	23315
Rom Univ Index	44,962	87059
Rsa Equity	6,253	12107
Sanpaolo International	15,211	29453
Sofid Sim Blue Chips	6,733	13037
Symphonia C Az Glob	9,817	19008
Tallero	8,381	16228
Zetastock	18,681	36171
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,578	14673
Aureo Multiazioni	9,917	19202
Azimut Consumer	4,858	9406
Azimut Energy	5,074	9825
Azimut Generation	4,791	9277
Azimut Multi Media	4,816	9325
Azimut Real Estate	5,065	9807
Bn Commodities	10,154	19661
Bn Energy & Util	10,012	19386
Bn Fashion	10,058	19475
Bn Food	9,888	19146
Bn Iniz Sud	9,960	19285
Bn New Listing	10,466	20265
Bn Property Stk	10,003	19369
Capital It.	75,441	-
Capitalgest Small Cap	5,165	-
Carif Atlante	12,976	25125
Carif Benessere	6,040	11695
Carif Beni Di Consumo	6,232	12067
Carif Delta	24,997	48401
Carif Energ Mat Prime	7,061	13672
Carif Finanza	6,609	12797
Carif Tecnol Avanzate	7,106	13759
Centrale Az Imm Int	5,085	9846
Cristof Colombo	16,213	31393
Dival Cons Goods	6,544	12671
Dival Energy	6,464	12516
Dival Financial Serv	5,078	9832
Dival Indiv Care	6,809	13184
Dival Multimedia	8,776	16993
Eurom Green E F	9,984	19332
Eurom Hi-tech E F	15,647	30297
Eurom Risk Fund	26,473	51259
F&f Select Germ.	10,306	19955
Ferdin Magellano	5,411	10477
Fondinvest Servizi	16,724	32382
Geode Ris Naturali	4,283	8293
Gesticredit Pharm	13,015	25201
Gestielle World Comm	9,076	17574
Gestnord Ambiente	7,445	14416
Gestnord Banking	10,669	20658
Gestnord Tempo Libero	5,150	9972
Ing I T Fund	7,293	14121
Ing Iniziativa	17,262	33424
Ing Olanda	14,292	27673
Italfortune Cat F	7,450	14425
Oasi Francoforte	11,462	22194
Oasi Londra	7,795	15093
Oasi New York	10,948	21198
Oasi Paniere Borse	8,522	16501
Oasi Parigi	13,723	26571
Oasi Tokyo	6,283	12166
Prime Special	13,412	25969
Putnam Int Opport	5,563	10771
Putnam Int Opport $ (usd	5,806	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,793	17026
Sanpaolo Finance	22,829	44203
Sanpaolo High Tech	8,132	15746
Sanpaolo Industrial	15,293	29611
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,154	31279
Zeta Medium Cap	5,523	10694
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,132	23491
Alto Bil.	12,245	23710
Arca Bb	28,666	55505
Arca Te	13,917	26947
Armonia	12,207	23636
Aureo	23,866	46211
Azimut Bil.	17,295	33488
Azimut Bil. Int	5,760	11153
Bim Bilanciato	17,902	34663
Bn Bil.	9,172	17759
Capitalcredit	14,568	28208
Capitalgest Bil	20,177	39068
Carif Blue Chips	9,470	18336
Carif Libra	30,089	58260
Cisalpino Bil.	19,023	36834
Eptacapital	N.P.	-
Eurom Capitalfit	22,618	43795
F&f Eurorisparmio	18,300	35434
F&f Prof.	50,286	97367
Fideuram Performance	10,256	19858
Fondersel	41,553	80458
Fondicri Bil	12,552	24304
Fondinvest Futuro	21,717	42050
Fondo Centrale	18,823	36446
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,641	53520
Genercomit Espans	6,956	13469
Geporeinvest	15,028	29098
Gepoworld	11,349	21975
Gesfimi Int.	12,547	24294
Gesticredit Finanza	15,223	29476
Giallo	9,760	18898
Grifocapital	16,250	31464
Imi Capital	29,113	56371
Imindustria	13,046	25261
Ing Portfolio	27,723	53679
Interf Global	57,926	112160
Investire Bil.	13,828	26775
Multiras	24,396	47237
Nagracapital	19,012	36812
Nordcapital	13,799	26719
Nordmix	13,349	25847
Oasi Fin Pers 15	5,366	10390
Oasi Fin Pers 25	5,523	10694
Padano Equilibrio	5,178	10026
Primerend	26,186	50703
Quadrif Int.	9,618	18623
Rolointernational	12,707	24604
Rolomix	12,496	24196
Sanpaolo Soluz 3	6,046	11707
Sanpaolo Soluz 4	5,550	10746
Sanpaolo Soluz 5	22,896	44333
Spazio Bil It	5,744	11122
Symphonia C Patr Glob	5,051	9780
Venetocapital	13,287	25727
Visconteo	25,814	49983
Zeta Bil.	18,564	35945
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,719	11074
Alto Obbl.	6,592	12764
Arca Obbl Eur.	6,272	12144
Bn Previdenza	12,584	24366
Bpb Tiepolo	6,596	12772
Carif Str Currencies	7,028	13608
Cliam Regolo	6,261	12123
Cooperroma Obbl	5,436	10526
Cr Trieste Obbl	6,112	11834
Ducato Redd. It.	17,763	34394
Euro Obbl.	5,956	11532
Fondicri Roma C Mundi	8,022	15533
Fondimpiego	14,782	28622
Fondo Genovese	7,835	15171
Genercomit Rend.	6,637	12851
Geode Global Bond	4,929	9544
Gepobondeuro	5,106	9887
Gestielle M	8,809	17057
Ginevra Obbl	7,288	14112
Grifobond	6,128	11865
Griforend	7,570	14658
Investire Obbl	18,162	35167
Liradoro	7,596	14708
Mediceo Redd.	7,417	14361
Nagrarend	8,019	15527
Nordfondo Etico	4,961	9606
Primecash	6,009	11635
Quadrif Conv Bond	7,979	15449
Rendicredit	6,915	13389
Rologest	14,551	28175
Sanpaolo Soluz 2	5,680	10998
Sforzesco	7,627	14768
Spazio Obblig	5,321	10303
Venetorend	12,595	24387
Zenit Obblig	6,163	11933
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,662	10963
Arca Bt	6,951	13459
Arca Mm	11,009	21316
Astese Mon.	5,316	10293
Aureo Mon.	5,477	10605
Azimut Solidity	6,210	12024
Bn Euromon.	9,636	18658
Bn Redd.	6,172	11951
Capitalgest Moneta	8,340	16148
Carif Carige Mon	8,872	17179
Carif Euro Piu'	11,940	23119
Carif M Graecia	7,487	14497
Centrale Cash	6,942	13442
Centrale Tasso Var	5,547	10740
Cisalpino Cash	7,102	13751
Cliam Liquidita'	6,714	13000
Comit Redd.	6,138	11885
Cr Cento Valore	5,309	10280
Cr Suisse Mon It	6,216	12036
Dival Cash	5,477	10605
Epta Tv	N.P.	-
Eurom Liquidita'	5,774	11180
Eurom Renditit	6,570	12721
Euroras D Mark	54,120	104791
F&f Euromon.	7,340	14212
F&f Lag Mon Euro	6,554	12690
F&f Moneta	5,601	10845
F&f Riserva Euro	6,620	12818
Fideuram Security	7,834	15169
Fondersel Redd.	10,838	20985
Fondicri Ind Plus	7,757	15020
Fondicri Mon.	11,298	21876
Fonditalia Euro B L T	4,689	9079
Fonditalia Euro Cmcy	6,324	12245
Genercom Br Termine	5,948	11517
Genercomit Monet	10,444	20222
Gepocash	5,778	11188
Gesfimi Mon.	9,333	18071
Gesfimi Tesoreria	5,174	10018
Gesticredit Monete	10,989	21278
Gestielle Bt Euro	5,919	11461
Gestifondi Mon.	7,967	15426
Grifocash	5,846	11319
Imi 2000	13,894	26903
Ing Eurobond	7,109	13765
Interf Bond Uk	4,972	9627
Interf Euro Cmcy	5,332	10324
Investire Redd.	5,706	11048
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,445	10543
Marengo	6,813	13192
Mediceo Mon Eur.	5,941	11503
Mediceo Mon.	6,836	13236
Monetario Romagest	10,470	20273
Nordfondo Cash	7,109	13765
Oasi Famiglia	5,954	11529
Oasi Mon. It	7,623	14760
Oltremare Mon.	N.P.	-
Optima Redd.	5,219	10105
Padano Mon	5,678	10994
Passadore Mon	5,444	10541
Performance Cedola	5,269	10202
Performance Mon 12	8,103	15690
Perseo Rend.	N.P.	-
Personal Cedola	5,213	10094
Personalfondo Mon	11,227	21739
Phenixfund 2	13,273	25700
Prime Mon. Euro	12,861	24902
Quadrif Mon	5,432	10518
Rendiras	12,444	24095
Risp It Corrente	10,740	20796
Rolomoney	8,771	16983
Rom Euro Short T	199,929	387117
Rom Fr Short T	179,337	347245
Rom German Bonds	128,188	248207
Rom German Short Term	176,605	341955
Rsa Mon.	5,945	11511
Sanpaolo Cash	7,637	14787
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,958	11536
Sanpaolo Soluz 1	5,213	10094
Sicilcassa Mon	7,183	13908
Soleil Cis	5,618	10878
Spazio Mon.	5,347	10353
Teodorico Monet	5,621	10884
Venetocash	10,133	19620
Zenit Mon.	5,920	11463
Zeta Mon.	6,569	12719
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,473	10597
Apulia Obbl.	5,903	11430
Arca Rr	7,207	13955
Azimut Fixed Rate	7,417	14361
Bn Euroblig.	5,682	11002
Brianza Redd.	5,472	10595
Capitalgest B Euro	7,848	15196
Carif Ala	7,875	15248
Carif Marchi Obb	5,392	10440
Centrale Bond Euro	5,815	11259
Centrale Long Bond Euro	6,518	12621
Centrale Redd.	16,062	31100
Centrale Tasso Fisso	6,455	12499
Cisalpino Cedola	5,708	11052
Cliam Obbl It.	6,086	11784
Comit It.N Corp B	5,076	9829
Consultinvest Redd.	6,102	11815
Cr Suiss Obbl It	6,436	12462
Ducato Ob Euro 2000	5,785	11201
Effe Obbl It.	5,543	10733
Epta Lt	N.P.	-
Epta Mt	N.P.	-
Eptabond	N.P.	-
Eurom N Eur Bond	5,956	11532
Eurom Redd.	11,223	21731
F&f Eurobond	5,995	11608
F&f Euroreddito	10,124	19603
F&f Lag Obbl Euro	14,389	27861
Fondersel Euro	5,627	10895
Fonditalia Euro B M T	7,615	14745
Fonditalia Euro B S T	5,990	11598
G4 Obbl. It	5,207	10082
Garden Cis	5,609	10861
Geode Euro Bond	4,932	9550
Gesfimi Govt Bond Eur	5,170	10011
Gesfimi Risparmio	6,517	12619
Gesticredit Cedole	5,903	11430
Gestiras Cedola	6,529	12642
Gestiras Risparmio	23,112	44751
Imi Rend	8,406	16276
Ing Redd.	14,116	27332
Interf Euro B L T	5,304	10270
Interf Euro B M T	5,719	11074
Interf Euro B S T	5,294	10251
Italfortune Cat D	12,310	23835
Italmoney	6,827	13219
Italy Bond Manag	6,670	12915
Mida Obbl.	13,462	26066
Mida Obbl. Euro Rating	4,960	9604
Nordfondo	12,806	24796
Oasi Btp Risk	9,783	18943
Oasi Euro	5,388	10433
Oasi Obbl It.	10,522	20373
Oltremare Obbl	N.P.	-
Optima Obblig	5,140	9952
Padano Obbl	7,461	14447
Perf Obbl Euro	7,804	15111
Personal Euro	9,281	17971
Personal It.	7,093	13734
Pitagora	9,472	18340
Prime Bond Euro	7,168	13879
Primeclub Obbl Euro	13,955	27021
Quadrif Risparmio	5,475	10601
Rolorendita	5,150	9972
Rom Euro Bonds	11,576	22414
Rsa Obbl.	11,801	22850
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,552	18495
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,457	10566
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,903	11430
Verde	6,942	13442
Zeta Obbl.	13,536	26209
Zeta Redd.	5,914	11451
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,286	10235
Aureo Rend.	15,133	29302
Azimut Redd. Euro	11,537	22339
Cisalpino Redd.	11,293	21866
Cliam Orione	5,496	10642
Cliam Pegaso	5,477	10605
Epta Eur.	N.P.	-
Euromoney	7,121	13788
Euroras Bond	42,830	82930
Fondicri 1	6,557	12696
Genercomit Eurobond	6,221	12046
Geporend	5,672	10983
Gestielle Liquidita'	10,823	20956
Nordfondo Eur.	6,470	12528
Personal Convergenza	6,445	12479
Putnam Eur Sh Term	5,303	10268
Quadrif Obbl	12,781	24747
Rom British Bond Gbp	12,080	-
Rom British Bonds	18,662	36135
Rom British Short T	35,671	69069
Venetopay	5,490	10630
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,061	9799
Arca Bond Doll.	6,906	13372
Azimut Redd Usa	4,970	9623
Capitalgest B $	5,984	11587
Carif Dlr Obbl	7,243	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,940	13438
Centrale B Amer. $	12,332	-
Centrale Cash $	12,020	-
Columbus Int B	N.P.	-
Columbus Int B $	N.P.	-
Ducato Obbl Dlr	6,212	12028
Eurom N Am Bond	7,093	13734
F&f Ris Dol $	6,137	-
F&f Ris Doll.	5,881	11387
Fondersel Dollaro	7,189	13920
Fonditalia Bond Usa	6,782	13132
Genercomit Am Bond	6,657	12890
Genercomit Am Dlr	6,948	-
Geode North Amer. Bond	4,953	9590
Gepobond Dlr	5,956	11532
Gepobond Dlr $	6,216	-
Gestielle Cash Dol	5,397	-
Interf Bond Usa	5,857	11341
Mediceo Mon Amer.	6,499	12584
Nordfondo Area Doll.	11,815	22877
Nordfondo Area Doll $	12,331	-
Oasi Doll.	6,304	12206
Personal Dollaro $ (usd)	12,679	-
Prime Bond Doll.	5,506	10661
Putnam Usa Bond	5,436	10526
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,674	-
Rom N Am B Dus	22,360	-
Rom N Am Bonds	21,424	41483
Rom N Am S T	54,096	104744
Rom N Am S T Dus	56,460	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,724	11083
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,165	-
Eurom Yen Bond	9,019	17463
Fonditalia B Jap.	4,160	8055
Interf Bond Jap.	5,444	10541
Oasi Yen	4,636	8977
Personal Yen (jpy)	964,229	-
Rom Pacific Bonds	1,682	3257
Rom Pacific Bonds Y	211,000	-
Rom Pacific S T	3,915	7580
Rom Pacific S T Y	491,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,579	10802
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,846	11319
Capitalgest B Em Mkt	5,511	10671
Carif High Yield	5,389	10435
Centrale Em Bond	5,260	10185
Ducato Obbl P Emerg	5,854	11335
Epta High Yield	N.P.	-
F&f Em Markt Bond	5,138	9949
Fondicri Bond Plus	4,742	9182
Geode Bond Eme Mk	4,990	9662
Gepobond Paesi Emerg	5,053	9784
Gestielle Bt Emer Mkt	5,730	11095
Ing Emerg Market	9,277	17963
Investire Strat Bond	10,970	21241
Nordfondo Emer Bond	5,008	9697
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,428	10510
Adriatic Bond	13,110	25385
Arca Bond	9,744	18867
Arcobaleno	11,825	22896
Aureo Bond	6,959	13475
Azimut Rend. Int.	7,078	13705
Bn Obbl Int.	6,563	12708
Bpb Rembrandt	6,634	12845
Carif Bond	7,161	13866
Carif Carige Obbl	7,986	15463
Carif M Graecia Obbl	5,595	10833
Centrale Money	11,657	22571
Cliam Obbl Est.	7,535	14590
Comit Corporate Bond	5,076	9829
Comit Obbl Est	5,946	11513
Cr Suisse Obbl Int	6,456	12501
Ducato Redd. Int	7,265	14067
Epta 92	N.P.	-
Eurom Intern Bond	7,563	14644
F&f Lag Obbl Int	9,610	18608
F&f Redd Int.	6,398	12388
Fondersel Int	10,916	21136
Fondicri Primary B	9,213	17839
Genercomit Obbl Est	6,213	12030
Gepobond	7,025	13602
Gesfimi Pianeta	6,754	13078
Gesticredit Glob Rend	9,684	18751
Gestielle Bond	8,796	17031
Gestielle Bt Ocse	6,076	11765
Gestifondi Obbl Int	7,203	13947
Gestivita	6,842	13248
Imi Bond	12,281	23779
Ing Bond	12,750	24687
Intermoney	7,346	14224
Intern Bond Manag	6,257	12115
Investire Bond	7,497	14516
Italfortune Cat C	12,210	23642
Mida Obbl Int.	9,818	19010
Nordfondo Global	10,967	21235
Oasi Bond Risk	8,262	15997
Oasi Obbl Intern	9,625	18637
Oltremare Bond	N.P.	-
Optima Ob H Yield	5,041	9761
Padano Bond	7,493	14508
Perf Obbl Estero	7,456	14437
Personal Bond	6,470	12528
Pitagora Int	7,152	13848
Primebond	11,933	23106
Primeclub Obbl Int	6,493	12572
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,317	-
Putnam Global Bond	7,011	13575
Rolobonds	7,755	15016
Rsa Bond	6,968	13492
Sanpaolo Bonds	6,201	12007
Scudo	6,465	12518
Sofid Sim Bonds	5,584	10812
Symphonia C Obbl Glob	6,343	12282
Zenit Bond	5,723	11081
Zetabond	12,893	24964
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,186	10041
Agrifutura	13,385	25917
Aureo Gestiob	8,365	16197
Azimut Float Rate	6,223	12049
Azimut Protezione	5,800	11230
Azimut Trend Tassi	6,637	12851
Bn Obbl Altri Rendim	9,995	19353
Bn Valuta Forte	10,661	-
Capitalgest Bond Corp.	5,165	-
Cooperroma Mon	5,322	10305
Euroras Dollar	113,960	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,156	9983
Oasi 3 Mesi	5,873	11372
Oasi Fr Svizzeri	4,638	8980
Oasi Gest Liquidita'	6,543	12669
Oasi Obbl Glob.	10,943	21189
Oasi Previdenza Int	6,537	12657
Personal Franco (chf)	10,016	-
Personal High Yield (usd	10,061	-
Risp It. Redd.	13,925	26963
Rom Brit Short T Gbp	23,090	-
Rom Fr Bonds	95,273	184474
Sanpaolo Bond H Yield	5,087	9850
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,304	10270
Sanpaolo Ob Est Etico	5,517	10682
Sanpaolo Ob Etico	5,547	10740
Sanpaolo Vega Coupon	6,361	12317
Symphonia C Mon.	5,694	11025
Vasco De Gama	10,772	20858
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,026	19413
Azimut Liquidita'	5,279	10222
Bn Liquidita'	5,572	10789
Carif Tesoreria	6,045	11705
Centrale C Corrente	8,029	15546
Cliam Cash Imprese	5,582	10808
Ducato Mon.	6,802	13171
Effe Mon. It.	5,417	10489
Eptamoney	N.P.	-
Euganeo	N.P.	-
Eurom Contovivo	9,644	18673
Eurom Tesoreria	8,950	17330
Fideuram Moneta	11,861	22966
Fondersel Cash	7,196	13933
Fondoforte	8,762	16966
Gesticredit Cash M	6,654	12884
Ginevra Mon.	6,393	12379
Ing Eurocash	5,315	10291
Investire Cash	17,719	34309
Investire Mon.	8,171	15821
Mida Mon.	9,854	19080
Mida Obbl Imprese	5,032	9743
Oasi Crescita Risp	6,623	12824
Oasi Tesor Imprese	6,507	12599
Performance Mon 3	5,703	11043
Perseo Mon.	N.P.	-
Personal Liquid	5,261	10187
Prime Liquidita'	5,185	10040
Risparmio It Mon	5,404	10464
Rolocash	6,685	12944
Sanpaolo Liquidita'	5,913	11449
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,532	24265
Azimut Trend It.	12,099	23427
Bn Opportunita'	7,378	14286
Ducato Securpac	10,000	19363
F&f Lag Portfolio 1	5,818	11265
F&f Lag Portfolio 2	5,728	11091
F&f Lag Portfolio 3	6,190	11986
Fondattivo	12,108	23444
Fondersel Trend	9,080	17581
Fondinvest Opport	5,063	9803
Formula 1 Balanced	5,226	10119
Formula 1 Conservative	5,175	10020
Formula 1 High Risk	5,324	10309
Formula 1 Low Risk	5,102	9879
Formula 1 Risk	5,405	10466
Gestnord Trading	6,216	12036
Investilibero	6,865	13292
Oasi High Risk	9,799	18974
Performance Plus	5,680	10998
Quadrif Bil.	18,058	34965
Rsa Free	6,040	11695
Sanpaolo High Risk	6,197	11999
Spazio Az.	6,578	12737
Zenit Target	8,587	16627
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5923,618	-
Ina Valute Est.	2016,602	-
Ing Ins Balanced	11070,999	-
Ing Ins Equity	11366,609	-
Ing Ins Global Equity	12241,818	-
Ing Ins Security	9829,171	-
Reale Cap Eur	10,662	20645
Reale Impr Emerg	11,161	21611
Reale Impr It	10,449	20232
Reale Impr Mondo	10,878	21063
Sai Libera Scelta A98	5,841	11310
Sai Libera Scelta O98	5,400	10456
Sai Quota	14,822	28699
Serena Blue Emerg Mkt	13,983	27075
Serena Green Glob Eq	12,389	23988
Serena Red Italia Eq	11,972	23181
Serena Y Eur. B	10,322	19986
Uin Int Bond	5,332	10324
Uin Int Equities	7,571	14660
Uin Midex	5,200	10069

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1LG99 8,25%	100,170	100,190
BTP-1AG99 8,5%	100,200	100,230
BTP-1OT99 7,5%	101,340	101,360
BTP-1DC99 9,5%	102,510	102,540
BTP-1GE00 6%	101,690	101,700
BTP-15FB00 6%	102,080	102,090
BTP-1AP00 10,5%	105,590	105,600
BTP-15MG00 6%	102,800	102,810
BTP-15LG00 10,5%	107,850	107,880
BTP-15ST00 5,5%	103,120	103,100
BTP-1NV00 10,5%	109,970	109,970
BTP-15GE01 5%	103,020	103,000
BTP-1FB01 9,5%	110,130	110,120
BTP-1MZ01 12,5%	114,950	114,960
BTP-15AP01 4,5%	102,490	102,470
BTP-1MG01 9,5%	111,480	111,480
BTP-1GN01 12%	116,200	116,200
BTP-1LG01 4,5%	102,610	102,610
BTP-1LG01 8,25%	109,790	109,880
BTP-1ST01 12%	118,130	118,130
BTP-1NV01 3,5%	100,610	100,560
BTP-1ST01 4%	101,650	101,660
BTP-15ST01 7,75%	109,670	109,670
BTP-1GE02 12%	120,500	120,500
BTP-1GE02 6,25%	107,010	107,020
BTP-15FB02 3%	99,250	99,180
BTP-1MZ02 6,25%	107,390	107,380
BTP-15AP02 3%	99,220	99,200
BTP-15MG02 6,25%	107,780	107,760
BTP-1MG02 12%	122,790	122,720
BTP-15GN02 3%	99,030	N.R.
BTP-1ST02 12%	125,200	125,310
BTP-15ST02 5,75%	106,770	106,750
BTP-1GE03 12%	127,350	127,350
BTP-15FB03 5%	104,640	104,610
BTP-1MZ03 11,5%	126,530	126,550
BTP-1MG03 4,75%	103,830	103,800
BTP-1GN03 11%	126,340	126,370
BTP-15LG03 4,5%	102,950	102,870
BTP-1AG03 10%	123,610	123,550
BTP-1OT03 9%	120,430	120,400
BTP-1OT03 4%	101,000	100,900
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	119,140	119,050
BTP-1FB04 3,25%	97,760	97,630
BTP-1AP04 8,5%	120,000	119,900
BTP-15AP04 3,25%	97,720	97,610
BTP-1AG04 8,5%	120,620	120,300
BTP-1GE05 9,5%	126,750	126,550
BTP-1AP05 10,5%	132,750	132,600
BTP-1ST05 10,5%	134,600	134,440
BTP-1FB06 9,5%	130,220	130,130
BTP-1LG06 8,75%	127,190	127,040
BTP-1NV06 7,75%	121,390	121,220
BTP-1FB07 6,75%	115,370	115,150
BTP-1LG07 6,75%	115,450	115,200
BTP-1NV07 6%	110,500	110,200
BTP-1MG08 5%	103,260	102,940
BTP-1MG09 4,5%	99,410	99,060

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1NV09 4,25%	97,240	96,890
BTP-1NV23 9%	147,710	146,500
BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1NV26 7,25%	124,150	123,260
BTP-1NV27 6,5%	113,630	112,750
BTP-1NV29	96,650	95,830
CCT-AG99 IND	99,750	99,750
CCT-NV99 IND	100,130	100,140
CCT-GE00 IND	100,090	100,090
CCT-FB00 IND	100,420	100,430
CCT-MZ00 IND	100,460	100,460
CCT-MG00 IND	100,720	100,740
CCT-GN00 IND	100,880	100,900
CCT-AG00 IND	101,050	101,050
CCT-OT00 IND	100,730	100,710
CCT-ST01 IND	101,000	101,050
CCT-GE01 IND	100,720	100,720
CCT-AP01 IND	100,890	100,880
CCT-AG01 IND	100,960	100,960
CCT-OT01 IND	101,010	101,000
CCT-DC01 IND	100,870	100,850
CCT-FB02 IND	100,930	100,920
CCT-AP02 IND	101,040	101,020
CCT-GN02 IND	101,040	101,040
CCT-AG02 IND	101,180	101,180
CCT-OT02 IND	101,260	101,280
CCT-NV02 IND	101,150	101,170
CCT-DC02 IND	101,300	101,250
CCT-GE03 IND	100,950	100,990
CCT-FB03 IND	101,360	101,360
CCT-AP03 IND	101,480	101,460
CCT-MG03 IND	101,390	101,380
CCT-LG03 IND	101,440	101,410
CCT-ST03 IND	101,590	101,560
CCT-NV03 IND	100,430	100,390
CCT-MZ04 IND	100,510	100,510
CCT-GE04 IND	100,480	100,440
CCT-MG04 IND	100,500	100,470
CCT-MG05	100,510	100,480
CCT-10T05 IND	100,660	100,660
CCT-GE06 IND	102,600	102,600
CCT-GE06 2 IND	101,750	102,000
CCT-ST04 IND	100,540	100,520
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-15LG99	99,795	99,797
CTZ-30ST99	99,250	99,240
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
CTZ-15DC99	98,691	98,680
CTZ-15GN99	99,975	99,975
CTZ-15OTT99	99,138	99,120
CTZ-16MZ00	97,962	97,950
CTZ-28AP00	97,620	97,610
CTZ-31MG00	97,346	97,330
CTZ-31LG00	96,880	96,862
CTZ-16OT00	96,210	96,195
CTZ-26FB01	95,010	94,992

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,50	32,00	Borgosesia Rnc	0,0450	0,0450
B Pop Adriatico	8,800	8,850	Ellos H. Milano	0,2080	0,2300
Bca Pop Siracusa	15,500	15,750	Fera partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	86,50	87,20	Ferr. Nord Mi	1,220	1,240
Bca Pop .Emilia	77,90	79,00	Frette	2,780	2,780
Bca Pop Luino-Va	6,200	6,170	Ifis Priv	0,8150	0,8150
Bca Pop Sondrio	15,750	15,850	Ital. Assicurazioni	8,650	8,750
Borgosesia	0,0350	0,0350	Sicc	1,130	1,130

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	266,525	-3,53
B Pop Intra 94-99 6.5	282,734	0,61
B Pop Intra 98-03 3%	124,12	0,11
B Agr Mn 2001 7%	210	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	194,845	1,16
B Intesa 98/03 T.V.	260	-2,53
B Intesa Rnc 98/03 T.V	198,512	-1,58
B Pop Bergamo 95/00 Tv	172,668	2,08
5.25 Bpb-c.V.Tv04	145,821	0,24
Bipop 2003 7% Cs	830	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	219,994	-1,06
B Pop Lodi 98-03 4,375	111,437	-0,05
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00
B P Milano 98-08 Pc	115,501	-0,02

Titoli	Ultimo	Var. %
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	229,085	1,15
Cr Valt. 99/04 2%	120,34	0,03
6.5 E.Romagna Cv02	246,5	-0,40
6.5 Fonspa 01 Cv	109,657	-0,42
Medio Italm 93-99 6%	167,516	0,16
Olivetti 98/02 T.V.	538,238	1,06
Pirelli & C 2,5% 2003	106,311	-0,25
9.25 Saffa 01	110,855	0,59
5 Sopaf 00 Cv	100,14	0,11
Medio Unic. 2000 4.5%	178,5	0,20
Medio Unic. r 2000 5.5%	136	-0,30
Medio Sai R 95-02 6%	125,369	-1,13
B Pop.Emilia 94-99 6%	332	-0,30
B P Emil. 94-99 5.75%	259,5	0,12
Imi/Cirio 95-00 10%	115,156	-0,64

La **Banca** per i tempi che **corrono.**

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

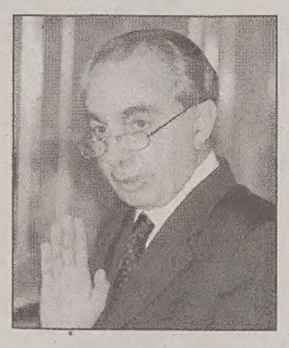
Approntato il Documento di programmazione, bisognerà reperire 16 mila miliardi senza aumentare le tasse

Amato: super-manovra a base di tagli

Riequilibrare il rapporto tra deficit e Pil: nel mirino sanità e pubblico impiego

Le pensioni per ora non si toccano. Lavoro: avanti con la flessibilità

ROMA La cifra del giorno è 16 mila miliardi, per l'esattezza 16 mila 462, pari allo 0,8% del Pil, che equivale a 2 milioni 57 mila 731 miliardi. Questa dunque l'entità del Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), confermata dal ministro del Tesoro Giuliano Amato. La cifra dovrà essere «tutta reperita sul fronte dei tagli alla spesa, visto che la pressione fiscale dovrà diminuire». E se a quanto pare, dopo il vertice notturno con i sindacati e le esplicite assicurazioni del vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella, in



questa sede le pensioni non saranno toccate, diverso destino potrebbe essere riservato alla sanità. E' toccato al sottosegretario al Tesoro Piero Giarda annunciare che «il governo intende chiudere la procedura del finanziamento in disavanzo della spesa sanitaria», nel Dpef o nella Finanziaria. In sostanza, fra spesa effettiva (circa 100 mila miliardi) e finanziamenti «occorre trovare un punto di equilibrio».

Amato conta con questa super-manovra di riportare il rapporto fra deficit e Pil dal 2,2% all'1,5% l'anno prossimo per rispettare il patto di sindacato, e all'1% nel '01. In questa prospettiva potrà forse beneficiare di una crescita migliore rispetto a quest'anno («ma non sarà gigantesca», avverte). Vediamo i vari capitoli.

SPESA Amato invoca «tutta la consapevole collaborazione del Parlamento perchè non sarà cosa facile». Oltre alla Sanità, il Tesoro sembra guardare anche al pubblico impiego, dove «le assunzioni sono state superiori ai pensionamenti».

FISCO La pressione fiscale (e contributiva) deve scendere specialmente a beneficio delle famiglie. E' anche in corso una battaglia italiana in sede Ue per far passare gli incentivi a favore dell'edilizia.

LIBERALIZZAZIONE Oltre le attività produttive, dovrà riguardare anche i servizi. Va segnalato che il 22 giugno partirà il bando di gara per il 30% della società Autostrade (un valore ai prezzi di Borsa di ieri pari a circa 5 mila miliardi), e che va avanti la procedura per la liberalizzazione di 15 mila Mgw Enel.

FLESSIBILITÀ Dice Amato: se funziona tanto bene in Spagna e crea posti di lavoro, andiamo avanti anche noi su questa strada. La linea di demarcazione che impensierisce sindacati e Verdi, tuttavia, passa attraverso l'ipotesi di congelare lo statuto dei lavoratori per le imprese che hanno tra i 15 e i 25 dipendenti qualora decidano di assumere.

SUD Il Dpef conterrà almeno 15 progetti specifici, e il governo si impegnerà per la loro realizzazione.

PREVIDENZA Dopo il no di Cgil Cisl e Uil a qualsiasi novità sulle pensioni, il Dpef potrebbe contenere misure per agevolare la previdenza integrativa. Già oggi comunque partirà la riforma del Tfr (Trattamento di fine rapporto), la cui delega al governo era prevista dalla legge collegata alla Finanziaria '99 sul lavoro.

r.s.

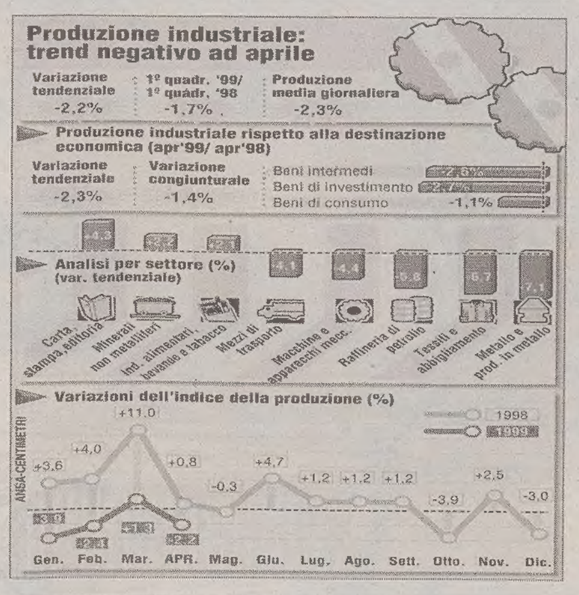
Azionisti Tim: quattro nuovi nomi, c'è anche il fondo di Abu Dhabi

TORINO All'assemblea di Tim (Telecom Italia), riunitasi ieri a Torino per approvare il bilancio '98, si respirava aria di transizione. I riferimenti alla nuova stagione, dopo la scalata di Olivetti, sono stati pochi da parte del presidente Berardino Libonati e dell'amministratore delegato Umberto De Julio. Il cda di Tim sarà nel pieno dei suoi poteri fino a quando non sarà sostituito nell'assemblea del 2 luglio: poi arriverà Marco De Benedetti. Secondo De Julio, la telefonia mobile è ormai prossima alla «maturità», ma con ampi margini di crescita: nei prossimi mesi il cellulare avrà la meglio sulle linee fisse, quindi «il mercato richiederà una forte convergenza dei servizi fisso-mobile». I quattro nuovi nomi dei maggiori azionisti Tim sono Lehman Brothers International Europe (1,47 %), Chase Manhattan Bank (1,47 %), State Street Bank and Trust Funds (1,19%), Abu Dhabi Investment Autority (0,92%). Telecom Italia conferma il controllo assoluto con il 60,14%. Il bilancio dell'esercizio '98 si è chiuso con un utile di 2.524 miliardi, con un dividendo pari a 135 lire per ogni azione ordinaria e di 145 lire per le risparmio. Primo trimestre '99 in crescita: fatturato a 3.102 miliardi e utile (693 miliardi di lire) a + 37,1%.

La produzione flette del 2,2% rispetto a un anno fa: artigiani in allarme

Industria, un brutto aprile

ROMA Massimo D'Alema e Giorgio Fossa d'accordo su una previsione: di fronte ai dati preoccupanti di aprile sulla produzione industriale, affermano che a maggio ci sarà una ripresa. «Tutta da incoraggiare». Nel frattempo però l'Istat lancia l'allarme con i risultati di aprile. Il calo della produzione industriale è stato pari al 2,2% rispetto allo stesso mese di un anno fa. Tra gennaio e aprile, parliamo dunque del primo quadrimestre del '99, si è verificata una riduzione, rispetto allo stesso periodo del '98, pari all'1,7%. Allarmati i presidenti della Confartigianato e della Cna, Ivano Spalanzani e Gonario Nieddu, perchè la strada che è stata imboccata potrebbe diventare senza ritorno se non ci saranno interventi più coraggiosi e se non si elimineranno tutti quei vincoli che soprattutto alle piccole imprese impediscono di liberare le enormi potenzialità. Dall'analisi fatta per settore di attività economica emergono dati variegati. Per esempio, c'è stata una variazione positiva su base annua per quanto riguarda la carta, la stampa e l'editoria (+4,3%); la lavorazione dei minerali non metalliferi (+2,2%); gli alimentari, le bevande e il tabacco (+2,1%). Al contrario, sono peggiorati i settori inerenti la produzione di metallo e i prodotti in metallo (-7,1%); tessili e abbigliamento (-6,7%); raffinerie di petrolio (-5,8%); macchine e apparecchi meccanici (-4,4%); mezzi di trasporto (-4,1%). «E' evidente che le famiglie italiane sono in difficoltà - denuncia il segretario generale della Cisal Giuseppe Carbone - non è che il risparmio non si orienta più verso i consumi, semplicemente non si forma, perchè i redditi non seguono più il costo reale della vita». Il presidente della Confesercenti Marco Venturi non ha dubbi: occupazione e consumi saranno le vittime eccellenti di questa situazione.



EUROPA

Un richiamo ai governi: più rigore

Monito Bce: la ripresa si avvicina, ma è ancora lontano il risanamento

MILANO La ripresa si avvicina, parola della Banca centrale europa. Nel bollettino mensile della Bce si sottolinea che già quest'anno farà capolino una nuova crescita economica per gli undici paese aderenti alla moneta unica. Crescita che si rafforzerà nel 2000. Uno dei riflessi più importanti di tale sviluppo riguarderà l'euro che, secondo gli economisti di Francoforte, «dispone di un chiaro potenziale di ripresa». Uno dei punti più delicati legati alla politica monetaria comune riguarda infatti il valore esterno dell'euro che, dal suo varo all'inizio dell'anno, si è ridotto di circa il 12% rispetto al dollaro statunitense. Un fenomeno che viene attribuito soprattutto alla divergenza delle prospettive a breve termine per l'economia Usa e per quella europea. «Ci si attende, tuttavia, - si legge nel bollettino - che tale divergenza ciclica si ridimensioni nel corso dell'anno. Unitamente al fatto che l'euro è una valuta saldamente ancorata alla stabilità interna dei prezzi».

Ma non sono tutte rose e fiori per gli undici paesi della moneta unica. Anzi. Secondo la Bce la velocità del risanamento dei bilanci di Eurolandia è ancora insufficiente a raggiungere gli obiettivi fissati dal patto di stabilità e di sviluppo. Nel rapporto dei banchieri europei c'è un pressante invito ai governi per un veloce risanamento dei bilanci: il giudizio sulla situazione attuale è infatti sostanzialmente negativo.

In Eurolandia, si legge nel dossier, «benchè ulteriori miglioramenti nel settore della finanza pubblica siano previsti per il 1999-2000, il ritmo del processo di risanamento fiscale è molto lento». Non solo. Per la Bce «le posizioni di bilancio nell'area dell'euro sono, in media, ancora vulnerabili ad andamenti ciclici avversi e che, in genere, i bilanci della maggior parte degli stati membri non dispongono ancora di sufficienti margini di sicurezza».

Wim Duisenberg

La rampogna di Wim Duisenberg, presidente della Bce, arriva proprio nel giorno in cui il ministro del Tesoro Amato annuncia nuovi tagli nel Dpef. L'Italia è infatti fra i paesi Ue sotto osservazione. Tanto più che la ripresa economica europea deve molto alla locomotiva Usa: la potenza dell'economia americana non finisce di stupire. Ma oggi si sapranno i dati sui prezzi al consumo negli States: se l'inflazione rialza la testa, Greenspan, presidente della Fed, potrebbe far alzare i tassi di interesse nell'arco di due settimane.

v. d'a.

Lo ha deciso ieri a Genova l'assemblea straordinaria dell'ex capogruppo Iri per lo shipping: finisce un'era

Finmare disarma: liquidazione volontaria

Il bilancio '98 chiude con 84,3 miliardi di deficit: «colpa» di Lloyd e Italia

TRIESTE *Finmare disarma. Ieri l'assemblea degli azionisti (ovvero l'Iri), in sede straordinaria, ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società, liquidazione che è stata affidata a Enrico Zanelli (genovese, docente universitario, già consigliere di amministrazione Iri) e a Giorgio Grosso (direttore generale Finmare e presidente dell'Adriatica). «Speriamo di cavarcela in un paio di anni - ha commentato Grosso - perchè abbiamo ormai sistemato una buona parte delle pendenze: il personale sistemato presso Tirrenia, le attività tutte vendute a eccezione di Almare, che dovrebbe essere ceduta entro la fine dell'anno. Lo stato di patrimonializzazione è buono, durante la fase liquidatoria avremo il supporto dell'Iri». Il capitale sociale nominale si attesta attorno ai 290 miliardi, valuterà poi via Veneto come disporne in futuro.*

Il bilancio '98 si è chiuso con un pesante disavanzo, pari a 84,3 miliardi, determinato essenzialmente dal cattivo andamento del settore «liner», ovvero da Lloyd Triestino e dall'Italia di navigazione, gestito da Finmare fino all'autunno dello scorso anno, quando le due società vennero acquisite rispettivamente da Balsam Bv (Evergreen) e da D'Amico. Il disimpegno dalle attività operative ha contribuito a una drastica riduzione dell'indebitamento, sceso da 1749 a 462 miliardi. Il passaggio di Tirrenia all'Iri verrà invece «contabilizzato» nel bilancio '99.

La messa in liquidazione di Finmare chiude ufficialmente un'era iniziata nel '36, allorchè, sotto l'egida dell'Iri, venne costituita la finanziaria chiamata, nel contesto di un ampio intervento pubblico, a una radicale riorganizzazione del settore marittimo: le attività di shipping vennero concentrate in quattro compagnie, il Lloyd, l'Italia, l'Adriatica, la Tirrenia. Gli anni '50 e in parte negli anni '60 furono caratterizzati dai grandi transatlantici, fu l'epoca della «Michelangelo» e della «Raffaello». Poi l'aereo soppiantò la nave nel comparto passeggeri e Finmare, a partire dagli anni '70, concentrò progressivamente la sua operatività sul container, sul trasporto di massa, sul cabotaggio nazionale. In particolare, per quanto riguarda il container, la prima unità «specializzata» fu la «Lloydiana», che esordì nel '73.

Ancora all'inizio di questo decennio Finmare controllava 17 compagnie con 137 navi di proprietà, dava lavoro a oltre 10 mila addetti, fatturava più di 2mila miliardi. Ma nel '92 la svolta: il «Libro verde», a cura del Tesoro, inseriva la flotta pubblica tra i «cespiti» da privatizzare. E dall'autunno '93 iniziò il processo di dismissione: prima Sidermar, infine Lloyd e Italia. Pubblica rimane ancora, nonostante le proteste dell'armamento privato, la capofila cabotiera Tirrenia.

Massimo Greco

Autostrade, parte la privatizzazione

ROMA La privatizzazione di Autostrade è giunta infine al via. L'Iri ha infatti avuto l'ok dal Tesoro per il bando di gara che porterà alla creazione del nucleo stabile della società. Sarà ceduta con trattativa diretta una quota fino al 30% del capitale. Il rimanente della quota Iri sarà poi venduto attraverso un'offerta pubblica di vendita e il contestuale collocamento privato ad investitori istituzionali italiani ed esteri.

Nella telefonia fissa adesso arriva Flashnet

ROMA Flashnet Telecomunicazioni (terzo provider nazionale nel mercato di Internet) ha ottenuto la licenza nazionale per la telefonia fissa diventando il quinto gestore telefonico. A Roma e Milano saranno installate centrali telefoniche Nortel, al contempo Flashnet opererà a livello nazionale tramite l'interconnessione con Telecom Italia e gli altri operatori. Flashtel coprirà entro il 2001 l'intero territorio nazionale.

Lloyd Adriatico, Ignazzi direttore del Ramo Vita

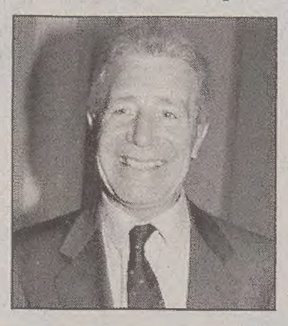
TRIESTE E' Danilo Ignazzi il nuovo direttore del Ramo Vita e Finanza Personale di Lloyd Adriatico. La nuova guida - si legge in una nota della compagnia - è stata scelta nell'ottica di affrontare le nuove sfide dei mercati, con particolare riferimento a un settore considerato strategico. Ignazzi è stato inoltre nominato amministratore delegato di Antoniana Popolare Veneta Vita, joint venture tra Lloyd Adriatico e Antonveneta.

Competenze antitrust: Tesauro «stuzzica» Bankitalia

Comit, Intesa stringe i tempi Bazoli sonda il vertice Generali

MILANO Prosegue febbrile l'attività di Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa, per mettere a punto i dettagli dell'offerta sulla Comit. A due giorni dal «cda» di Piazza Scala nel quale Luigi Lucchini dovrebbe informare i consiglieri dei risultati degli incontri avuti nei giorni scorsi con il numero uno di Intesa, Bazoli ha visto i vertici di Generali in un incontro riservato durato quasi un'ora e mezza. Bazoli ha parlato con Alfonso Desiata, che è anche membro del consiglio di Intesa, e con Gianfranco Gutty, che è pure vice-presidente di Comit. «Sono qui perchè devo andare a Generali», così Bazoli ha dribblato le domande sullo stato di avanzamento dei lavori per la preparazione dell'offerta su Comit, opponendo un sorriso alle affermazioni secondo cui il gruppo Generali sia uno dei maggiori azionisti di Piazza Scala. All'uscita dalla sede di Generali il numero uno di Intesa ha glissato con un «abbiamo parlato d'altro», alla ripetuta domanda se, nell'incontro con i vertici di Generali, era stato raggiunto un accordo sulla Commerciale.

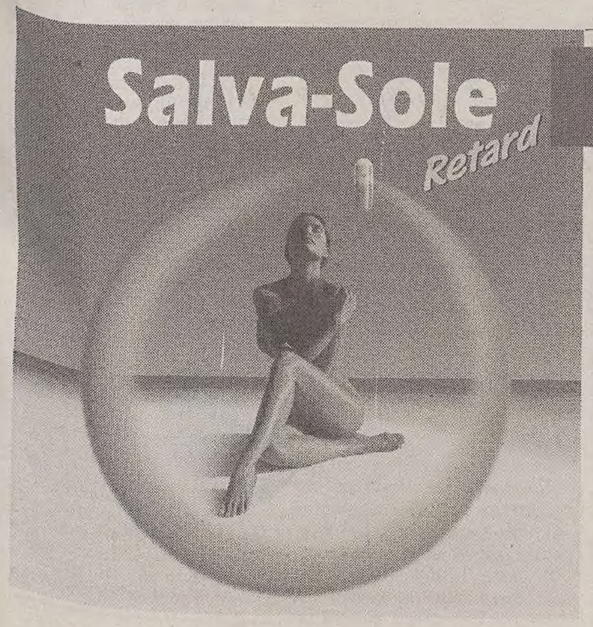
Gli incontri ufficiali di Bazoli per sondare gli umori e definire i dettagli dell'offerta sulla Commerciale si sono intensificati a partire da martedì scorso, quando il consiglio di amministrazione di Banca Intesa ha incaricato il suo presidente di contattare i vertici di Piazza della Scala e di mettere a punto i termini dell'offerta. Bazoli ha già sondato gli umori di Mediobanca e del vertice Comit.



Alfonso Desiata

A proposito di credito, la competenza anti-trust in materia bancaria da parte della Banca d'Italia rappresenta una «anomalia» tutta italiana: a sostenerlo, davanti alle Commissioni Finanze riunite di Camera e Senato, è il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesauro. A differenza di altre aree, ha detto Tesauro «soltanto nel settore bancario rimane l'eccezione rispetto alle competenze dell'Antritrust e questa scelta costituisce una anomalia del nostro paese rispetto al panorama europeo». Tesauro non avoca a sè i poteri antitrust nel settore bancario, pur precisando che in materia il garante deve essere uno solo.

Via libera infine dall'assemblea della Banca di Roma al riacquisto titoli dell'istituto fino al tetto massimo del 10% del capitale, pari a 535 milioni di azioni. Il prezzo di acquisto dei titoli sarà compreso tra un minimo di 1,18 euro (2285 lire) e un massimo 2,48 euro (circa 4800 lire).



Prepara, Protegge, Prolunga l'abbronzatura

SE IL PROBLEMA E'... CONQUISTARE UN'ABBRONZATURA RAPIDA, INTENSA E DUREVOLE, limitando danni solari ed evitando esposizioni "selvagge" e prolungate

ALLORA SI TRATTA DI... Non solo proteggere la pelle quando si è al sole, ma prima (2-4 settimane) e durante l'esposizione assumere un integratore in grado di:
• STIMOLARE LA PRODUZIONE DI MELANINA (il pigmento abbronzante)
• AUMENTARE DALL'INTERNO LE DIFESE DELLA PELLE contro eritemi, scottature, rughe e invecchiamento precoce.

AL RITORNO IN CITTA'. Una pelle ben preparata e protetta manterrà più a lungo l'abbronzatura. Continuando a fornire alla pelle nutrienti e attivatori della Melanina, il risultato sarà ulteriormente prolungato.

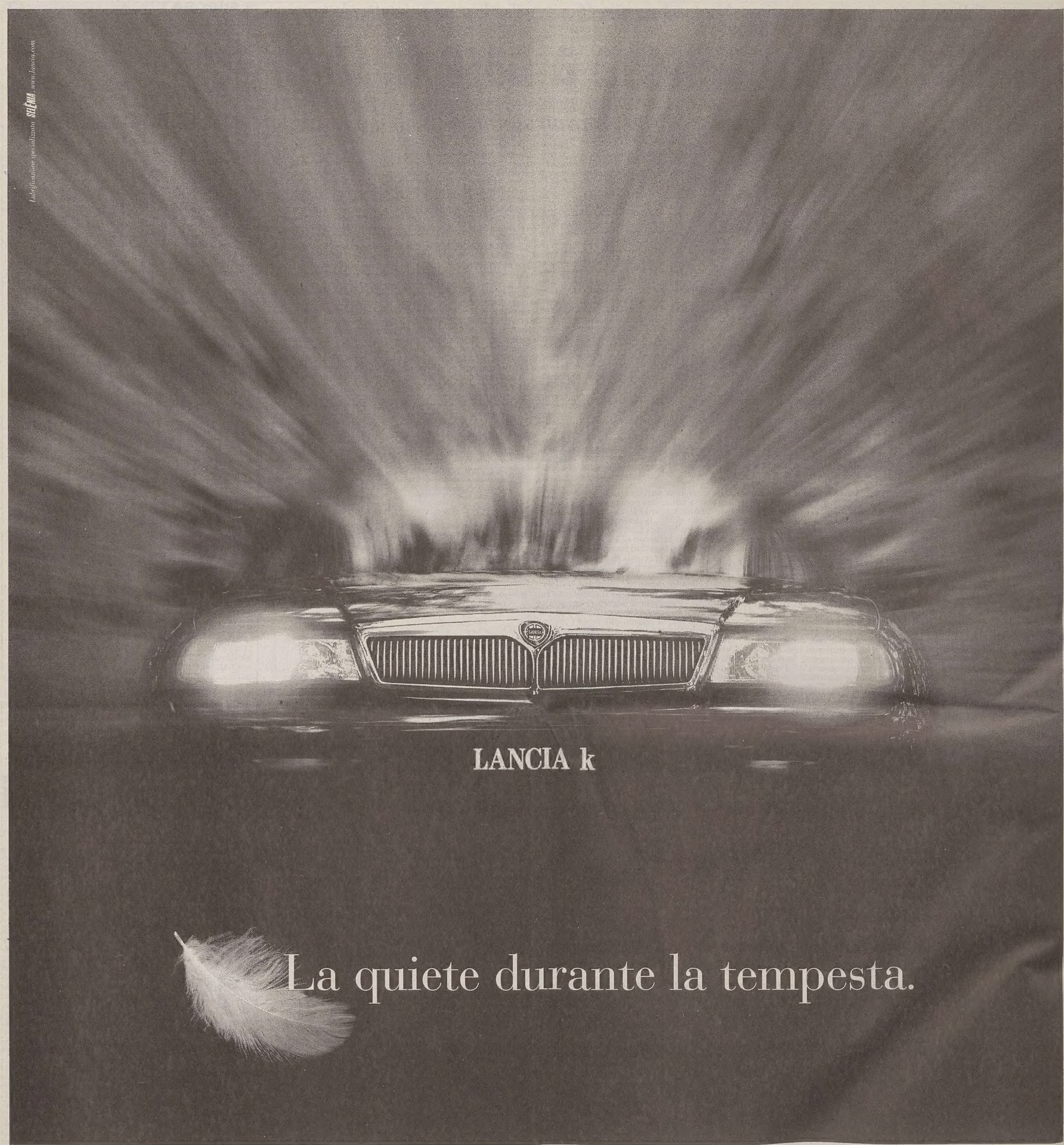
CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Salva-Sole *Retard* Giuliani. È un integratore dietetico a base di beta-Carotene, che stimola la produzione di Melanina, e di Ubidecarenone, che aumenta le difese della pelle contro i raggi UVB - responsabili di eritemi e scottature. Possiede inoltre una completa batteria di Vitamine e Minerali in grado di neutralizzare i Radicali Liberi - che si moltiplicano con l'esposizione solare. Riduce così il rischio di rughe e di precoce invecchiamento della pelle. Grazie alla tecnologia del Rilascio Prolungato, con una capsula al giorno di **Salva-Sole *Retard***, la pelle dispone di un insieme di sostanze che - dall'interno - ne rinforza le difese e favorisce un'abbronzatura più rapida, intensa e durevole.

Si raccomanda di esporsi sempre al sole con prudenza, utilizzando prodotti solari con indice di protezione adeguato al proprio fototipo.

GIULIANI

www.giulianipharma.com



Fuori la potenza, l'accelerazione, la strada. Dentro la tranquillità.

Lancia k 2.0 turbo e Lancia k 2.4 jtd. Lancia k 3.0 LX con cambio Comfortronic. Su Lancia k il comfort è totale. Venite dal Concessionario Lancia a provarla. Troverete anche Ready Rent, il noleggio a lungo termine semplice e vantaggioso che vi toglie ogni problema e che vi offre ***Lancia k a partire da L.1.158.000* al mese*** *(euro 598,06)*.*

READY RENT Numero verde 800-000166

Servizi inclusi:

- *Manutenzione e riparazione*
- *Sostituzione pneumatici*
- *Assicurazione R.C.A.*
- *Assicurazione Incendio, Furto, Kasco*
- *Gestione dei sinistri*
- *Tassa di possesso*
- *Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto*
- *Traino dépannage in caso di fermo veicolo*
- *Numero Verde 24 ore su 24*

Consumo carburante escluso

**Canone di Lancia k 2.0 LS esclusa IVA e valido per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione* SAVARENT

Benvenuti nel mondo dei servizi

TARGA Services

A fianco di chi guida Lancia con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale

Il Granturismo

Dopo una giornata di tensione per il rincorrersi di voci sull'indisposizione del Santo Padre, Wojtyla appare

Il Papa malato davanti ai fedeli

Si è affacciato alla folla dall'Arcivescovado della «sua» Cracovia

I medici gli avevano consigliato una giornata di riposo per una terapia antinfluenzale. Quasi certo l'annullamento della visita-lampo in Armenia

CRACOVIA Un miracolo, una liberazione. Dopo una giornata fitta di timori, dopo le angosce sul suo stato di salute, il Santo padre ha fatto il gesto che tutti speravano. Ieri sera, si è affacciato alla finestra dell'Arcivescovado della «sua» Cracovia, quella città palpitante per lui, che nelle ore precedenti aveva tanto pregato e si era augurata che nascosto tra le righe dell' influenza virale non ci fosse nulla di terribile.

Ha fatto aspettare qualche minuto: sotto, stretti gli uni agli altri, i fedeli, una massa immensa, tanti giovani con lo sguardo rivolto a quella finestra aperta. Fino a che, quasi materializzato, il Papa è apparso. E' rimasto fisso, ieratico, mentre scrosciavano gli applausi e, come impazziti, i suoi fedeli continuavano a sventolare le bandiere. Li ha guardati a lungo, immobile, poi ha cercato di afferrare il microfono, nell'entusiasmo generale. E ha iniziato a parlare: «Vi sono molto grato». E le paure si sono sciolte, almeno in parte. Poi, come in un soffio: «Attacchiamo insieme Maria Regina della Polonia»... la gente, sotto, ha intonato il canto. E, inconfondibile, si è unita anche la voce del Papa. Un miracolo. Che si è chiuso con l'augurio della «buonanotte» a tutti.

E già che durante la giornata la tensione aveva raggiunto picchi altissimi. Il Papa ha la febbre e il mal di gola: insomma, è influenzato, aveva ammesso il portavoce Navarro Vals pressato dai giornalisti. La sera di lunedì il Pontefice aveva presentato «un moderato rialzo termico di probabile natura virale». La febbre si aggirava sui 38 gradi ma i medici gli avevano imposto un giorno e mezzo di riposo per praticare una terapia anti-influenzale. Ecco perchè «gli è stato consigliato di soprassedere a tutti gli impegni» e trascorrere la giornata nella residenza che era stata sua da cardinale nell'Arcivescovado di Cracovia. Il tentativo di minimizzare il malanno non aveva potuto frenare la delusione del milione e mezzo di fedeli che gremivano l'enorme spianata di Blonie. All' inizio della cerimonia, che doveva essere celebrata dal Papa, gli altoparlanti avevano dato l'inaspettato annuncio: indisposto, il Papa non sarebbe stato presente e avrebbe delegato il cardinale Sodano ad officiare la messa. La folla oceanica aveva reagito dopo un primo attimo di silenzioso smarrimento con un boato di applausi.

Che cosa accadrà oggi? A questo punto potrebbe essere confermata la visita a Wadowice, alla quale il Papa tiene molto essendo il suo paese natale, mentre potrebbe essere annullata la visita-lampo in Armenia. Così un Papa stanco e quasi convalescente potrebbe tornare a Roma giovedì. Ma l'ultima parola spetta ai medici.

Il Papa, col cerotto sulla tempia, saluta alcuni veterani polacchi di una delle battaglie contro i sovietici nel '20.

Curia: tra gli aneddoti c'è un «camminatore» che prediligeva il «Walker»

CITTA' DEL VATICANO Lo stato influenzale in cui si trova il Papa ha di nuovo riacceso inquietudini sulla salute di Giovanni Paolo II e soprattutto sullo stress dell'attività pastorale e dei viaggi all' estero. Il fisico dell'anziano pontefice, che compirà 80 anni il 18 maggio 2000, è provato oltre che dall'età anche dalle numerose operazioni subite nel passato (per l'attentato nell'81, per il tumore nel '92, per la rottura del femore nel '94, per l'appendicite nel '96) e per la malattia di tipo parkinsoniano di cui soffre da diversi anni. Già due giorni fa, sempre durante la visita in Polonia, Papa Wojtyla era caduto nel bagno, provocandosi una ferita alla tempia destra, suturata con tre punti.

E' la prima volta, comunque, che Giovanni Paolo II si ammala durante una trasferta internazionale. Non è invece la prima volta che è costretto ad annullare impegni pubblici, messe o udienze, a causa di malanni o improvvise febbri di origine virale. Il giorno di Natale '95, Wojtyla interruppe per una ventina di minuti la benedizione «Urbi et Orbi» per dolori di stomaco. Lui stesso sdrammatizzò con i fedeli: «Anche il Papa si può ammalare».

Il primo marzo '96, fu annullata l'udienza generale in Vaticano per una febbre dovuta a problemi digestivi. Il 13 agosto '96 il Papa dovette rinunciare a presiedere la messa mattutina a Castelgandolfo, a causa di nuovi dolori addominali. In quell'occasione di sottopose a vari accertamenti clinici e si scoprì che doveva essere operato di appendicite (avvenne nell'ottobre '96).

Il 5 febbraio '97 le udienze furono sospese per un'influenza. L'11 novembre '97 una nuova influenza provocò febbre e raucedine a Giovanni Paolo II: non potè dire la tradizionale messa di suffragio per i cardinali e i vescovi morti nell'anno. Il 18 dicembre '98 furono cancellate le udienze a causa di una febbre improvvisa dovuta a ragioni virali. Il primo febbraio '99 il Papa (da poco tornato dal viaggio in Messico e negli Usa dove era stato sottoposto a forti sbalzi di temperatura) fu costretto a letto dalla febbre e dal raffreddore, e cancellò il previsto incontro con il sindaco di Roma Rutelli.

Frattanto un anonimo prelato ha raccontato alcuni aneddoti sulla vita della Curia romana. Giovanni XXIII era soprannominato dalla Curia «Giovanni il camminatore», in omaggio non tanto alle sue uscite esterne quanto al nome di un whisky da lui molto apprezzato, il «Johnnie Walker». E San Pio X rispondeva spesso alla domanda «Come sta vostra Santità?» con l'espressione: «Da Papa». L'anonimo prelato dopo aver frequentato per 40 anni i Sacri palazzi ha raccolto le battute in «Anche in Vaticano...Aneddoti, curiosità, facezie sui Papi del XX secolo» (edit. Ancora).

Tutti i malanni del Pontefice

L'influenza del Papa in Polonia riapre il capitolo sulle disavventure fisiche del Santo Padre. Ripercorriamo in sequenza gli episodi degli ultimi cinque anni:

Natale 1995 — Giovanni Paolo II interrompe per una ventina di minuti la benedizione "Urbi et Orbi" a causa di **dolori di stomaco**

1 marzo 1996 — Una febbre dovuta a **problemi digestivi** causa l'annullamento dell'udienza generale in Vaticano

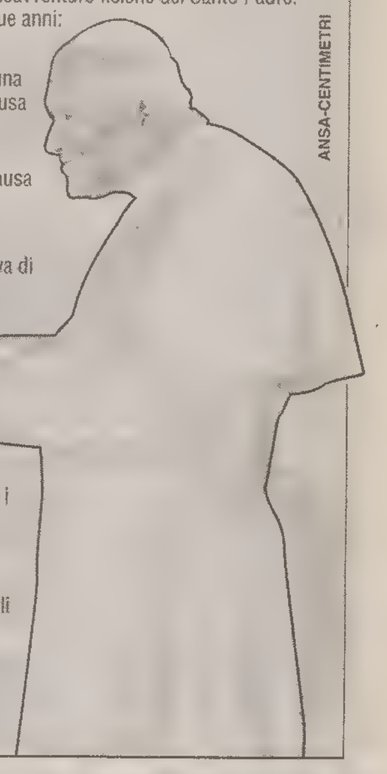
13 agosto 1996 — Nuovi dolori addominali (in realtà si trattava di un'**appendice**) impediscono al Papa di presiedere la Messa mattutina a Castelgandolfo

5 febbraio 1997 — Udienze sospese a causa di un'**influenza**

11 novembre 1997 — Giovanni Paolo II ha **febbre** e **raucedine**. Salta la Messa di suffragio per i cardinali e i vescovi morti nell'anno

18 dicembre 1998 — Cancellate le udienze a causa di un'improvvisa **febbre** dovuta a ragioni virali

1 febbraio 1999 — Di ritorno degli Stati Uniti, il Papa è costretto a letto da **febbre** e **raffreddore.**



Non è la prima volta che il Pontefice deve modificare i programmi a causa d'indisposizioni

L'apprensione dura da anni

DAL MONDO

In Algeria condanne a morte per i marinai italiani sgozzati

ALGERI Si è aperto ieri con quattro condanne a morte il processo contro i 16 terroristi algerini accusati di aver sgozzato sette marinai italiani, l'equipaggio al completo del «Lucina», nella notte tra il 6 e il 7 luglio '94 nel porto di Djendjen. Le condanne sono state comminate ai quattro latitanti, tra cui il capo del gruppo Chine Bouzid. Per gli altri 12 il processo continua. Al tribunale di Jijel, 300 km a Est di Algeri, gli accusati sono apparsi in buona forma, rasati e vestiti all'occidentale, senza 'djellabah' e barba incolta. Tutti hanno proclamato la propria innocenza e la completa estraneità ai fatti. Le prove di colpevolezza sono basate sulla confessione di un certo Omar Derriche, dipendente del porto, che ha confessato di essere l'esecutore materiale dell'eccidio. Le autorità lo hanno esibito in Tv: è sembrato non in pieno possesso delle facoltà mentali. Derriche disse di aver sgozzato i marinai uno a uno in una cabina del «Lucina»: gli venivano portati legati dai complici. La confessione sollevò seri dubbi. Un agente algerino rifugiato a Londra accusò i servizi del suo Paese della strage.

Turchia, arriva in parlamento la discussione sulla riforma dei criticati tribunali speciali

ANKARA Il parlamento turco discute una riforma dei tribunali speciali, uno dei quali processa Abdullah Ocalan a Imrali, in quello che potrebbe essere un piccolo passo in direzione delle riforme democratiche promesse dal primo ministro Bulent Ecevit. L'assemblea ha accettato con 375 voti a favore di discutere e votare emendamenti costituzionali che aboliscano in particolare il giudice militare che nei Dgm siede accanto ai due civili. Secondo le previsioni, la riforma, se approvata, non dovrebbe influire sullo svolgimento del processo Ocalan, in quanto un giudice civile di riserva ha seguito sin dall'inizio il dibattimento a Imrali e verosimilmente sostituirà il collega militare senza interruzioni. Secondo gli osservatori, il processo, che riprende il 23 giugno potrebbe concludersi già il 25 con una sentenza. L'accusa ha chiesto contro Ocalan la pena di morte per tradimento e separatismo. La riforma, che deve essere approvata con i due terzi dei voti, non cambierà la struttura dei Dgm che continueranno a giudicare «reati contro l'indivisibile integrità dello Stato» secolare.

Microchip nella natica per controllare il mafioso Lo Stato del Massachusetts chiamato a rispondere

NEW YORK Lo Stato del Massachusetts dovrà difendersi dall'accusa di aver fatto impiantare un microchip di sorveglianza nel fondoschiena di un uomo implicato in vicende di mafia per poterne seguire i movimenti. Una corte distrettuale di Worchester ha accolto la «pur strana» richiesta di Vincent Marino, imputato in un processo legato a una lotta fra cosche per il controllo del racket delle estorsioni. Questi afferma di aver saputo del microchip da un agente dell'ente federale per la lotta agli stupefacenti Dea. Secondo Marino, detto «Gigi Partalla», l'anno scorso durante un altro processo un agente della Dea gli chiese di autorizzare la rimozione del microchip inserito durante l'asportazione chirurgica di una pallottola da una natica. L'agente avrebbe confermato a un magistrato di aver fatto la richiesta. Il procuratore Auehahn si era opposto all'istanza di Marino poichè le autorità federali «non sono tenute a dare soddisfazione alla strana immaginazione dell'imputato». Pur chiarendo di credere che l'agente della Dea chiamato in causa stesse solo scherzando, il giudice Gorton ha comunque stabilito che Marino ha diritto a una «per quanto breve risposta».

Massima tensione dopo ripetute incursioni di battelli da pesca e da guerra di Pyeongyang in una zona-cuscinetto

Duello navale tra le Coree: a picco un'unità del Nord

Le parti si accusano reciprocamente di aver provocato lo scontro - Gli «invasori» si ritirano

Il Sud, che finora speronava i rivali per farli retrocedere, afferma di aver dovuto rispondere per difesa al fuoco nemico: forse 17 i marinai comunisti morti

SEUL Un teso confronto che andava avanti tra le due Coree dal 7 giugno nelle acque del Mar Giallo è improvvisamente sfociato ieri in un duello navale che è costato al Nord l'affondamento di una torpediniera e il danneggiamento di alcuni mezzi della Guardia costiera.

Non si conosce ancora il bilancio delle vittime, ma secondo una stima di Seul almeno 17 marinai nordcoreani potrebbero essere rimasti uccisi. Da parte sudcoreana si lamentano invece sette feriti in condizioni non gravi e due imbarcazioni veloci leggermente danneggiate. Le due parti si accusano reciprocamente di avere provocato lo scontro, avvenuto al largo della costa occidentale della penisola un centinaio di chilometri a Nord Ovest di Seul.

Si è trattato del più grave incidente da quando, nel settembre 1996, 25 agenti nordcoreani sbarcati da un sottomarino sulla costa del Sud furono uccisi dalle forze di Seul o si uccisero per evitare la cattura.

La situazione è precipitata ieri dopo che, come era già avvenuto nei sette giorni precedenti, unità navali nordcoreane erano penetrate nella «zona cuscinetto» istituita lungo il confine marino tra i due Paesi con il cessate il fuoco del 1953.

Una restrizione contestata dal Paese comunista, che nell'ultima settimana ha inviato mezzi militari a scorta dei suoi pescherecci che facevano provvista di granchi. Alcune imbarcazioni veloci del Sud hanno cercato di ostacolare la navigazione delle unità nordcoreane, come già era successo nei giorni precedenti, e a quel punto è cominciato lo scambio di colpi, durato una decina di minuti.

La Corea del Nord ha chiesto a Seul di «scusarsi immediatamente» per quello che ha definito «un insopportabile insulto e una sfida militare» e ha minacciato «una rappresaglia mille volte più grave».

Da parte sua il Sud ha avvertito che «non tollererà alcuna provocazione», ma allo stesso tempo ha detto che non intende rinunciare alla politica di distensione con il Paese comunista avviata dal presidente Kim Dae Jung. Il Ministero dell'unificazione si è quindi impegnato a continuare la fornitura di fertilizzanti al Nord e a partecipare ad un incontro bilaterale a livello di vice ministri in programma il 21 giugno a Pechino.

Intanto oltre un migliaio di turisti sudcoreani continuano la loro visita organizzata dalla Hyundai nei pressi del Monte Kumgang, nella Corea del Nord, mentre una delegazione dello stesso gruppo e una della Samsung intendono continuare le trattative con Pyeongyang per nuovi investimenti al Nord.

Cina, Usa e Giappone hanno tuttavia espresso preoccupazione per l'incidente odierno, auspicando una diminuzione della tensione.

Lo scontro di ieri è avvenuto appena 40 minuti prima dell'inizio dei colloqui tra i generali statunitensi del comando Onu e le autorità nordcoreane che hanno l'obiettivo di mettere fine al confronto tra le due Coree. Il segretario generale dell' Onu Kofi Annan segue «da vicino e con preoccupazione» la situazione nella penisola coreana e invita Pyeongyang e Seul a contenere al massimo ogni azione e reazione nel confronto in atto.

Pescherecci sudcoreani lasciano sotto scorta la zona degli scontri con le unità del Nord.

In vista delle politiche

Hague cambia il governo-ombra Il partito Tory va più a destra

LONDRA Il leader conservatore William Hague ha spostato ancora più a destra l'asse del suo partito in vista di una guerra senza quartiere contro l'ingresso del Regno Unito in Euroland. Sulla scia della clamorosa vittoria alle europee, Hague ha proceduto ieri a un ampio rimpasto del governo-ombra e la testa più illustre caduta è quella del suo vice, l'ex-ministro per la Previdenza sociale Peter Lilley, che faceva da cerniera tra l'anima moderata e tendenzialmente europeista del partito e quella euroscettica d'estrema destra.

D'ora in poi Hague in persona curerà il cruciale settore finora controllato da Lilley , lo sviluppo delle strategie politiche. È ormai chiaro a cosa mira: fino alle prossime politiche, nel 2001 o 2002, darà battaglia contro la moneta unica e ulteriori forme d'integrazioni europea. La spettacolare vittoria alle europee lo ha convinto che è una piattaforma redditizia. Il numero due del partito sarà John Redwood, euroscettico della prim'ora, che era ministro-ombra per l'Industria e il Commercio e d'ora in poi si occuperà di trasporti, ambiente e regioni. Redwood si batte da tempo perchè a tutti i costi la Gran Bretagna rimanga fuori da Euroland e salvi così la sovranità nazionale. Oltre a Redwood, le promozioni maggiori hanno beneficiato Ann Widdecombe e John Maples.

Alle 5 mila professioniste stanziali si aggiungeranno 3 mila avventizie - E tra gli omaggi ai giornalisti anche preservativi

A Colonia per il G8 invasione di «lucciole» da Est

COLONIA Un esercito di «lucciole» sta per calare su Colonia per il vertice del G-8, in programma dal 18 al 20 giugno. Secondo le stime della polizia, saranno più di 3.000 le «avventizie» che in concomitanza con l'importante evento internazionale daranno man forte alle 5.000 professioniste del sesso che esercitano in pianta stabile nella città renana. La maggior parte delle ragazze offre le proprie grazie negli oltre 70 Sex-lub della città, oltre che negli altri numerosi Erotik-hotel.

La polizia riconosce apertamente che molte prostitute provenienti dalla Polonia, dalla Repubblica ceca e dalla Russia si trovano illegalmente in Germania, ma non è in grado di effettuare i controlli. «Abbiamo troppo da fare per garantire la sicurezza dei capi di stato e del loro numeroso seguito» ha fatto osservare uno dei 12.000 agenti mobilitati per il G-8. In previsione di un incremento della domanda, il titolare di uno dei più eleganti bordelli cittadini, l'Erotik-hotel Pascià, ha portato da 60 a 200 il numero delle sue prestatrici d'opera. Tutti gli 11 piani dell'edificio saranno divisi a seconda delle nazionalità e ciascuno sarà contraddistinto dal nome di una capitale dei Paesi partecipanti al vertice. Le camere in cui operano le ragazze sono state addobbate altresì con le diverse bandiere. A disposizione dei clienti provenienti dai Paesi dell'euro sono stati messi 5.000 preservativi di colore blu, con le stelline dell'Unione. Anche ai 5.000 giornalisti provenienti da tutto il mondo per seguire i lavori del G-8 verrà distribuito in regalo un pacchetto di profilattici. L'autore dell'iniziativa ha osservato che nei giorni del vertice la città diverrà «un palcoscenico per incontri e contatti di ogni tipo», non solo per quelli a carattere economico-politici.

La casa di produzione è molto soddisfatta dell'iniziativa. La città stessa è imbarazzata e se ne lava le mani. «Noi non c'entriamo nulla, è stata un'idea del Ministero degli esteri» è stato precisato.

Pubblicità

Efficacia dimostrata su 30 volontari da ricercatori Americani

«Cosce, Glutei, Ventre» Crema Riducente. Efficacia dimostrata in America

Nelle Farmacie Italiane è disponibile il trattamento

NEW YORK - Sono stati ufficializzati i risultati della sperimentazione fatta negli USA su una Crema Cosmetica Riducente Corpo. Si tratta di un'associazione di principi attivi che applicata due volte al giorno sulle parti da trattare, è risultata efficace nell'aiutare la riduzione in centimetri delle adiposità localizzate di cosce, glutei, ventre. Questo è quanto è emerso nel corso di una conferenza tenutasi a New York durante la quale i ricercatori Americani Dr. David Yeung e Dr. Walter Smith, che hanno condotto i test clinici, hanno presentato i dati relativi alla sperimentazione stessa, che ha coinvolto 30 volontari ed ha fatto riscontrare in tutti una diminuizione delle rotondità in eccesso. In seguito alle notizie trapelate dagli Stati Uniti, le richieste del prodotto si sono impennate e la domanda per ora è superiore all'offerta. La pomata cosmetica si chiama "Riducente Cosce, Glutei, Ventre" ed è distribuita presso le farmacie italiane dalla Società Sirky, finanziatrice delle ricerche e della sperimentazione.

A cura
dei servizi P.R.
della A.MANZONI&C. S p.A.

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esterni della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni
via S. Francesco 37 - Trieste
Tel 040/3775119 - 3775122 Fax: 040/3775025
E-mail. s.rap. est@regione. fvg it

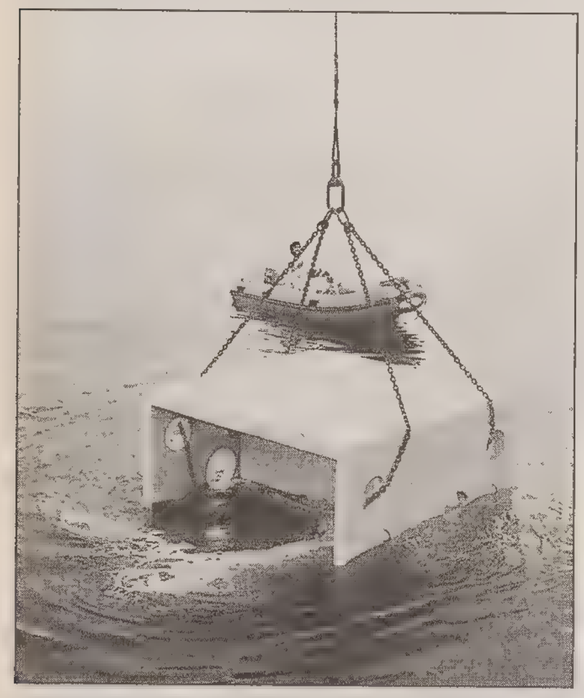
Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

Uno studio Interreg 2 Italia/Slovenia sullo sviluppo della maricoltura e la prevenzione della pesca a strascico

Una «casa» per i pesci

Decolla l'impianto ittico nel Golfo di Trieste per varie specie marine



Un dettaglio della chiatta dalla quale sono state sistemate le strutture artificiali. La concessione è stata assegnata alla Fipsas di Trieste.

Sviluppo della maricoltura e prevenzione della pesca a strascico nel bacino antistante Santa Croce, sulla costiera triestina. Questi i principali obiettivi compresi nel progetto denominato «Studio della produttività primaria e della produzione secondaria delle strutture artificiali poste in prossimità del dosso di Santa Croce - Alto Adriatico Golfo di Trieste». L'iniziativa, finanziata da Interreg II Italia-Slovenia, viene attuata dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Trieste. Titolare della concessione è la sezione provinciale della Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee), che ha posizionato recentemente le strutture nello specchio d'acqua al largo di Santa Croce, segnalate da una boa luminosa. Si tratta di un' area di protezione per la riproduzione della fauna ittica.

Il progetto Interreg è volto alla verifica della possibile gestione della fascia costiera attraverso tecniche utili alla maricoltura e alla protezione dell'ambiente, in prossimità dello sbocco di acque fluviali che si originano in bacini idrografici transfrontalieri (Timavo e Isonzo). Il carattere innovativo della ricerca è quello di individuare la possibilità di integrare soluzioni architettoniche diverse con sistemi di difesa del litorale e degli impianti di maricoltura. E' quindi prevedile un incremento delle specie che vivono in prossimità della scogliera, in particolare di varie specie di sparidi e di crostacei di importanza commerciale. La scogliera artificiale che si va a realizzare per l'impianto ittico, crea dei «substrati» adatti all'insediamento di queste specie. Si andrebbero ad aggiungere quindi anche molluschi quali le cozze, l'ostrica piatta e quella giapponese. Quest'ultime potranno trovare un ambiente forse migliore di quello naturale per il loro sviluppo. In questo senso si prevede da un lato una maggiore salvaguardia della fascia costiera, mentre dall'altro un incremento della piccola pesca e del turismo proprio per l'accresciuta presenza delle specie sopraindicate. Le quali, oltre a trovare luoghi ideali per la creazione di tane e rifugi, potranno fungere da attrazione di specie pregiate, che sulle barriere artificiali trovano nutrimento.

In alto e qui a fianco le operazioni di sistemazione delle strutture del futuro impianto ittico, al largo di Santa Croce. Si vede anche la boa di segnalazione posta al centro dell'impianto.

La ricerca sarà condotta mediante quella che gli esperti chiamano «un'analisi floristica e vegetazionale» che punta all'individuazione delle alghe presenti e alla stima della copertura algale rispetto alle condizioni dell'ambiente. Da qui deriverà il cosiddetto studio di produttività, il quale dovrebbe permettere la programmazione della quantità e della qualità delle future specie allevate. Previsto inoltre uno studio dell' azione attrattiva (tigmotropismo) che, come si diceva, le barriere dell'impianto indurranno sulle specie pregiate come gli sparidi (orate e saraghi, ad esempio). A tale scopo si ricorrerà a immersioni di verifica direttamente sul posto. Sono state inserite anche delle pescate mensili con rete da posta negli immediati dintorni della barriera. Ciò consentirà di effettuare misure riguardanti l'età, il sesso e il periodo di riproduzione delle principali popolazioni ittiche. Il progetto prevede infine la cattura con reti da plancton delle larve (e delle cosiddette «post larve») per verificare l'efficienza della barriera della maricoltura come «nursery» ("asilo nido") da inizio primavera fino all'autunno. L'iniziativa tiene conto anche degli effetti transfrontalieri. Si conta infatti di avviare lo sviluppo di sistemi di sfruttamento (è stato coinvolto anche un istituto di biologia di Lubiana) delle risorse ittiche (pesca e acquacoltura), nonché di potenziamento e trasformazione e commercializzazione nel quadro della direttiva comunitaria "pesca, sviluppo turistico-marittimo".

L'Europa si allarga, la parola ai cittadini

Come si «vedono» italiani, austriaci e sloveni?

Che ne pensa il cittadino del Friuli-Venezia Giulia dell'allargamento dell'Unione Europea che ha visto pochi anni fa divenire suo membro effettivo la confinante Austria e che vedrà entro breve inserita nel contesto politico-istituzionale europeo anche la vicina Slovenia, oggi già coinvolta nell'Unione a titolo di associata? E che ne pensano i carinziani e gli sloveni di queste novità così significative e importanti per i futuri rapporti delle popolazioni di questa parte dell'Europa? Sono quesiti questi cui è bene dare delle risposte concrete ricavandole direttamente dagli stessi cittadini di queste tre regioni.

Presto un'indagine della Regione Friuli-Venezia Giulia per «tastare il polso» dell'opinione pubblica

È quanto si appresta a fare la Regione Friuli-Venezia Giulia tramite la Direzione regionale dei Rapporti esterni e degli Affari comunitari che ha progettato uno studio intitolato «Il cittadino del Friuli-Venezia Giulia e la cooperazione transfrontaliera», studio che si è meritato l'accesso ai fondi finanziari messi a disposizione dal Programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia.

Non è infatti ininfluente per una Amministrazione pubblica quale la Regione Friuli-Venezia Giulia sapere all'atto della propria programmazione politica, economica, culturale, sociale, riguardante per buona parte anche i rapporti transfrontalieri con le regioni contermini, qual è l'atteggiamento che i cittadini di ognuna di tali regioni ha nei confronti delle altre. Ed è evidente che dal tipo e dal livello del giudizio emesso dalle popolazioni coinvolte nello studio dipenderà la scelta da parte dell'Amministrazione regionale del Fvg di un dato tipo di messaggio sociale, culturale ed economico in termini di progetti, di iniziative, di azioni, di relazioni bilaterali o plurilaterali e di divulgazione dell'informazione nei confronti delle stesse popolazioni, siano esse risiedenti nel Friuli-Venezia Giulia o nei territori confinanti.

Lo studio, che è in realtà un'indagine di opinione sulla immagine che ognuna delle diverse popolazioni coinvolte si è creata delle altre, intende anche evidenziare i valori di riferimento, gli atteggiamenti culturali, sociali e politici dei cittadini dei territori coinvolti nell'indagine e quindi in qualche modo anche percepirne le aspettative.

Quali sono in particolare gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'indagine? Si vuole fare una approfondita riflessione non solo sui valori, sulle convinzioni e sulle tendenze sociopolitiche dei cittadini e ciò sulla base delle varie composizioni del campione coinvolto (sesso, età, livello di istruzione, condizione professionale, area geografica di appartenenza, ma interessa anche sapere come si vive la «trasfrontalierità». In particolare sarebbe utile conoscere i giudizi su una serie di problemi quali per esempio le difficoltà burocratiche per il passaggio delle merci e per l'importazione di derrate alimentari; le difficoltà di assunzione dei lavoratori frontalieri e tutta una serie di situazioni di svantaggio nei campi assistenziale e previdenziale per questo tipi di lavoratori; l'utilizzazione abusiva di manodopera; le difficoltà per ricoveri ospedalieri e per altre prestazioni mediche nel paese confinante; la tutela giuridica in caso di trasgressioni e incidenti stradali e così per altri importanti campi della vita civile ed economica interessanti le popolazioni dei territori confinanti. Due altri obiettivi significativi ci si prefigge di raggiungere: da un lato si vuole capire qual è la disponibilità e l'interesse che le popolazioni dimostrano a sviluppare rapporti di tipo culturale, sociale ed economico tra loro e dall'altro verificare la qualità, e anche la coerenza con i risultati che emergeranno dall'indagine, della comunicazione finora espressa da parte delle Istituzioni.

Dal punto di vista pratico e operativo la ricerca si baserà su un questionario strutturato con domande precodificate.

La raccolta dei dati verrà effettuata tramite interviste telefoniche svolte da personale di esperienza e professionalità provate in fasce orarie mirate.

Il campione da intervistare nelle tre regioni sarà formato da 2400 soggetti e sarà suddiviso per sesso, età, ampiezza demografica dei comuni e gli 800 soggetti di ogni territorio considerato saranno rappresentativi della popolazione interessata.

L'indagine che si avvale di un fondo finanziario di circa 50 milioni è stata messa a bando ed è stata da poco selezionata e individuata l'azienda incaricata della sua realizzazione: entro il corrente anno essa sarà conclusa e si conosceranno i relativi risultati.

Trieste, il centro della città in un'ora affollata.

Cooperazione transfrontaliera: quanto «vale»?

Quale è oggi in termini qualitativi e quantitativi lo stato della cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia? Per poter dare una risposta corretta e fondata a tale domanda la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia intende dare esecuzione ad un altro importante studio-indagine che si avvale pure esso del sostegno finanziario dell'Interreg 2 Italia-Slovenia.

Lo studio che partirà a breve, essendo stata da poco ultimata la procedura relativa al bando di assegnazione del lavoro, si propone in prima battuta di rendere più reale la conoscenza del settore alle parti in causa e di indicare le motivazioni che frenano l'ulteriore sviluppo della cooperazione comune; in seconda battuta la ricerca intende ampliare le notizie sulle relazioni tra le regioni per incoraggiare ed indirizzare gli interessati ad interfacciarsi con i possibili partners.

Uno dei risultati che emergeranno dallo studio sarà di poter disporre di una mappatura delle imprese pubbliche e private che cooperano a livello transfrontaliero; a tale riguardo si prevede di inviare a tali soggetti, accuratamente e preventivamente individuati, degli appositi questionari.

Il progetto, ideato e impostato dalla Direzione regionale degli Affari comunitari e dei Rapporti esterni, si prefigge di analizzare il trend che si è avuto nella cooperazione con la Slovenia sia a livello di regioni contermini che tra Paesi confinanti attraverso l'azione degli enti locali, degli enti pubblici e delle imprese economiche pubbliche e private.

Le Associazioni degli enti locali regionali (Anci, Upi, Uncem, l'Associazione dei Comuni e delle Regioni d'Europa – Aiccre) saranno quindi chiamate a specificare quali sono le tipologie cooperative esistenti e a indicare i progetti e gli studi in programma.

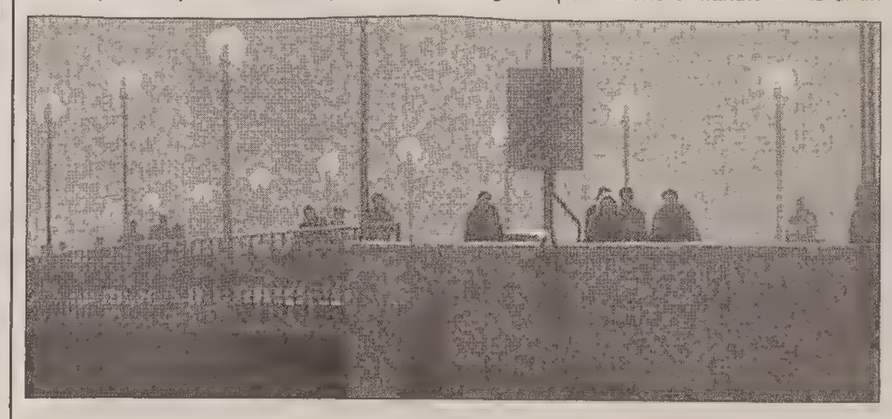
Circa la cooperazione transfrontaliera tra istituzioni e imprese private gli interlocutori principali saranno invece le associazioni di categoria, le Camere di Commercio, gli istituti bancari operanti nel Friuli-Venezia Giulia, gli enti di formazione professionale e le associazioni sindacali provinciali.

Uno studio regionale anche per appurare lo stato della collaborazione tra realtà diverse

Lo studio si svilupperà secondo le seguenti fasi: preparazione del questionario di «censimento» delle realtà cooperative operanti; sottoposizione del documento ai soggetti da coinvolgere e spiegazione delle finalità dell'iniziativa; raccolta dei questionari ed analisi sull'uniformità dei dati; impostazione e manutenzione di un programma software per la realizzazione di una banca dati; elaborazione degli elementi raccolti; rapporto finale indicante i modelli di associazione e i relativi sistemi organizzativi e illustrazioni della dinamica evolutiva più rappresentativa nell'ambito della cooperazione.

Con lo studio in questione l'Amministrazione regionale intende non solo rappresentare la situazione di fatto della cooperazione tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia ma anche favorire la realizzazione di alcuni presupposti grazie ai quali sarà possibile raggiungere un'altra serie di significativi obiettivi: la valorizzazione del patrimonio cooperativo; il miglioramento delle possibilità di coordinamento delle attività programmatiche e di attuazione di progetti comuni da parte degli enti pubblici dei territori confinanti; l'incremento del «sapere» giuridico-istituzionale nei due Paesi per incoraggiare la creazione di joint-ventures tra i soggetti privati.

Lo studio, che potrà integrarsi con il programma Jop, istituito per sostenere la cooperazione con tutti i Paesi dell'Est Europa e quindi anche con la Slovenia, potrà contare su un fondo finanziario di quasi 120 milioni e sarà completato entro il corrente anno.



Maribor (Slovenia), in primo piano una veduta del ponte sul fiume Drava.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Decisione inattesa della commissione parlamentare che ora attende l'approvazione della Camera

Capodistria, voto più vicino

Il cittadini potrebbero andare alle urne forse già a settembre

LUBIANA I cittadini di Capodistria potrebbero andare alle urne già a settembre. E' quanto approvato dalla commissione interni e giustizia del parlamento sloveno, ribaltando una precedente decisione. La proposta di indire le amministrative è stata presentata dall'ex sindaco di Capodistria Aurelio Juri e da altri deputati, e ha ottenuto sette voti e favore e due contrari. Ora la parola spetta al parlamento il quale potrebbe discuterne già in questa sessione, e mandare così alle urne i capodistriani dopo quasi un anno di polemiche legate alla frantumazione del territorio comunale, disposta da una sentenza della Corte costituzionale ma avversata dalla popolazione locale.

Diverse sono le modifiche alla legge che sono state approvate in sede di commissione parlamentare, dopo gli appunti mossi dal servizio legale della Camera. Sono state tolte quindi quelle parti che si riferiscono alla proroga dei mandati agli organismi comunali (sindaco e consiglio), mentre è stato cancellato l'articolo dove si prevedeva che le spese sostenute per le elezioni (bloccate in extremis) del 22 novembre scorso, fossero a carico dello Stato. La legge prevede che le elezioni si tengano già a settembre. Ma la normativa implica anche una deroga a quanto chiesto dai giudici in merito alla divisione del comune capodistriano, prevedendo anche successivamente la costituzione di nuove municipalità.

Da rilevare che la scorsa settimana il parlamento aveva respinto la proposta governativa di dividere in due Capodistria, dando vita a una nuova amministrazione comunale con sede a Villa Decani, alla quale affidare tutto l'entroterra rurale capodistriano. In parlamento la legge è rimasta senza la necessaria maggioranza necessaria dopo lunghi dibattiti e dilemmi sulle procedure da seguire. Al termine ha prevalso, evidentemente, la tesi secondo cui era obbligatorio indire un referendum per la nascita di ogni nuova amministrazione comunale.

Edilizia popolare, in vista aiuti dalla Banca mondiale

CAPODISTRIA Buone notizie per i senza tetto del maggiore centro del comprensorio costiero. A conclusione d'intense consultazioni allestite in tre tra le principali località del Paese gli esponenti della Banca mondiale per lo sviluppo oltre ai Comuni di Lubiana e Maribor hanno incluso anche quello di Capodistria in un interessante progetto pilota per l'incremento dell'edilizia abitativa.

Negli ultimi anni i funzionari dei tre maggiori comuni sloveni, assieme ai dirigenti di alcune importanti imprese edili, dati statistici alla mano, hanno constatano un sempre maggiore disinteresse da parte dei più larghi strati della popolazione che non sono ancora riusciti a risolvere il problema della casa. Gli addetti ai lavori sostengono che le cause di questa preoccupante situazione vanno ricercate essenzialmente nel sempre più scarso potere d'acquisto dei senza tetto, nel costante aumento dei prezzi degli alloggi e dell'inadeguata politica creditizia, con tassi di interesse passivi esagerati. Attualmente si calcola che la paga media netta mensile in Slovenia a mala pena raggiunge i 100 mila talleri (all'incirca un milione di lire), mentre il prezzo di un solo metro quadro di abitazione in un condominio si aggira ormai dai 280 ai 400 mila talleri (ovvero dai 2 milioni 800 mila ai 4 milioni di lire).

Finora gli esperti della Banca mondiale per lo sviluppo non hanno ancora comunicato i criteri essenziali di finanziamento dell'edilizia abitativa, anche perché si attende il varo della nuova legge sulla casa in Slovenia. Stando comunque alle prime indiscrezioni trapelate, sembra che la Banca mondiale in accordo con i Ministeri sloveni di Finanze e Ambiente siano disposti a concedere mutui a condizioni particolarmente favorevoli e dilazionati nel tempo. Dapprima per la costruzione di impianti infrastrutturali essenziali e successivamente di condominii che dovrebbero accogliere soprattutto alloggi popolari. Tra l'altro si propone una moratoria di tre anni dall'erogazione del credito internazionale al pagamento delle prime rate. Se le attuali trattative avranno esito positivo si prevede che già nei primi mesi del Duemila potrebbero iniziare i lavori delle prime opere infrastrutturali e più tardi di lotti di abitazioni, negozi e altri locali nel rione residenziale di Olmo, alla periferia di Capodistria.

Potrebbe tornare presto libero l'arbitro zaratino accusato di aver intascato mazzette

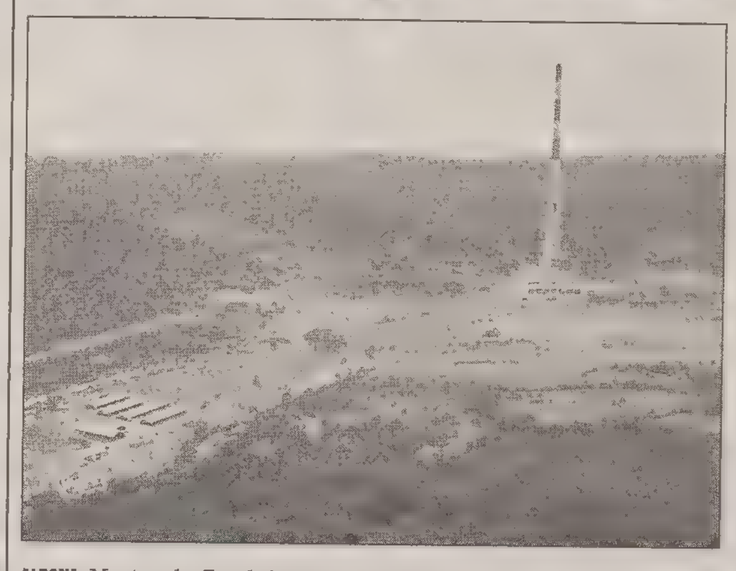
Sinovcic, estorsione ritrattata

ZARA Secondo il quotidiano zagabrese «Jutarnji list» il caso Sinovcic potrebbe sgonfiarsi del tutto. Si tratta dell'arbitro zaratino Reno Sinovcic, arrestato venerdì scorso con l'accusa di estorsione dopo che si era fatto consegnare una busta contenente 1.100 marchi, in precedenza contrassegnati dalla polizia, denaro datogli (così il locale questore Vrsaljko) da una delle vittime delle estorsioni perpetrate dalla malavita locale. Secondo quanto riportava ieri lo «Jutarnji», il testimone chiave avrebbe dichiarato al magistrato inquirente che non si trattava di un caso di estorsione, bensì che egli avrebbe dato a Sinovcic 1.100 marchi per il pagamento dell'affitto di un locale, soldi che l'arbitro avrebbe dovuto in seguito consegnare a un suo amico, proprietario di questo locale.

Una spiegazione certamente contorta ma che sta a significare un sola cosa: la vittima o presunta vittima delle estorsioni ha ritrattato quanto dichiarato in precedenza alla polizia. Anche se gli organismi ufficiali non si sbilanciano, tutto lascia supporre che l'«esca» della polizia sia stata sottoposta a pressioni e minacce dopo l'arresto di Sinovcic, cedendo di schianto e raccontando di essersi inventata tutto. Non per niente in questi giorni a Zara circola la notizia secondo la quale Sinovcic potrebbe prossimamente tornare libero per mancanza di prove. L'arbitro, il cui nome si trovava nei documenti dei servizi segreti pubblicati dal «Nacional» (il famoso coinvolgimento dei servizi segreti nelle vicende del massimo campionato di calcio), dovrà o dovrebbe restare in carcere sino al 28 giugno, stando a quanto ordinato dal giudice istruttore Marin Grbic, periodo entro cui verranno espletate le indagini del clamoroso «affaire».

Dopo il dragaggio del canale di Fianona per lo scalo traghetti

I pescatori preoccupati per i fanghi radioattivi



La termocentrale di Fianona: dall'impianto sarebbero state scaricate tonnellate di fanghi radioattivi che, rimossi per rendere accessibile l'attiguo canale ai traghetti, rischiano di provocare gravi danni ambientali.

ALBONA Mentre da Zagabria arrivano messaggi rassicuranti, i pescatori professionisti del Quarnero temono eccome gli effetti che il fango radioattivo estratto dal canale di Fianona potrebbe avere su fauna e flora marine di una vasta area altoadriatica. Giorni orsono gli esponenti dei pescatori hanno dichiarato all'Ente camerale della Regione litoraneo-montana di non essere d'accordo con le valutazioni di Ante Kutle, capo della Direzione statale per la salvaguardia ambientale, secondo cui il fango di Fianona non rappresenterebbe alcun pericolo.

Anzi, i pescatori professionisti hanno deciso di chiedere agli organismi governativi di procedere al monitoraggio del canale e dell'area marina circostante, dove si sarebbe registrato un depauperamento del patrimonio ittico, diretta conseguenza - sostengono - del dragaggio del fiordo e scarico in acque quarnerine di circa 150 mila litri di melma radioattiva. "Riteniamo che le conseguenze del dragaggio fatto per la costruzione dello scalo traghetti a Fianona si faranno sentire pesantemente lungo tutta la costa orientale istriana, fino al faro di Porer a Pola e forse ancora più lontano" ha dichiarato uno dei rappresentanti della categoria, il fiumano Slavko Cvjetkovic. Al contempo a Zagabria verrà chiesto un indennizzo per i danni causati dall'inquinamento. "La nostra richiesta - ha aggiunto Cvjetkovic - trova supporto nel nuovo regolamento in materia, che tratta i danni provocati dallo scarico in mare di rifiuti solidi o liquidi". Il regolamento, in caso d'inquinamento, prevede la formazione di commissioni di esperti. Si chiederà al Ministero dell'agricoltura e foreste di dare vita a due commissioni per valutare la situazione sia nella regione istriana che nella quarnerina. "Siamo a disposizione degli esperti - ha concluso Cvjetkovic - anche con i pescherecci: il caso è grave".

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 9,96 Lire*
Tallero 1,00	= 0,0051 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	– 254,65 Lire
Kuna 1,00	– 0,1315 Euro
SLOVENIA	
Talleri/l 119,80	= 1.254.08 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,20	= 1.069,52 Lire/l
SLOVENIA	
Talleri/l 106,60	= 1.115,94 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 3,85	= 980,39 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Ennesimo episodio segnalato dai cambiavalute locali

In Slovenia marchi e lire falsi messi in circolo nel Litorale

POSTUMIA Dopo talleri e kune negli ultimi giorni sono state poste in circolazione anche alcune banconote false da 50 e 100 mila lire e biglietti contraffatti da 20 e 100 marchi tedeschi in alcune località dell'interno del Paese e del Litorale sloveno. Il primo campanello d'allarme è suonato quasi contemporaneamente venerdì scorso in quattro cambiovalute di Lubiana, Vrhnika e Bled.

È l'ennesimo episodio che si registra in Slovenia. Durante il solito controllo di routine giornaliero i titolari del cambiavalute si sono accorti che alcuni clienti erano riusciti a rifilare biglietti contraffatti da 50 mila lire, 100 marchi e 200 kune. Stando ai risultati dell'indagine effettuata dallo speciale gruppo di periti della Banca nazionale della Slovenia la grafica delle banconote false da 50 mila lire e i biglietti da 100 marchi è stata elaborata da uno o più esperti, mentre la carta sulla quale sono stampate le banconote è di pessima qualità. Di conseguenza anche i colori lasciano a desiderare.

Dopo mesi in alcune stazioni di servizio di Lubiana, Postumia e Villa del Nevoso sono nuovamente riapparsi i biglietti contraffatti da 200 kune. Il denaro croato è stampato su carta semplice e perciò non è difficile riconoscerlo. Banconote da 100 mila lire abilmente contraffatte sono state invece scoperte sabato scorso in alcune trattorie, stazioni di servizio, cambiavalute e in una filiale della Banca di credito di Lubiana nelle località di Postumia, Pivka e Villa del Nevoso.

Infine in alcuni uffici di cambiavalute di Portorose, Sesana e Pirano sono riapparse una quindicina di banconote false da 1000 e 5000 talleri, che riproducono soltanto due numeri di serie: AA 534542 e HB 732432.

Meno controlli alla frontiera sloveno-croata

LUBIANA Meno controlli ai valichi sloveno-croati e anche in mare, nel Golfo di Pirano. E' quanto hanno concordato ieri i rappresentanti dei ministeri degli Interni di Slovenia e Croazia in vista del periodo estivo. Così è stato avviato l'accordo a partire da ieri e fino al 1 ottobre che riguarda i natanti dei due Paesi, i quali non dovranno espletare le formalità doganali durante l'ancoraggio giornaliero (dall'alba al tramonto) da una parte all'altra del bacino. Si tratta di un provvedimento che viene rinnovato ogni estate sin dal 1992. Anche lungo i valichi di terra, è stato concordato di sveltire le procedure di controllo onde evitare le lunghe code di questi giorni.

Sottolineata l'importanza del recente convegno storico-scientifico

Fiume: per la festa di San Vito incontro tra autorità ed esuli

FIUME Cordiale incontro ieri tra il sindaco di Fiume, Slavko Linic, la presidente del Consiglio cittadino Zorica Jerkovic, alcuni membri della giunta municipale e i rappresentanti delle organizzazioni degli esuli e della Società di studi fiumani con sede a Roma. L'appuntamento, divenuto tradizionale, è avvenuto in occasione della festa di San Vito, patrono della città. Ad accompagnare coloro che molti anni fa lasciarono la città natale è stato il presidente della Comunità degli italiani di Fiume Valerio Zappia.

Il sindaco Linic ha voluto salutare gli ospiti porgendo loro gli auguri per la festa di San Vito, l'ultima, come ha rilevato, in questo secolo contraddistinto da gravi episodi nel continente europeo. Guido Brazzoduro, a nome degli esuli, ha voluto ricordare l'importante convegno scientifico dedicato a Fiume nel secolo dei grandi mutamenti svoltosi il mese scorso nel capoluogo del Quarnero, un appuntamento significativo che ha colto gli aspetti storici e culturali di Fiume nel secolo che volge al termine.

La cattedrale di San Vito, nel centro storico di Fiume.

È stato poi Amleto Ballarini, presidente della Società di studi fiumani, a rivolgersi ai presenti rilevando che con il convegno scientifico dedicato a Fiume è stato raggiunto lo scopo: congiungere la città della memoria a quella del presente. Un ricongiungimento reso possibile anche grazie al sindaco Linic. L'incontro di ieri tra esuli e autorità cittadine è stato uno dei tanti appuntamenti promossi nell'ambito dei festeggiamenti in onore di San Vito e iniziati sabato scorso con tutta una serie di manifestazioni artistico-culturali e sportive.

A dare il contributo alle varie celebrazioni è stata anche la C1 di Fiume nella cui sede c'è stata la presentazione della monografia di Amleto Ballarini dal titolo «Il tributo fiumano all'Olocausto» e l'inaugurazione della mostra intitolata «Storielle fiumane» della professoressa Erna Toncinich. Alla Scuola media superiore italiana invece si è svolta la cerimonia di consegna dei premi istituiti dalla Società di studi fiumani e dal Libero comune di Fiume in esilio e riservati agli alunni delle scuole italiane di Fiume.

v.b.

Nella sede della Ci la mostra «Storielle fiumane» e la presentazione della monografia sull'Olocausto di Amleto Ballarini

La scrittrice Carla Mocavero oggi alla Comunità di Pirano

PIRANO Prosegue la serie di iniziative per i residenti in Slovenia e Croazia, che scaturiscono dalla collaborazione tra Università popolare di Trieste e Unione italiana di Fiume. Oggi alla Comunità italiana di Pirano, alle ore 18, è in programma la conferenza di Carla Carloni Mocavero, scrittrice triestina e donna impegnata nel sociale, sul tema: Tutte le strade portano a Roma: le vie del Giubileo. La stessa conferenza della Mocavero verrà presentata mercoledì prossimo 23 giugno alla Comunità italiana di Capodistria alle 18.30.

Sabato 19 giugno invece alla Comunità italiana di Pola, alle 18, sarà la volta dell'inaugurazione della mostra di Mauro Stipanov.

La manifestazione culturale di punta della minoranza italiana è prevista per il 24 e il 25 giugno ad Abbazia, dove avrà luogo la cerimonia di premiazione del concorso d'arte e cultura Istria Nobilissima 1998.

Dal 17 al 20 giugno è programmato infine il viaggio dal tema «I cieli azzurri del Nord Est d'Italia, tra natura e pittura (Venezia e la sua laguna, le Tre cime di Lavaredo, l'Abbazia di Novacella, le grandi valli alpine, l'arte del Tiepolo a Udine). Vi partecipano le scuole elementari italiane di Cittanova e Umago.

Tra giugno e luglio partono anche le tradizionali colonie. Dal 20 al 30 giugno è la volta del primo turno, mentre il secondo si terrà dal 30 giugno al 10 luglio.

3,80% è il tasso d'interesse sul leasing che i Concessionari BMW offrono, fino al 31 luglio.

E' una proposta finanziaria senza precedenti, un'occasione straordinaria per chi decide di scegliere l'eleganza e il piacere di guida BMW. Venite a conoscere i dettagli di quest'operazione presso le nostre Concessionarie: sapremo darvi tutte le informazioni che desiderate.

Offerta valida presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa, salvo approvazione di BMW Financial Services S.p.A.

Modello	Prezzo*	Anticipo 25%	24 Canoni mensili	Riscatto 1%	TAN	TAEG
BMW 316i compact	38.700.000	9.675.000	1.238.400	387.000	3,80%	5,46%
BMW 325tds touring	60.200.000	15.050.000	1.926.400	602.000	3,80%	4,88%
BMW 520i berlina Eletta	68.500.000	17.125.000	2.192.000	685.000	3,80%	4,76%
BMW 528i berlina Eletta	75.500.000	18.875.000	2.416.000	755.000	3,80%	4,68%

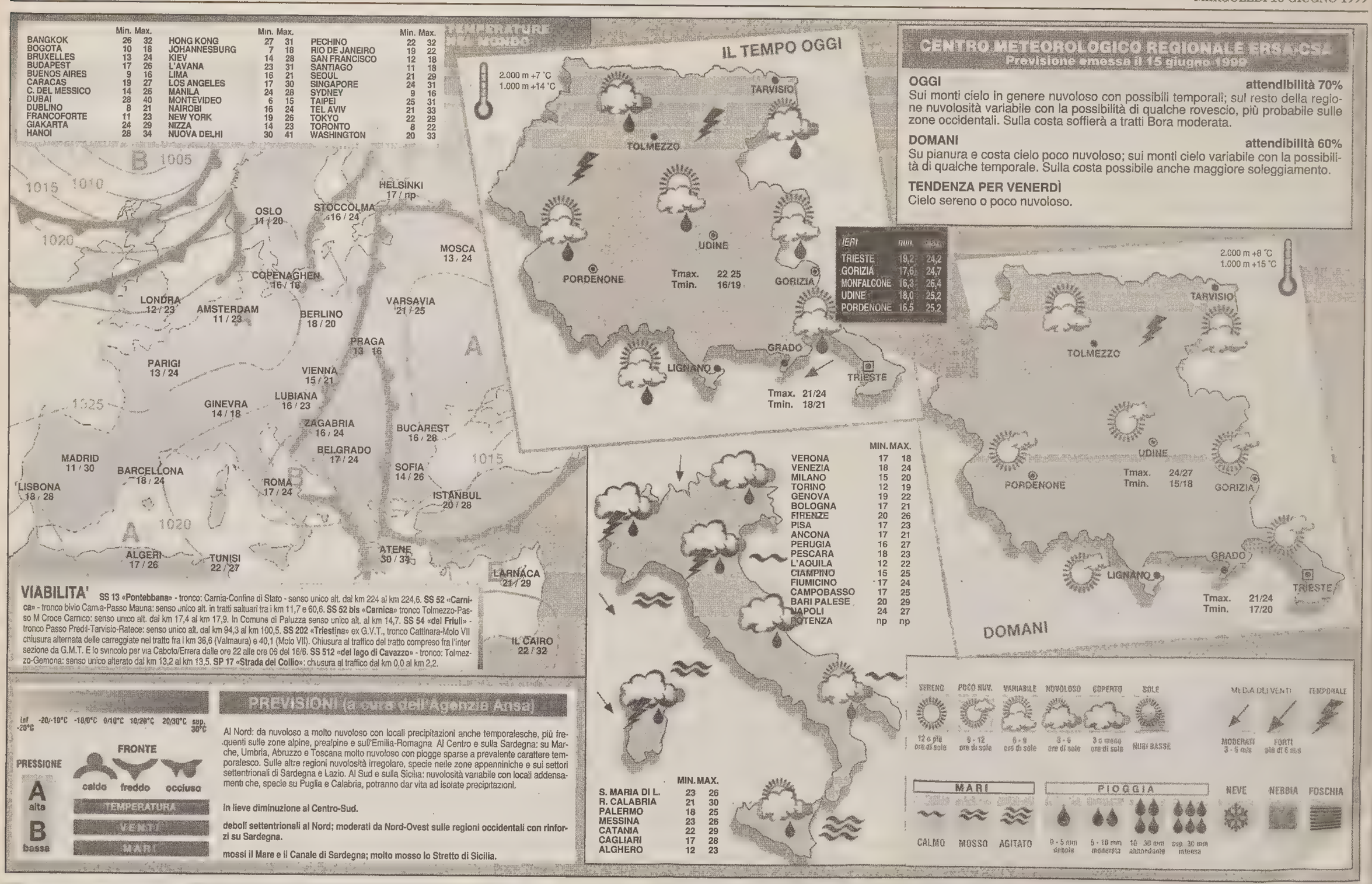
*Chiavi in mano esclusa IPT

Spese istruzione pratica L. 350.000 + IVA.

Le Concessionarie BMW

Gienne Autoest
Via Flavia km. 7,2 - Tel. 040 827032 - TRIESTE
Aticar Autoest
Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Piacere di guidare



CONSUMATORI

Anche se tutti i prodotti alimentari e farmaceutici sospetti sono stati ritirati

«Contro i rischi made in Belgio la soluzione è il cibo italiano»

Cosa mangiamo? È una domanda che tutti si pongono, ed è una risposta che tutti vorremmo avere. Una risposta chiara, onesta, inequivocabile che sgombri il campo da ogni sospetto. Ma chi ce la può dare? Le notizie contraddittorie che rimbalzano dagli stessi organi istituzionali non possono certamente tranquillizzare i consumatori che non sanno più cosa... consumare.

Spesso attraverso questa rubrica ci siamo occupati di alimentazione: da come cuocere a conservare, dai prodotti biologici ai prodotti ai prodotti agricoli modificati ciò perché il consumatore è sempre stato molto sensibile a questi problemi e particolarmente oggi che guarda con occhio sospettoso ogni cibo che mette nel piatto.

Per quanto concerne i prodotti incriminati e cioè uova e derivati, polli, burro, latte, prodotti bovini, suini e prodotti caseari provenienti dal Belgio c'è il divieto all'importazione e la Federfarma, la federazione cioè dei titolari di farmacie, ha decretato la sospensione delle vendite nelle farmacie del latte per bambini e tutti i prodotti con materie prime provenienti dal Belgio. Altrettanto hanno fatto le catene di distribuzione alimentare della GS Coop e Rinascente ritirando tutti i prodotti di provenienza dal Belgio che sono riconoscibili dal numero 54 del codice a barre o dalla presenza del marchio Cee «B». Dal canto suo l'Unione nazionale dell'avicoltura ha emanato un manifesto per garantire ai consumatori la sicurezza dei polli italiani. Altrettanto viene fatto per i salumi e per tutti i prodotti derivanti dalla lavorazione delle carni suine che devono sottostare a un circuito cosiddetto tutelato che impone cioè l'uso di carni rigorosamente italiane e provenienti da animali allevati con mangimi prodotti in Italia sui quali è ben messa in evidenza la lettera «I» che ne contraddistingue la produzione.

Analoga assicurazione viene dai produttori di mangimi che si sono dati da tempo un rigido codice deontologico che esclude ogni rischio di contaminazione e garantisce la qualità dei mangimi attraverso meticolosi controlli delle materie prime. Per cui alla domanda «cosa mangiare» rispondiamo «mangiare italiano» non senza raccomandare per l'ennesima volta di leggere attentamente l'etichetta che deve accompagnare ogni alimento.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

Nell'edizione di domenica 13 giugno c'è stato un errore nella pubblicazione dell'estrazione del Lotto: sulla ruota di Venezia è apparso il numero 62 al posto del 61. Ce ne scusiamo con i lettori.

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Giornata dinamica e discretamente positiva grazie soprattutto al vostro entusiasmo per un lavoro. In vista un cambiamento di partner.

Toro 20/4 20/5
Nella professione siete ad un bivio: o indovinate in che direzione muovervi o rimanete al palo. Favoriti i legami affettivi anticonvenzionali.

Gemelli 21/5 20/6
Prima di lanciarvi anima e corpo in una nuova avventura professionale cercate di recuperare la forma fisica. In amore qualche indecisione.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro anche se ci sono difficoltà non lasciate nulla di intentato. In amore non tollerate regole o controlli: siete sfuggenti e qualcuno fuggirà.

Leone 23/7 22/8
Potete catturare l'attenzione dei superiori. Particolarmente gratificante la vita sociale, mentre per l'amore non è arrivato ancora il momento.

Vergine 23/8 22/9
Siete nelle condizioni psicologiche assolutamente ideali per lanciarvi in un'iniziativa professionale coraggiosa. Ottime opportunità sentimentali.

Bilancia 23/9 22/10
In campo professionale cercate di essere un po' meno dispersivi e un po' più organizzati. In amore qualcuno ha davvero toccato la corda giusta...

Scorpione 23/10 21/11
Ci sono in vista delle buone opportunità di cambiamento nella vostra attività. Vita sentimentale piuttosto burrascosa, ma stimolante.

Sagittario 22/11 21/12
Siete molto determinati e potete pure lanciarvi alla conquista dei migliori obiettivi professionali. Ricca di novità la vostra vita affettiva.

Capricorno 22/12 19/1
Se proprio aspirate a posti di potere dovete mettervi in testa che senza compromessi non ci arriverete mai... Lasciate perdere uno Scorpione.

Aquario 20/1 18/2
Vi conviene affrontare un problema alla volta, soprattutto nel lavoro. In amore siete davvero irresistibili, ma attenti, potreste perdere il controllo.

Pesci 19/2 20/3
Nella professione non dovete assolutamente fare passi di cui non siete molto convinti. Molto gratificante la vita amorosa, ma anche un po' stressante.

I GIOCHI

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)
Spot per un dentifricio
Il tartaro è terribile,
meglio evitarlo
Ma questa è una balla:
ci puoi mettere la testa!
Ciampolino

INDOVINELLO
E morto il cane!
All'improvviso (non lo scorderò)
il suo cuore di battere cessò,
dentro una bella cassa caricato,
a braccia fu portato
Aristosseno

ORIZZONTALI: 1 Operaio meccanico che mette a posto - 11 Lo batte il poker - 12 Il presidente argentino sposo di Evita - 13 Articolo per scuola - 14 Pasticcio in cucina - 15 Sigla di Messina - 16 Danno luogo ad effetti - 18 È stata la capitale dello Yemen - 20 Malattia infantile contagiosa - 23 Prendere parte alla gara - 24 Un fattore del sangue - 25 Arturo, celebre «bacchetta» - 26 Buoi artici dal lungo pelo - 27 Primo Presidente degli Stati Uniti - 29 Aggiunta all'inizio - 31 Donne colpevoli - 32 Orientale... in poesia - 33 Colore coloniale - 35 Voce onomatopeica che esprime freddo o paura - 36 Sua Santità - 37 Repubblica baltica - 38 La ferma una panne.

VERTICALI: 1 Affresco privo di fresco - 2 È il piatto nazionale ungherese - 3 Ceruleo tendente al verde - 4 Articolo in fila - 5 Società per Azioni - 6 Governano su una quarta parte - 7 Antichi altari - 8 In testa e ai piedi di Torquato - 9 Onorevole in breve - 10 La bella di Troia - 14 Lasciano il segno - 15 L'Agrippa del famoso apologo - 17 È meta di pellegrinaggi devoti - 18 È stato patriarca di Costantinopoli - 19 La scienza di Irnerio - 21 Lo sono le figure dei figuri - 22 Allenatore - 24 Nuova versione di un film - 26 Cromwell le ha in mezzo - 28 Spicca nel profilo - 30 È un pericolo se fugge - 34 Estreme di Kant - 35 Un bacio iniziato - 36 L'inizio di una storia.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di iniziale: *TENDINE, LENDINE* - Indovinello: *IL CUORE.*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

Dubbi sulla guerra

Solana da pacifista a duro interventista

«China il capo, fiero sicambro! Adora ciò che hai bruciato, brucia ciò che hai adorato!», intimò il santo vescovo a Clodoveo che prontamente abbozzò, chinò il capo, adorò e bruciò. Il signor Javier Solana, anche se non sicambro, ne ha seguito l'esempio in fatto di adorazioni e bruciamenti. «In diebus illis» fierissimo anti-americano, anti-Nato, «fuori le basi dalla Spagna!» e chi più ne ha più ne metta, al pari della sua compatriota Preziosilla, – quella de «La forza del destino» –, adesso è tutto «viva la guerra e tutto Nato».

Dice: mbè?! Se è capitato a San Paolo, verso Damasco, non può essere capitato lo stesso anche a Solana? Perplessità legittime se non fosse che la Grazia, per «regolamento», folgora solo individualmente. Nemmeno dopo il Vaticano II effettua folgorazioni cumulative con «sconto per comitiva». E invece sulla faccenda Kosovo la Grazia non ha folgorato solo Solana, ma tutta, in blocco, la Sinistra europea, ex-comunisti e socialisti in testa. Tredici governi su quindici. Todos caballeros!

Con grave pericolo della mai salute eterna, mi permetto di aver qualche dubbio sulla partecipazione della grazia sulla vicenda Kosovo. Per cui sarei molto contento di capire cosa abbia trasformato tutti gli ex-allevatori di colombe in fierissimi samurai. I diritti umani dei kosovari violati da Milosevic? Siamo seri! Di una cosa, infatti, possiamo essere certi: che la guerra del Kosovo non è stata fatta per difendere i kosovari. Ma cosa volete che gliene freghi dei diritti umani dei kosovari –, o degli esquimesi o dei bantù –, a chi non solo assiste ai danni, con rivoltante indifferenza, senza nemmeno una protesta platonica, al massacro dei curdi, ma addirittura sta dalla parte del loro carnefice e si incazza (tanto per non far nomi, la soave signora Albright) col nostro governo perché non consegna Ocalan al boia turco e anzi dà una mano a questa nobile operazione? Non ci racconti balle la sinistra europea! Si potrà credere ai motivi umanitari dell'intervento Nato il giorno in cui si vedrà Belzebù andare alla dottrina per la prima comunione. E al signor Solana sarebbe bene ricordare un modo di dire spagnolo che si adatta al caso: «Marta la Piadosa que mascaba el azucar a los enfermos», «Marta la Pietosa che masticava lo zucchero ai malati»...

Lascio pertanto a una commissione paritetica di teologi e di dietrologi l'immane compito di scoprire le ragioni per cui una Sinistra europea fino a pochi anni fa in una sua parte obbediente «perinde ac cadaver» al Cremlino anche nei peggiori crimini, nell'altra ferocemente anti-Nato (unica difesa, allora, alla reale minaccia sovietica), anti-americana, anti-missili, anti-tutto, insomma, e neutralista, sia diventatata tutto a un tratto oltranzista «atlantica» e guerrafondaia con l'entusiasmo dei neofiti. Mi limito solo ad affermare che una sinistra dall'invincibile tendenza a essere sempre fieramente allineata a qualche superpotenza extra-europea non mi sembra costituire la migliore garanzia per la costruzione di un'Europa indipendente e decisa a difendersi da tutele estranee a essa.

Per conseguenza trovo che non sia assolutamente il caso di affidare a uno dei suoi uomini più rappresentativi e «atlantici», il signor Javier Solana, appunto, la direzione della politica estera e di difesa di un'Europa intenzionata a farsi valere come potenza mondiale.

Mario Cravich
Gorizia

Fs, meno spot e più pulizia

Uno spot pubblicitario delle Ferrovie dello Stato messo in onda di recente dalla Tivù, ci informa che si stanno facendo in quattro per servirci meglio. Fiduciosa in tanta asserita disponibilità, rivolgo una preghiera pressante a qualcuno di questi zelanti operatori del benessere degli utenti, affinché sperimentino di persona l'uso delle rinnovate toilettes dei treni I.C.

L'utilizzo di tali siti è indispensabile sui treni a lunga percorrenza, ma le nuove monumentali tazze riescono a trasformare una indispensabile necessità in uno sconvolgente supplizio di Tantalo. Appena si raggiunge l'agognata meta non si può fare a meno di rallegrarsi per l'ambiente più silenzioso e gradevole del precedente, ma subito dopo, quando ci si accinge alla bisogna, ci si accorge con sgomento che purtroppo non è alla portata delle proprie dimensioni. Ragioni igieniche suggeriscono infatti di non sedersi sulla tavoletta, ma solo gambe da indossatrice o da giocatore di basket potrebbero consentire di effettuare l'atto in questione senza toccare l'infernale aggeggio che ti invita beffardo con il suo rilucente acciaio inossidabile sovrastato nel contempo da un accesso improponibile. Qualche disperato che ci ha preceduto, ha infatti tentato l'impossibile imbrattando in modo vistoso sia la tavoletta, sia il bordo sottostante.

Personalmente ho risolto il problema utilizzando, su suggerimento del personale del treno, la toilette di prima classe non ancora uniformata alle norme Cee.

Ora, io non so se la comunità Europea c'entra davvero in questa storia, ma mi è difficile credere che francesi, inglesi, tedeschi, belgi, olandesi ecc. abbiano escogitato un modo per liberarsi di certi ingombri, più evoluto del nostro.

Mentre ripercorrevo il treno per rintracciare il mio scompartimento, ho incrociato una suorina (nel senso di mini suora) che stava uscendo da una delle inutilizzabili toilettes chiedendosi come fare. Io sono alta un metro e sessanta, lei almeno quindici centimetri di meno. L'ho indirizzata allo stesso luogo che, avendo dovuto sopportare un traffico non indifferente, era alquanto malconcio, ma comunque agibile.

A questo punto non mi resta che rinnovare la preghiera a qualche solerte funzionario (meglio se di sesso femminile e di media statura) di provare per credere e poi, per favore, di provvedere.

Giovanna Falcioni
Trieste

MODE

Fantasmagorici cappelli sui verdi prati di Ascot

ASCOT Queste affascinanti signore dai gusti alquanto discutibili hanno dato vita ad una vera e propria parata di monumentali quanto fantasiosi copricapi nella prima giornata del meeting di Ascot nel Berkshire.

Col terrorismo ora tornano anche le scorte?

Ci sono voluti dieci anni per riuscire ad eliminare tante scorte inutili e tanti posti fissi di nessuna utilità e ora lo spettro del terrorismo potrebbe vanificare gli sforzi fatti.

Sia chiaro subito che il Libero sindacato di Polizia (Lisipo) è assolutamente convinto della necessità di una ferma risposta da parte dello Stato ai nuovi terroristi, ma non crediamo che la lotta al terrorismo si combatta solo con le scorte. L'omicidio del professor D'Antona dimostra come non sia possibile prevedere chi può essere fatto oggetto di attentati e, quindi, la relativa inutilità di molti servizi di scorta e posti fissi.

Le scorte, come la vigilanza fissa, sono strumenti di prevenzione di estrema importanza, ma proprio per questo hanno un senso solo quando sono utilizzati con parsimonia e intelligenza.

Non possiamo dimenticare come negli anni passati la «scorta» in molti, troppi, casi sia stata solo l'emblema dello status di politici e burocrati più o meno famosi. Diventando solo una spesa per i contribuenti (cioè per noi!) e una mortificazione per i colleghi che a tali servizi erano deputati.

Il Lisipo da sempre sostiene la necessità che i servizi di scorta vengano ridotti a quelli veramente essenziali e che agli operatori di Polizia impegnati in scorte a rischio venga attribuito un adeguato riconoscimento.

Negli ultimi anni si stavano facendo passi avanti (anche se lenti) in questa direzione e non vorremmo che ora si indietreggiasse all'improvviso.

In tal senso desta una certa preoccupazione la notizia che il Ministero dell'Interno starebbe predisponendo per la sola Questura di Roma un movimento di personale da destinare appunto alle scorte.

Il Lisipo non può condividere un tale orientamento, ritenendo che la lotta al terrorismo si rivelerebbe senz'altro più proficua se oltre al potenziamento dei servizi di scorta si avesse cura di potenziare i servizi informativi, investigativi e di prevenzione della Polizia di Stato.

Luigi Ferone
segretario nazionale Lisipo

COME TI CHIAMI

Ulderico, signore potente

Nome di origine germanica, **Ulderico** è diffuso in Italia anche nella sua forma abbreviata **Ulrico** e, seppur più raramente, è presente anche al femminile **Ulderica, Ulrica.** Formato dai vocaboli «audha» che significa ricchezza, potenza e da «rikja», signore, è tuttora molto diffuso nell'area dei paesi germanici nelle forme **Ulrich** al maschile ed **Ulrike** al femminile, spesso abbreviato in **Ulla,** stesso diminutivo che nei paesi nordici viene utilizzato per il nome Ursula. Ulrich Zwingli fu uno dei riformatori della chiesa protestante insieme con Lutero e Calvino. Nella forma latinizzata divenne Odalrichus. San Ulderico vescovo di Augsburg – città che riuscì a salvare gli attacchi degli Ungari nel X secolo – viene pregato per guarire dai difetti nell'uso della parola e per essere protetti contro i morsi dei cani. Monaco cluniacense, san Ulrico di Zell visse per molti anni nel monastero che aveva fondato nella Foresta Nera. Parzialmente simile come etimologia il nome – sempre di origine germanica – **Enrico,** formato dall'unione di «rikja» (signore) e «haimrich» (patria).

Molti i sovrani con questo nome sia nel Sacro Romano Impero sia nelle case francesi di Valois e di Borbone, sia nelle nobili famiglie inglesi dei Lancaster e dei Tudor.

Enrico, Enrica col diminutivo **Enrichetta,** sono nomi diffusi anche in area francese **(Henri)** sia in quella anglosassone **(Henry, Harry)** sia in quella tedesca **(Heinrich, Heinz).**

50 ANNI FA

16 giugno 1949

● Al posto di blocco di Farneti, agenti della Fiscale hanno trovato nel doppio fondo di un'automobile targata Trieste una gran quantità di materiale vario, che si tentava di esportare clandestinamente in Jugoslavia. Così, ad esempio, oggetti per dentisti quali denti di porcellana, capsule, gancetti di corona, e ricambi per autovetture come spruzzatori per autocarro 3RO, paraolio per auto del tipo «Lancia», giunti cardanici, filtri per nafta, una leva cambio «634», fascette per manicotti, una candela per moto, cavi e gommini per freni, ferrodi.

● Il direttore di produzione del film «Miss Italia» del regista Alberto Lattuada si trova da qualche giorno a Trieste, alla ricerca della protagonista. Le ragazze interessate possono presentarsi all'agenzia della Lux Film in via S. Francesco 9.

Il pirata «trombato»

Della serie: «Est modus in rebus», oppure: «Cum grano salis». In un'epoca in cui imperversano le contraddizioni assistiamo all'ennesima «bufala» che, a definire strabiliante, sarebbe eufemistico; altrettanto che dire: «buffa».

In un'epoca in cui i Governi di interi Paesi definiti per tradizione «seri» come il Belgio e l'Olanda calviniste fanno finta per mesi di non aver sentito che il nutrimento per polli, maiali e simili allevamenti veniva abbondantemente condito alla diossina, potente veleno per il «consumatore» comunitario, c'è chi si preoccupa del rischio di un «trombo» fermando un mito (Pantani) all'ultima tappa prima di conquistare il titolo di campione del Giro d'Italia.

Non m'intendo assolutamente di ematocriti, globuli rossi, trombosi e i rischi che legano questi tre elementi con i quali tutti sono concordi a non abbinare necessariamente droga o quantomeno il «doping».

Fatto è che, per evitare tale rischio (sembra lontano, per fortuna) hanno deciso di condannare «il pirata» ad una frustrazione morale che lo accompagnerà per tutta la vita.

Questo, certamente credo, non gli farà bene alla salute. Forse non ne morirà subito per un ictus, ma ne morirà a poco a poco, se non tornerà a correre e a vincere subito! Senza che alcuna commissione medica se ne accorga o lo possa misurare con delle analisi del sangue. Perché è una morte silenziosa, impossibile da registrare. È la morte nel cuore, nell'anima, per cui non servono polverine o iniezioni. Nessuno potrà trovare più una cura per questo male, ora che è fatto! E non ci potrà essere risarcimento. Si vive e si muore una sola volta. L'unico vantaggio, sicuro, in questa assurda vicenda, è che la maglia rosa è andata a chi non se l'aspettava e non la sentirà mai come «sua».

Di certo, invece, ci sarà più d'uno che gongolerà molto in privato e cinicamente perché, contro ogni verosimile previsione, avrà vinto una copiosa somma al «Toto nero» di cui, stranamente, non si parla più. A quanto lo avranno dato i bookmakers? Cento a uno?

Dopo tutte le commissioni d'inchiesta che vengono istruite per ogni verosimile sciocchezza, nessuno ha pensato di farne una a questo lampante proposito.

Bruno Benevol
Trieste

L'anno zero non è esistito

Quello che scrive il sig. de Gironcoli relativamente all'inizio del nuovo millennio, nella sua lettera al Piccolo di venerdì scorso, è tutto giusto, e anche condivisibile, escluso un punto, quello in cui afferma «Fissò poi l'inizio del primo millennio il 1.o gennaio dell'anno "zero"». Questo non è vero nel senso che non è esistito un anno zero lungo un anno, cioè un periodo di tempo che va da gennaio a dicembre; è esistito invece il momento zero dell'anno 1. Quel momento fu fissato a una settimana dalla nascita di Gesù Cristo che Dionigi il Piccolo, il dotto monaco vissuto nel VI secolo, calcolò dovesse essere avvenuta il 25 dicembre del 753 «ab Urbe condita», cioè 753 anni dopo la fondazione di Roma, come si diceva a quel tempo. Il 1.o gennaio del 754 a.U.c. fu quindi l'inizio dell'anno che noi chiamiamo 1 dopo Cristo, mentre il 31 dicembre del 753 a.U.C. è l'ultimo giorno dell'anno che noi chiamiamo 1 a.C.

Tutto questo per ribadire che il nuovo millennio inizierà dopo che si sarà compiuto il vecchio il quale si concluderà alla fine del 2000. Una persona che compie 99 anni non ha vissuto un secolo, ma 99 anni e il giorno dopo inizierà il suo centesimo anno di vita ma si troverà sempre nel primo secolo della sua esistenza. Essa dovrà aspettare ancora un anno prima di cominciare a contare i giorni, i mesi e gli anni del secondo secolo.

Antonio Vecchia
Gorizia

†

Si è spento

Roberto Zar

Lo annunciano con dolore la moglie ORNELLA, le figlie CRISTINA con PAOLO e IRENE, NICOLETTA con PIERPAOLO, la sorella CARLA, il fratello ERNESTO con LUCILLA, FEDERICA e DECIO, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 18, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 1999

Ricordano l'amico

Roberto

TULLIO e MARIA DEVESCOVI; ARRIGO e IDA BUDINI; GIANCARLO e MARIA LUISA BUSSI; LAURA e DOUGLAS GREENING; CLAUDIO e MERCEDES DEVESCOVI; NINO e BRUNA STORICI; SILVANO e LUISA ROTTERI; LAURA GIADROSSI.

Trieste, 16 giugno 1999

Ricorda con affetto l'amico

Roberto

FERRUCCIO GHIETTI.

Trieste, 16 giugno 1999

Vicini a NICOLETTA e famiglia con affetto: ALIDA, CHRISTINE, DELIA, ENRICO, GIANNA, GORDANA, LUCIO, MARIA, MARINA e MARIUCCIA.

Trieste, 16 giugno 1999

Il Direttore e il personale del Centro Internazionale di Fisica teorica ABDUS SALAM partecipano al dolore della collega NICOLETTA ZAR per la perdita del padre.

Trieste, 16 giugno 1999

LICIA, ERVINO, FEDERICA, PAOLO partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Roberto

Trieste, 16 giugno 1999

Addolorati partecipano al lutto familiare la cugina AGNESE e il marito PINO.

Trieste, 16 giugno 1999

Sono affettuosamente vicini ad ORNELLA, CRISTINA e NICOLETTA gli amici di sempre: LIBERO, FAUSTA, BRUNO con MARI, SERENA, PIERO con ALESSANDRA.

Trieste, 16 giugno 1999

Al caro

Roberto

compagno di molti anni di studi e di crociere, un affettuoso fraterno ultimo saluto.
- TULLIO SUTTORA e famiglia

Trieste, 16 giugno 1999

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i soci tutti della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio e past president

Roberto Zar

Trieste, 16 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Maria Grazia Trevisini in Bonivento

Si comunica che venerdì 18 giugno alle ore 19 sarà celebrata una messa in suffragio presso la chiesa della Madonna del Mare.

BRUNO BONIVENTO
e figli

Trieste, 16 giugno 1999

VIII ANNIVERSARIO

Antonio Antoni

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

La moglie e i figli

Trieste, 16 giugno 1999

V ANNIVERSARIO

Luciana Penati ved. Marcon

Il figlio SERGIO la ricorda.

Trieste, 16 giugno 1999

†

È mancato improvvisamente

Fabio Petronio Neumann

Lo ricordano la moglie MARIACHIARA, la figlia CRISTINA, la sorella MARINA con ALFI, il fratello FULVIO con FRIDA, i cognati, i nipoti, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 17 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 1999

Ciao

zio Fabio

- STEFANO, GABRIELLA e FEDERICO
- GIORGIO, MILVIA e CHANTAL
- FULVIA e FRANCO

Trieste, 16 giugno 1999

Partecipano i cugini FABRIZIO con BRUNA, MAURIZIO, PATRIZIA, MASSIMO ed ENZO.

Trieste, 16 giugno 1999

Abbracciano MARIACHIARA e CRISTINA con affetto le sorelle e i fratelli BUTTAZZONI insieme alle rispettive famiglie.

Trieste, 16 giugno 1999

Partecipa al lutto famiglia GIMONA.

Trieste, 16 giugno 1999

†

Dopo lunga malattia è mancata

Valeria Hrvatic ved. Bisiacchi

Lo annunciano la figlia MARISA, i nipoti DANIELE, MASSIMILIANO e SUSY, la nuora GIORDANA, le sorelle e parenti tutti.
Sentiti ringraziamenti al personale della Rianimazione di Cattinara.
I funerali seguiranno venerdì 18, alle ore 12, da via Costalunga verso la chiesa di Cattinara.

Trieste, 16 giugno 1999

Ciao

zia Valeria

MARIO, MARINA e FABRIZIO

Trieste, 16 giugno 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie CELESTINA, i figli IGOR e INES con le rispettive famiglie, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 17 giugno, alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Gabrovizza, 16 giugno 1999

†

È scomparsa una persona buona e generosa

Paolo Defazio

Ne dà il triste annuncio la PRO SENECTUTE ricordandolo come benefattore e ospite della «Residenza Valdirivo».
I funerali seguiranno giovedì 17 giugno, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 1999

†

È mancata la nostra cara

PROFESSORESSA

Anna Maria Marcuzzi ved. Verzegnassi

Lo annunciano il figlio CLAUDIO con MARINA e i nipoti LUDOVICA, RODOLFO, FEDERICO.
Un ringraziamento all'Associazione «GOFFREDO de BANFIELD».
Il funerale avverrà giovedì 17 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 1999

Partecipa al lutto il dottor GIOVANNI BIASI.

Trieste, 16 giugno 1999

Addolorati per la scomparsa della cara

Annamaria

partecipano al lutto della famiglia VERZEGNASSI: ANITA, FRANCESCO e GABRIELLA.

Trieste, 16 giugno 1999

Commossi partecipano al lutto ERASMO e ASTRID; ROBERTO e LAURA e figli.

Trieste, 16 giugno 1999

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pahor (Janko)
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, il figlio VIDO, le figlie DORINA e SONIA, la nuora, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 17 giugno, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari, muovendo alle ore 14 dalla Cappella del locale Cimitero.

Ronchi dei Legionari, 16 giugno 1999

Ciao

papà

sei stato il più buono, il più grande e unico.
- Tua SONIA

Ronchi dei Legionari, 16 giugno 1999

†

Si è finalmente ricongiunta al suo adorato GIGI nella pace del Signore

Vilma Palese ved. Ortolani

Con immenso dolore lo annunciano MARIALUISA e SILVIA, il genero UMBERTO, il nipote CARLO, la sorella MARIUCCIA e parenti tutti.
Un grazie di cuore all'amico dottor GIORGIO PRESCA e alle signore VERA e VIRGINIA.
I funerali seguiranno giovedì 17 giugno, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 1999

II ANNIVERSARIO

Natalia Namrè in Doria

Mamma sarai sempre nei nostri cuori.

I figli

Trieste, 16 giugno 1999

A.MANZONI & C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Al sesto processo il cameriere gradese Ugo Giorgione patteggia sei anni e mezzo davanti ai giudici della Corte d'assise di Venezia

Uccise l'ex fidanzata, sentenza choc

Riconosciuta l'attenuante della provocazione. Lei confessò di stare con un altro

Il giovane perse la testa e lanciò l'auto nel canale. Il fatto nel 1994. Da allora i genitori di Monica Mazzolini non si danno pace: «Vogliamo giustizia»

VENEZIA Sei anni e sei mesi di carcere. Questa la pena applicata ieri col patteggiamento al cameriere gradese Ugo Giorgione, accusato dell'omicidio preterintenzionale dell'ex fidanzata Monica Mazzolini. La Corte d'assise d'appello di Venezia gli ha riconosciuto anche l'attenuante della «provocazione». Giorgione avrebbe agito «in stato d'ira, determinato - come si legge nel Codice penale all'articolo 62 - da un fatto ingiusto altrui».

Quale sia questo fatto «ingiusto» è difficile dire finchè non sarà depositata la sentenza: secondo l'avvocato Roberto Maniacco, cui la famiglia Mazzolini ha affidato da tempo l'incarico di tutelare in giudizio la memoria della ragazza assassinata, il fatto «ingiusto» potrebbe essere rappresentato dal rifiuto della giovane a riprendere la relazione sentimentale. Oppure dal fatto che Giorgione era stato informato di un nuovo legame di Monica con un giovane monfalconese.

Secondo questa ricostruzione la povera studentessa, lasciata annegare nel canale Isonzato all'interno dell'abitacolo della Suzuki che Giorgione aveva lanciato in acqua, per i giudici è in qualche modo corresponsabile della propria fine. Secondo i magistrati veneziani Giorgione è stato «provocato» dalle parole dell'ex fidanzata. Di fronte al rifiuto, davanti a un nuovo legame sentimentale, lui non c' ha visto più. Ha pigiato il piede sull'acceleratore deciso a fare del male alla ragazza a cui diceva di voler bene. Non voleva ucciderla ma lei è morta ugualmente. Lui comunque non ha fatto nulla per evitare che annegasse in un paio di metri d'acqua e se ne è ritornato a Grado, senza dare l'allarme. Anzi ha fornito un nome falso e un indirizzo di comodo all'automobilista di passaggio che lo aveva raccolto grondante d'acqua a pochi metri dal canale. «Sono finito nell'Isonzato col mio motorino» aveva spiegato al conducente della vettura.

Il patteggiamento è stato chiesto dai difensori e la Procura generale non si è opposta. La pena è stata poi «ratificata» dalla Corte d'assise d'appello in una camera di consiglio protrattasi per un'ora e 15 minuti. Sei anni e sei mesi di cui tre e mezzo sono già stati «scontati» in carcere dall'imputato. Per gli altri tre Giorgione potrebbe chiedere l'affidamento in prova e non entrare più in cella.

La sentenza è stata pronunciata ieri alle 11 nell'enorme aula bunker di Mestre. Ugo Giorgione l'ha ascoltata accanto ai difensori. Impassibile. A un paio di metri di distanza c'erano i genitori della ragazza uccisa cinque anni fa. Era il Venerdì Santo del 1994 e da quel giorno Nico Mazzolini e la moglie non riescono a trovare pace. Un tormento senza fine che le sentenze sempre diverse e talvolta in contrasto l'una con l'altra, non sono riuscite ad attenuare. «Vogliamo giustizia» ha detto più volte il papà di Monica che ogni mattina prega sulla tomba della figlia e vi depone un fiore. Ieri otto giudici, due con la toga nera e sei con la fascia tricolore sul petto, gli hanno detto che Monica «aveva provocato l'ex fidanzato». Glielo hanno detto «nel nome del popolo italiano», dall'altro dello scranno nel sesto processo celebrato per fare chiarezza sull'omicidio della giovane studentessa.

Claudio Ernè

IN BREVE

Delegazione croata in Friuli per «spiare» il sistema impresa

UDINE Una delegazione economica croata, della quale fanno parte anche i sindaci di Ragusa, Pola e Osijek, si trova nel Friuli-Venezia Giulia per prendere contatto con le realtà industriali regionali ed esaminare i sistemi che sono alla base della struttura produttiva locale, basata principalmente sulle piccole e medie imprese. La delegazione è stata ricevuta nella sede dell'Assindustria friulana dal vicepresidente, Giovanni Fantoni, e dal capogruppo delle industrie del legno, Roberto Moroso, oltre che dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, e dal presidente della Camera di commercio della Provincia di Udine, Enrico Bertossi. Negli interventi, sono state illustrate potenzialità e prospettive dell' industria del Friuli-Venezia Giulia e sono stati auspicati contatti economici forti con la Croazia. Gli ospiti croati hanno poi avviato una serie di visite, secondo un programma che comprende incontri nella zona industriale della sedia, a sud di Udine, nell' area dei prosciuttifici di San Daniele (Udine) e in quella dei coltellinai di Maniago (Pordenone). La delegazione avrà anche un incontro con i rappresentanti dell' Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato.

Riapprovate in commissione le nuove norme sul controllo degli impianti di riscaldamento

TRIESTE La prima commissione del Consiglio regionale,presieduta da Roberto Asquini, ha riapprovato ieri la legge che riguarda disposizioni in materia di controllo degli impianti termici, rinviata a nuovo esame da parte del Governo nazionale. E' stato poi ilustrato alla commissione il testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto all' accesso e la commissione ha stabilito di predisporre correttivi. E' stato espresso, poi, parere favorevole ad alcune proposte di legge, assegnate per l' esame alle competenti commissioni consiliari. Si tratta di proposte in materia di promozione e organizzazione di un sistema nella previdenza complementare, di interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione e di contributi compensativi degli oneri fiscali relativi all' Irap a carico delle imprese minori».

Violento nubifragio si abbatte sulla provincia di Udine Principi di allagamenti, un incendio e auto fuori strada

UDINE Un violento temporale abbattutosi nel primo pomeriggio sul Friuli centrale ha causato un incendio, dei principi di allagamenti e alcuni incidenti stradali, senza conseguenze per le persone. A Premariacco (Udine), alcuni tronchi, portati nella zona del Ponte Romano dal fiume Natisone, sono stati incendiati da un fulmine. Sul posto sta operando una squadra dei Vigili del Fuoco di Udine. Gli stessi di Vigili sono stati chiamati nelle zone di Tricesimo (Udine) e Cassacco (Udine), per dei principi di allagamenti in scantinati di abitazioni, dove la rete fognaria stava straripando. I problemi sono finiti appena cessata la pioggia. Il maltempo, infine, ha provocato incidenti stradali a Remanzacco (Udine) e Basiliano (Udine), dove alcune automobili sono uscite di carreggiata.

Perizia tossicologica sul cadavere del giovane trovato nei giorni scorsi sul greto del Meduna

PORDENONE Una perizia tossicologica è stata disposta dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Pordenone, Pietro Montrone, sul cadavere trovato nei giorni scorsi sul greto del Meduna, a Meduno. La perizia avrà il compito di far luce sulle cause della morte dell' uomo, che gli inquirenti ritengono poter essere Alessandro Modolo, 32 anni, di Sequals, scomparso da casa (dove viveva solo in condizioni di emarginazione) una ventina di giorni prima.

Dimezzati i consensi rispetto alle ultime elezioni politiche. Si aprono interrogativi sull'appoggio alla Giunta Antonione

Il flop della Lega fa scricchiolare la maggioranza

Carroccio corteggiato dai Popolari in cerca di sostegno nei ballottaggi con il Polo alle provinciali

TRIESTE Forse i Beati costruttori di pace, di stanza ai cancelli di Aviano durante tutta la campagna elettorale, hanno visto aumentare i consensi. Non così i partiti che li hanno affiancati nelle iniziative pacifiste. Dai seguaci del filoserbo Bossi, che in regione hanno registrato una flessione di 16.700 voti rispetto alle precedenti «europee» e di ben 128 mila rispetto alle ultime «politiche», ai Verdi del dubbioso Manconi, precipitati dal 4 all'1,8 per cento. Senza dimenticare i comunisti che, separati, non sono riusciti a eguagliare i voti che Rifondazione totalizzava da sola. Per non dire dei Popolari che – scostandosi sul Kosovo dagli alleati di governo – si sono ridotti sotto il 3 per cento.

Ma la débacle dei leghisti (scemati dal 23,2 per cento delle «politiche» all'attuale 10,1) mette ora in crisi lo stesso scenario politico regionale. In particolare gli azzurri – passando da un'iniziale euforia di vittoria a un più attento esame dei dati – stanno ora realizzando che non è tutt'oro quello che luccica. Intanto si rendono conto, cifre alla mano, che pur passando dal 21,1 per cento delle «politiche» all'attuale 26,7, in realtà hanno perso, in termini strettamente numerici, un buon migliaio di voti (un tracollo, addirittura, ove si consideri il 33,9 per cento delle precedenti «europee»: un calo, da allora, di quasi 77 mila voti). Ed è con vivo imbarazzo che guardano, poi, al risultato degli alleati.

An è passata dal 15 al 9,5 per cento, dimezzando i voti delle «politiche». Ma è il calo della Lega a preoccupare il Polo. Come reagirà alla batosta elettorale? I Popolari – che confidano in un appoggio della Lega nei ballottaggi provinciali che essi avranno ora col Polo a Udine e Pordenone – rilevano che i suoi elettori non ne hanno certo premiato l'appoggio esterno alla giunta Antonione. E sollecitano la Lega a estendere anche in regione un dialogo col centrosinistra. D'altro lato il Polo confida proprio nell'esclusione della Lega da tali ballottaggi (che avrebbero indotto il centrodestra a scontrarsi frontalmente con essa) per un sereno rilancio dell'intesa regionale.

Al segretario leghista Visentin – per il quale un seggio a Strasburgo è rimasto un miraggio – si prospettano così tre alternative: proseguire fino in fondo nell'attuale esperienza «governativa» col Polo, instaurare un dialogo piuttosto col centrosinistra, oppure rimettere daccapo ai suoi seguaci la maschera dei «duri e puri».

A gongolare, al momento, sono i diessini, la cui sostanziale tenuta è testimoniata dalle percentuali delle precedenti «europee» e delle «politiche» (11,9 e 13) con cui si raffronta l'attuale 12,7. Essi possono poi rimarcare che in sede nazionale il centrosinistra ha totalizzato 34 seggi europei contro i 33 del Polo (6 seggi in più rispetto alle precedenti «europee», mentre il Polo ne ha perduti 5). E possono manifestare grande soddisfazione, per bocca del loro segretario Maran, perché il senatore Demetrio Volcic sarà l'unico rappresentante del Friuli-Venezia Giulia a Strasburgo.

«Una straordinaria affermazione – commenta – cui si accompagna quella del padovano Massimo Carraro, che abbiamo contribuito ad eleggere perché fossero espressi dal Nord-Est due nostri eurodeputati su quattro, e non tutti dall'Emilia-Romagna come la volta scorsa».

g.p.

La mutua dei commercianti si estende a tutto il Nordest

TRIESTE La Mutua commercio del Friuli-Venezia Giulia, che in cinque anni di attività ha erogato ai soci prestazioni sanitarie per 17,5 miliardi di lire, cambia nome ed estende la propria attività ad altre aree del Nordest. Lo ha deciso l'assemblea dei soci, riunita ieri a Trieste, manifestando l'intenzione di divenire punto di riferimento nel settore sanitario, ma anche previdenziale, per tutto il terziario presente in quest'area del Paese, con l' intenzione di istituire, in futuro, fondi previdenziali e sanitari. «Il servizio pubblico - è stato evidenziato - consuma 160 miliardi l'anno senza fornire una adeguata copertura sanitaria». Per questo motivo, e di fronte alle richieste di adesione giunte dal vicino Veneto e in particolare dalla provincia di Venezia, la Mutua commercio del Friuli-Venezia Giulia, sorta nel 1994 per iniziativa dell'Unione commercianti di Trieste e delle Ascom provinciali di Gorizia, Pordenone e Udine, ha deciso di trasformarsi nella Mutua commercio del Nordest. Gli associati, vecchi e nuovi, potranno ottenere forme di tutela sanitaria personalizzate, usufruendo di prestazioni anche in convenzione con aziende sanitarie pubbliche e private.

Dai Democratici la proposta per introdurre il maggioritario

TRIESTE Il testo di legge per la modifica dello statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia elettorale e della forma di governo è stato presentato ieri alla Commissione affari costituzionali della Camera dall'onorevole Mario Prestamburgo, friulano, a nome dei Democratici, assieme ad altri deputati tra cui Prodi.

Si riapre quindi con forza la battaglia per la governabilità della nostra Regione. «L'ormai costante instabilità politca del Friuli-Venezia Giulia - afferma Danile Gouthier, portavoce regionale dei Democratici - è accentuato dal sistema elettorale proporzionale e dalla mancata indicazione del presidente della giunta. Tutto ciò ci porta ad avere un ente Reigone che è vittinma della propria specialità ed è più farraginoso e infefficace delle regioni ordinarie». Per i Demcratici serve dunque un'accelerazione bipolarista e maggioritaria. «Anche la classe politica del Friuli-Veneiza Giulia - afferma Gouthier - deve imparare ad assumersi responsabilità vere davanti ai cittadini senza nascondersi dietro ai soliti giochetti di palazzo».

Per questo motivo i Democratici hanno presentato un testo di legge che prevede l'elezione diretta del presidente, la piena autonomia del consilgio nella scleta della forma di governo e della legge elettorale, la possiblità di ridurre il numero dei consiglieri fino a 40 (dagli attuali 60).

«Per dare forza a questa nostra proposta - afferma il portavoce dei Democratici - ci attiveremo da subito con una raccolta di firme il cui obiettivo è quello di premere sul Parlamento nazionale affinchè dia corso subito all'esame della legge».

I Democraciti ritengono «che sia ora di affrontare la questione delle governabilità anche per la nostra regione. Non vogliamo aspettare che si arrivi di nuovo in prossimità delle prossime elezioni regionali per sentire i soliti ignoti che in modo del tutto strumentale sollevano la questione, come abbiamo visto nel recente passato».

Polemica tra il sindacato pensionati e la Cgil

Autonomie locali, riforma «aperta»

UDINE «La Giunta è pronta. La nostra proposta di riforma delle autonomie locali deve definirsi "aperta" ai contributi delle altre forze politiche, ma il tempo stringe». E' stato questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri, a Udine, al convegno sulla riforma delle autonomie locali organizzato dalla Cgil regionale, dal presidente della giunta, Antonione. Secondo Antonione, che ha discusso con i capigruppo dei Ds, Travanut, e del Cpr, Cruder, e i sindaci di Trieste e Udine, Illy e Cecotti, «la proposta della Giunta sposa il principio di sussidiarietà con un ruolo ancora più attivo per i comuni». Secondo Travanut e Cruder «la riforma delle autonomie si può fare se c'è una maggioranza forte». Da parte sua, Illy ha ribadito le difficoltà della realizzazione in Italia delle aree metropolitane e ha riconosciute le «peculiarità» del capoluogo giuliano, dove la città in pratica coincide con la provincia e dove «coesistono pluralità di competenze in materia urbanistica», ma ha ribadito che «contro la volontà dei cittadini non è possibile realizzare alcuna area metropolitana». Il dibattito era stato aperto da una relazione del segretario regionale della Cgil, Pupulin, secondo il quale «il sindacato sostiene la scelta di una Regione più leggerà e con funzioni di alta programmazione e una maggiore autonomia gestionale degli enti locali. «La Cgil sbaglia. Da mesi non si fa altro che parlare quando invece le cose da fare sarebbero poche, chiare e semplici. Come la presa d'atto della specificità del Friuli contrapposta alla specificità di Trieste». Gino Dorigo, dirigente dei pensionati Cgil, ha criticato l'impostazione data da Populin al problema della riforma delle autonomie locali. «I problemi di fondo sono la riduzione del numero degli assessorati e delle relative direzioni regionali- ha spiegato - e la conseguente ripartizione del personale regionale tra i vari enti locali». Dorigo ha proposto che «i consigli provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia si costituiscano quanto prima in struttura di consultazione permanente quale interfaccia di Trieste e del suo territorio.

→ corso post laurea

1999.2000

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

Tecniche di tutoring aziendale

in collaborazione con Federazione dell'Industria Friuli Venezia Giulia

destinatari: giovani laureati, in cerca di occupazione
durata: 400 ore di cui 120 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 1.400.000
Attestato di frequenza

sbocchi professionali: ufficio risorse umane o formazione del personale di aziende di medie e grandi dimensioni, studi di consulenza aziendale, enti di formazione, associazioni di categoria

discipline
- Orientamento
- Informatica
- Strumenti multimediali per la formazione
- Elementi di gestione aziendale
- Tecniche di comunicazione
- Valutazione della formazione
- Organizzazione aziendale
- Analisi dei fabbisogni
- Psicologia e sociologia del lavoro
- Project work

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

→ corso post diploma

1999.2000

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

Gestione delle spedizioni nazionali ed internazionali

in collaborazione con ASPT/ ASTRA Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste - Alleanza della Spedizione e del Trasporto nel Friuli Venezia Giulia

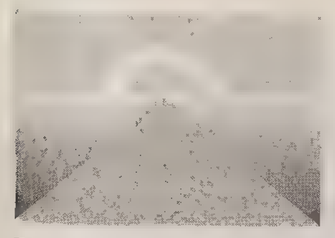
destinatari: giovani diplomati, in cerca di occupazione
durata: 400 ore di cui 160 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 1.400.000
Attestato di frequenza

sbocchi professionali: circuiti associati a ASPT/ASTRA, società di spedizioni

discipline
- Storia dei trasporti, economia del trasporto, logistica nella movimentazione di merci
- Aspetti economici normativi ed organizzativi
- L'organizzazione dell'impresa di trasporto
- Procedure, documenti e costi
- Normative e contratti di trasporto, assicurazione e pagamenti internazionali
- Orientamento al lavoro
- Business English
- Informatica

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**8.09**
	cala alle	**23.22**

24.a settimana dell'anno, 167 giorni trascorsi, ne rimangono 198.

IL SANTO

Sant'Aureliano

IL PROVERBIO

Finché io corro mio padre ha un figlio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

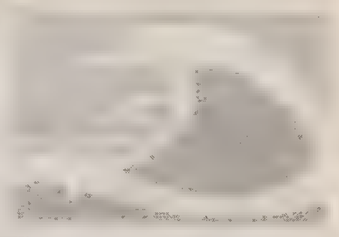
Piazza Libertà	mg/mc	**1,55**
Via Battisti	mg/mc	**3,54**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**2,64**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,81**
M. Pantaleone	mg/mc	**0,19**

TEMPO

Temperatura:	**19,2** minima
	24,2 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1018,9** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**9,4** km/h da S-E
Mare:	**20,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.43	**+35**	cm
	ore	23.34	**+39**	cm
Bassa:	ore	5.55	**-64**	cm
	ore	18.03	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.31	**+33**	cm
Bassa:	ore	6.32	**-58**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il Molo Settimo aumenta di un terzo il traffico dei contenitori: nota negativa solo per quello industriale

Porto in ripresa, maggio da boom

Approvata dal Comitato la vendita della «Bianchi» al Comune per 4 miliardi

Maggio da «boom» per il traffico dei contenitori. Rispetto a un anno fa, lo scorso mese il Molo Settimo ha visto un aumento del 33,36 per cento nella movimentazione dei container, passando dagli 11.812 teu del maggio '98 agli attuali 15.753 teu.

Un incremento la cui importanza va da sè, comunicato dal presidente dell'Ap, Michele Lacalamita, nella riunione di ieri del comitato portuale. Fra le varie delibere, va segnalata quella che ha approvato al vendita della piscina «Bianchi» al Comune per 4 miliardi.

Tornando all'andamento dei traffici, la crescita dei contenitori consolida l'inversione di tendenza registrata in marzo e in aprile, e porta a un pieno recupero del traffico container nei primi cinque mesi di quest'anno. Il periodo gennaio-maggio vede infatti un incremento dei contenitori pari al 2,65 per cento rispetto allo stesso arco di tempo dello scorso anno (in valori assoluti, 74.049 teu contro 72.140). L'aumento riguarda anche le merci trasportate in container che, sempre nello stesso periodo, hanno segnato un «più» 5,75 per cento.

Guardando ai traffici nei singoli comparti dello scalo, sempre nei primi cinque mesi dell'anno, quello commerciale registra un incremento del 7,66 per cento, mentre quello industriale mostra una flessione del 5,25.

In dettaglio, nel porto commerciale il carico generale è aumentato dell'11,41 per cento. Il carbone in trasbordo per le centrali Enel segna un incremento limitato (0,51 per cento), mentre è in continua crescita il traffico su navi ro-ro (più 20,1 per cento), e in particolare quello con la Turchia indica una crescita del 27,3 per cento, sempre nel periodo gennaio-maggio. Dati, questi ultimi, che trovano corrispondenza nel movimento dei camion su navi ferry/ro-ro, cresciuto del 19,14 per cento (56.081 contro 47.073).

Nel comparto industriale, invece, come si diceva i primi cinque mesi del '99 chiudono con un risultato negativo (5,25 per cento). Una fessione che si riscontra in tutti i terminali. Il calo più accentuale riguarda gli sbarchi alla Ferriera di Servola, con un «meno» 50,87 per cento (332.433 tonnellate contro le 676.580 di gennaio-maggio '98). Una tendenza verso il basso iniziata già nei primi mesi dell'anno, dovuta alla fermata degli impianti per ristrutturazione, e accentuatasi di recente in seguito alla crisi del mercato dell'acciaio e della ghisa (che a sua volta ha portato alla cassa integrazione per 300 lavoratori a partire dal 28 giugno prossimo).

Contenute invece le flessioni negli altri terminal. L'oledotto Siot ha chiuso i primi cinque mesi dell'anno con un «meno» 3,21 per cento, attestandosi comunque oltre i 14 milioni di tonnellate; il Punto franco oli minerali ha visto un calo del 6,1 per cento (con un valore complessivo di 205 mila tonnellate), mentre il porto industriale segna una flessione del 3,17 per cento.

Nel panorama di questi mesi non vanno trascurati altri due dati, il primo dei quali legato alla guerra nei Balcani. Il movimento passeggeri si è quasi dimezzato: un calo del 46,87 per cento, risultante del «passaggio» dai 35.217 del periodo gennaio-maggio '98 ai 18.052 degli stessi mesi di quest'anno. Inoltre (ma nell'arco gennaio-marzo) è fortemente diminuito il movimento ferroviario: i vagoni transitati in porto sono calati del 31,14 per cento (da 15.182 si è passati a 10.454).

Esaminati i dati, viene naturale chiedersi il perchè della forte crescita dei contenitori nel mese passato. «A livello nazionale il divario tra import ed export si sta riequilibrando – spiega il presidente Lacalamita –. Gli scali che hanno un retroterra commerciale vasto, come Genova e Livorno, sono abbastanza saturi, e quindi crescono i traffici in quelli che non hanno legami diretti con l'economia nazionale e svolgono, come il nostro, una funzione predominante di scorrimento logistico al servizio di tutti i mercati, nazionali e internazionali. Di fronte alla crisi dei noli – aggiunge — gli operatori privilegiano i "corridoi" logistici più veloci e meno costosi».

Giuseppe Palladini

Porto commerciale		
Contenitori (Teu)	+	2,65%
Merci in contenitore (tonn.)	+	5,75%
Camion su navi ro-ro/ferry	+	19,14%
Passeggeri	-	48,74%
Porto industriale		
Oleodotto - S.I.O.T.	-	3,21%
Ferriera di Servola	-	50,87%
P.F. Oli Minerali	-	6,10%
P. Industriale (Zaule)	-	3,17%

Un maggio da «boom» per il terminal del Molo Settimo.

Sul nodo della presidenza il ministro ha convocato a Venezia i quattro «elettori» e il presidente della Regione Antonione

E venerdì l'atteso vertice con Treu

Il ministro Treu ha parlato. I quattro «elettori» per la presidenza dell'Autorità portuale (Illy, Dipazza, Codarin e Donaggio) e il presidente della Regione, Antonione, sono convocati venerdì pomeriggio a Venezia per un incontro che lo stesso responsabile dei Trasporti ha definito istituzionale.

Entro la settimana, dunque, come ci si attendeva, l'ormai troppo lunga telenovela sul porto registrerà una svolta. Nella riunione di venerdì Treu dovrà comunque prendere una decisione, passati più di tre mesi da quando gli è stata comunicata la terna di candidati (Lacalamita, Elia e Santi).

Se sceglierà nell'ambito di questa rosa o ne chiederà una nuova, al di la delle ipotesi, lo sapremo con certezza solo venerdì sera. Il sindaco Illy non esclude un esito interlocutorio: «O esce uno dei nomi da questa terna – spiega – oppure il ministro dovrà richiederne un'altra».

Michele Lacalamita

Ma con quale spirito gli «elettori» si apprestano a incontrarsi con Treu? «Siccome la terna è in piedi – risponde ancora Illy – mi presenterò con lo spirito di sostenere Lacalamita, e diversamente mi aspetto che il ministro dica perchè non lo propone. Inoltre bisognerà sentire il parere di Antonione».

E mentre il suo collega di Muggia, Dipiazza, non sa ancora se potrà essere presente per precedenti impegni all'estero – «Devo parlare domani (oggi, ndr) con il ministro» –, il presidente della Provincia, Codarin, annuncia di andare all'incontro con «spirito costruttivo, lo stesso che ho riscontrato nelle parole del ministro quando mi ha chiamato per la riunione».

Ma Codarin ricorda anche che «alle nostre proposte il ministro non ha mai dato risposta» e dichiara di attendersi una decisione nell'ambito della terna ufficiale. «Non mi aspetto un'eventuale, altra proposta del ministro – aggiunge – perchè, a norma di legge, le candidature spettano agli enti territoriali».

E che Treu debba fare la sua scelta fra i tre nomi noti da tempo lo sostiene anche il presidente dell'Assindustria, Pacorini: «Qualsiasi consultazione diversa – sottolinea – deve passare per un nuovo approfondimento a livello locale».

Su fronte politico, il segretario provinciale dei popolari, Richetti, è lapidario: «Con questa riunione il ministro adempie a un impegno assunto». Spadaro, segretario dei Ds, ribadisce quanto già detto nelle ultime settimane: «La candidatura naturale è quella di Lacalamita – sostiene – e credo che nella riunione di venerdì devono venire fuori le eventuali ragioni di un diniego, che adesso non riesco a motivare».

«Meno male, che se la convocazione del ministro arriva con un certo ritardo – commenta il coordinatore di An, Menia –. Ci aspettiamo che dia le risposte che deve dare, perchè sotto il profilo del procedimento siamo fermi a marzo, con la terna nota».

gi. pa.

Non piace l'ordinanza con i limiti di «decibel» per la musica all'aperto

Notti estive col silenziatore? I gestori dei bar si ribellano

Alla Fipe protestano: «Il Comune non ci ha consultato prima. Con queste disposizioni nessuno farà più nulla. Non è certo così che si aiuta il turismo»

Notti estive col silenziatore? Tanto vale chiudere bottega, alla faccia della sbandierata città turistica. Dopo l'ordinanza «ammazza-decibel» firmata dal sindaco, gli esercenti sono sul piede di guerra. I limiti imposti alle emissioni acustiche, che fanno riferimento a un decreto governativo del '91, «corretto» da una possibilità di deroga di altri cinque decibel concessa dall'amministrazione, vengono considerati dai gestori dei locali nè più nè meno che un gigantesco bavaglio a qualsiasi possibilità di intrattenimento serale all'aperto. Addio band, orchestrine, addio disco-dance sotto le stelle, ma addio anche a un semplice assolo di chitarra, se è vero che una radio accesa a basso volume raggiunge già i 65 decibel, cinque in più (deroga inclusa) di quelli previsti dall'ordinanza fino alla mezzanotte per gli esercizi del centro storico.

Alla Fipe, una delle associazioni di categoria che raggruppano gli esercizi pubblici, tira aria di rivolta. Ieri è stato chiamato a consulto uno dei tecnici autorizzati dalla Regione alle misurazioni acustiche, l'esperto - cioè - che, in base alla nuova normativa, deve essere interpellato dai gestori che intendano chiedere la deroga dei cinque decibel "aggiuntivi" di rumore notturno (deroga - ricordiamo - concessa al massimo per dieci giorni all'anno, di cui non più di quattro consecutivi). Ma la parola dell'esperto, fonometro alla mano, non ha certo rassicurato i responsabili dell'associazione. Se una chitarra non elettrica supera già i 55 decibel, una televisione a basso volume sfiora i 68 e uno scooter raggiunge addirittura il picco dei 78 decibel - questi i dati forniti alla Fipe - non pare esagerato dire che le notti estive triestine partono già spente.

«La delibera l'abbiamo vista solo oggi (ieri, ndr), il Comune non ci ha affatto sentiti preventivamente - sbotta il segretario dell'associazione, Fabrizio Ziberna - e ora ci troviamo davanti a una disposizione che non ci va nè su nè giù. Certo è che con questi limiti nessuno farà più nulla. Bisogna chiedere al Comune una concessione per la musica all'aperto, poi bisogna chiedere la deroga, chiamando il tecnico autorizzato. Burocrazia in crescita a parte, tutto questo costa, come costa anche la Siae. E chi mai si accollerà tali spese sostanziose senza la prospettiva di un ritorno economico e con il rischio di pesanti multe e della chiusura dell'attività per chi eccede i limiti? Non è così che si aiuta il turismo».

Uno dei punti più indigesti sembra essere proprio quello della misurazione dei decibel. Una "certificazione" il cui costo si aggira sul mezzo milione a chiamata. «L'inghippo, però - fanno presente alla Fipe - sta nel fatto che ogni volta che si cambia gruppo musicale o orchestrina c'è bisogno di un altra rilevazione, visto che il tecnico deve dichiarare il tipo di impianto esaminato. Che cosa devono fare allora gli esercenti? Pagare mezzo milione ogni volta? E chi autorizza il tecnico, che non è un pubblico ufficiale, a entrare nell'abitazione più vicina, dove deve essere effettuato il rilievo?».

Un punto contestato riguarda la rilevazione del rumore da parte del tecnico autorizzato: un costo aggiuntivo oltre alla concessione e alla Siae

Insomma, la fronda è nell'aria. Alla Fipe se ne parlerà nel direttivo della prossima settimana e nell'assemblea ordinaria del 24 giugno, insieme a un altro nodo amaro, quello della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

L'assessore Barduzzi e l'ingegner Fiorella Honsell, consulente per i problemi acustici, presentando l'ordinanza, hanno già messo le mani avanti. «Sessanta decibel equivalgono al traffico di una strada di media residenza», hanno spiegato. Basteranno per non trasformare, ancora una volta, la città e il castello nell'ennesimo mortorio?

ar. bor.

speciale fiera

Zerial, il forno a mille lire

Commissione anticipata 6% - TAN 0% TEG 6,125%
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
LETTERA INVIATA

orario fiera
pomeriggi non stop
fino alle 23 - compresi
domenica e lunedì

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 94.45.05

Se vuoi cambiare cucina, questo è il momento: acquistando una Veneta Cucine con frigo, piano cottura, lavello e lavastoviglie per un valore minimo di lire 7.200.000 (Iva compresa), Zerial ti offre uno splendido forno da incasso Indesit FE IX a mille lire. Ma solo fino al 27 giugno, in occasione della Fiera Campionaria.

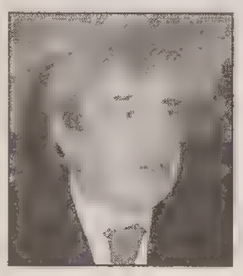
ad/italia

Tuttora incerte le ricadute locali del voto

Dopo le «europee» si riparte da Volcic, aspettando Dell'Alba

Chi ha vinto, chi ha perso, chi è ancora confuso: il riflesso delle "europee" sulla scena politica locale sembra ancora, comunque, ben di là a venire. Difficile pensare, ad esempio, agli sviluppi dell'incredibile affermazione della Lista Bonino, seconda in regione e quarta a Trieste, con Gianfranco Dell'Alba che attende a momenti l'ufficializzazione del suo secondo mandato a Strasburgo, grazie anche agli oltre 1000 voti triestini (con Franco Paticchio che, avendo dichiaratamente rifiutato la candidatura, forse si mangia le mani...).

Paola Sain, una dei referenti locali del movimento, non si sbilancia più di tanto in previsioni e strategie. «Come prima considerazione va detto che il voto deve essere riportato nella sua giusta dimensione. Che è quella europea, sulla quale abbiamo incentrato la nostra azione politica, in virtù soprattutto dell'eccellente lavoro svolto dalla Bonino e che i triestini, che ringraziamo, hanno dimostrato di recepire con grande sensibilità. Archiviato questo risultato – continua la Sain – è chiaro che dovremo gestirlo nei mesi futuri. Ma il primo obiettivo che vedo davanti, che è poi quello sul quale stiamo lavorando già da qualche tempo, è quello dei 21 referendum, che torna prioritario a Trieste e nel Triveneto».



Demetrio Volcic

I Democratici di sinistra, intanto, percentuali a parte, festeggiano l'elezione di Demetrio Volcic *(nella foto)*, «non solo l'unica voce triestina nell'Europa politica, ma anche, grazie ai Ds, l'unico parlamentare europeo della Regione Friuli-Venezia Giulia». A conferma della valenza dell'elezione e del ritrovato ruolo della città nell'Europa del terzo millennio, i Ds accomunano dunque Volcic a Tommaso Padoa Schioppa, San Giusto d'oro 1998, che porta il nome della città ai vertici della Banca Centrale Europea. Tutt'altro che casuale la chiusura della nota dei Ds, alla luce delle recenti polemiche attorno alla CrT.

«L'elezione di Demetrio Volcic è un'altra conferma che a Trieste ci sono uomini, purchè si sappia indicarli e sostenerli, capaci di occupare posti di vertice nei maggiori enti ed istituzioni».

Dai sorrisi Ds alla depressione, più o meno mascherata, dei veri sconfitti di questa tornata. In casa di An, ad esempio, dov'è in discussione persino il sinora intoccabile presidente Fini, tutti i commenti si incentrano sull'abbraccio più o meno mortale con l'Elefante di Mario Segni. «Forse cercare troppo il centro ci ha penalizzato – osserva il coordinatore provinciale Paris Lippi – e magari Segni andava cavalcato quando portava voti, non quando li prende soltanto...Ci sarà ovviamente un dibattito a livello nazionale, anche se considero il risultato anomalo, troppo strano per essere vero».

Aria da funerale di terza classe in seno alla Lega Nord, tanto che il solitamente pirotecnico Belloni, forse provato dall'esito elettorale non proprio plebiscitario, delega al suo vice, Sergio Rubini, il compito di commentare. E l'autocritica non manca di certo. «Sapevamo che la linea pacifista per il Kosovo non avrebbe premiato...ma la vera constatazione è che non siamo riusciti a far capire la nostra idea di Europa dei Popoli e di quanto sarà importante essere in quel Parlamento nel momento in cui si faranno scelte strutturali da cui nascerà un gigante libero e trainante oppure un semplice aggregato di consumatori».

Franco Richetti, segretario del Ppi, commenta infine la Little Big Horn dei popolari, ridotti a Trieste all'1.5 per cento, parlando della necessità «di una profonda riflessione sulla sua capacità di comunicare i valori di cui è portatore». La botta, assicura Richetti, è parzialmente mitigata dai successi dei cartelli cui il Ppi partecipava nei comuni minori. Anche se, con tutto il rispetto, San Dorligo non vale certo Strasburgo...

f.b.

Ormai un ricordo il periodo della pesante ristrutturazione costata molti sacrifici

Stock, rilancio e decollo

Ritorno a Est con una «filiale» a Varsavia

Primo nucleo operativo in Polonia con una struttura destinata ad ampliarsi mentre in Italia l'azienda distribuirà i succhi di frutta di punta della casa madre

E' finito il periodo buio, il tunnel della crisi è ormai un ricordo come anche la pesante ristrutturazione che è costata dolorosi sacrifici per i dipendenti. Per la Stock, dal 1995 in mano alla Eckes gruppo leader in Germania per la produzione di superalcolici e succhi di frutta (con un fatturato superiore ai 2500 miliardi) è tempo di rilancio. La casa madre infatti ha deciso di affidare alla storica azienda triestina la guida del marketing internazionale. Come prima mossa sarà aperta una prima sorta di filiale in Polonia. Questo all'estero mentre in Italia la Stock si appresta a lanciare uno dei prodotti di punta del gruppo Eckes, i succhi di frutta Granini, marchio leader in Europa.

Un decollo ufficializzato non senza soddisfazione dal presidente del consiglio di amministrazione, Carlo Sigliano, recentemente nominato al vertice della casa triestina fondata nel 1884 da Lionello Stock e che ora «profondamente rinnovata e quantomai competitiva» si appresta a «varcare le soglie del 2000 raccogliendo i primi consistenti risultati della nuova realtà organizzativa». Piemontese, cinquantaseienne, impegnato nel mondo del «beverage» da oltre trent'anni, presente in azienda dal 1993, Sigliano con questo rilancio volta una pagina pagina fondamentale della Stock in mano alla Eckes e punta la prua su un rilancio voluto e cercato con determinazione sin dall'inizio, quando ancora lo stabilimento si «leccava le ferite» della ristrutturazione e cercava di intravedere un futuro dopo la clamorosa vendita del suo storico marchio. I risaultati hanno iniziato a pesare soprattutto nel '98 in un momento di mercato sdegli alcolici calante: 10% di crescita del fatturato commerciale e risultato globale di 170 miliardi.

Il presidente Carlo Sigliano.

Nell'ultimo consiglio di amministrazione poi si è deciso di dare una svolta strategica con due obiettivi principali: una più decisa diversificazione sul mercato italiano e una politica di espansione all'estero. Da una parte l'annuncio della distribuzione dei succhi Granini in Italia. In questa fase, spiega l'azienda, Stock importerà i succhi di frutta direttamente dalla Eckes e «alla luce dei risultati» il progetto potrebbe allargarsi per prevedere in futuro anche «una produzione» negli stabilimenti italiani.

Dall'altra la sigla di un accordo per il mercato della Polonia. A Varsavia infatti sarà istituita una vera e propria task force (praticamente una filiale), una sorta di primo nucleo operativo di presenza della Stock sul territorio. Si tratta, spiega l'azienda, di una struttura destinata ad ampliarsi che ha già iniziato ad operare a livello commerciale e di marketing e che ha come obiettivo realizzare due progetti. Il primo punta alla distribuzione dei prodotti Stock sul mercato polacco e sarà curata dalla Central European distribution company (Cedc), una società del gruppo Carey (recentemente quotata in Borsa americana).

L'altro progetto, che la Stock definisce «ambizioso e di grandi prospettive», e lo è davvero, è quello di produrre in Polonia una Vodka con il marchio Stock che punta alla conquista di alte posizioni sul mercato polacco affinando qualità, immagine e distribuzione.

g.g.

Siglato un accordo tra gli industriali e il Centro interinale, società che fornisce le prestazioni professionali a seconda delle esigenze delle imprese

Patto di ferro tra Assindustria e lavoro temporaneo

Flessibilità e lotta alla disoccupazione i vantaggi maggiori del nuovo strumento normativo

Il lavoro interinale approda ufficialmente alla sponda dell'industria locale. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, è stata resa pubblica la firma di una convenzione fra il «Centro interinale», società di fornitura di lavoro temporaneo, e l'Associazione degli industriali di Trieste. L'accordo in realtà reca la data del 21 aprile scorso, ma con l'incontro di ieri, durante il quale i relatori, cioè l'assessore regionale al Lavoro Renzo Tondo, il responsabile dell'area sindacale e risorse umane di Assindustria, Andrea Polacco e il rappresentante del Centro interinale, Carlo Torresella, hanno ampiamente discusso sui vari aspetti di questo nuovi strumento, la convenzione è diventata realtà operativa.

«I vantaggi del lavoro interinale - ha detto Torresella - sono principalmente due: il primo è rappresentato dalla flessibilità, che permette al datore di lavoro di modulare i contratti e gli impieghi del personale a seconda delle esigenze dell'impresa, a sua volta sottoposta alle evoluzioni del mercato. La seconda - ha aggiunto - riguarda i costi. Qualcuno obietta che che il lavoro interinale, dovendo l'azienda che vi ricorre pagare una commissione alla società che procura gli addetti, è più caro». «Non è vero - ha sottolineato ancora Torresella - in quanto i costi della selezione fatta in azienda sono elevati e non sempre garantiscono risultati ottimali. Passando attraverso un filtro operato da società specializzate - ha detto ancora - le garanzie sono sicuramente migliori». «Esiste in ogni caso la possibilità di interrompere il rapporto - ha concluso - se la persona proposta dalla società di lavoro interinale non corrisponde alle reali esigenze dell'azienda. Certamente questo fenomeno sarà tanto più utile quanto più sarà sofisticato il lavoro svolto a monte dalle società che operano in questo settore».

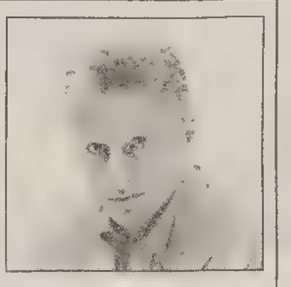
L'assessore Renzo Tondo, nella sua introduzione, aveva parlato di «strumento flessibile adatto ad affrontare le situazioni di disoccupazione. «E' necessario però - ha detto Tondo - che si perfezionino anche le leggi che regolamentano l'intero sistema del lavoro nel Paese e nella regione». Andrea Polacco ha individuato invece alcuni aspetti normativi del lavoro interinale, come per esempio il limite massimo di utilizzo, 24 mesi e la necessità, da parte di chi è chiamato al lavoro interinale, di essere reperibile nel giro di 24 o 48 ore. Nel primo anno di esperienza (la legge istitutiva del lavoro interinale è del '97), cioè l'intero '98, a Trieste i contratti conclusi sono stati 200. «Ma le premesse sono per una moltiplicazione di essi - ha detto Torresella - nella misura del 300% nel '99».

U. Sa.

Un corso all'Area di ricerca avvicina pubblico e privato

Pubblico e privato possono fondersi. Per lo meno nell'approccio culturale e professionale dei manager chiamati a operare su quel confine oramai sempre più sottile che separa i due comparti. Su questa premessa si fonda il corso per laureati, inaugurato ieri mattina al Centro congressi dell'Area science park alla presenza del sindaco, Riccardo Illy e del vicepresidente dell'Area, Mauro Graziani, riservato, come dice il titolo, ai manager «dell' integrazione pubblico - privato». Saranno 25 i partecipanti al corso, finanziato dal Fondo sociale europeo e organizzato dal Consorzio per l'Area di ricerca in collaborazione con il Consorzio applicazione delle riforme della pubblica amministrazione (Arpa), presieduto da Pietro Duosi.

Il quadro generale della situazione dell'occupazione a livello locale nel quale va a inserirsi questo corso è stato tracciato dallo stesso Illy: «Trieste ha la necessità di ridurre il divario fra il suo livello di disoccupazione, attestato al 9,1% - ha affermato il sindaco - e quello del resto del Nord del Paese, attestato al 4%, facendo leva soprattutto sui vantaggi competitivi della città, fra i quali figura un forte sistema di ricerca e di innovazione». «Nella mia esperienza di manager e amministratore locale - ha aggiunto - so quanto sia importante portare nel pubblico metodi gestionali tipici dell'impresa, ma anche, talvolta, portare in azienda positive esperienze maturate nella pubblica amministrazione, come l'obbligo di motivare scelte e decisioni».



Il sindaco Illy.

Venerdì mattina saranno interrate le protesi strappate alle vittime ebraiche

«Terre della vita» alla Risiera

La cerimonia viene celebrata per la prima volta al mondo

Non sono arrivati a Trieste gli oggetti depredati dai nazisti agli ebrei della Comunità di Trieste e contenuti nelle boisacce depositate a Roma. Gli unici oggetti prelevati a Roma e portati a Trieste dal rabbino sono le protesi d'oro strappate dai corpi delle vittime ebree. Lo precisa in una nota il presidente della Comunità ebraica, Nathan Wiesenfeld, ricordando che le protesi saranno interrate nel corso della cerimonia religiosa di venerdì alla Risiera.

Le bisacce contenenti gli oggetti depredati dai nazisti alla Comunità triestina sono ancora conservate a Roma

In una cassa contenente terra di Gerusalemme e della Risiera di San Sabba, infatti, saranno inumate venerdì mattina alle 10, nella Risiera stessa, le protesi d' oro strappate dai corpi delle vittime ebree, per lo più triestine, morte nei campi di sterminio nazisti. La cerimonia (organizzata con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune, dei Civici Musei di Storia ed Arte e della Commissione del Civico museo della Risiera), celebrata per la prima volta al mondo e denominata «le terre della vita», intende far sopravvvivere - ha detto Wiesenfeld - «gli alti valori umani tradizionali del millenario insegnamento ebraico, nel ricordo delle tragedie subite e a monito delle generazioni future». «L' ebraismo - ha affermato ancora Wiesenfeld - pone al vertice dei valori la vita umana e la sua dignità e anche le parti staccate del corpo debbono avere regolare sepoltura». Nel corso della cerimonia interverranno il sindaco Illy, lo stesso Wiesenfeld, il rabbino Umberto Piperno, il presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche Amos Luzzato, Giancarlo Elia Valori del Comitato dei garanti della trasmissione della memoria, il vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Damiani e il prefetto De Feis.

Le protesi d' oro sono state ritrovate in cinque bisacce contenenti una piccola parte dei beni che i nazifascisti razziarono alla Comunità di Trieste dopo l' 8 settembre del 1943. Le bisacce, ritrovate due anni fa, dimenticate per decenni nella Tesoreria centrale del Ministero del Tesoro furono poi riconsegnate all' Unione delle comunità ebraiche.

IN BREVE

Conferita la Medaglia d'oro all'Associazione vittime civili

Il ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino ha conferito la Medaglia d'oro al merito civile all'Associazione nazionale vittime civili di guerra, presieduta a Trieste da Bogdan Berdon.

«L'Associazione nazionale vittime civili di guerra - si legge nella motivazione della medaglia - in cinquant'anni di attività, ha smpre avuto come obiettivo il ripudio della guerra come strumento di offesa, tenendo vivo il ricordo dei caduti e il sentimento di solidarietà verso gli invalidi e i congiunti delle vittime». «Con la sua opera -prosegue la motivazione - ha rappresentato e tutelato gli interessi morali e materiali delle vittime di tutte le guerre anche al di là dei confini nazionali». L'annuncio del conferimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Elena Paciotti, neoeletta eurodeputato con i Ds, brinderà oggi a Samatorza alla pace e all'Europa

Elena Paciotti, neoeletta eurodeputato sotto le bandiere dei Ds, sarà questa sera all'agriturismo Colja di Samatorza, alle 20, per un brindisi alla pace e all'Europa. L'iniziativa è organizzata dalle unità di base del partito e da quelle dell'Altipiano carsico ed è rivolta a tutti gli iscritti e simpatizzanti. Insieme alla Paciotti, capolista nella circoscrizione del Nord-est, interverranno i sindaci appena eletti (o rinnovati) a San Dorligo, Sgonico e Monrupino, Boris Pangerc, Mirko Sardo e Alessio Krizman. Per discutere sulla pace nei Balcani e sui risultati elettorali sono previste inoltre assemblee nelle sezioni cittadine dei Ds, la prima delle quali si terrà nella sede di San Giacomo in via della Guardia 44, domani, alle 18, con l'intervento del segretario provinciale Stelio Spadaro.

Severa punizione per un odioso episodio in Viale: tre anni e tre mesi di carcere a due giovani che picchiarono un ambulante

Botte a un senegalese: condannati

Un terzo imputato, che all'epoca brandì un coltello, è morto durante l'inchiesta

L'extracomunitario era stato difeso da un giovane matematico, a sua volta colpito da un colpo di karate e gettato a terra dagli aggressori

Hanno preso a calci e pugni un povero ambulante senegalese. L'hanno offeso, umiliato, colpito, spedendolo all'ospedale per alcune settimane. Ieri i protagonisti di questo odioso episodio accaduto in viale XX settembre nell'aprile del 1997, sono stati condannati a tre anni e tre mesi di carcere dal Tribunale presieduto da Gioacchino Termini.

Sereno Vaimo, 24 anni, Basovizza 344 e Alex Russignan, 28 anni, via Piccardi 6, dovranno inoltre versare a Sylla Mor, la loro vittima, una decina di milioni. L'ambulante si è costituito in giudizio con l'avvocato Riccardo Ghezzi. Non ha potuto lavorare per alcune settimane, ha perso gran parte della mercanzia e inoltre un calcio «sparato» da uno degli aggressori, ha raggiunto il suo ginocchio sinistro, aggravando una preesistente lesione e rendendo l'ambulante ancora più zoppo.

«Siamo innocenti, ci siamo solo difesi» hanno protestato in aula i due accusati. Il primo ha risposto alle domande del pm Raffaele Tito in dialetto triestino. Non era in grado di esprimersi in lingua italiana. Con loro sul banco degli imputati avrebbe dovuto essere seduto anche un terzo giovane che nel corso dell'aggressione, secondo l'accusa, aveva estratto un coltello. Il giovane è però morto nel corso dell'istruttoria.

«Sono loro che mi hanno colpito e che hanno aggredito l'ambulante» ha affermato sicuro e tranquillo Martino Prizzi, un giovane laureato in matematica che nel corso dell'aggressione aveva tentato di difendere l'ambulante senegalese. Prizzi era stato raggiunto da un colpo di karate al mento ed era finito a terra. Un attimo prima i tre giovani gli avevano strappato gli occhiali, intimandogli che si «facesse i fatti propri» e che si allontanasse velocemente verso la parte alta del viale.

«Ho chiesto aiuto due volte. Erano le 10 di sera e nessuno è intervenuto. Un attimo dopo ero a terra» ha spiegato ai giudici. Il difensore di Sereno Vaimo, l'avvocato Paola Fornasaro, ha cercato di sottolineare alcune differenze che a suo giudizio sussistevano tra la denuncia presentata in questura e le dichiarazioni rese in aula. Il giovane matematico che oggi insegna all'Università tedesca di Rostok, ha rintuzzato l'attacco rendendo ancora più difficile la posizione degli imputati.

L'ultimo definitivo colpo alle tesi difensive è venuto dalle dichiarazioni dell'ambulante. «Mi hanno offeso con le usuali frasi che sono riservate a noi gente di colore» ha detto nel grande silenzio dell'aula Sylla Mor. Non abita e non lavora più a Trieste. Si è trasferito a Brescia una città che gli crea meno problemi di quelli che ha dovuto affrontare a Trieste e dove nessuno l'ha mai picchiato. Ora sta anche frequentando un corso di italiano e si esprime con sufficiente precisione. Ha spiegato ai giudici che prima dell'aggressione, un ragazzo in sella a un motorino aveva cercato di strappargli la borsa e l'incasso. Lui aveva resistito e lo scippatore era finito a terra, per alzarsi subito e fuggire. Poi sempre secondo il racconto dell'ambulante i tre aggressori si erano avvicinati, offendendolo proprio perchè a loro dire aveva fatto cadere il loro amico in sella alla moto. «Non sappiamo chi sia questo ragazzo. Non lo conosciamo» hanno precisato durante l'interrogatorio i due imputati.

Come dicevamo la perizia del medico legale Fulvio Costantinides ha sottolineato che il calcio ha aggravato una preesistente lesione al ginocchio del senegalese che già zoppicava. Poi sono arrivati i pugni allo stomaco ed è balenato il coltello. Da qui la condanna a tre anni e tre mesi con la revoca di alcune precedenti «condizionali». Inevitabile il ricorso in appello.

Claudio Ernè

Ragazze infortunate dopo un «volo» al TriesteSportShow

Tuffo maldestro: due ferite

Prognosi di 120 e 45 giorni
Sembra peraltro escluso un difetto della struttura

Un tuffo dall'altezza di quattro metri e un dolore che sembra una storta. E invece dopo due giorni la schiena è bloccata dalla frattura di due vertebre. Poi un altro volo esattamente uguale. La «storta» questa volta è al polso sinistro. E dopo due giorni è venuta fuori una frattura.

I due episodi si sono verificati sabato sera all'«Air bag», il maxipallone, all'interno del TriesteSportShow. Sono rimaste ferite due ragazze, Sara Modugno, 21 anni e Tatiana Pocecco, 24 anni. La prima ha riportato la frattura della prima e della seconda vertebra lombare, la seconda la lesione traumatica del polso sinistro. Le prognosi sono di 120 e 45 giorni. Per un gioco, mesi e mesi di inabilità e di gesso. Ieri - proprio per evitare il ripetersi di altre brutte cadute - gli organizzatori della popolare manifestazione ospitata nell'ippodromo di Montebello, hanno deciso di smontare il famigerato «Air bag». Pensare che era una tra le attrazioni più gettonate dell'intera manifestazione sportiva.

In pratica l'«Air bag» è costituito da un maxipallone e da un'impalcatura alta sei metri. Ed è proprio da questa colonna che gli appassionati fino all'altra sera si lanciavano finendo sul pallone posizionato a due metri da terra. Cosa sia esattamente successo sabato non è ancora stato chiarito. E ieri sera, proprio per questo motivo, la pattuglia dei poliziotti della volante è andata all'ippodromo. Dove, come detto, per precauzione è stato subito sgonfiato il pallone dell'«Air bag». L'ipotesi più verosimile è che le due ragazze siano cadute malamente. Sarebbe infatti da escludere un difetto della struttura. «L'Air bag è stato montato in tutta sicurezza. La stessa commissione di vigilanza aveva dato il proprio parere favorevole», ha dichiarato in proposito Stefano Cergol, uno degli organizzatori. «Per fare quei voli però è necessario avere una certa preparazione atletica», ha aggiunto.

L'«Air bag» è stato messo fuori servizio. (Foto Lasorte)

Ma torniamo all'incidente di sabato. Le due ragazze sono state soccorse dai sanitari della Croce rossa che le hanno accompagnate all'ospedale Maggiore. «Ci avevano detto che erano solamente spaventate e che nel tuffo si erano procurate una storta e nient'altro», ha affermato Cergol. Ieri invece la brutta sorpresa. In questura sono arrivati i referti delle due ferite e i poliziotti hanno voluto vederci chiaro.

Corrado Barbacini

«Retata» della polizia a Prosecco

Salta un giro di «coca» tra Trieste e Roma: tre arresti per spaccio

Da Roma a Trieste, via Treviso. Questa era la via della cocaina. Piccoli quantitativi ma ripetuti traffici. Ad accorgersi del business erano stati un mese fa i poliziotti della seconda sezione della squadra Mobile. C'era stato l'arresto di un "tossico" triestino, di 25 anni, S.R., queste le iniziali, durante un normale servizio di controllo della squadra antidroga. Nelle tasche di S.R. erano stati trovati otto grammi di cocaina.

Bruno Troia

Donatella Astolfi

E i poliziotti hanno pian piano seguito quella pista fino ad arrivare ai presunti fornitori della coca. Intercettazioni telefoniche e ambientali e pedinamenti. e In carcere sono finiti Bruno Troia, 32 anni, romano e Donatella Astolfi, 27 anni, pure romana. In manette è finito pure un trevisano, R.S., 35 anni. Anche di questo gli investigatori non hanno voluto fornire le generalità complete.

Il blitz è scattato l'altra mattina a Prosecco, vicino al campo del Portuale. I tre erano a bordo di una Nissan Micra e stavano attendendo un altra persona alla quale avrebbero dovuto consegnare la droga. E invece sono arrivati i poliziotti della seconda sezione. «La coca - ha detto un agente - datela a me». Poi sono scattate le manette.

Bruno Troia, Donatella Astolfi e il trevigiano sono stati accompagnati in questura e quindi in carcere. Nell'auto c'erano oltre cento grammi di cocaina. Contemporaneamente sono scattate le perquisizioni e sono stati recuperati altri 150 grammi di droga. Erano a Treviso, nell'abitazione, del terzo arrestato.

Ma l'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Raffaele Tito, non è finita qui. I poliziotti stanno lavorando in due direzioni. Una pista porterebbe ai complici del terzetto, e un'altra invece a Trieste dove la droga era regolarmente comperata. E nel mirino ci sarebbero alcuni insospettabili. Persone che si rifornivano di coca dai tre finiti in carcere.

c.b.

IN BREVE

Movimentato episodio in viale Miramare

Parcheggia in mezzo alla strada e poi insulta i vigili: in carcere per oltraggio e resistenza

Abbandona la sua Audi Coupè in mezzo alla carreggiata, un vigile interviene per fargli spostare l'auto. E Walter Martinich, 28 anni, lo manda a quel paese. L'uomo è finito in carcere per oltraggio, resistenza e violenza e anche per il possesso di un coltello di tipo vietato. Quello che si può definire un movimentato episodio si è verificato l'altra sera in viale Miramare, all'altezza del «California in».

Martinich dopo aver parcheggiato l'auto in un modo senza dubbio originale, è stato avvicinato da due agenti della polizia municipale. L'uomo stentava a mantenere la postura verticale. Tant'è che è stato invitato a sottoporsi al test del palloncino. «Ma neanche per sogno. Sono sobrio, non ho mai bevuto», ha risposto barcollando Martinich. Poi è scattato prendendo a calci la Punto dei vigili che poi, a fatica, lo hanno immobilizzato.

Crac Tripcovich: rinviata a dicembre l'udienza che vedeva imputati manager di secondo piano

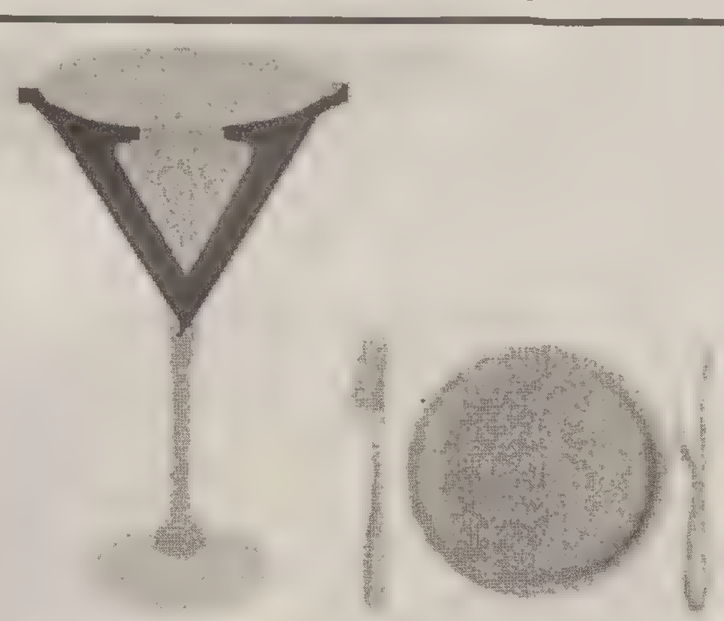
Ancora un rinvio per gli ultimi adempimenti giudiziari nati dal crac dell'impero Tripcovich. Ieri erano stati convocati davanti al Tribunale presieduto da Gioacchino Termini numerosi manager e amministratori del gruppo fallito cinque anni fa per rispondere di reati che vanno dalla false comunicazioni sociali, al mancato versamento delle ritenute d'acconto, nonchè di violazione delle leggi fallimentari. L'udienza è stata rinviata al prossimo 16 dicembre quando ritorneranno in aula anche per formalizzare alcune proposte di patteggiamento già concordate tra le difesa e il pm Raffaele Tito , Giulio Dimini, Caterina e Giovanni Dalla Zonca, Natale Mazza, Achille Tranchida, Giuseppe Mattagliano, Avogadro degli Azzoni. «Se il processo si dovesse celebrare con rito ordinario non basterebbero 30 magistrati» ha commentato uno dei giudici dall'alto dello scranno.

Due giornate promozionali dell'Alta Franconia: incontri e mostra di foto e di ceramiche Rosenthal

Oggi e domani la Provincia propone le «Giornate promozionali della Franconia Superiore Oberfranken». Alle 9.45 il presidente Codarin e la giunta si incontreranno con la delegazione della Franconia, cui seguirà un vertice in consiglio regionale. Dopo è previsto un trasferimento via mare a Muggia, la visita al porto di Trieste e alla Provincia di Gorizia. Clou della giornata alla Stazione Marittima dove, in serata, alla presenza del ministro bavarese Werner Schnappauf sarà inaugurata una mostra fotografica sulle abitudini di vita dell'Alta Franconia e un'esposizione dedicata ai manufatti di Rosenthal, tra cui le ceramiche conosciute in tutto il mondo.

Disagi in vista per chi viaggia in autobus: venerdì un'intera mattinata di sciopero proclamata dalla Cisal

Disagi in vista per chi dovrà prendere l'autobus nella giornata di venerdì. L'Azienda consorziale trasporti informa infatti che, per dopodomani, è stato proclamato uno sciopero di quattro ore per problematiche nazionali inerenti il settore del trasporto pubblico. Gli addetti dell'Act incroceranno le braccia praticamente per tutta la mattinata, dalle 9 alle 13. L'iniziativa, in adesione all'agitazione nazionale proclamata dal sindacato Faisa-Cisal, potrà provocare carenze a un adeguato svolgimento del servizio.



FORNITURE INGROSSO
CASALINGHI BAR
RISTORANTE
GELATERIA
ALBERGO

Via Flavia, 50 Trieste - Tel. e Fax 040/382262

PREZZI «FRESCHI» PER UNA «CALDA» ESTATE!

Bicchiere caffè infrangibile	L.	425 *
Bicchiere caffelatte infrangibile	L.	1.022 *
Bicchiere serie **Cortina Saivo**	L.	650 *
Flute CALIPSO cl 10	L.	882 *
Piatto porcellana varie misure	L.	1.950 *
Piatto pizza porcellana ø cm 31 Saturnia	L.	3.350 *
Cucchiaio tavolo inox 18/10	L.	900 *
Forchetta tavolo inox 18/10	L.	900 *
Coltello tavolo inox 18/10	L.	2.400 *
conf. 50 **Salviette** 2 veli 33x33	L.	795 *
conf. 50 **Salviette** 2 veli 38x38	L.	1.065 *
conf. 2000 **Salviette** 17x17	L.	6.000 *
conf. 160 **Salviette** piegato a «C»	L.	1.154 *
Maxi roll 800 strappi pura cellulosa	L.	8.200 *
Carta igienica rotolo gigante	L.	3.350 *
Detersivo liquido lavastoviglie lt. 6	L.	17.955 *

*IVA ESCLUSA

LA NOSTRA FORZA?
QUANTITÀ INCREDIBILI DI ARTICOLI IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI
E LA CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.30 / 12.30 - 14.30 / 19.00

Via Coroneo,5 34133 Trieste
tel. 040 660890 r.a.
fax 040 362894

CIVICA & Partners

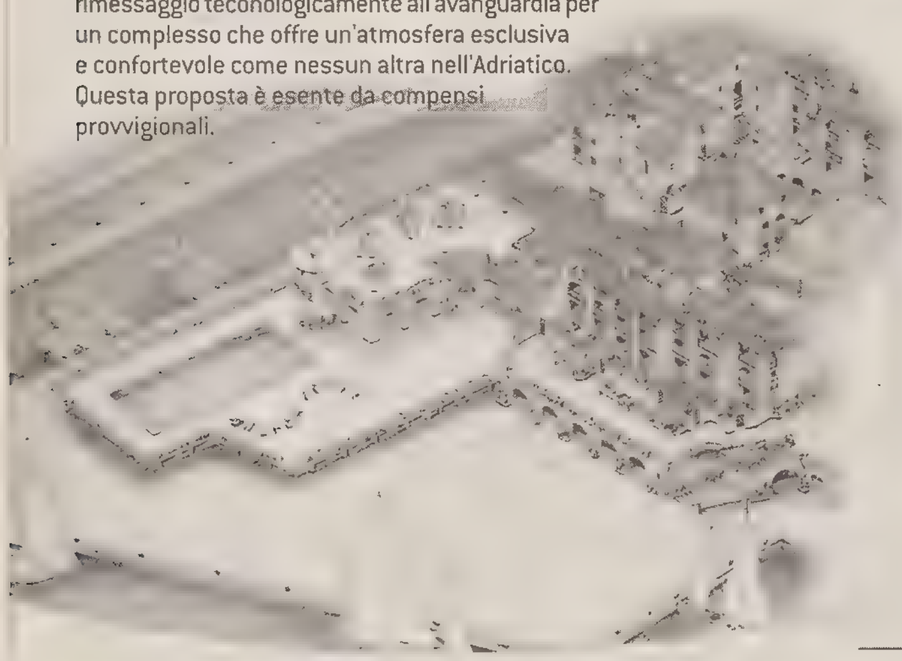
Massimiliano Lezzi Andrea Oliva Manlio Romanelli

Partner immobiliare a 360° gradi

PORTO SAN ROCCO

A Muggia è nato Porto San Rocco il nuovo porto turistico con 550 posti barca, 400 appartamenti, yachting club, ristorante, bar, piscina e negozi, cantieri di rimessaggio teconologicamente all'avanguardia per un complesso che offre un'atmosfera esclusiva e confortevole come nessun altra nell'Adriatico. Questa proposta è esente da compensi provvigionali.

Piacere, prestigio, performance



L'appartamento indicato è composto da una zona d'ingresso, il salotto con l'angolo cottura che è completo dell'arredo, una camera matrimoniale, il bagno anch'esso completo, ed il patio.

PORTO ROTONDO

Costa Smeralda

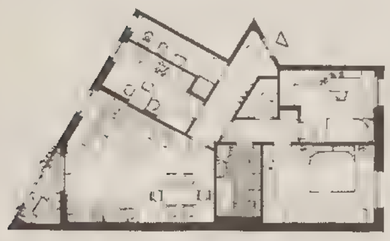
Questo appartamento con ingresso indipendente, si trova a ridosso del porticciolo, con panorama sul verde in un'oasi di tranquillità.
L'interno, elegantemente rifinito, è composto da un salone con angolo cottura e terrazzo, due camere matrimoniali con due bagni, ripostiglio-guardaroba e posto auto all'ombra.

CIVICA & Partners presenta una selezione delle sue tante proposte immobiliari, dove trovare la casa più vicina al vostro stile di vita.

Vivere in Centro

Largo Giardino piano alto soleggiato con vista aperta, elegante stabile con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli. Da rimodernare.

Giardino Pubblico penultimo piano in palazzina elegante, molto luminoso, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera



matrimoniale, camera singola, doppi servizi, poggiolo. Possibilità di acquisto di due posti auto in garage. Lire 270milioni.

Centrale appartamento ristrutturato completamente con finiture lussuose (come da foto sopra), composto da ampio soggiorno/salotto, cucina, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. L'appartamento viene venduto con l'arredo fisso attualmente esistente.

Coroneo ultimo piano con ascensore, palazzo elegante: soggiorno, cucina con tinello, due camere, bagno, poggiolo verandato, soffitta e cantina. Pronta disponibilità.

Via San Francesco piano alto in elegante stabile recente con ascensore: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno. Elegantemente arredato. Lire 200milioni.

Tranquilli Vicino al Centro

Poggi Paese luminoso appartamento in ottime condizioni, stabile recente con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia camera singola, bagno, veranda, posto macchina coperto. 185milioni.

Rittmeyer appartamento in stabile signorile con ascensore. Salone

doppio, cucina con tinello, tre camere matrimoniali, camera singola, due bagni, ripostiglio, cantina.

Via dell'Eremo in palazzina con ascensore, vista mare e città, ottima esposizione sul verde. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi, grande box auto.

San Giovanni ultimo piano con terrazzone, stabile recente con ascensore. Vista verde: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Lire 200milioni.

Pendice Scoglietto piano alto luminoso con vista aperta città e verde, ristrutturato elegantemente: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina. Possibilità box o posto auto. Lire 220milioni.

Piazza Carlo Alberto con vista sacchetta e mare piano alto in stabile signorile con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta singola, doppi servizi, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Da rimodernare, 235milioni.

Piazza Carlo Alberto piano alto con ascensore in stabile elegante. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, bagno, ripostiglio, cantina

Uffici & Capannoni

Fabio Severo luminoso ufficio composto da due stanze, bagno, balcone. Affittasi a Lire 500mila/mese.

Piazza Repubblica ufficio composto da cinque stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo. Affittasi.

Foro Ulpiano ufficio composto da quattro stanze, stanzetta, archivio, servizi, ripostigli. Termoautonomo. Pronta disponibilità, affittasi

San Giusto capannone con due livelli, accesso auto possibilità di trasformazioni e frazionamento. Varie metrature. Affittasi.

Prosecco ultima disponibilità capannone, perfette condizioni, con area scoperta, superficie 1200mq. Vendesi.

Per Vivere in Affitto

Centrale appartamento piano alto, stabile d'epoca: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Molto luminoso. Lire 650mila. Altra disponibilità via Rossetti e via dei Porta.

Coroneo ultimo piano arredato, stabile con ascensore. Soggiorno, cucino con tinello, camera matrimoniale, camera singola, bagno, poggiolo. Buone condizioni.

Centralissimo appartamento mansardato primoingresso in stabile d'epoca ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Pronta disponibilità.

Giardino Pubblico piano alto ristrutturato completamente: soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, bagno. Termoautonomo. Altra disponibilità piazza Goldoni.

Rotonda del Boschetto appartamento ristrutturato. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno Rimborso lavori ristrutturazione Lire 3milioni, affitto Lire 450mila

Cologna appartamento moderno in stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Lire 650mila.

Risparmiare Ristrutturando

Viale XX Settembre appartamento adatto ufficio o ambulatorio, 60mq da ristrutturare: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Lire 70milioni. Minimo acconto di Lire 14milioni saldo con rate di Lire 405mila.

Rossetti appartamento in stabile d'epoca decoroso, circa 80mq: soggiorno, ampia cucina abitabile con dispensa, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostiglio. Da risistemare Lire 85milioni.

Minimo acconto Lire 17milioni e saldo con rate di Lire 490mila

Muggia centralissimo appartamento con esposizione d'angolo, da risistemare soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Prezzo interessante.

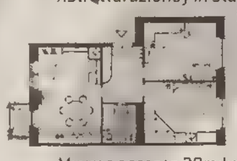
Commerciale inizio piano alto con scorcio mare, stabile signorile con ascensore. Composto da zona giorno, due camere, bagno, balcone. Da ristrutturare. Lire 120milioni. Minimo acconto Lire 24milioni e saldo con rate di Lire 692mila.

Piazza Hortis appartamento di ampie dimensioni da ristrutturare, palazzo d'epoca con ascensore. Salone, cucina, tre camere matrimoniali, camera singola, bagno con servizio separato.

Rive appartamento di 280mq in palazzetto d'epoca con facciate in rifacimento. Atrio, otto stanze, stanzino, due bagni, ripostiglio, cantina, adatto a frazionamento od abitazione ed ufficio. Termoautonomo Lire 380milioni.

Acquistare con piccole rate

Commerciale appartamento da ristrutturare *(in planimetria proposta per ristrutturazione)* in stabile signorile.



Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostigli, poggiolo Lire 100milioni
Minimo acconto 20milioni e saldo con rate di Lire 576mila.

Centralissima mansarda con ascensore in palazzo restaurato monolocale completamente arredato con bagno completo separato, travi a vista Lire 65milioni minimo acconto Lire 11milioni con rate di Lire 317mila

Pascoli appartamento adatto anziani, piano basso in stabile d'epoca decoroso. Composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. Anticipo Lire 25milioni e residuo Lire 60milioni già mutuato con rata mensile di Lire 550mila.

Zona Pam piano alto in stabile decoroso, appartamento luminoso, ottime condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile,

camera matrimoniale, bagno completo, armadio a muro Lire 80milioni. Minimo acconto di Lire 16milioni saldo con rate di Lire 461mila.

Piazza Garibaldi piano alto da ristrutturare composto da soggiorno, cucina abitabile,

due camere matrimoniali, servizi separati, ampio ripostiglio. Lire 95milioni. Minimo acconto di Lire 19milioni saldo con rate di Lire 550mila

Per le Vacanze

Costa Smeralda e Gallura, Sardegna, disponiamo di un ampia scelta di ville prestigiose con spiaggia, meravigliosamente arredate, in vendita o in affitto. Voli diretti da Trieste.

Marina di Portisco, Costa Smeralda, a pochi chilometri tra Porto Cervo e Porto Rotondo, posti barca da 10 a 50 metri in uno dei porti più puliti e meglio attrezzati d'Europa con servizio di rimessaggio ed assistenza

Le Case con Giardino

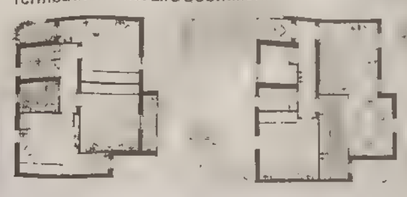
Monte d'oro casa indipendente con 1000mq di giardino, circa 100mq di abitazione: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, tavernetta indipendente, box auto Termoautonomo. Lire 450milioni.

Opicina recente villetta a schiera di testa con giardino e accesso auto. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, taverna, terrazzo, ripostigli, guardaroba. Termoautonomo Ottime rifiniture.

Opicina villa d epoca con giardino di 600mq, immersa nel verde Casa di 240mq circa da risistemare con la possibilità di ricavare casa bi o trifamigliare. Informazioni in ufficio

Sistiana luminosa e tranquilla casetta a schiera nel verde, come primoingresso: soggiorno, cucina, due stanze, taverna, cantina, giardino di proprietà, posto auto, box. Termoautonomo. Prezzo interessante.

Borgo San Sergio casetta accostata con giardino, salone, cucina abitabile, quattro camere matrimoniali, due bagni, poggiolo, veranda, cantina, posteggio auto. Termoautonomo. Lire 350milioni.



Locali e Attività

Negozio centrale, buon passaggio, facilita sosta autovetture, cedesi arredamento nuovo con impianti a norma, marchio depositato, contratto di locazione, prezzo di realizzo

Conti locale d'affari con soppalco agibile, due ampie vetrine, doppio ingresso, servizio Possibilità passo carraio. Affittasi a Lire 800mila/mese.

Fabio Severo paraggi locale d'affari composto da un ampio vano con sei fori strada. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Affittasi a Lire 900mila /mese.

Piazza Oberdan locale di 160mq con due fori fronte strada composto da un unico vano con servizio. Pronta disponibilità, affittasi.

Canova locale d'affari 40mq con due fori strada, uso wc in corte. Vendesi o affittasi.

Udine locale d'affari fronte strada, vano unico con due fori, retronegozio e magazzino separato. Vendesi.

Matteotti locale d'affari con due fori strada, possibilità passo carraio. Pronta disponibilità. Vendesi a Lire 120milioni.

Via Piccardi disponibilità tre locali d'affari adiacenti, diverse metrature, altezza interna 5.20m, uso wc in corte. Pronta disponibilità. Vendesi.

Rittmeyer magazzino altezza interna 6m, 200mq di superficie con quattro fori d'ingresso, bagno. Possibilità passo carraio. Prezzo interessante. Vendesi.

Locale d'affari in ottime condizioni interne, 50mq adatto laboratorio artigianale, due fori strada, riscaldamento, impianti a norma Prezzo interessante Vendesi

Per le Imprese

Centralissimo stabile vuoto proprietà cielo terra, totale 7600mc da ristrutturare. Informazioni in ufficio.

Centro stabile intero di oltre 3600mc con ampia area parcheggio adatto a trasformazione in residenziale o direzionale, vista aperta, silenzioso.

Nessuna lista d'attesa, residenze in stanze da 2 a 4 letti con servizi in camera e in comune disponibili per 400 anziani

Itis, oasi di serenità per i nostri nonni

Il Centro diurno con laboratori, teatro, canto, idroterapia, massaggi ecc.

Un centro diurno utilizzato da 350 anziani autosufficienti, che offre le più svariate risposte di supporto psicologico e di servizi alla persona. Nessuna lista d'attesa, residenze in stanze da 2 a 4 letti con servizi in camera e in comune per 400 anziani (ma si accettano anche pensionati 55.enni) non autosufficienti. Una forte sensibilità per bisogni ed esigenze delle sempre più numerose persone gravemente confuse o colpite dal morbo di Alzheimer, che entro due anni si esprimerà nell'istituzione di un reparto di accoglimento in ambienti specifici, con giardino protetto. Una zona con stanze singole e mini appartamenti per coniugi. Una residenza sanitaria assistenziale (Rsa) con 120 posti letto, che eviterà agli ospiti con bisogni di terapie intensive il trauma del trasferimento in strutture ospedaliere. Con queste credenziali l'Istituto triestino per interventi sociali (Itis) si accinge ad entrare nel 2000 presentando un volto tutto nuovo.

Inoltre, fatto altrettanto importante, sono già cambiate la qualità e quantità dei servizi erogati. «Rivitalizzare l'esistenza dei nostri assistiti attraverso una confortevole ristrutturazione degli edifici e l'offerta di servizi adeguati ai tempi ha dato subito buoni frutti», spiega il presidente dell'Itis, Sergio Zanmarchi. In effetti, un giro attraverso le parti rinnovate del grande complesso mostra ambienti vivi, colorati, confortevoli e adeguati alle necessità individuali. Permette anche di vedere anziani, molti dei quali in sedia a rotelle, non solo ben accuditi ma palesemente sereni e partecipi di una vita comunitaria gradevole e ben accetta.

Approvata nel lontano '83, la ristrutturazione dell'Itis ha proceduto per lotti. Con il primo, sperimentale, sulle soffitte del lato via Pascoli, con 4 miliardi regionali si sono recuperati 50 posti letto. Altri finanziamenti regionali e del Fondo Trieste (10 miliardi in tutto), sono serviti per il secondo lotto sul lato prospiciente via Conti. Con fondi propri, l'Itis ha poi ristrutturato l'ex collegio San Giusto e sta attrezzando le aree per i malati di Alzheimer. Sul terzo lotto, nel lato interno parallelo a via Manzoni, si sta ancora lavorando grazie a un fondo nazionale di 11 miliardi, poiché tra due anni qui troverà spazio la Rsa. Il quarto lotto, l'ala ovest su via Pascoli, concluderà gli interventi. Già ora tuttavia non esistono più i cameroni ottocenteschi di antica memoria e si sta lavorando all'impianto di raffrescamento. Con un miliardo del Fondo Ts è stato realizzato infine un passaggio sotterraneo.

Altro punto di orgoglio dei vertici Itis sono i servizi del Centro diurno (uno dei tre sul territorio) di cui fruiscono anche gli assistiti interni. Laboratori di arte figurativa, una propria compagnia teatrale, un gruppo di canto ma anche idroterapia, massaggi, terapie psicosensoriali come la validation rientrano tra i servizi offerti senza alcun sovrapprezzo di retta. Retta che, afferma Zanmarchi, a parità di prestazioni è tra le più contenute del Nord. Una cifra resa alta dal fatto che, mentre altri enti Regione contribuiscono alla copertura delle rette con un importo medio di 50 mila lire per persona al giorno, il nostro ne eroga solo circa 20 mila. All'Itis ora metà dei ricoverati riceve la quota integrativa comunale.

Anna Maria Naveri

Uno scorcio dei rinnovati interni dell'Itis. (Foto Lasorte)

Quali cibi giovano alla salute? Venerdì una... tavola rotonda

Una dieta ricca di carboidrati e di prodotti integrali. Frutta e verdura in abbondanza per proteggere l'organismo dalle sostanze cancerogenetiche. E, soprattutto, occhio alle etichette: per verificare la data di scadenza degli alimenti e il luogo in cui sono stati prodotti. Dopo l'allarme diossina partito dal Belgio, anche la massaia più sprovveduta ha imparato a decifrare i codici a barre e le lettere stampigliate sulle confezioni. Scartando i prodotti marcati dalla B e i codici col 54 finale che indicano la produzione belga. Ma il consumo consapevole, l'acquisto mirato, sono armi che il cittadino deve mettere in campo anche al di là dell'emergenza, per tutelare la propria salute.

Su questa parola d'ordine ha preso il via la «Campagna per la sicurezza alimentare 1999», promossa su iniziativa dell'Unione europea, che sino alla fine dell'anno proporrà un fitto programma di incontri nelle scuole, corsi, dibattiti e altre iniziative per sensibilizzare sui temi degli alimenti e della salute. Il prossimo appuntamento è fissato per dopodomani, con la tavola rotonda «Informare per educare il cittadino a una corretta alimentazione» che si terrà alle 17 nella sala Maggiore della Camera di Commercio.

La campagna è organizzata da un comitato cui aderiscono la sezione provinciale e il comitato regionale della Lega contro i tumori, la Federcasalinghe, la Federconsumatori, l'Istituto studi e ricerche Alpe Adria, il Provveditorato, la Camera di Commercio, l'Unione commercianti, le Cooperative operaie di Trieste, la Principe e le Aziende Agroalimentari con la partecipazione del Comune, della Provincia e della Regione.

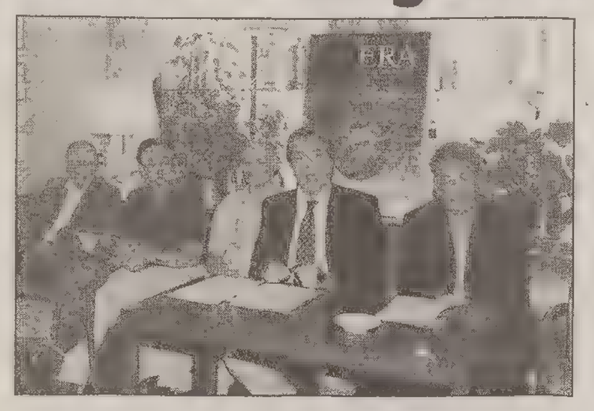
«L'obiettivo – ha spiegato il presidente della Lega Tumori Lorenzo Fogher – è quello di fornire al consumatore tutte le conoscenze che lo possono aiutare nella scelta degli alimenti. La via per difendere la propria salute passa infatti attraverso una selezione oculata e consapevole di ciò che mangiamo».

«Sul modello degli Stati Uniti – ha sottolineato Aldo Raimondi, docente di scienza dell'alimentazione – ci siamo abituati a uno stile alimentare "eclettico". È invalso un uso globale dei prodotti industriali mentre troppo spesso deleghiamo la nostra alimentazione ai locali pubblici o alle mense. Una migliore educazione alimentare dovrebbe invece indurci a rivalutare la dieta mediterranea, stimolando il consumo di carboidrati, frutta e verdura che svolgono un ruolo protettivo nei confronti del tumore».

Daniela Gross

Presentato il programma della quinta edizione dell'Esposizione di ricerca avanzata che si svolgerà tra dicembre e gennaio

«Era 2000» guarda all'infinito tra giochi e mostre d'arte



Presentato il programma di «Era 2000» (Foto Lasorte)

Abiti e costumi per sapere come vestiremo nel 2999. Una «performance» di moda ispirata al rapporto tra scienza e fantasia a cura dell'Accademia italiana d'arte e design di Firenze inaugurerà il 10 dicembre prossimo la quinta edizione di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata ideata da Globo divulgazione scientifica. Sarà un'edizione dal programma particolarmente ricco, come è stato spiegato ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione, forse l'ultima prima della auspicata costituzione a Trieste dello Science Centre, destinato a ospitare le esposizioni future di Globo e Laboratorio dell'Immaginario scientifico.

«Era» di fine millennio si svolgerà appunto dal 10 dicembre 1999 al 16 gennaio 2000, e occuperà una superficie complessiva di oltre 2 mila metri quadrati tra le sale della Stazione Marittima e quelle dell'Hotel Savoia. Cinque le mostre allestite in contemporanea, tutte di alto contenuto scientifico e allo stesso tempo divulgative: la prima è dedicata alla cooperazione scientifica tra l'Italia e i Paesi dell'Iniziativa Centro Europea; «Infinito: la ricerca e l'alta tecnologia nel micro e macro universo» è il titolo dell'esposizione forse di maggior richiamo, mentre non mancheranno lo spazio dedicato all'intrattenimento multimediale per i più giovani, una mostra storico-fotografia su «Trieste e la Scienza» e una rassegna artistica di H.R. Giger, l'ideatore di Alien, intitolata «Visioni dell'ultimo millennio». Due convegni scientifici più le conferenze dedicate alle scuole faranno da corollario alla grande esposizione, alla quale hanno contribuito come consulenti scientifici Piero Angela, Arturo Falaschi, Margherita Hack, Giuseppe O. Longo, Roberto Vacca.

«L'obiettivo è quello di superare le 30 mila presenze», ha detto Fulvio Belsasso, responsabile di Globo, mentre il giornalista scientifico Fabio Pagan ha sottolineato l'attualità dei temi affrontati, a cominciare dalle ricerche sull'infinito. «Ormai iniziative come Era hanno importantissime ricadute per la città», ha invece notato il vicesindaco Roberto Damiani (l'assessorato alla Cultura del Comune è tra in finanziatori dell'esposizione assieme a Regione, Area di Ricerca e Università), ricordando la prossima gara progettuale per la ristrutturazione di Palazzo Carciotti come sede museale.

p.sp.

Proseguiamo nella pubblicazione degli elenchi con i nomi degli alunni che hanno superato con esito positivo gli scrutini di fine anno: oggi «Divisione Julia» e «Francesco Rismondo»

Tutti i promossi nelle prime due classi delle scuole medie

E per gli studenti delle terze, proprio ieri, sono incominciati, con la prova scritta di italiano, gli esami di licenza

Proseguiamo con la pubblicazione degli elenchi con i nomi degli alunni di prima e seconda media che sono stati promossi. Per quelli delle terze, invece, proprio ieri sono cominciati con la prova scritta di italiano, gli esami di licenza. Oggi è in programma la prova scritta di lingua straniera e domani quella di matematica. Nei giorni successivi, secondo il calendario stabilito dalle diverse scuole, avranno inizio gli orali. Il traguardo per tutti è quello di guadagnarsi l'accesso alle «superiori».

Scuola media statale «Divisione Julia»

I A: Romano Bandera, Matteo Bergot, Eugenio Ciardullo, Stefano D'Alessio, Michele Giombi, Nicolò Krmac, Guido Ledovich, Davide Lukarich, Raffaele Mirabile, Francesco Mozenic, Alessio Peruzzi, Christopher Possa, Andrea Spina, Adriano Stallone, Luca Stocovaz, Alessio Valdemarin.

I B: Giacomo Bertani, Francesca Bertoli, Andrea Bigazzi, Marco Brandolin, Naomi Busdon, Matteo De Paoli, Davide Dugulin, Chiara Garofalo, Gianluca Gustin, Jennifer Hubbard, Odeta Kalaja, Michele Kobec, Francesco Marco Kostoris, Elisa La Bianca, Erica Leni, Enrico Lozei, Alessio Maiuri, Rebecca Emily Pim, Chiara Pregara, Laura Sandrin, Daniele Sulcic.

I C: Andrea Albrizio, Ali Mohamed Ali Malow, Michele Bassa, Valentina Boz, Francesco Busan, Maria Emanuela Cassarà , Giovanni Cherin, Celeste Damiani, Giacomo Fabbretti, Enrico Maria Fabro, Gaia Fiorini, Pilar Franco, Gabriele Grasso, Eros Mata, Chiara Minzi-Cleva, Ilaria Napolitano, Francesca Policastro, Lorena Quadrella, Gabriele Querinuzzi, Marco Spena, Margherita Stenta, Aris Sveronis, Valentina Tessera, Sarah Weber.

I D: Simone Bais, Luca Bonicardi, Mattia Calzone, Nicola Capuano, Sara Ceccotti, Daniela Fenderico, Maria Elena Gagliànese, Marina Hager, Roberto Krapez, Marco Loprieno, Diego Malabotti, Giovanni Marzona, William Andres Ossa Chacon, Giovanni Ricardi di Nero, Mia Rocco, Paolo Ruaro, Ketty Russo, Judith Scoltock, Marco Turello, Massimo Vazzoler, Francesca Verdiani, Pamela Zoch.

I E: Nicole Bernardon, Luca Camastra, Martino Capraro, Daniele Cian, Luca Contento, Mauro Fano, Luccio Fonda, Sara Foti, Cinzia Maggio, Michele Mazzucco, Gianluca Minucci, Maria Ilaria Miot, Lorenzo Percic, Stefano Perin, Massimo Pizzuti, Andrea Schina, Enrica Simeone, Tommaso Sorsi, Edoardo Torrenti, Leonardo Umani, Ottavia Umani, Alessandro Veri.

I F: Marco Fattorusso, Michela Foca, Stefano Fuchs, Giovanni Gamboz, Silvio Gianneschi, Sara Grigio, Stefano Iacovoni, Salvatore Mangiavillano, Giovanni Milone, Ilaria Pagnini, Vincent Bert Porter, Francesca Scognamiglio, Fabrizio Stradella, Gianfranco Taccardi, Antonio Tropea.

I G: Francesco Achkar, Krizia Bencic, Valentina Consoli, Andrea Corrado, Piero Crevatin, Antonio Di Bella, Nicola Giannone, Helmut Iungwirth, Karin Jugovac, Samuel Lukac, Allan Marzi, Emanuele Patassini, Gaia Pierro, Irene Repic, Francesca Savi, Lavinia Sini, Pietro Smrekar, Sara Tenerelli, Alberto Vidoni, Daniel Zotti.

I H: Alice Bavcar, Nicoletta Brazzoni, Ivo Bushati, Piero Cadel, Giuseppe Giovanni Coletta, Cristiano Delben, Nina Fella, Massimiliano Ferracane, Davide Garofalo, Michele Grison, Andrea Malfassi, Manuel Montebugnoli, Chiara Ponte, Sara Ruzzier, Nicole Sacsida, Raffaella Smaldini, Beatrice Urizzi.

II A: Chiara Bussetti, Enea Allen Chersicola, Giulia Cocolo, Marco Alexander Danziger, Giulia Fonda, Daniele Melchiori, Ilaria Moratto, Fabrizio Palombieri, Valentina Prodi, Martina Rizzardi, Davide Santini-D'Ambrosi, Davide Slavic, Jaqueline Steffè, Davide Stocovaz, Anamarija Teskera, Alessandro Troiano, Carlo Simone Trombetta, Beatrice Anna Valenta, Costanza Vascotto.

II B: Francesca Aversano, Marco Basilisco, Nicola Battista, Daria Bertogna, Andrea Brancale, Jessica Brandolin, Stefano Riccardo Camber, Giulia Canal, Ambra Capodieci, Jasmine El Hadj, Enrico Esposito, Giulia Faeta, Francesco Fiorencis, Margherita Gamba, Francesca Garganese, Giacomo Gentilini, Cristiano Guida, Gjon Guraziu, Giuliano Guttadauru, Chiara Kertu, Andrea Lacota, Giovanna Palanga, Stefano Pierazzi Mitri, Celeste Polla, Deborah Punis, Alice Tessarolo, Michele Wetzl.

II C: Francesco Baldassarre, Matteo Bonini, Stefania Cacovich, Jessica Campoli, Chiara Cossara, Gian Marco Crevatin, Marco Debelli, Letizia Fabi, Gioia Beatrice Focardi, Chiara Fumich, Guglielmo Giotto, Matteo Minerva, Giulia Pestotti, Cinzia Santoriello, Lorenzo Sattler, Martina Sichenze, Francesca Zacchigna, Benedetta Zubin.

II D: Giulia Battellini, Nicole Bortuna, Nicola Chiurlotto, Lisa Covalero, Giangabriele De Luca, Denis Deffendi, Saverio Gaglianese, Francesca Ghersenti, Athinà Nicole Giannaris, Elisabetta Ive, Victor Jerman, Matteo Lenaz, Federico Michelazzi, Samuele Orlando, Marcelo Fernando Roa, Andrea Rusich, Elisabetta Santi, Francesca Stocovaz, Clelia Alessandra Vicinanza.

II E: Daniele Amoroso, Nicoletta Angiolini, Erika Baccaro, Luca Beltrame, Silvia Benedetti, Emanuele Ceci, Carolina Cioccolanti, Cristina Coglievina, Andrea Coretti, Pietro Gerdol, Federico Marchione, Giacomo Moras, Simone Pasquazzo, Stefania Peraino, Denis Ponzin, Michela Porta, Giulia Robolotti, Andrea Romani, Stefania Sorsi, Anna Toniatti, Giulia Zanier.

II F: Fabio Bandera, Francesco Battello, Simone De Monte, Ljubomir Farkas, Martina Fonda, Luca Galletti, Matthias Lodi, Suhail Meriggi, Luciano Navisi, Andrea Palermo, Steven Pastorelli, Manuel Peri, Alice Policastro, Luca Sfreddo, Laura Spena, Christian Strain, Krezia Suban, Daniele Tenze, Sara Tognon, Claudia Valentini, Leonardo Zonta, Roberto Zorzetto.

II G: Michele Achkar, Chiara Appel, Aniello Apuzzo, Elisabetta Bicci, Giulia Boscolo, Rosamaria Braut, Lorenzo Degrassi, Giulia Detela, Matteo Feruglio, Erika Ghersin, Stefano Maganja, Nicol Masutti, Matteo Medos, Guglielmo Montagnana, Leonardo Paoletti, David Pigo, Valentina Randazzo, Grazia Settimio, Antonio Skitarelic, Brian Sovic, Nicola Zucca.

II H: Flavio Barisi, Valentina Berdon, Daniele Comuzzi, Amerigo Muschi, Roberta Paoletti, Giovanni Roberti, Beatrice Rovis, Simona Santarsiero, Marina Sodomaco, Andrea Stefania Strippoli, Sebastiano Teo Talozzi, Michela Vasari, Micaela Vezzani, Ivan Etienne Vidali.

II I: Martina Bisiachi, Lisa Marie Buttignon, Sara Cavaliere, Sabrina Cioffi, Fabrizio Vincenzo Coniglio, Martina Magurano, Giovanni Mucci, Pierluigi Orefice, Stefania Paliaga, Dario Salafrica, Moreno Sardi, Elisa Sincovich, Emanuele Alberto Slejko, Francesco Tamaro, Mauro Tesovic, Cecilia Vidmar, Vanessa Volli, Chiara Zuiani.

II L: Pamela Brachini, Marko Celic, Carlotta Comel, Fedra De Rosa, Martina Depolli, Marco Grimaldi, Axon Krammerstetter, Marco Lizzi, Massimo Lovero, Mariaregina Pisani, Wally Prisco, Simona Rampulla, Anna Sola, Riccardo Tonon, Elisa Zago, Paride Zampar.

Scuola media statale «Francesco Rismondo»

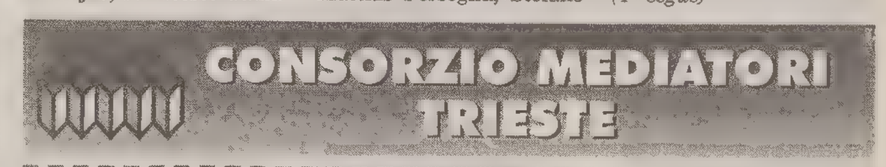
I A: Stefania Albanese, Alessia Antoni, Michele Benedet, Matteo Bobicchio, Lorenza Cingerla, Stefano Coronica, Massimiliano Czerwenka, Martina Iesu, Luca Lonzaric, Cristiano Paolini, Francesca Pennacchia, Mattias Persoglia, Stefano Piccilin, Roberta Piuca, Daniele Ptaczek, Barbara Zerial, Davide Zucchiati.

II A: Alessandra Baskar, Daniele Bulli, Ellery Cominotto, Haris De Simon, Giuseppina Esposito, Igor Jovanovic, Amalia Lupo, Fabiano Nordio, Luca Soloperto.

I B: Luca Bonaduce, Andrea Cocolo, Daniele Ficarra, Sara Giovannini, Andrea Marchiò, Roberta Mattessich, Debora Miceli, Elisa Pastori, Francesca Redivo, Federica Stocca, Stefano Valentini Pittino, Elisa Vidoli, Elisa Zupin.

II B: Giada Abbatessa, Luca Boso, Gabriele Bossi, Michele Castellani Bencic, Michele Centi, Antonella Colino, Simone Fioretti, Giorgia Marcon, Giovanna Marzari, Monica Muggia.

(4 - segue)



APPARTAMENTI ARREDATI cucina abitabile 1 - 2- 3 stanze, centralissimi, Campanelle, Roiano, Rossetti, Valmaura, Muggia, da 600.000 a 1.100.000, D'Annunzio, 3 posti letto, da ottobre. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI e belle mansardé ristrutturatissime da 600.000 a 850.000, cucina abitabile, 1 - 2- 3 stanze, termoautonomi, F. Severo, v.le D'Annunzio, Rossetti, Ospedale. CENTROSERVIZI 0040/382191.

UFFICI da 90 mq a 200 mq, centralissimi, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

D'ANNUNZIO adiacenze 7.o piano panoramico, salone, 2 stanze, cucina abitabile, terrazzino e poggiolo. Lire 1.000.000 più spese. Greblo 040/362486.

ZONA BURLO luminoso e tranquillo appartamento ammobiliato, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.

ROSMINI adiacenze affittansi arredato cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, giardino condominiale 1.000.000 più accessori. VIP 040/631754.

REVOLTELLA vuoto, soggiorno, cucinino, bagno, 2 matrimoniali, poggiolo, 850.000; altro Muggia arredato vicino al mare adatto coppia 700.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/9279007.

MADONNA DI GRETTA in palazzina con parto appartamento prestigioso arredato vista mare, cucina, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone, box, cantina. 1.800.000. PIRAMIDE 040/360224.

FORO ULPIANO signorile V piano 135 mq: salone, 3 stanze, cucina, bagno con idromassaggio, servizio, 2 poggioli, cantina, 1.700.000, disponibile anche box 250.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI MAGAZZINI zone: inizio F. Severo 20 mq 400.000, Madonnina 42 mq 550.000, Roiano 80 mq 600.000, Rossetti 85 mq 750.000, Crispi 70 mq 800.000, Martiri della Libertà 80 mq 1.300.000, affittansi PIZZARELLO 040/766676.

S. GIUSTO (VIA CATTEDRALE) panoramicissimo: 2 stanze, cucina, bagno, collegato con scala interna ad ampia mansarda finestrata con bagno, totale 104 mq. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA COMMERCIALE primo ingresso saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, autometano, stabile signorile con ascensore, 1.000.000 più accessori. VIP 040/631754.

ROSSETTI pratica mansarda arredata, cucina abitabile, stanza, bagno. Lire 550.000. GREBLO 040/362486.

OPICINA villino indipendente monofamiliare saloncino con caminetto, cucina, due stanze, doppi servizi, lavanderia, tavernetta, box auto 500 mq di giardino 2.000.000 mensili. VIP 040/631754.

SPECIALE Terza età

Terza e quarta età: risorse e problemi

Nella maggioranza dei Paesi occidentali il numero delle persone ultrasessantenni cresce continuamente incidendo notevolmente sull'aumento dell'età media. Dal 1930 ad oggi grazie al miglioramento delle condizioni di vita, ai ritrovati della medicina ecc., l'età media ha compiuto infatti un significativo balzo in avanti passando dai 53,8 ai 75,3 anni per i maschi e dai 56 agli 81 per le donne. La categoria degli ultrasessantenni è diventata quindi il segmento più numeroso dell'intera popolazione. Un fenomeno di rilevante portata che va considerato attentamente al fine di rispondere alle nuove richieste di tipo medico, economico e sociale che ciò comporta. È necessario realizzare quello che alcuni studiosi definiscono un nuovo «patto sociale» fra le generazioni per rispettarsi e valorizzarsi sostenendosi a vicenda.

L'anziano infatti è oggi una persona attiva che godendo di un buon reddito può spendere, viaggiare, concedersi dei piccoli e grandi lussi, ma è anche una persona che gode di un livello pensionistico insufficiente a garantirgli i bisogni essenziali con il panico di una possibile infermità o di un ricovero troppo costosi per i suoi mezzi. Se da un lato ci sono anziani attivi che continuano a lavorare, a produrre, a sentirsi utili, dall'altro una vasta fascia soffre di solitudine, di un senso di inutilità e di incapacità di vivere, colpiti dal trauma della vedovanza o angosciati di fronte ad un possibile sfratto. L'impegno della società deve essere quello del rispetto, del sostegno, dell'aiuto concreto e strutturale ma l'impegno dell'anziano deve essere quello di collaborare ogni giorno alla sua efficienza fisica e psichica. Anzi, poiché invecchiare è un mestiere che si impara da giovani, l'impegno è per tutti quello di adottare fin dalla giovinezza stili di vita tali da farci diventare vecchi sani e operosi per vivere «da giovani» la terza età e prepararsi alla quarta con una sicurezza economica e con un'agilità mentale che ci faranno apprezzare fino all'ultimo giorno il bello della vita prolungata.

Il fenomeno sociale delle case di riposo

In una società che invecchia, in cui mutano i rapporti «proporzionali» fra giovani ed anziani, in cui la famiglia mononucleare non ha spazi e tempi sufficienti per l'assistenza, è letteralmente esploso il fenomeno di vasta portata sociale delle case di riposo o case polifunzionali per anziani, autosufficienti o bisognosi di supporti continuativi. Nella nostra provincia sono oltre un centinaio le strutture che si pongono al servizio dell'anziano. Ovviamente non tutte sono al medesimo livello di offerta di servizi e di spazi a disposizione ed è quindi importante scegliere una residenza che garantisca serenità, atmosfera familiare, assistenza medica ed infermieristica e attività socializzanti e ricreative in grado di far trascorrere all'anziano un'esistenza serena. Visite costanti da parte dei parenti, piccoli pensieri che facciano sentire che non sono stati dimenticati o «abbandonati» saranno un complemento essenziale per la loro serenità. Il distacco dalla propria casa, dal centro dei propri affetti e delle proprie abitudini rappresenta sempre per l'anziano un momento drammatico e va seguito con delicatezza in tutte le sue fasi. È opportuno quindi che nella casa di riposo il titolare sia presente nell'arco di tutte le 24 ore, è necessario che siano rispettate tutte le normative dell'Usl, è indispensabile che il personale sia professionalmente e umanamente preparato al difficile compito che svolge.

MARIAELENA S.R.L.
RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
52 POSTI LETTO SU 3 PIANI
VIA BATTISTI, 22 - 34125 TRIESTE
TEL. 040/661758

Estate: una stagione difficile per gli anziani e per le persone sole

L'estate risulta spesso uno dei periodi più difficili dell'anno per le persone anziane: i parenti e i vicini di casa vanno in vacanza; molti negozi chiudono facendo aumentare le difficoltà di reperimento di quanto necessita quotidianamente. Il clima caldo umido e le notti afose, oltre a provocare insonnia, possono costituire un pericolo per la salute se la persona non beve in abbondanza acqua o té mantenendo la giusta idratazione corporea. Per ovviare a molti di questi inconvenienti e di questi problemi garantendo un valido supporto logistico per la persona che vive da sola in casa ma ha bisogno di assistenza o servizi di varia specie, sono sorte strutture private in grado di venire incontro alle necessità dei parenti che desiderano che l'anziano viva serenamente i suoi mesi estivi in città se non può spostarsi in qualche località climatica o che venga assistito in maniera personalizzata nel corso di una degenza in ospedale. Tali strutture di servizio garantiscono un'assistenza domiciliare che può coprire l'intero arco delle ventiquattro ore o fasce orarie secondo le esigenze sia di giorno sia di notte. È bene garantirsi che il personale utilizzato sia professionalmente preparato e soprattutto in regola con tutte le normative di legge, comprese quelle relative alle persone provenienti da Paesi extracomunitari (nella nostra zona ci riferiamo in particolare alla Slovenia e alla Croazia). Possono fare la spesa e recapitarla a domicilio insieme ai medicinali, preparare il pranzo, svolgere le pulizie domestiche o fare semplicemente compagnia, leggendo un libro o chiacchierando. Personale infermieristico è in grado di somministrare medicinali o di fare iniezioni, verificando quotidianamente lo stato di salute dell'anziano e assistendo anche coloro che a causa di malattie senili hanno costante bisogno di qualcuno al loro fianco. Affidarsi alla sicurezza di queste strutture consente ai parenti di prendersi una meritata vacanza e di respirare una «boccata d'ossigeno» per ritemprarsi da un impegno che continuerà al rientro dalle ferie.

AFFIDATEVI A NOI CON SICUREZZA
Chiamateci al numero
040762276
PRIVATASSISTENZA
La prima rete nazionale in franchising di agenzie di servizi per l'assistenza alla persona
Da oggi controlliamo il Vostro cuore con
CARDIO·ON·LINE
il cuore sotto telecontrollo
nel tempo di una telefonata e con la stessa facilità
UN ELETTROCARDIOGRAMMA "COMODAMENTE" DA CASA VOSTRA

Cardiovox: la voce del cuore

Per i pazienti che soffrono di patologie cardiache, uno dei fattori critici è il tempo di intervento. I soggetti che hanno la necessità di monitorare la propria situazione cardiologica, oggi possono farlo con estrema facilità tramite un Ecg a 12 derivazioni, senza doversi recare ogni volta dallo specialista. Attivando una convenzione con la centrale di Telecardiologia, è sufficiente un telefono, anche portatile, per essere sempre in contatto – 24 ore su 24 – con la Centrale stessa: il costo della convenzione annuale è estremamente contenuto (100.000 lire al mese) con modesti incrementi per periodi minori dell'anno. L'utente convenzionato ha in comodato d'uso il Cardiovox, un rilevatore-trasmettitore cardiaco portatile, delle dimensioni di un pacchetto di sigarette, estremamente semplice da utilizzare, anche per i non esperti, e in grado di trasmettere l'elettrocardiogramma via telefono. In Centrale, il cardiologo, al ricevimento dell'Ecg, è in grado di dare subito una risposta verbale, visualizzando la cartella clinica del paziente; il tutto 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Le tecnologie e le strumentazioni utilizzate sono state ampiamente collaudate negli interventi di telemedicina all'estero. Cardiovox, strumento utilissimo nelle case di riposo, nelle palestre, nei centri di riabilitazione e, naturalmente, come supporto ai medici del lavoro e nelle varie strutture sanitarie è ora disponibile per l'uso domestico, a un costo abbordabile da qualunque cardiopatico».

COMUNE DI TRIESTE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
Televita
Il telefono speciale
Un piccolo guaio, un brutto pasticcio un grave problema?
Prima di tagliare i fili con il mondo attaccati al telefono.
Numero Verde
167-510510

Un telefono veramente speciale

È operante in città un progetto per prolungarsi la vita: si basa su un telefono speciale che garantisce un punto di appoggio immediato e discreto in grado di fornire non solo ascolto e conforto. È in pratica un numero verde attivo 24 ore su 24 e rappresenta un mezzo diretto per accedere a una rete di supporto sociale e psicologico. Gli operatori che rispondono al numero verde sono formati professionalmente, coinvolgono l'interlocutore senza forzature e offrono l'opportunità di un aiuto reale e tempestivo. Costituiscono di fatto l'interfaccia tra i bisogni degli utenti e i Servizi, soprattutto afferenti all'area della salute mentale. Tale aiuto, oltre alla risposta costante, consiste nella presenza di un'équipe di specialisti a disposizione presso un «Centro d'ascolto» appositamente costituito. Il Telefono Speciale è a disposizione di tutte le persone che si sentono direttamente a rischio o che hanno dei problemi. E problemi possono capitare a tutti, ricchi e poveri, anziani e giovani. Il Telefono è a disposizione anche dei familiari, degli amici, dei vicini che desiderino segnalare un caso o chiedere aiuto. Accedere al servizio è semplicissimo: basta comporre il numero verde 167/510510. In base alle necessità della persona gli operatori gestiscono la chiamata proponendo un incontro al Centro d'ascolto oppure nei casi d'urgenza la inoltrano al 118 o al Servizio psichiatrico di Diagnosi e cura. Per ogni telefonata vengono compilate delle schede che riportano i dati anagrafici, le caratteristiche essenziali del colloquio e che vengono tenute continuamente aggiornate. «Ci sono momenti della vita in cui il mondo pare crollarci addosso, momenti in cui ci si sente schiacciati dal peso di un problema che può essere materiale, tangibile, ma anche astratto, inafferrabile quanto il sentirsi inutili, senza scopo, incapaci o semplicemente stanchi di stare al mondo». Nella maggior parte dei casi basta qualcuno o qualcosa che ci aiuti a cambiare punto di vista. E il telefono Speciale si sta dimostrando un aiuto reale di vasta portata sociale e umana.

A cura della
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 6728328

RADAR
ASSISTENZA DOMICILIARE
TELEFONA PER INFORMAZIONI
ALLO 040.364434 PER TRIESTE
ALLO 0481.545084 PER GORIZIA
PER:
- ASSISTENZA PERSONALE
- TRASPORTI
- PRONTO SPESA
- SERVIZI IN ESENZIONE FISCALE
Cooperativa Sociale RADAR Soc. Coop. a r.l.
Via Donota 2 34121 TRIESTE tel. 040/364434 - fax 040/364041
Via Veniero 6 34170 GORIZIA tel. 0481/545094
Membro della «European Association of Organizations for Home Care and Help at Home Brussel-Bruxelles

Con Televita non siete mai soli.
Il nostro servizio assicura assistenza
a domicilio, 24 ore su 24.
Basta premere un pulsante,
c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi.
Se vi serve un medico, un' infermiera,
una medicina urgente, ci pensiamo noi.
E per vivere ancora più sereni
c'è il servizio di custodia chiavi:
una grande sicurezza in più.
Con una spesa minima, 3000 lire
al giorno, il massimo della sicurezza!
Se c'è un'emergenza, c'è Televita
Chiedete informazioni con il numero verde
Numero Verde 800-846079
Televita
Assistenza 24 ore su 24
TRIESTE - piazza S. Giovanni 6
tel. 040 7786111
email: televita@televita.net.it
CRTRIESTE BANCA SPA
Sconti e agevolazioni per i correntisti

SAN DORLIGO DELLA VALLE Riconferma per il primo cittadino che ora governerà forte del suo 69,57%

Pangerc, altri cinque anni di fatica

E come opposizione un Polo sconfortato e un gagliardo Fronte Giuliano (10,87%)

Silvana Mergiani Mondo commenta soddisfatta il suo exploit: «Ho ricevuto dei consensi oltre le mie aspettative. Mi hanno votato tutti, italiani e sloveni»

Svegliarsi con lo stesso sindaco, ma con una situazione politica, almeno per quanto concerne l'opposizione, del tutto mutata. È quanto accaduto ieri a San Dorligo della Valle: forte del suo 69,57 per cento di voti, il sindaco Boris Pangerc continua il suo lavoro per altri cinque anni, ma troverà all'opposizione un Polo leggermente sconfortato dai risultati elettorali, e un «gagliardo» Fronte Giuliano, che con il 10,87 per cento delle preferenze alla prima candidatura nel paese si propone come un oppositore forte del programma della lista Skupaj-Insieme. «Sono contenta di essere stata eletta in consiglio comunale – ha commentato ieri Silvana Mergiani Mondo, la vera "sorpresa" di queste elezioni –; ho ricevuto dei consensi che sono andati anche oltre alle mie aspettative. Mi hanno votato tutti: italiani e sloveni, e il loro voto ha premiato la mia attività politica, interrottasi undici anni fa, e quella sociale e culturale, che ho sempre mandato avanti per il bene di questo comune. Credo che qualche mio avversario sia rimasto deluso dal mio risultato, forse sperava in una persona meno combattiva. Alla gente di San Dorligo, sia a quelli che mi hanno votato sia agli altri, voglio dire che sanno dove abito, e sanno dove trovarmi: io sono qui per dare delle risposte ai cittadini e farmi interprete della loro voce». Toni smorzati, invece, dal candidato a sindaco per il Polo, Giorgio Cesar: «Mi auguro semplicemente – ha detto – che la presenza del Polo nel Consiglio comunale di San Dorligo potrà, nei prossimi cinque anni di amministrazione, servire da stimolo per l'avvio di iniziative economiche, in un clima di collaborazione e soprattutto di costante stimolo per la maggioranza».

Boris Pangerc

Silvana Mondo

È contento, invece, del suo 7,23 per cento di voti il candidato della Lega Nord, Danilo Slokar: «Certo che sono contento – ha infatti commentato –, considero questo un grande risultato personale: basti pensare che, rispetto ai voti assegnati nel Comune alla Lega Nord per le europee io ho ricevuto il doppio dei consensi. A livello politico, la Lega Nord ha sofferto lo scotto di essersi schierato pro Milosevic nella guerra in Serbia: visto il territorio in cui ci troviamo, capisco che qualcuno abbia avuto delle perplessità a votare Lega. Voglio ancora dire – ha concluso Slokar – che questo risultato è anche positivo per la comunità economica slovena (Sgps), della quale faccio parte, e che è la terza organizzazione della minoranza slovena a Trieste, fino a ora ingiustamente poco considerata, perché schierata contro il potere tradizionale degli sloveni. Quanto agli altri candidati, auguri al rieletto sindaco, e complimenti al Fronte Giuliano per il lavoro martellante svolto sul territorio».

Francesca Capodanno

MUGGIA

Riapre l'Apt con una mostra

Riaperta ieri a Muggia la sede stagionale dell'Azienda di promozione turistica di Trieste . Nella sala di via Roma, al piano terra dell'edificio che ospita pure gli uffici tecnici del Comune, è stata inoltre inaugurata una mostra dell' artista muggesana-austriaca Rita Saller Sodnich. Le sue composizioni floreali in ceramica si potranno ammirare sino al 26 giugno. L'Apt resta aperta sino al 15 settembre

SGONICO Tutti incredibilmente soddisfatti dopo i risultati

Unione slovena col pieno di voti ma il Polo «piazza» La Magra

Sembrano tutti incredibilmente contenti a Sgonico: soddisfatti i vincitori, che hanno portato alla vittoria elettorale Mirko Sardo, ma contenti, almeno a parole, anche gli oppositori. Sembra, insomma, che, data per scontata in partenza l'elezione di Mirko Sardo a sindaco, gli altri concorrenti avessero previsto per sé risultati peggiori di quanto hanno poi ottenuto. E i dati, che confermano la Lista Skupaj-Insieme al 59,93 per cento delle preferenze, non hanno per nulla «sconvolto» la vita politica degli altri tre candidati.

Contenti del risultato, ad esempio, il candidato dell'Unione slovena, quello del Polo, e quello della Lega Nord. Partiamo da Giuseppe Gruden, dell'Unione slovena: «Direi che è stato un risultato che era previsto fino in fondo. La super coalizione di maggioranza, con quattro partiti, non poteva che vincere, e vincere con una percentuale così alta. Personalmente, in ogni caso, mi dico soddisfatto, perché ho elevato la mia percentuale di cinque punti. Voglio ringraziare gli elettori, ma anche i mass media, che mi hanno dato molto spazio per dialogare con gli abitanti del mio comune. La mia sarà un'opposizione costruttiva, lo garantisco a tutti».

Mirko Sardo

Soddisfatto anche Claudio La Magra del Polo, che per la prima volta approda al consiglio comunale: «Sono contento, e sono stato premiato anche se non sono del luogo, la gente ha avuto fiducia in me, e penso che sia stato vincente il mio atteggiamento di semplicità e concretezza». Soddisfatto anche Luca Novak, che con il suo 5,3 per cento di preferenze non è entrato in consiglio comunale: «Io ero il candidato più giovane, e questo ha un suo peso. In ogni caso, avevo previsto questo risultato. Nel mio piccolo, è una piccola vittoria, perché rispetto alle elezioni regionali dell'anno scorso ho ottenuto sei consensi in più, e sono sei cittadini che io ho indotto a votare Lega Nord. Questo è importante. Non penso, comunque, che la mia carriera politica finirà così. Questo settore, come ho già avuto modo di dire, mi piace molto e mi interessa. Così, alla fine della prossima legislatura, se tutto proseguirà come oggi, sarò qui nuovamente a chiedere alla gente di questo comune di votare per me».

fr. c.

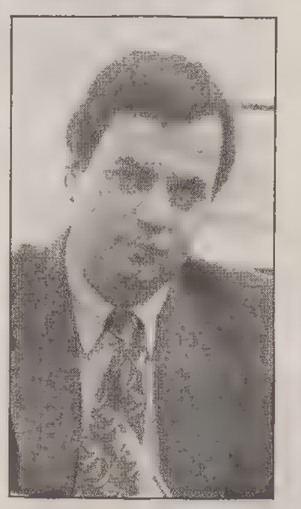
MONRUPINO Il Polo critico denuncia l'influenza del «fattore etnico»

Krizman apre alle opposizioni Skabar: «Attendo un suo invito»

Non saranno mancate a Monrupino le esclamazioni di stupore, dopo aver letto i risultati delle consultazioni elettorali. Soprattutto per l'opposizione, che nella sostanza non muta il numero di scranni in consiglio comunale, ma vede modifiche nella forma. Forma politica, si intende, come sottolinea Andrej Skabar, dell'Unione slovena.

«Ad essere sincero, non sono proprio pienamente soddisfatto di questo risultato elettorale, anche se confrontiamo i dati con quelli espressi nelle Europee. Sto guardando e riguardando i risultati, e non capisco dove sono andati alcuni voti che mi sarei aspettato di ricevere, e questi introvabili sono circa una quarantina. Non pochissimi. Forse si tratta – prosegue il neoconsigliere comunale dell'Unione slovena – di voti caduti nell'astensionismo, arrivato quasi al 20 per cento nel nostro comune, un dato da non sottovalutare».

Quanto al suo risultato Franco Guerra del Polo ha così commentato: «Mi aspettavo una svolta che non c'è stata. Krizman infatti è stato rieletto e questa è la realtà. La situazione è riconducibile a un fattore etnico».



Alessio Krizman

Introvabili, ieri, gli altri 2 candidati a sindaco, Stefano Bellafontana della Lega Nord e Lucka Krizmancic del Fronte giuliano, la cui campagna elettorale, concomitante con la nascita del secondogenito, ha forse peccato di poca (ma comprensibile) visibilità.

A Monrupino, intanto, il sindaco Krizman ha già assicurato massima apertura alle opposizioni: «Ho appreso dalla stampa – ha detto Skabar – che il sindaco è disposto a incontrarci, per fare il punto della situazione sulle cose più urgenti. Sto aspettando un suo invito. Voglio comunque dichiarare pubblicamente che quella dell'Unione slovena sarà una opposizione il più possibile morbida, almeno su quei punti del programma che hanno dimostrato di coincidere. Sul resto, invece, terremo conto della responsabilità affidataci dai nostri elettori». Così il vigile urbano neoconsigliere comunale, che sarà affiancato da altri due politici del suo partito, e da Guerra del Polo, che ha ottenuto 66 voti, pari all'11,81 per cento delle preferenze. «Credo che anche il Polo – ha concluso Skabar – si stia chiedendo dov'è finita parte dei voti che si aspettava di ricevere», una domanda a cui solo chi non è andato domenica a votare può rispondere.

fr.c.

Manifestazioni per rilanciare il borgo

Santa Croce si riaccende con l'etno-festival del Carso: si parte domani con i Klezmer

Garantire nuova visibilità e rinvigorire la vita culturale del borgo di Santa Croce. Sono gli obiettivi che il Circolo Vesna, l'Unione dei circoli sloveni e la Circoscrizione di Altipiano Ovest si sono posti per dare al paese una manifestazione di spessore. Così nel borgo, durante l'ultima parte di giugno che precede la celebrazione dei santi patroni Pietro e Paolo, avrà corso la seconda edizione della «Settimana di Santa Croce», per una serie di appuntamenti che troveranno spazio nella Casa di cultura «A. Sirk». «In questo periodo, negli anni Sessanta, Santa Croce festeggiava i patroni con una sagra paesana. Successivamente – continua Nicola Tenze, presidente del Vesna e vicepresidente circoscrizionale – l'appuntamento è stato celebrato in tono minore. Da un anno a questa parte ci siamo dati da fare per organizzare una manifestazione diversa, con l'obiettivo di recuperare tono e spessore in una Santa Croce dove la vita culturale ha espresso dei talenti piuttosto importanti e soprattutto sotto il profilo della creazione musicale. Con la nostra Settimana vogliamo proporci quale sorta di "etno-festival" del Carso, applicandoci per la divulgazione dei diversi motivi culturali e popolari dell'altipiano e del litorale istro-dalmato».

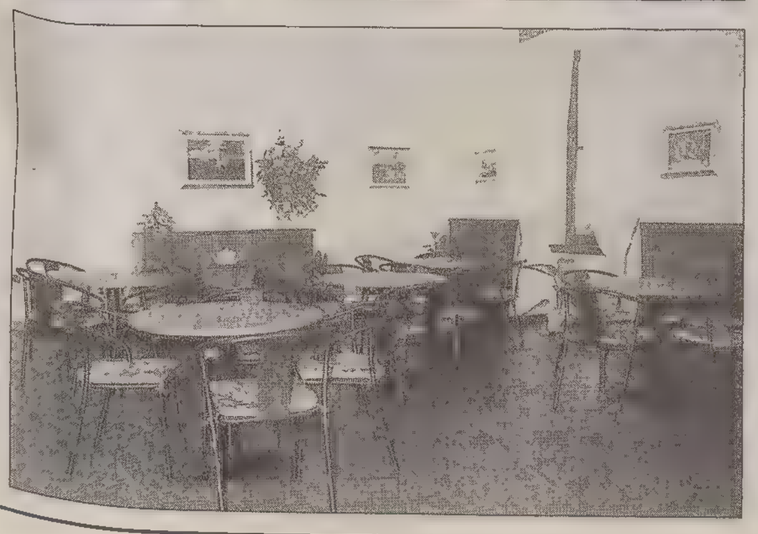
La settimana di Santa Croce inizierà il 18 giugno con l'« Original Klezmer Ensemble», che nel proprio concerto eseguirà musiche della tradizione ebraica dell'Est europeo. In precedenza, sempre presso la Casa di cultura Sirk verrà inaugurata la mostra fotografica «Volti di terre lontane» di Dario Kovacic. Secondo appuntamento della «Settimana» (23 giugno) lo spettacolo «Cusì jera una volta», teatro e musica del circolo culturale Savrini di Gradisce, formato da una ventina tra musicanti, cantanti e attori che rappresenteranno al pubblico sette scene di vita quotidiana ispirate a un recente passato rurale nel dialetto sloveno-istriano. Il 26 giugno sarà la volta del gruppo di Volosko «Melodie del mare», dieci cantanti a formare la «Klapa», caratteristica formazione canora delle coste dalmate. La Settimana di Santa Croce si concluderà martedì 29 giugno.

Maurizio Lozei

Bella, elegante e confortevole come un albergo

A cura A.MANZONI&C. S.p.A. E27601

È pronta la residenza per anziani completamente a norma di legge



La nostra città si è arricchita di una nuova importante struttura per gli anziani: una casa polifunzionale studiata all'insegna del comfort, della sicurezza, della vivibilità: la prima ad essere stata esplicitamente e interamente realizzata secondo le recenti normative della legislazione regionale che prevedono una serie di garanzie strutturali, igieniche e sanitarie per i luoghi deputati ad ospitare persone della terza e quarta età.

Inizia la sua attività, ponendosi come importante supporto per quanti necessitano di una sistemazione adeguata già dai mesi estivi. È una piccola oasi situata in centro città, nella centralissima via Battisti, resa silenziosissima da finestre antirumore.

La casa di riposo Elite è costruita come una casa di ottima qualità, con rifiniture di lusso e una serie di dettagli che la impreziosiscono. All'ingresso un atrio in granito immette in un ampissimo e arioso soggiorno giocato sui toni dell'azzurro, dove i cuscini delle sedie, i rivestimenti dei divani (con una seduta antiaffondo perfetta per gli anziani che fanno fatica a rialzarsi una volta seduti), le mantovane e i quadri alle pareti giocano tutti sui toni dell'azzurro.

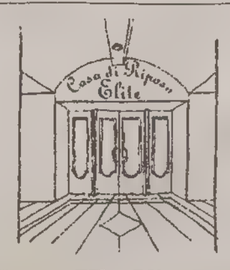
Pavimento in robusto legno e una bassa boiserie alle pareti conferiscono un tono di intimità e calore. L'ampiezza garantisce oltre tre metri quadrati e mezzo a persona, addirittura maggiore di quanto previsto dalla legislazione. In questo salotto saranno a disposizione libri, giochi di società e settimanalmente un animatore qualificato sarà appositamente a disposizione per giochi e intrattenimenti.

Ma a disposizione costante ci saranno ben quattro assistenti per le diciotto persone ospitate! Una cuoca, un'addetta alle pulizie, una direttrice responsabile completano il personale che sarà supportato dalla presenza di un medico, quale Direttore Sanitario.

Diciotto persone seguite da uno staff competente e numeroso in spazi che ricordano senza dubbio le stanze dei migliori alberghi. Le porte delle stanze, tutte a due letti, sono in legno tanganica, i pavimenti sono in legno, i letti hanno le doghe anatomiche; è disponibile un televisore in ogni camera e un particolare sistema di luci consente ad ognuno la libertà di leggere o restare con la luce accesa senza disturbare il compagno o la compagna di stanza.

Il menù è studiato in base alle acquisizioni dietetiche e può essere scelto e ordinato personalmente dall'ospite in base alle proprie preferenze. Il tutto viene preparato in una cucina interamente in acciaio, a garanzia della massima igiene, da una cuoca addetta esclusivamente a questa mansione.

La casa di riposo Elite dispone di due bagni, ogni bagno in granito, con servizi funzionali agli anziani o disabili e in più, come previsto dalla normativa, vi è un ulteriore bagno per handicappati: tutti i particolari e l'attrezzatura sono di nuovissima concezione. Vi è anche una saletta infermeria per eventuali emergenze. Il tono generale della casa di riposo Elite è quello di uno spazio confortevole, pieno di calore umano, che ricorda una bella casa di classe dove abitare sereni, trascorrendo in compagnia, con il supporto di persone amiche, le ore della propria giornata, con la possibilità di uscire a qualsiasi ora lasciando la chiave alla reception e di accogliere a qualsiasi ora amici e parenti in visita.



Casa Polifunzionale per Anziani "Elite"

TRIESTE - Via Battisti 17 (1.o piano) - Tel. 040 636334

abbiamo qualcosa che nessun altro ha:

i nostri Fornitori, in esclusiva

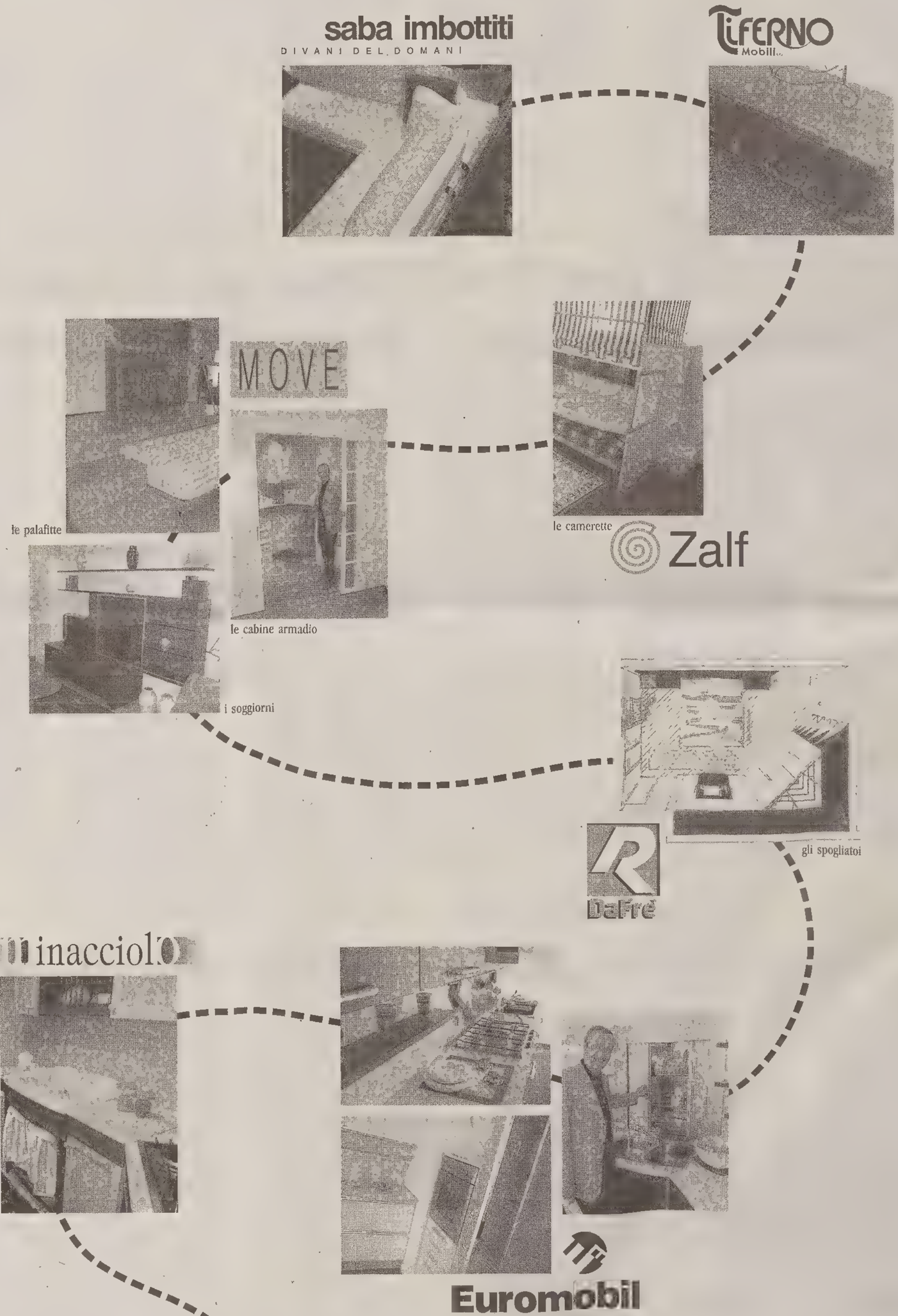
Sono seri, puntuali, creativi. In trentacinque anni di lavoro, abbiamo selezionato quelli più affidabili.

Per questo oggi vi possiamo proporre una gamma di arredi completa, con prezzi e livelli di finiture compatibili con ogni esigenza.

Grandi nomi per splendidi prodotti, da vedere e toccare in via Diaz, a Trieste.

Grazie a fornitori così, la soddisfazione dei nostri clienti è garantita.

Puntualmente.



mobili san giusto
via Diaz, 12-14-16

il bello di vivere insieme.

Convivenza tra più etnie

Mi riferisco alla lettera firmata dagli alunni della scuola media Sv. Ciril in Metod, pubblicata sul Piccolo del 26 maggio, nella quale essi esprimono il desiderio di sapere cosa ne pensa la gente sugli argomenti che stanno loro a cuore.

Esprimo qui di seguito alcune considerazioni: la parola s'ciavo è una parola foneticamente sgradevole del nostro dialetto, non deriva da schiavo ma da slavo. Può essere una parola spiacevole come lo sono le parole «maccheroni» per gli italiani, «terrun» per quelli del sud o «kartoffeln» per gli austriaci. Molto dipende dal momento e dal modo in cui vengono espressi. «C'est le ton qui fait la musique» dicono i francesi.

Se per i ragazzi la convivenza non è un problema, figuratevi per noi. La renderebbero tale soltanto se venissero presi in seria considerazione episodi nei quali persone che conoscono perfettamente la lingua italiana si azzuffano con controllori di bus perché non sanno rispondere in lingua slovena. Sono episodi sgradevoli che, a par mio, vanno a detrimento della – chiamiamola così – causa slovena.

Comunque cerchiamo di vivere in pace e serenità. L'importanza dei popoli dipende, credo, dalla loro cultura: paragonare la cultura ellenica, dalla quale deriviamo, a quella delle popolazioni che una volta si chiamavano selvagge mi pare un po' azzardato. Comunque sono sempre rispettabili perché tutte figlie di Dio ... Per quanto concerne la lingua penso che la loro importanza dipende dall'estensione territoriale e della loro diffusione nel mondo. Con l'inglese posso viaggiare ovunque senza necessità di un interprete, con la lingua spagnola posso visitare tutta l'Argentina e le sue colonie o ex colonie. La lingua inglese domina nella moderna tecnologia, s'impone purtroppo con le sue canzoni urlate in tale lingua e s'intrufola pesantemente nella lingua italiana. Gli alunni avranno certamente appreso dai giornali che una Repubblica del Nord Europa ha recentemente adottato l'inglese come lingua ufficiale e amministrativa poiché la propria era conosciuta soltanto dai numericamente scarsi abitanti. Un bell'esempio di real politic! È difficile non dare all'inglese il primariato.

Ritengo che ognuno debba essere libero di imparare la lingua di cui ha necessità. A Trieste in molti negozi che hanno clientela slovena conoscono questa lingua, ma renderne lo studio obbligatorio, come vorrebbe la signora Bruna Zorzini Spetic, consigliera regionale dei comunisti italiani che, citando Preseren, afferma che conoscendone la lingua i Paesi confinari non sarebbero più nemici ma viene smentita dai fatti se i serbo croati si sono aspramente combattuti pur parlando la stessa lingua e avendo la stessa religione... A New York vi sono milioni di oriundi italiani e nessuno ha mai chiesto il bilinguismo o l'obbligo dell'insegnamento della lingua italiana...

Le relazioni tra Slovenia e Italia sono ottime: cerchiamo di dare rilievo ai fatti positivi anziché a quelli che danneggiano tale situazione.

Aldo Modugno

Trieste, città «musicalissima»

A pagina 24 dell'edizione del Piccolo del 2 giugno scorso, c'è un articolo a firma di Claudio Gherbitz intitolato «Musica senza età di Luigi Toffolo». Gherbitz dice testualmente: «Si deve certamente al maestro Toffolo la definizione di Trieste città musicalissima».

Cio è errato: rammento solo che questa definizione non è altro che il titolo del libro «Trieste città musicalissima» scritto da Cesare Barison con presentazione di Vito Levi, con ricordi di Bianca Maria Favetta e del compianto Mario Nordio e con note di Gianni Gori.

Il libro è stato pubblicato dalle edizioni Lint prima edizione 1975. E nessuno qui nella Trieste città musicalissima si è ricordato che il 14 aprile 1999 erano trascorsi 25 anni della sua scomparsa. Nessuno si è preso la briga di parlarne. Un tanto per dare a Cesare quello che è di Cesare Barison.

Ennio Mucchiutti

– – –

Naturalmente siamo d'accordo sul fatto che «Trieste città musicalissima» è il titolo del libro di Cesare Barison. La frase – tratta dal mio articolo – che il lettore cita diceva testualmente: «Forse si deve a lui (Toffolo) gran parte della definizione di Trieste "città musicalissima"». Mi sembra chiaro ciò che intendevo dire: Luigi Toffolo – con la sua intensa attività – ha contribuito in maniera notevole ad alimentare negli ambienti culturali cittadini e non la portata e il significato di quella stessa definizione.

c.g.

FILO DIRETTO

Un paziente protesta per il trasferimento della struttura in via del Farneto: risponde l'Azienda per i servizi sanitari

Centro cardiovascolare, sede disagevole

Voglio sottoporre all'opinione pubblica il fatto del trasferimento di sede del Centro cardiovascolare, per anni operante in via Stuparich (palazzina C), e poi, per ristrutturazione dei locali, nella sede di via Pietà 4 del Centro tumori. Quella sede era provvisoria per l'angustia dei locali, e l'attività veniva svolta al piano terra e al primo piano. Il Centro prelievi di sangue era ubicato presso la Banca del sangue ivi operante.

Dai primi giorni del mese di marzo tutto il reparto è stato trasferito nella sede dell'Azienda Sanitaria di via Farneto 3, i cui locali sono adeguati ai delicati compiti che il primario e i medici Pivotti, Pandullo e Humar sono chiamati a svolgere con discipline particolari, tenuto conto che nel Centro sono assistiti pazienti con problemi di salute al cuore.

Chi è stato operato al cuore, come me, deve riguardarsi dal freddo o dagli sbalzi di temperatura, poiché gli anticorpi, con una trasfusione, non sono quelli di prima, e si ha una maggiore incidenza a malattie da raffreddamento.

La via del Farneto al mattino è letteralmente intasata di autovetture, a lungo ferme per la regolazione del traffico da parte dei semafori, e pertanto gli autobus 25 o 26 seguono la lentezza delle code. La relativa fermata dell'autobus è di fronte al palazzo dell'Azienda Sanitaria, esposta a ogni intemperie di bora, freddo e pioggia.

Gli operati al cuore devono ogni due, tre, cinque, sette o dieci giorni, eseguire un prelievo di sangue al Centro cardiovascolare - Sezione prelievi, per riscontrare, con esami di laboratorio, la velocità che deve risultare tra 2 e 3 (Q.T. = Quick Time). A seconda del risultato sulla fluidità, il Centro avvisa il paziente, con una telefonata in casa, sulla terapia da intraprendere dal giorno stesso, e sul tempo di prognosi a seconda del risultato ottenuto dagli esami di laboratorio, non ubicato nella stessa sede.

L'orario dei prelievi è soltanto dalle 7 alle 8. Inoltre, bisogna considerare che alcuni pazienti arrivano da Muggia, Servola o Barcola con impiego di svariato tempo per il cambio di autobus; e la maggioranza deve raggiungere questa sede con due automezzi pubblici.

Tenuto conto che l'assiduità di frequenza è maggiore per i prelievi, mentre per le visite ambulatoriali vi sono scadenze nel tempo, sarebbe opportuno ritrasferire il Centro prelievi nella Banca del sangue di via Pietà, sede centrale più facilmente raggiungibile da questi pazienti, così come è stato nel periodo trascorso di provvisorietà.

Mi appello al senso di umanità e auspico una risposta da medico e non da burocrate.

Paolo Garofalo

– – – –

Rotelli: «Da un'indagine emerge apprezzamento per la nuova ubicazione; comunque ne renderemo più facile l'accesso»

La sistemazione al secondo piano di via Farneto del Centro cardiovascolare (Ccv) era risultata la scelta migliore nel momento in cui si è reso necessario sgomberare in tempi brevi l'ex sede del Maggiore interessata dai lavori di ristrutturazione radicale attualmente in corso e, nel contempo, garantire una nuova sede dotata di spazi adeguati all'uso di numerose e delicate apparecchiature e ad accogliere in maniera confortevole le circa 150-200 persone che quotidianamente vi si rivolgono per eseguire controlli cardiologici ambulatoriali.

La direzione dell'Azienda, il direttore e i sanitari del Ccv sono stati sin dall'inizio consapevoli che la nuova ubicazione avrebbe richiesto l'adozione di accorgimenti per rendere più agevole l'accesso alla struttura.

Per comprendere meglio le esigenze delle persone che lo utilizzano i sanitari del Centro hanno condotto un'indagine. Ne è emerso che effettivamente – come testimonia anche il sig. Garofalo – la posizione decentrata, le difficoltà di parcheggio, le fermate dei bus prospicienti all'ingresso esposte alle intemperie, la mancanza di uno sportello ticket, creano insoddisfazione tra coloro che utilizzano il Ccv.

Ciononostante il 60% degli intervistati ha espresso un giudizio complessivamente favorevole sulla nuova ubicazione, il 13% si è dichiarato indifferente e solo il 27% ha espresso un giudizio sfavorevole. Evidentemente la maggioranza ritiene che i vantaggi, immediatamente evidenti a chiunque vi acceda, della nuova sede compensino la minor accessibilità della struttura.

L'Azienda, tenendo conto anche dei risultati del sondaggio, intende comunque rendere più agevole l'accesso al Centro:

1) riservando una zona al parcheggio interno alla sosta temporanea degli automezzi privati che accompagnano i malati al Ccv o al Diabetologico dotata di accesso diretto, senza barriere, nell'atrio dell'edificio di via Farneto;

2) chiedendo all'Azienda trasporti di dotare le fermate delle linee bus 25 e 26 di pensiline protette;

3) attivando uno sportello di prenotazione a pagamento ticket nella sede di via Farneto.

Si rammenta che da tempo via Farneto è dotata di parcheggio e di accesso riservato alle persone disabili: dal cancello principale dotato di pensilina protetta si può infatti raggiungere, anche in carrozzella, utilizzando l'apposito ascensore, tutti i piani dell'edificio.

Il direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari
Franco Rotelli

Una tavolata di cacciatori triestini nel 1911

Attorno alla rustica tavola ben imbandita, in posa per una foto ricordo scattata nel 1911: si tratta di un folto gruppo di cacciatori triestini, tutti rigorosamente in stivalòni e cappello, riuniti nel giardino di una trattoria di Basovizza in una giornata di dicembre di 88 anni fa.

Pietro Covre

Pensioni e bollette

Dal mese di luglio '98 i pensionati dell'Inps ricevono la loro pensione mensilmente, tutti lo sanno; eccetto la Telecom e l'Acegas che fanno finta di non saperlo.

Al confronto la Telecom, anche se le bollette lievitano come il pane dal fornaio, ha provveduto per la riscossione delle bollette in p.zza Oberdan 5 alla installazione di tre macchinette funzionanti che in pochi minuti incassano i rispettivi importi.

Per l'Acegas il discorso è altro. Le bollette bimensili sono una a stima di 60 giorni e l'altra con i consumi effettivi rilevati da un incaricato; ma se le stime sono sottovalutate e le misurazioni superano i 60 giorni (diventando anche 70) si ha un bollettone.

Pure le scadenze non rispettano i due mesi: ad esempio la bolletta precedente scadeva il 27 aprile, quella successiva il 2 giugno: quindi poco più di un mese, e bisogna saltare pasti per poter pagare, pena la chiusura o la richiesta di una proroga.

Veniamo alla dolente nota della riscossione delle bollette che una volta avveniva sempre in via S. Pellico mediante due casse dove veniva pagato l'importo in pochi minuti di fila: ora, l'installazione di una macchina complicata costringe i pensionati avanti con gli anni ad eseguire il pagamento, senza l'aiuto di alcuno: il risultato sono attese di ore e le file si sono allungate fino all'esterno sulla via sotto il sole estivo.

Pertanto sarebbe opportuno e umano provvedere prima possibile all'installazione di macchine più semplici onde ovviare a tali inconvenienti: non tutti i pensionati hanno il conto corrente bancario e molti non hanno pensioni così laute da poter pagare per mezzo postale.

Questa richiesta, ci crediate o no, fa parte dei diritti umani: se si tiene tanto ad essere civili bisogna cercare, qualche volta, di dimostrarlo.

Antonio Pirchio

Quel sentiero sbarrato

Sono una signora che circa cinquant'anni fa, abitando al Cacciatore (zona sopra Rozzol), per motivi di lavoro doveva scendere a piedi fino alla Rotonda ex capolinea della linea 11 all'inizio della via S. Pasquale per prendere la «corriera».

Di buon'ora correvo giù per la via dei Pellegrini e a un certo punto, in prossimità della fontana, un sentierino tagliava il pendio fino ad arrivare giù alla Rotonda.

Col passare gli anni, le esigenze urbanistiche imposero la costruzione della via del Bergamino e di alcuni gradini che troncavano sì il sentiero, ma permettevano ugualmente di raggiungere la fermata della «corriera».

Destino volle che sposandomi andassi ad abitare nelle vicinanze del sentiero che si rivelò ancora più prezioso, in quanto era un'ottima scorciatoia per ragazzini e mamme per andare a scuola e fare ritorno a casa o per andare direttamente dalla via del Bergamino alla via Revoltella.

Venni a sapere che quel sentiero era una mulattiera che proseguiva su fino all'attuale via Lona (ex via di Melara) che ne ha cancellato il tratto superiore.

Un bel giorno i proprietari delle case adiacenti pensarono simpaticamente, a detta loro, di rendere più agibile il sentiero e lo deviarono di circa tre metri più a monte. Col tempo il vecchio sentiero vide sempre meno persone percorrerlo e l'uso dei moderni mezzi fecero dimenticare ai più la sua funzione, restando ignorato dalle nuove generazioni.

Giorni fa, dovendo recarmi proprio in via del Bergamino, mi ricordai della vecchia scorciatoia e pur abitando più lontano di allora, volli cercarla per rifare il percorso di un tempo. Con mia sgradita sorpresa scopro che il sentiero non solo è quasi scomparso, ma che una rete ne impedisce pure il passaggio.

Ora mi chiedo come mai una mulattiera percorsa un tempo da tutti, quindi sita su terreno pubblico, possa col passare degli anni diventare parte di una proprietà privata. Credo che finché vige il detto «occhio non vede cuore non duole» ognuno può fare quello che vuole, ma l'appropriamento di una cosa pubblica è un'altra cosa che sicuramente necessita di un'autorizzazione... Ma quale? ...Da parte di chi?

Eleonora Crastich

Avviso ai lettori

Ricordiamo ai lettori che desiderano inviare un proprio scritto alle Segnalazioni che tutte le lettere devono riportare in calce nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente: in caso contrario le lettere non potranno essere prese in considerazione. Non può inoltre essere omessa la pubblicazione delle generalità del mittente, tranne che – in casi di particolare delicatezza – nella rubrica «Risponde Pino Roveredo».

Calindri e l'operetta

L'Associazione internazionale dell'operetta ha ricordato con commozione Ernesto Calindri, l'attore gentiluomo che ha donato il suo stile inimitabile anche a tanti arguti personaggi della commedia musicale. In particolare ha sottolineato come, tra le infinite interpretazioni di Calindri, non va dimenticata quella che proprio quarant'anni fa, nell'estate del '59 al Castello di San Giusto, lo vide tra gli artefici del trionfo del primo musical americano in versione italiana, «Kiss me Kate» di Cole Porter, al Festival dell'operetta.

Gran merito di Calindri anche quello, nel musical «Gigi», di aver insegnato i segreti della sua amabile ironia a Gianluca Guidi, tanto da far meritare nel '98 a questo giovane attore e cantante il premio che l'Associazione operetta ha istituito per ricordare Sandro Massimini.

Assoc. internazionale dell'operetta

Una maestra da ringraziare

A vacanze appena iniziate, i bambini e i genitori della scuola di Gretta nuova desiderano ringraziare la maestra Annamaria Ullrich-Micchi sia per lo svolgimento delle attività didattiche in italiano, sia per il corso d'inglese che ha tenuto nella nostra scuola.

I bambini e i genitori della scuola di Gretta nuova

La Comunione di Ferdi

Questa foto scattata nel lontano 1944 ritrae Ferdi Ursic nel giorno della sua Prima comunione. A Ferdi, che oggi festeggia il suo compleanno, mille cari auguri dalla mamma e dalla sorella.

Insieme da quarant'anni

Ecco Sonia ed Elvino Chicco, sposi a Isola d'Istria, mentre tagliano la torta nuziale. Ai coniugi, che hanno da poco festeggiato i quarant'anni di matrimonio, un augurio sincero da parte dei compari.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club Muggia

Oggi conviviale serale del Rotary club Muggia alle 20 nella sede sociale. La storia del duomo di Muggia è l'argomento che il presidente Stener tratterà per i soci.

Associazione grafologica

L'Agi, Associazione grafologica italiana, avvisa che oggi avrà inizio uno stage estivo di introduzione alla grafologia di base: lezioni dalle 18 alle 20 nella sede di via Trento 11. Per informazioni tel. 040/364904.

Proiezione di diapositive

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) si terrà una proiezione di diapositive sul viaggio Raid Udine-Vladivostok in invernale compiuto con due Renault Kangoo, preparate direttamente dalla Renault Italia. Alla fine della proiezione ci sarà un breve dibattito sul tema esposto.

Circolo fotografico Fincantieri

Oggi alle 18.30, al Circolo fotografico Fincantieri, (Galleria Fenice 2), si effettuerà la proiezione fotografica in dissolvenza incrociata «Cherso, il fascino di un'isola» curata dal circolo stesso. Ingresso libero.

Gruppo teatrale dell'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, l'Itis presenta il proprio gruppo teatrale «Il Terzo Millennio» in «Go sognà quatro numeri», commedia in tre atti comico-brillante di Luci Trisciuzzi con la regia di Renato Trisciuzzi. Sono invitati tutti gli interessati.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste dell'hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza come ogni mercoledì la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti. Ingresso libero. Per informazioni, chiedere al bar.

Concerto al Miela

Oggi alle 20.30 al teatro Miela il coro e l'orchestra d'archi «Città di Trieste» terranno un concerto a favore delle opere per i rifugiati. In programma musiche di Johann Sebastian Bach.

Unione micologica

Oggi alle 18, nella sala Cral Ente Porto, per il corso di micologia a carattere formativo per principianti, il perito giudiziario in micologia Livio Tomini parlerà sulla «Tossicologia micologica a Trieste e fuori».

Lions club San Giusto

Oggi alle 20, nella sede di via Roma 15, si terrà l'assemblea di chiusura dell'anno sociale 1998/'99 del Lions club Trieste San Giusto. La riunione è limitata ai soli soci.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16, «La giornata dei giochi». Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Forni di Sopra e Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, tel. 040.364154. - 365110. Alle 17 si riunirà il Gruppo di auto aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo pianistico Saponara-Cher.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, nel salone delle feste del Circolo ufficiali (via dell'Università 8), si terrà la conferenza dal titolo «La donna in milizia e in carriera» tenuta dal ten. gen. (aus.) Lucio Innecco, già comandante delle Forze terrestri alleate del Sud Europa. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Democratici di sinistra

Le unità di base cittadine dei Democratici di sinistra invitano iscritti e simpatizzanti all'agriturismo Colja di Samatorza, oggi alle 20, per un brindisi alla pace e all'Europa.

Comitato per la pace

Il comitato si riunisce ogni mercoledì alle 17 nella tenda dei Beati costruttori di pace in piazza Goldoni.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'167.510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicoanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene un corso di psicoanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» all'Istituto di ricerca psicoanalitica Associazione cifrematica, via Mazzini 30 (tel. 0338.8689.559). Il tema della lezione di oggi: «Sadismo e masochismo». Ingresso libero.

Trieste mitteleuropea

L'Associazione culturale Trieste mitteleuropea invita soci e simpatizzanti alla presentazione del libro «C'era una volta in Austria - Vienna illuminata...» di Romana De Carli Szabados, oggi alle 18, nella sede sociale di via Mazzini 30 (tel. e fax 040.369977). Sarà presente l'autrice.

Associazione Senza confini

L'Associazione Senza confini Brez meja informa i soci che la Bottega del mondo di via Torrebianca 29/b è aperta con questo orario: tutte le mattine dalle 10 alle 13, tutti i pomeriggi (escluso il lunedì) dalle 17 alle 20.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (orario ore 9-11 tel. 040.301411) risponderà una padre francescano; giovedì (ore 21-23 tel. 040.53338) risponderà un padre gesuita; venerdì (ore 20-23 tel. 040.631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Soci Arac in assemblea

L'assemblea ordinaria dei soci Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) è convocata per domani, nella sede sociale del Giardino pubblico, alle 18 e alle 19 in seconda convocazione.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che sono in visione nella segreteria dell'ordine avvisi di pubblica selezione per il conferimento di incarichi del secondo livello dirigenziale del ruolo sanitario – profilo professionale medici – nelle discipline di medicina fisica e riabilitazione e di dermatologia e venerologia all'Azienda per i servizi sanitari della Provincia di Trento.

In gita con la XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nel Gruppo della Cridola, effettuando un percorso ad anello, che partendo dal Passo della Mauria (1298 m) sale al Forte Miaron (1798 m) e, seguendo il sentiero attrezzato «Giovanni Olivato», raggiunge il bivacco Vaccari (2050 m). Da qui per la Forca Cridola (2172 m) al Vallonut di Forni, alla Forcella della Mescola (1967 m) e al Valò dei Cadorini, ritorno alla Mauria. Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo alla Mauria alle 10, al Bivacco Vaccari alle 14, ritorno alla Mauria, alle 18, arrivo a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Arte «triestina» a Venezia

È stata inaugurata nei giorni scorsi a Venezia «Transformation», la mostra d'arte contemporanea nata a Trieste e curata da Maria Campitelli del Gruppo '78. Aperta in occasione della Biennale nella Scuola ecclesiale di San Pasquale, vicino alla chiesa di San Francesco delle Vigne, l'esposizione ricalca quella presentata a Trieste. L'esposizione resterà aperta fino al 30 giugno con orario feriale e festivo 11-19

Borse di studio

Il ministero dell'Interno ha indetto per l'anno accademico 1998/99 un concorso per l'assegnazione di borse di studio a favore del personale dell'amministrazione civile. Possono partecipare anche i figli dei dipendenti in quiescenza e gli orfani. Rivolgersi alla prefettura - Ufficio personale - Concorsi del bando.

PICCOLO ALBO

Smarrita barboncina nera nana, pelo rasato, lunedì verso le 14 in zona via Ponziana. Risponde al nome di Dolly. Tel. 040/3728432 o 0338/9805619.

– – – –

Smarrito lunedì orologio tratto piazza Goldoni-Mercato coperto-via Tarabochia, caro ricordo. Generosa ricompensa. Tel. 040/814192 o 382351, o 0347/4224295.

– – – –

Sabato 12 giugno alle 18.45 ritrovato un mazzo di chiavi (11) sul marciapiede che va dal Sanatorio di Opicina all'Obelisco: è stato consegnato all'ufficio oggetti smarriti del Comune.

– – – –

Sabato 12 giugno dalle 20 all'1.30 ho subito un danno alla portiera della mia auto posteggiata in via San Cilino all'altezza di via Brunelleschi. Tel. 040/825950.

IN BREVE

L'incontro si terrà al cinema Alcione

«Fuori dal mondo»: in sala venerdì assieme al pubblico il regista Giuseppe Piccioni

Il regista Giuseppe Piccioni sarà venerdì a Trieste, nell'ambito della manifestazione «Filmmakers, incontri con autori, attori, produttori del cinema italiano ed europeo», promossa dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con la sezione locale dell'Agis. Al cinema Alcione (via Madonizza 4) Piccioni presenterà il suo film «Fuori dal mondo», che sarà proiettato subito dopo, alle 20. Dopo il primo spettacolo e prima della seconda proiezione, alle 21.45 il regista incontrerà il pubblico. Il film, con gli attori Margherita Buy (nel ruolo di una giovane suora che trova un neonato abbandonato e ne ricerca la madre) e Silvio Orlando, è uno tra i favoriti per la nomination ai premi David di Donatello che verranno assegnati stasera. (*Nella foto Piccioni con Buy e Orlando*)

Alpina delle Giulie, «Raid della Ciceria» in diapositive E il 27 giugno torna la manifestazione «Rosandra»

Oggi alle 20.30 nella sede della Società Alpina delle Giulie (via di Donota 2) il gruppo Corsa in montagna presenterà una proiezione di diapositive dal titolo «Raid della Ciceria, di corsa, da Basovizza al Quarnero, lungo l'alta via istriana», sulla traversata integrale dell'Istria montana effettuata da sei atleti del Gruppo Cim (Corsa in montagna) dell'Alpina delle Giulie. Sarà poi presentata «Rosandra», quinta staffetta della Val Rosandra, seconda marcia dei ghiaioni, terza gara di risaluta speleologica e terza gimkana bambini, in programma il 27 giugno.

Emporio della solidarietà all'associazione de Banfield Il ricavato a favore di anziani e malati oncologici

Riapre l'Emporio della solidarietà allestito dall'associazione per la tutela e assistenza degli anziani non autosufficienti Goffredo de Banfield. Per questa edizione estiva dell'Emporio le volontarie hanno ideato e realizzato doni per tutti i gusti e per tutte le tasche: il ricavato verrà devoluto ai servizi di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti e adulti oncologici del sodalizio. L'Emporio, allestito nella sede di via Caprin 7, sarà aperto fino a lunedì prossimo dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 (sabato soltanto al pomeriggio).

Al via domani nel tempio dell'esule di via Capodistria le celebrazioni in onore del patrono San Nazario

Nell'ambito delle celebrazioni patronali di San Nazario, sabato alle 18 al tempio dell'esule di via Capodistria verrà celebrata una messa. Domani, venerdì e sabato alle 17.30 triduo nella chiesa di Borgo San Narazio. Domenica, nella stessa chiesa, alle 10 messa parrocchiale e alle 17 messa solenne e processione con la banda di Borgo San Nazario. Il comitato organizzatore mette a disposizione un pulmino che partirà domenica stessa alle 16 dal capolinea del bus 29 e alle 16.15 da piazza Oberdan: per informazioni tel. 040944106 o 040829211.

VETRINA

Corsi intensivi gratuiti di informatica

Ultimi giorni di iscrizioni all'Assoc. cult. Orizzonti dell'Est dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi di informatica; inoltre corsi intensivi di: arabo, russo, croato, sloveno, cinese, tedesco. 040/300579/300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p.

Giochiamo insieme tutta l'estate

Imparando anche un po' di informatica e di lingue al doposcuola ricreativo per bimbi delle elementari aperto da adesso alla ripresa della scuola Associazione culturale Orizzonti dell'Est. Tel. 040/300579.

Yoga estivo corsi luglio-agosto

Aperte le iscr. I lez. giov. 8 luglio condotta dal m.o Robertho Fato. Yoga integrale v. Stuparich 18, tel. 040/365558-369453.

Vetrinismo e vetrinismo creativo

Vetrinista professionista tiene corsi aperti a tutti. Per informazioni chiamare lo 040/363494.

SURF
ORGANIZZA CORSI SETTIMANALI DI WINDSURF NEL NUOVO CLUB TERRAPIENO DI BARCOLA
L. 90.000
- NOVITÀ KITE SURFING -
V.le Miramare 31/C tel. 040425145

Rotary Club Trieste Una nuova guida al museo Morpurgo

Nel corso della prossima conviviale del Rotary Club Trieste, in programma domani alle 13, verrà presentato il volume sul civico museo Morpurgo, il nono della Collana di guide ai monumenti e ai musei di Trieste diretta da Gino Pavan. La pubblicazione (curata da Lorenza Resciniti con corredo fotografico di Marino Ierman) ricostruisce la storia della famiglia Morpurgo Nilma analizzando poi i contenuti dell'appartamento-museo. Il volume verrà consegnato al direttore dei Civici musei di storia e arte Adriano Dugulin dal presidente del Rotary Club Trieste, Ervino Tendella, alla presenza del vicesindaco Roberto Damiani.

RISTORANTI E RITROVI

«La Tecia», v. S. Nicolò, 10 - tel. 040.364322

Pranzi e cene anche all'aperto. Venerdì e sabato pesce. Gradite le prenotazioni. Chiuso la domenica.

All'Ambasciata d'Abruzzo - aria condizionata

Pesce su prenotazione. Tel. 040.395050. Campanelle, v. Furlani 6.

ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3
CANOTTI, PISCINE, SALVAGENTI, PALLONI E...

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

REPUBBLICA DEI RAGAZZI

Conclusi i tornei giovanili intitolati a Don Marzari

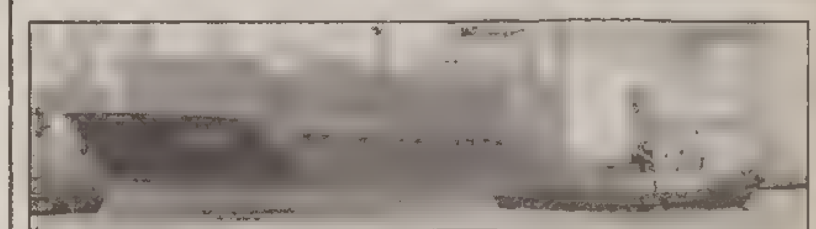
S'è chiusa nella sede della Repubblica dei ragazzi la 16.a edizione dei tornei giovanili Don Marzari di mini e superminivolley, abbinata alla prima edizione del Palio dei Rioni. Dodici le formazioni in lizza. Il Kontovel si è aggiudicato il trofeo «Palio»; il ricreatorio Brunner ha vinto il trofeo «Lunedì Sport» e la Repubblica dei ragazzi, organizzatrice dell'iniziativa, ha avuto il trofeo «Korman Italia Spedizioni» messo in palio dal direttore della Rdr Marino Marini (nella foto, con i ragazzi), che si è così congedato, dopo oltre quindici anni, dalla carica di direttore e animatore di varie attività giovanili dell'Opera figli del popolo.

FARMACIE

Dal 14 al 19 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/6	2.00	It MARIELLA MORETTI	Taranto	rada
16/6	6.00	At ANNEGRET	Fos Sur Mer	Safa
16/6	7.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/6	8 00	Le NOUR EL MOUSTAFA	Beirut	04
16/6	8 00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
16/6	8.00	Gr PELLA	Durazzo	22
16/6	9 00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
16/6	12 00	Sv SUNFLOWER 1	Tema	rada
16/6	14 00	At Teutonia	Capodistria	VII
16/6	14.00	Br SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
16/6	14.00	MOELA	da rada	a Italcem.

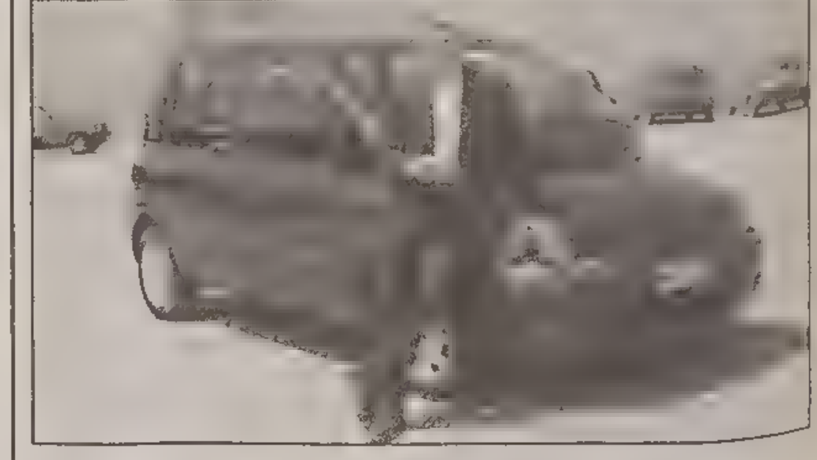
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
16/6	8 00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
16/6	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/6	14 00	Eg TABA	ordini	VII
16/6	20.00	At TEUTONIA	Venezia	VII
16/6	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
16/6	20 00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
16/6	21.00	Gr PELLA	Durazzo	22
16/6	21.00	It FRANZ	Tekirdag	39
16/6	21.00	Br SEA PIONEER	Koper	Molo VII

ELARGIZIONI

— In memoria della cugina Anita Chersi Casini nel I anniv. (5/6) da Giuliana Bernardi 15.000 pro Caritas (Kosovo).
— In memoria del cap. Nino De Polla (12/6) da Giuliana Bernardi 20.000 pro Caritas (Kosovo).
— In memoria del dott. Renzo Cescon nel trigesimo (13/6) dalla moglie Alda e dalla figlia Tiziana 500.000 pro Centro tumori Lovenati, 500.000 pro Avis.
— In memoria di Bruno per un anniversario (16/6) da Bruna 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Pietro Fatutta nel II anniv. (16/6) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Aism, 50.000 pro Ass. Alzheimer udinese.
— In memoria di Renato Fonda nel XVIII anniv. (16/6) da N.N. pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alberto Friuli da N.N. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Livio Marussi nel I anniv. da Evelina e tutti i suoi cari 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Muscardin nel XV anniv. dalla moglie Antonia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Ramani dalla moglie Antonia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Razzica per il compleanno (16/6) dalla moglie 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Rudes dai familiari 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Liliana Spadaro nel giorno del suo compleanno da mamma Fiordaligi 100.000, dalla fam. Cleva 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonina Klun dagli amici di Chiara 165.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Rodolfo Krizmancic dal Fondo Assistenza Corpo Polizia Municipale v. Nazionale 196/A, 95.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della zia Berta Listuzzi dalle famiglie Scipioni – Sardi 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ermanna Panizzon da Giampaolo e Beatrice de Ferra 100.000 pro Cri (sez. femm.).
— In memoria di Antonina Predonzani dalla famiglia Italico Stener 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Vilma Santini ved. Blasina da Anita, Adriana, Magda, Pino, Giuseppe, Marta 60.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Anna, Liliana e Aldo Sordi da Gabriella e Donatella Sordi 200.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandra Starz da Lucia Sossi e Miriana 50.000 pro Airc.
— In memoria di Silvio Stefani dalle famiglie Bruno di Donato – Boris Novak 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paola Steno Catania da Italico e Livia Stener 100.000 pro Fondo solidarietà orfani medici.
— In memoria di Leopoldina Ulrich ved. Vasari da Antonella e Viviana 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Piero Longato e Attilio Varin dagli amici Fulvio e Daniela 386.000 pro Caritas (Ist. Teresiano).
— In memoria di Maria Vidali Gelovizza da Paolo D'Agnolo 100.000 pro Ass. de Banfield
— In memoria del signor Otello Zanon da Maria, Marina, Bruna 100.000 pro Airc
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— Per la pace nel mondo da A.V. 200.000 pro Caritas.
— Da L.G. 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Norma Agolanti da Teresa Coslovich e Maria Coglievina 20.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Maria Baxa ved. Minkusch dall'amica Ilda e dal figlio Dario 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Redenta Brandolisio dalla famiglia Chiepolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandra Caropresi da Eva e Gian Enrico Ratto 50.000 pro Ams.
— In memoria di Patrizia Cerini Del Neri dai colleghi della Casa Serena Bartoli 43.000 pro Apai.
— In memoria di Maria ed Ernesto Corneli da Eva e Gian Enrico Ratto 100.000 pro Airc.
— In memoria di Virginia Coronica Curellich dal figlio Giorgio 200.000, dalla nipote Gianna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cicci De Negri da Alice Psacaropulo Casallia 50.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di Ubaldo Dreina da Mirella Pacco 50.000 pro Anfass.
— In memoria di Anita Drioli Miliani dalla famiglia Buchich 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Giorgio Fachin da Wilma Cisco 50.000, da Pio e Dolore Toffoletto 30.000 pro Ass. amici del cuore.

AUTOMOBILI



Andrea Illy prova la «Multipla»

Andrea Illy, amministratore delegato della Illycaffè, è tra i personaggi ai quali Fiat Auto ha consegnato in in prova «Multipla», l'ultima nata della casa torinese, con l'obiettivo di far stilare una «pagella» a chi l'ha guidata. L'iniziativa, che ha coinvolto cento personaggi (da Alessandro Cecchi Paone a Marina Salamon, da Cipollini a Moser) si concluderà questo mese con un ampio sondaggio in cui verranno riportate le loro impressioni.

Verrà inaugurata sabato una nuova ala del Museo di storia naturale

Tra reperti, orme e raggi laser per capire l'evoluzione dell'uomo

Due nuove sale per spiegare l'evoluzione dell'uomo con moderni criteri per quanto riguarda la didattica, e con il più grande ologramma mai esposto in un museo italiano. Sono le novità che caratterizzano l'ampliamento del civico Museo di storia naturale cittadino, la cui nuova ala verrà inaugurata sabato alle 11 nella sala conferenze di via Ciamician 2 (seguirà una visita guidata condotta dal direttore Sergio Dolce). Si tratta di un ampliamento permanente che ha richiesto svariati mesi di preparazione e che si colloca in un momento di grande attualità, considerate le scoperte che di recente hanno contribuito a far luce sulle nostre origini.

L'esposizione potrà essere esaminata a vari livelli, sia dai singoli visitatori senza l'aiuto di una guida, che con l'accompagnamento di personale esperto. Ma la novità più interessante riguarda forse la possibilità di seguire un percorso didattico – prevalentemente dedicato agli alunni delle scuole elementari – che permetta ai piccoli visitatori di interagire con quanto vedono. Sotto forma di gioco si potrà infatti chiedere ai ragazzi di rispondere ad alcune domande seguendo le «tracce» sui vari pannelli o sulle etichette esposti a corredo dei reperti.

La mostra inizierà con una parte dedicata alle scimmie antropomorfe, dalle quali ha preso in qualche modo il via il processo evolutivo che ha portato agli ominidi e quindi dell'uomo. A seguire, una sala con i fossili più noti dei due generi della famiglia ominidi (Australopitecus e Homo), tra cui spicca lo scheletro della famosa «Lucy». Il percorso è evidenziato da orme umane che indicano al visitatore una sorta di itinerario cronologico, passando in rassegna ritrovamenti che coprono un arco di tempo di quasi cinque milioni di anni. La maggior parte dei reperti sarà esposta in calco, mentre i due originali riguardano il cranio umano di Monpaderno e la mandibola di Lonche, entrambe località istriane.

Punto di forza dell'allestimento, la ricostruzione interpretativa delle grotte di Altamura (Bari), dove grazie a un raggio laser si otterrà la sovrapposizione del più grande ologramma mai esposto in un museo italiano. In questo angolo della nuova ala – curato dalla Stoneage – si è virtualmente proiettati a immaginare gli ultimi istanti di vita dell'uomo di Altamura, il cui scheletro è considerato uno dei più importanti e straordinari reperti di ominide, in seguito a una crescita di concrezioni cristalline sulle ossa poi riportate alla luce. (*Nella foto, l'Homo Erectus in un disegno di Perentin*)

Turismo culturale: sarà distribuito in tutta Europa il nuovo opuscolo che evidenzia i luoghi della città legati al grande scrittore

Itinerari da scoprire, in compagnia di Svevo

Attori plurilingui interpreteranno «sul posto» i passi letterari corrispondenti

Saba, Joyce, Svevo: autori che identificano Trieste in Europa, conferendole fama di città letteraria. A rafforzarne questa immagine arriva ora l'opuscolo sugli itinerari triestini di Italo Svevo (*foto*), presentato ieri nella sede dell'Azienda di promozione turistica.

Realizzato dalla stessa Apt in collaborazione con il Museo sveviano della Biblioteca civica e il Comune, l'opuscolo – che contiene una mappa della città – propone ed evidenzia itinerari e percorsi tratti da «Una vita», «Senilità», «La coscienza di Zeno». Partendo dal Giardino pubblico e dal Caffè San Marco si arriva al Passeggio Sant'Andrea toccando i luoghi descritti dall'autore. Luoghi che, pur trasfigurati letterariamente, sono ancora oggi perfettamente riconoscibili e in grado di riportare il turista indietro nel tempo.

Stralci di quelle pagine appaiono anche nell'opuscolo, ma possono venir resi ancor più vivi. L'iniziativa infatti non si ferma alle 24 mila copie che da oggi saranno distribuite in tutta Europa, ma prosegue dando la possibilità (su richiesta) di percorrere l'itinerario accompagnati da attori plurilingui come Maurizio Zacchigna e Nikla Panizon, che interpreteranno su ogni luogo il passo letterario corrispondente (informazioni: Museo sveviano, tel/fax 040301108).

Il progetto si avvale della regia di Elena Vitas, autrice di un volume sugli itinerari letterari triestini, che ha anche predisposto i testi introduttivi del dépliant, in italiano e inglese (è prevista una prossima edizione in sloveno e tedesco). Proprio il momento teatrale, prima esperienza di questo tipo in Italia, rappresenta il punto più alto di un'offerta culturale iniziata l'anno scorso con un opuscolo su James Joyce e sugli itinerari joyciani, e che continuerà nel 2000 con la pubblicazione di un analogo strumento informativo su Reiner Maria Rilke.

Il direttore Apt, Paolo de Gavardo, ha ricordato che con queste iniziative parallele alle grandi mostre al museo Revoltella e a Miramare, Trieste si promuova come uno dei siti più idonei al turismo culturale. Ma non basta, poiché, ha sottolineato Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca civica, in questo modo la città si propone di divenire un «Parco letterario». I parchi – oggi in Italia ce ne sono 17 – nascono da un concetto creato da Stanislao Nievo, scrittore e pronipote dell'autore delle «Confessioni di un italiano»: comprendono aree in cui individuare itinerari culturali inediti, alla scoperta dei paesaggi ispiratori delle migliori pagine della letteratura e poesia italiane. L'idea è di impiegare la cultura come chiave per la valorizzazione del territorio attivando visite guidate, iniziative culturali, servizi di informazione, gastronomia e nuove forme di ospitalità.

Anna Maria Naveri

«Le donne di Giacomo» in mostra fino a mezzanotte

Oggi in occasione del «Bloomsday» – data in cui in tutto il mondo si festeggia James Joyce e si ricorda il giorno nel quale è ambientata la trama del suo «Ulisse» – la mostra «Le donne di Giacomo», allestita a Palazzo Costanzi (piazza Piccola) resterà apera fino alle 24. L'esposizione, promossa e organizzata dall'assessorato comunale alla cultura e curata dalla Bottega Joyce in collaborazione con il Dipartimento di letterature e civiltà anglogermaniche dell'Università cittadina, indaga sull'universo femminile di inizio secolo traendo spunto dal testo di «Giacomo» Joyce.

I dipinti, i documenti fotografici, gli abiti e gli accessori presenti nell'esposizione, allestita su progetto di Chiara Lamonarca in collaborazione con Lorenzo Michelli e Massimiliano Schiozzi e realizzata da Comunicarte, forniscono una precisa identità della donna e dell'ambiente triestino, restituendoci l'atmosfera dell'epoca in rapporto all'universo del grande scrittore. Sempre oggi Simonetta Chiabrando, Erich Schneider e Raffaella Sgubin, curatori della mostra, terranno alle 11 e alle 17 due visite guidate. (*Nella foto, un particolare dell'allestimento*)

Venerdì la settima edizione del Salone, che resterà aperto fino a domenica 27 giugno

Modellismo, è di nuovo «Expo» in Fiera

Sono 150 i partecipanti (triestini e non) che esporranno le proprie opere

Aerei, elicotteri, mezzi militari, diorami a stellette e civili di tutti i generi ed epoche troveranno posto per esposizioni a rotazione – così da accontentare le diverse associazioni del territorio – in una sala del museo de Henriquez destinato ad aprire i battenti ad autunno nell'ex caserma di via Cumano che il Comune sta adattando a scopi museali.

La promessa è arrivata ieri dal vicesindaco Damiani nel corso della presentazione della settima edizione di «Expomodel», il salone del modellismo – organizzato dall'Associazione modellisti locali in collaborazione con l'assessorato comunale alla aultura – che avrà luogo nel comprensorio fieristico da venerdì prossimo al 27 giugno, grazie anche al decennale rapporto tra l'Ente fiera e i modellisti cittadini. L'iniziativa offrirà, accanto all'esposizione principale, anche tutta una serie di opportunità collaterali di svago.

Il presidente dei modellisti, Renato Martini, ha spiegato come in vetrina si potranno ammirare (con orario 17-24 nel Centro congressi, all'ultimo piano) ben 250 modellini di tutti i tipi e i generi, dai diorami ai plastici delle stazioni ferroviarie di Campi Elisi e di Moccò. Non mancheranno il modellino in scala dell'autobus dell'Act e una miriade di mezzi militari formato mignon. A questa «Expomodel», che ha cadenza biennale, hanno aderito 150 partecipanti, tra cui un centinaio di triestini e una cinquantina da fuori regione o dalla regione stessa.

Una proposta è arrivata da Giorgio Ret: il vicepresidente della Fiera ha detto come la proficua collaborazione dell'ente con l'associazione dei modellisti, iniziata nel 1989, potrà avere ulteriori sviluppi futuri e trasformarsi, grazie ai contatti dell'ente, in esposizione internazionale. Nell'ultima giornata espositiva del 27 giugno (alle 18), infine, verrà consegnato da una giuria di esperti modellisti il primo premio assoluto Sesto Trofeo la Bora. Il vincitore sarà selezionato con un concorso indetto tra i primi classificati delle diverse categorie di modelli in lizza. Verrà anche consegnata la Coppa Expomodel al modellino che avrà riscosso più successo fra il pubblico dei visitatori.

Daria Camillucci

Pittura, bricolage, giochi di fantascienza: tanti appuntamenti tra diorami e plastici

Expomodel, ma non solo. Diverse saranno le iniziative a corollario dell'appuntamento con il mondo del modellismo, che essendo posto all'interno della Campionaria richiede solo il biglietto d'entrata per quest'ultima. Per i collezionisti, inoltre, saranno disponibili sette cartoline commemorative con annullo speciale. Ma vediamo a grandi linee gli appuntamenti. Venerdì gare di pittura e corso di bricolage; sabato prove cronometrate gara mini 4WD open; domenica modellismo in diretta e rally-game in scala con autovetture radiocomandate. Lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23 e giovedì 24 giugno gare di pittura e bricolage dimostrativo. Venerdì 25 giugno bricolage creativo e simulazione storica. Sabato 26 giugno finali della gara di pittura, giochi di narrazione, rally-game. Domenica 27 giugno giochi di fantascienza, simulazioni storiche, modellismo in diretta e giochi di ruolo. Ogni giorno (gli orari sono quelli della mostra) battaglie con miniature fantasy, giochi delle carte, giochi di simulazione, di ruolo e dimostrazioni all'aperto con automodelli radiocomandati, elettrici e possibilità di prove libere.

Incontro dedicato al libro di Mario Dassovich «Fronte jugoslavo 1941-42»

La seconda guerra mondiale sull'altra sponda dell'Adriatico

Analisi della presenza militare italiana nei luoghi e nell'epoca considerati

Sul critico versante balcanico giunge un'ulteriore riflessione storica in merito alla prima parte della seconda guerra mondiale. Stavolta le ricerche di Mario Dassovich si sono incentrate sugli aspetti e i momenti della presenza militare italiana sulla sponda opposta dell'Adriatico durante il secondo conflitto. «Fronte jugoslavo 1941-42» è un contributo all'approfondimento di questo versante storico condotto da Dassovich. «Il metodo – ha sottolineato lo storico Antonio Sema presentando giorni fa il volume alla libreria Borsatti – è procedere nell'analisi dei testi dei contributi degli altri autori confrontando le fonti. Accanto alla scientificità dei contenuti, una lettura piacevole dove Dassovich sembra un giudice nell'atto di sfogliare gli atti processuali in maniera rigorosa ma impersonale e distaccata».

Secondo questo criterio, il testo offre una disamina delle diverse situazioni maturate sui fronti serbi, bosniaci, croati e sloveni. Non è solo uno studio sulle azioni militari italiane, ma una ricognizione sulle diverse azioni di guerriglia sviluppate dalle diverse forze jugoslave. «Il lavoro certosino dell'autore – ha detto Sema – porta a importanti considerazioni. Si intuisce, per cominciare, come debba essere distinta la guerra condotta dall'esercito regolare italiano dalle nefandezze perpetrate dalle milizie fasciste. Per rendersi conto poi di come la frazionata lotta partigiana jugoslava abbia potuto affermarsi solo dopo l'armistizio. Perché sino ad allora – è la conclusione di Dassovich – l'esercito italiano era riuscito a tenere sotto controllo i territori di sua competenza sfruttando bene i materiali in dotazione. Sono pertanto questi i versanti – ha concluso Sema – che ci fanno pensare come il movimento partigiano jugoslavo, sino a quel momento caratterizzato da numeri ridotti, sia riuscito a capitalizzare vuoti di potere e situazioni di incertezza affermandosi progressivamente sui diversi fronti del scenario balcanico».

Maurizio Lozei

F15153

GIUGNO E' IL MESE IDEALE PER PARTIRE IN MICRA.

o 100 000 Km

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/6/99

3 MILIONI DI ECOINCENTIVI

Se hai un'auto da rottamare anche con meno di 10 anni o non catalizzata. Così Micra costa solo 15.400.000 lire con airbag e servosterzo.

OPPURE 2 MILIONI DI OFFERTA

Se non hai un'auto da rottamare. Puoi usare l'offerta per uno sconto, o il climatizzatore gratuito, o un finanziamento di 15 milioni a tasso zero per 36 mensilità e la prima rata nel gennaio 2000.*

E POI C'E' SEMPRE MICRAMATIC CON IL CAMBIO AUTOMATICO AL PREZZO DEL MANUALE

filotecnica giuliana srl

TRIESTE - Via Fabio Severo, 46 - Tel. 040.567.888

— PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI —

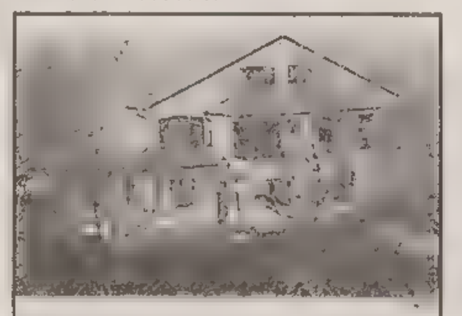
NISSAN

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ
CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA
NON È UN'AVVENTURA

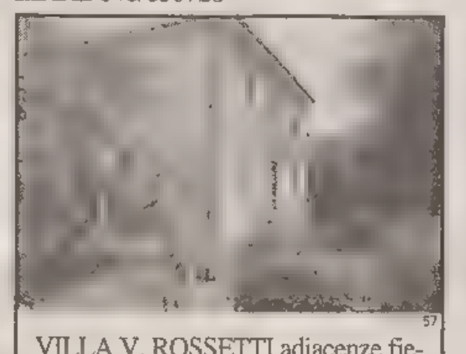
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

PIZZARELLO Tel. 040766676
centro servizi Tel. 040382191
CIVICA & Partners Tel. 040660890
geom. gerzel Tel. 040310990
GREBLO Tel. 040362486
La Piramide Tel. 040360224
il quadrifoglio Tel. 040630174
PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728
MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583
VIP IMMOBILIARE Tel. 040634112
Casa PROGRAMMA Tel. 040366544
Geometra Marcolin Tel. 040366901

ADIACENZE GIULIA completamente rinnovato soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio balcone, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544
TIGOR arredato tre stanze, cucina, bagno, quattro/cinque posti letto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
ROIANO appartamento buone condizioni: soggiorno, cucinino, stanza, bagno, poggiolo, ripostiglio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.


PADRICIANO, villa bifamiliare accostata da un lato, VENDIAMO METÀ. Perfettamente indipendente, 300 mq su 3 livelli + 750 mq giardino. Rifiniture accuratamente studiate e adeguate. Come primoingresso. Box doppio. Immersa nella sua intimità e nel verde.
GEOM. MARCOLIN 040/366901

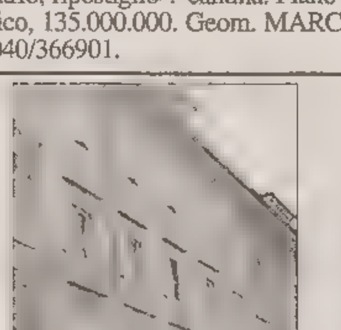
VIA CARLI epoca, soggiorno, cucina, stanza, servizio, 4.o piano senza ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA PITACCO soggiorno cucinino, stanza, servizio, veranda, cantina; facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA UNITÀ adiacenze appartamentino da ristrutturare, programmato rifacimento condominiale. 30.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO in stabile ristrutturato cucina, 2 stanze, bagno, terrazza 77.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
COLOGNA ottimo appartamento in stabile recente, 3.o piano ascensore, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, perfette condizioni pronta entrata. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
S. MARCO stabile epoca completamente ristrutturato appartamenti primo ingresso cucina, 1-2 camere, bagno, ripostiglio, ottime rifiniture interne a partire da 120.000 000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728


VILLA V. ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna.
PIZZARELLO 040/766676

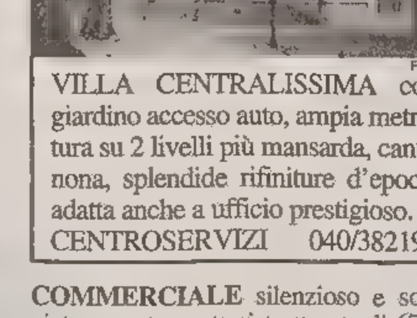
VESPUCCI terzo piano panoramico, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, 1 stanza, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BATTISTI solo uso ufficio primo piano, atrio, 2 stanze, servizio, 40.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA BAIAMONTI perfetto, recente sesto piano con ascensore, ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, 98.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PAISIELLO recente piano alto ascensore autometano, con posto macchina, ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo 104.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FLAVIA luminoso tinello, cucinino, ampia camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112.
S. GIOVANNI ultimo piano nel verde soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo 115.000.000. VIP 040/631754.

ADIACENZE VIALE ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze bagno in fase di restauro. Consegna chiavi in mano 160.000.000. Possibilità personalizzazione anche per ufficio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PALAZZETTO appartamento luminoso, soggiorno, matrimoniale, singola grande, cucina abitabile, bagno appena rifatto, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, 125.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
SOGGIORNO 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, cantina, ascensore, eventualmente posto auto o box, in costruzione, via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO appartamento con bella vista sul verde, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglione, cantina, bella casa d'epoca con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382121.
PENDICE SCOGLIETTO piano alto elegantemente rifinito, vista città: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, poggioli. Possibilità parcheggio. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
EREMO panoramico appartamento in palazzina, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi, grande box auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio in analogo condominio 80 mq cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atrio, ripostiglio + cantina. Piano alpinistico, 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.


SAN MARCO stabile d'epoca completamente ristrutturato termoautonomo appartamento mansardato composto da cucina abitabile salone doppio 2 camere 2 bagni ripostiglio 270.000.000.
PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

CENTRALE veramente un bell'alloggio! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, ripostiglio 85 mq totali + cantina. Per coppiette esigenti ma parsimoniose. Affarone. 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SALITA MADONNA GRETTA! Finalmente! Nel parco! in una di quelle splendide palazzine! Cucina abitabile, salone 40 mq circa, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi di 15 mq l'uno, cantina, posto macchina in garage. Solamente 360.000 000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ALPI GIULIE vero affarone 100 mq da ammodernare, facilitazione pagamento 150 000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA CORELLI ottimo appartamento soleggiato vista libera soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto macchina in garage. GRATTACIELO 040/635583.
VIA PICCARDI in buono stabile appartamento luminoso soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno e wc separati, due poggioli, autometano, giardino condominiale. GRATTACIELO 040/635583.


VILLA CENTRALISSIMA con giardino accesso auto, ampia metratura su 2 livelli più mansarda, cantinona, splendide rifiniture d'epoca, adatta anche a ufficio prestigioso.
CENTROSERVIZI 040/382191

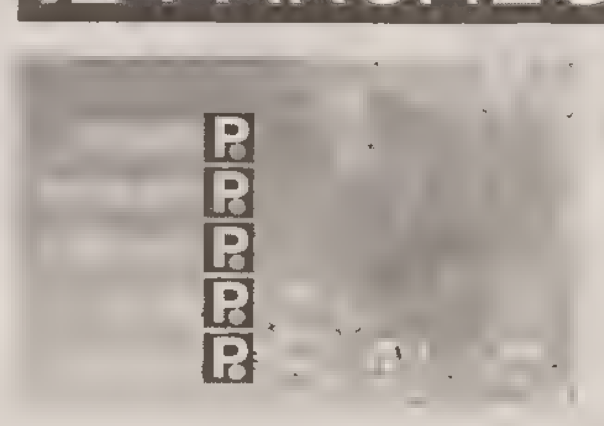
COMMERCIALE silenzioso e soleggiato appartamento ristrutturato di 67 mq vista mare, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.
CENTRALE appartamento adatto anche uso ufficio al 2.o piano ristrutturato, buona metratura, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio, veranda e termoautonomo. Lire 140.000 000. GREBLO 040/362486.

FRAUSIN in stabile ristrutturato appartamento da rimodernare cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzo, solo 77.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ALTURA - SUPERMERCATO COOP vista, facilità parcheggio: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq 150.000.000 buone condizioni, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA PERUGINO adiacenze appartamento seminuovo, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio 85 mq, autometano, ascensore 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676

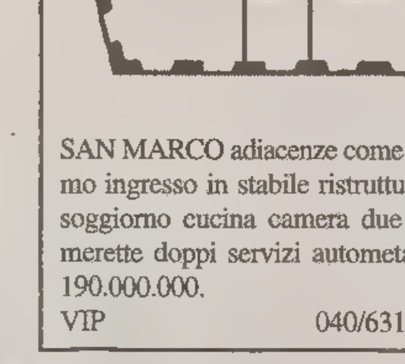
OSPEDALE adiacenze: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, autometano 115.000.000. VIP 040/631754.

MUGGIA recentissimo salone, cucina, tre stanze, biservizi, ripostigli, terrazzone da 50 mq, cantina e box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE PAM salone, cucina, tre stanze, biservizi, 2 balconi, cantina, autometano, da rimodernare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare potenzialità ampliamento 280.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA S. GIOVANNI particolare appartamento recente con mansarda esposto sul Boschetto 137 mq, con caminetto, terrazzone a vasca e grande box proprio 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DONOTA - RIBORGO vista Teatro Romano ufficio: atrio, 10 vani, 3 servizi, 310 mq 490.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

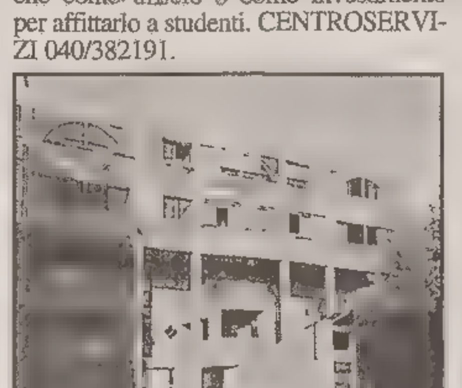
SE HAI LA CASA O L'AZIENDA NELL'AREA INTERESSATA PUOI PRENOTARE (*)
IL PARCHEGGIO IN CENTRO

La prenotazione è gratuita e non vincolante ed è riservata a privati e aziende con proprietà immobiliari nell'area interessata. Per acquisire il diritto di precedenza (*) basta telefonare a:
CMT: TEL. 040 630 175
CIET: TEL. 040 368 286
CONSORZIO IMPRESE EDILI TRIESTINE
CONSORZIO ARTIGIANI TRIESTINI EDILI E AFFINI
(*) L'iniziativa è subordinata alla concessione del diritto di superficie da parte del Comune di Trieste.

VIA CANOVA semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, IV piano, ascensore, 85 mq, 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA FOSCOLO - PIAZZA GARIBALDI soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia - wc, ripostiglio, II piano 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FABIO SEVERO (curva sposi) in stabile semirecente, VII piano, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, cantina, 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA GIULIA bella casa epoca restaurata da amatore: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni marmo, autometano, rifiniture di pregio spatolato veneziano. PIZZARELLO 040/766676.
VELTRO stupendo appartamento 5.o piano ascensore vista totale, atrio, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina, posto auto 285.000 000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
VIA DELLA TESA luminoso piano alto tenuto bene, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.


SAN MARCO adiacenze come primo ingresso in stabile ristrutturato soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi autometano. 190.000.000.
VIP 040/631754

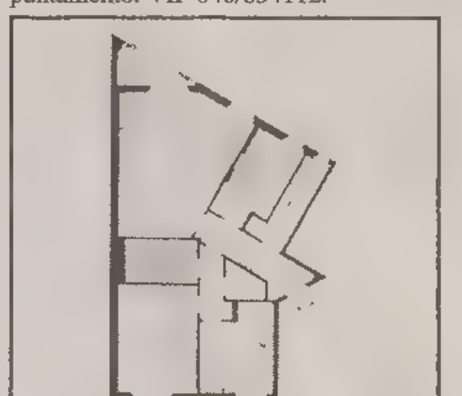
VIALE XX SETTEMBRE piano alto soleggiato, entrata, soggiorno, 2 stanze, ampia cucina, servizi, cantina, soffitta, autometano 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN PASQUALE alta, recente panoramicissimo attico con 85 mq terrazza, ingresso, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, 2 posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA UNIVERSITÀ NUOVA soggiorno con cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso, ottimo anche come ufficio o come investimento per affittarlo a studenti. CENTROSERVIZI 040/382191.


VIA FLAVIA 60/1, in elegante condominio con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzone verandato, soffitta, posti auto (cancello elettrico), ribassato 153.000.000 trattabili.
MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

SOGGIORNO, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, ripostiglio, cantina, ascensore, anche posto auto o box, primo ingresso rifinitissimo, via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191.
ULTIMO PIANO con soppalco e travi a vista, salone, 2-3 stanze, grande cucina, doppi servizi, terrazzo, cantinona, ascensore, posto auto o box, rifiniture personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.
MONFALCONE, in zona residenziale, moderno piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO, bellissimi 200 mq d'epoca completamente ristrutturati. Ascensore. Cucinona arredata nuova. Geom. MARCOLIN 040/366901.

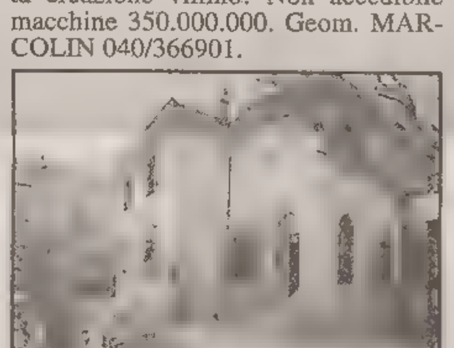
CAMPI ELISI appartamento signorile da rimodernare ampia metratura composto da ingresso, cucina abitabile, doppio salone, 3 stanze, camerino, 2 bagni, poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.
DONOTA in signorile palazzo cinquantennale, appartamento di 170 mq circa, piano alto con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA CASSA RISPARMIO appartamento 160 mq diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN LAZZARO, via Roma, via Mazzini disponibilità d'uffici di ampie metrature in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.
REVOLTELLA ALTA soggiorno con ampio poggiolo, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, due posti macchina, prezzo interessante. VIP 040/631754.
VIA ROMA ottimo appartamento e/o ufficio su due livelli in prestigioso stabile antico 250.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.


GIARDINO PUBBLICO luminoso piano alto primoingresso, ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagni, ripostiglio, poggiolo. Possibilità due posti auto.
CIVICA & PARTNERS 040/660890

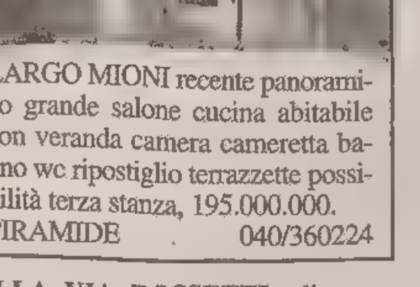
PADRICIANO appartamento in villino bifamiliare cucinino, tinello, due camere, cameretta, bagno, due poggioli, cantina, posto macchina coperto, deposito attrezzi 300 mq di giardino 330.000.000. VIP 040/631754.
CENTRALISSIMA PALAZZINA con uffici per 270 mq, garages per tredici autovetture, cortile di 185 mq, prezzo adeguato. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

MUTUI CASA 3,50% più il vantaggio di scegliere, dopo 6 mesi, tra un tasso fisso e un tasso variabile.
CRTRIESTE BANCA SPA
In tutte le sedi sono a disposizione del pubblico i Fogli Analitici come da T. U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 dd 1.9.93 artt. 115 usque 128

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SERVOLA e SAN GIOVANNI disponiamo di casette da ristrutturare a partire da L. 140.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544
BIFAMILIARE primo ingresso, composta da soggiorno, 2 stanze, servizi, taverna, box, giardino, più primo piano indipendente con soggiorno, matrimoniale, cucina, ripostiglio, mansarda, terrazzona. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIUSEPPE, casa da ristrutturare, 100 mq, 2400 mq terreno agricolo, 185.000.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/9279007.
OPICINA zona residenziale, recente villino accostato, buone condizioni; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera, primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, mansarda, cantina, box. Apertissimo. Adattissimo famiglie numerose e viziate. 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
STRADA FRIULI in pieno paradiso terrestre vendiamo casetta di 100 mq + 350 mq giardino. Grande potenzialità creazione villino! Non accedibile macchine 350.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.


ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli, ampio salone, cucina con dispensa, matrimoniale con bagno padronale, quattro stanze, doppi servizi, giardino con accesso auto.
CASAPROGRAMMA 040/366544

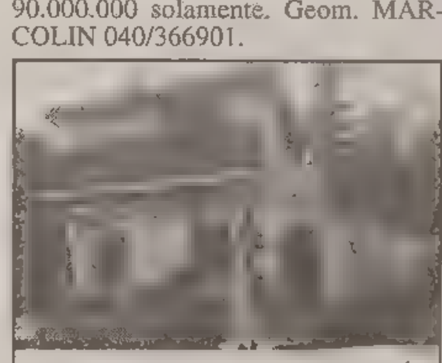
MUGGIA villino bifamiliare indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA, villa bifamiliare vendesi metà! Accostate solo su un angolo. Residenzialissima, internamente inventabile. 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino. Nuova edificazione. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CARSO dintorni Monrupino, villa singola con circa 1600 mq di giardino alberato. formata da: salone con caminetto, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, taverna e cantina. GREBLO 040/362486.
MONFALCONE graziosa villetta accostata; soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda e 500 mq di giardino proprio. Lire 289.000.000. GREBLO 040/362486.
INTERO STABILE libero da ristrutturare con locali d'affari zona Ospedale grande passaggio adatto anche uso ufficio con show room 280.000.000. Piramide 040/360224.


LARGO MIONI recente panoramico grande salone cucina abitabile con veranda camera cameretta bagno wc ripostiglio terrazzette possibilità terza stanza, 195.000.000.
PIRAMIDE 040/360224

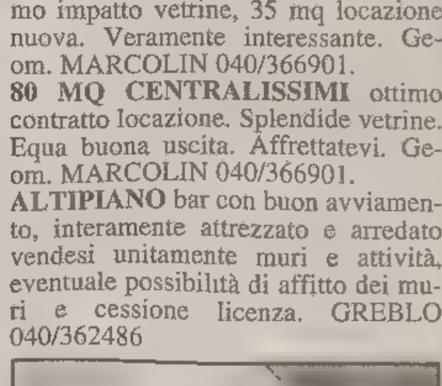
VILLA VIA ROSSETTI adiacenze Fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIUSTO villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura, possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo informazioni riservate presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

BASOVIZZA terreno 2500 mq non edificabile con accesso strada. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
TERRENI AGRICOLI S. Barbara bellissimo, pianeggiante 1680 mq recintato con alberi frutta con autorizzazione costruzione baita 23 mq uso deposito accesso auto 60.000.000; Padriciano grazioso, pianeggiante, alberato 900 mq accesso auto attiguo paese 19.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ABBIGLIAMENTO INTIMO centralissimo. Avviamento decennale. Adattissimo persone indipendenti. 90.000.000 solamente. Geom. MARCOLIN 040/366901.


MUGGIA, località Pisciolon, posizione incantevole, piccolo villino ottime condizioni oltre terreno 4.000 mq circa con alberi da frutto, vigneto, orto; ingresso carraio.
GEOM. GERZEL 040/310990

ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendesi «muri» e attività! 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO negozio, bellissimo impatto vetrine, 35 mq locazione nuova. Veramente interessante. Geom. MARCOLIN 040/366901.
80 MQ CENTRALISSIMI ottimo contratto locazione. Splendide vetrine. Equa buona uscita. Affrettatevi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ALTIPIANO bar con buon avviamento, interamente attrezzato e arredato vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040/362486


HERMET signorile sesto piano in palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento autonomo, entrata, salone con ampio studio adiacente, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, cantina, soffitta.
QUADRIFOGLIO 040/630174

VIDEOTECA in posizione centrale con buon avviamento e ottimamente fornita cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486.
CENTRALE locale in ottime condizioni, 50 mq circa, con ampio soppalco, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMI 300 mq vendesi muri! Enorme impatto vetrine! Strada primaria importanza. Altri: 200 mq centro storico interessantissimi; 150 mq semicentrali laboratorio/vendita + posteggio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ROTONDA BOSCHETTO adiacenze locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.
CONTI vicinanze affittasi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. GREBLO 040/362486.
LOCALI D'AFFARI con vetrina zone Università e Ospedale Maggiore da 300.000. PIRAMIDE 040/360224.
PASCOLI vicino ufficio postale negozio 45 mq con vetrina + soppalco 770.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE AFFARI nuovo via Giulia prossimità Centro commerciale «Il Giulia», 142 mq, vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.
Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Una nuova collana (edita da Giunti) analizza cinquant'anni di generi e aree stilistiche*

Etichette e sigle, tutte da suonare

Come farsi strada fra house e techno, jungle e garage, rap e trip hop

Una volta, per disorientare i tuoi genitori pigramente fermi a Mina e Morandi, era sufficiente buttar lì con fare assolutamente indifferente espressioni misteriose come «hard rock» e «progressive». Poi venne il tempo abitato dall'«heavy metal» e dal «reggae», al massimo dallo «ska» e dal «punk».

Poi non bastarono più neanche quelle sigle. E in un crescendo ubriacante e forse delirante - dinanzi al quale qualunque adulto non addetto ai lavori non poteva che imboccare la via della resa - arrivarono gli anni del rap, del grunge, dell'hardcore (niente a che vedere con le pratiche sessuali più spinte), della techno, del garage (e fu un altro problema spiegare che non si trattava del locale in cui parcheggiare l'autovettura), della jungle, della new age. Siete degli irriducibili, praticamente incontentabili? Allora beccatevi quest'altra scarica: house, acid jazz, brit pop, trance, hip hop, trip hop, drum'n'bass, gangsta rap, ambient, bhangra...

Come i più perspicaci avranno già intuito, stiamo parlando di musica, di musica popolare e giovanile. Figlia o perlomeno parente di quel rock che ha mutato radicalmente il mondo delle sette note - ma tutto sommato anche del costume e della cultura - di questa seconda metà di un secolo giunto mestamente all'epilogo. Musica che evidentemente ha bisogno di invenzioni linguistiche - prim'ancora che creative e artistiche - per attrarre i suoi più o meno giovani adepti: sigle ed etichette, generi e sottogeneri, correnti e stili, modi e tendenze, simboli e cifre e chi più ne ha, più ne inventi.

Per aiutare appassionati e addetti ai lavori a farsi strada in questa giungla, la casa editrice **Giunti** *propone una nuova collana musicale, diretta da* **Riccardo Bertoncelli** *(sì, quello dell'«Avvelenata» di Guccini...) e titolata* **«Atlanti Universali»**. *Pare che sia la prima volta, non solo in Italia, che una serie di libri considera e analizza l'universo rock, dividendolo per generi e grandi aree stilistiche, dagli anni Cinquanta delle origini ai giorni nostri.*

I primi quattro volumi sono dedicati all'hip hop, al grunge, al progressive e all'accoppiata punk & hardcore. Si tratta di vere e proprie guide, nelle quali è possibile reperire informazioni, fotografie, biografie e discografie degli artisti maggiormente rappresentativi di ogni genere considerato.

Tassello dopo tassello, quello che prende forma è un esauriente spaccato della scena musicale passata presente. Quello che si dice un «work in progress», visto che stiamo parlando di un settore che cambia giorno dopo giorno, che modifica continuamente i confini fra genere e genere, dall'incontro fra i quali ne nascono ancora di nuovi.

Ma torniamo per un attimo all'esercizio iniziale, tentando una sorta di glossarietto, a beneficio anche di molti appassionati che non sempre riescono a orientarsi in questa selva di nomi ed etichette.

Del **rap** *e dell'***hip hop** *diciamo qui sotto, a sinistra. Aggiungiamo che il* **gangsta rap** *è il più duro ed estremo dei suoi derivati. Nei testi osceni e provocatori (da cui la scritta sulle copertine dei dischi «Parental advisory - Explicit lyrics») c'è la rabbia dei ghetti neri, i suoi maggiori protagonisti sono stati assassinati o perlomeno implicati in storie di violenza e carcere.*

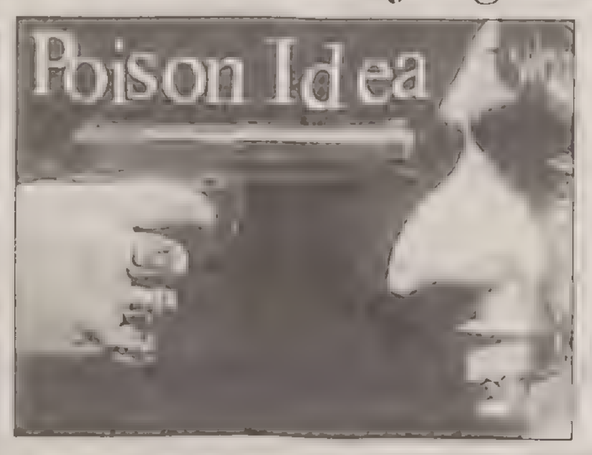
*L'***acid jazz** *è musica nera con l'aggiunta di un'anima psichedelica. Genere trasversale, pesca nel jazz e origina derivazioni funky, è nato a Londra una dozzina d'anni fa ma poi si è rinnovato con successivi innesti.*

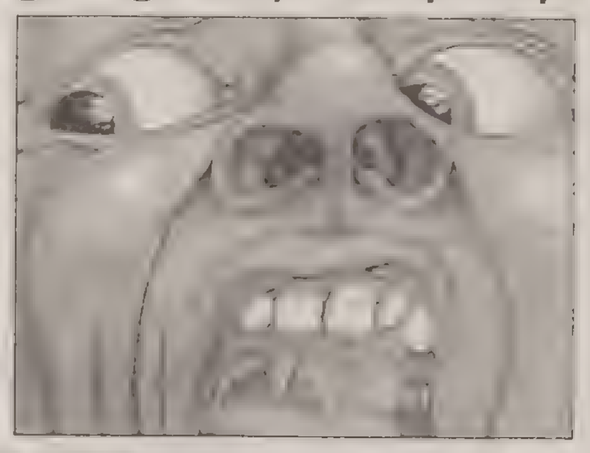
La **house** *è musica campionata, costruita cioè elettronicamente, senza uso di strumenti tradizionali. La* **techno** *è una house molto aggressiva, martellante: indica i ritmi e le sonorità derivanti dalla dance più dura. Fa grande uso di strumenti elettronici, sintetizzatori, suoni campionati. Un suo sottogenere ancor più veloce è la* **jungle**, *nato nei rave dei primi anni Novanta e caratterizzato dalle campionature tipicamente reggae: l'ambiente è la giungla metropolitana, da affrontare con una musica radicale, dura, veloce. La* **new age** *è l'opposto della techno, con ritmi umani, tranquilli, rarefatti: un genere strumentale legato al rifiuto delle nevrosi della società moderna. Collegata: l'***ambient**, *musica morbida, d'atmosfera.*

Non siete ancora stanchi? Bene, andiamo avanti. Si dice **garage** *una musica soul rivisitata in chiave house, che mantiene comunque la struttura di canzone. Il* **trip hop** *quel genere nato a Bristol, costruito su semplici e ipnotiche sequenze ritmiche, sorta di incrocio fra tradizione musicale europea e ritmi neri.* **Drum'n'bass** *è un altro genere dance, che riporta il ritmo alla sua essenza: frammenti di batteria e basso (da cui il nome), esasperati da un campionamento elettronico...*

A conclusione di questa ubriacatura di sigle e generi, torna alla memoria l'insegnamento di quel tale che ricordava come la musica si divida «in due grandi categorie: la buona musica e la cattiva musica». Sarà anche una banalità, ma nasconde un'indubbia verità. Alla faccia di tutte le etichette.

Carlo Muscatello





Da sinistra, in senso orario: Courtney Love, la copertina di un disco del gruppo punk Poison Idea e dello storico «In the Court of the Crimson King» dei King Crimson, i newyorkesi Das Damen, Bruce Spingsteen e Fat Boys. Tutte le foto sono tratte dagli Atlanti Universali pubblicati da Giunti, tranne quella di Springsteen, da «Songs».

Ha vent'anni il movimento di cui il rap è una componente

Hip hop, rabbia dal ghetto

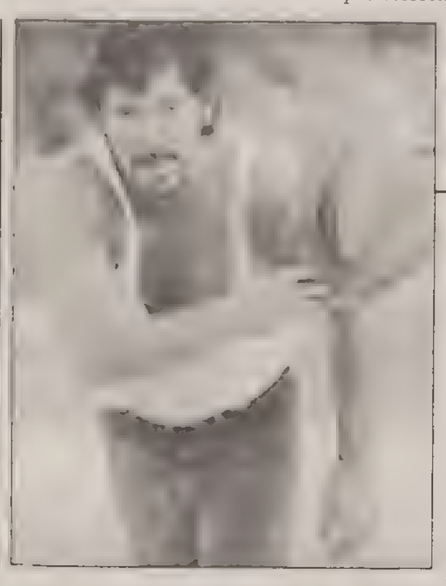
Settembre '79, il rap arriva per la prima volta sul mercato discografico, con «Rapper's delight», della Sugarhill Gang. È la data viene considerata dagli storici della musica. sì, ma pur sempre storici, come quella della nascita ufficiale dell'hip hop, le cui radici affondano per la verità nel terreno fertilissimo della fine degli anni Sessanta. Sì, perchè la cantilenante poesia urbana chiamata rap, cadenzata da ritmi sincopati, è solo una delle articolazioni, delle applicazioni pratiche della grande cultura dell'hip hop, nata nei ghetti neri del Bronx di New York.

Le altre sono il «turntablism» (ovvero la «manipolazione dei giradischi», quei suoni che si ottengono fermando e facendo procedere ritmicamente i vecchi dischi di vinile sui vecchi piatti dei giradischi), il «B-boyng» (meglio noto come «breakdance»: le acrobazie danzerecce nelle quali i ragazzini di colore sono imbattibili) e l'aerosol art (l'«arte delle bombolette», quella delle scritte, dei disegni e più in generale dei graffiti tracciati sui muri delle case, sui vagoni dei treni o delle metropolitane e ovunque capiti).

Da almeno trent'anni la comunità afroamericana si esprime anche così, inglobando col passare del tempo anche molti bianchi. L'hip hop è intrattenimento e denuncia sociale. Pesca nel patrimonio delle battaglie politiche delle Black Panthers degli anni Sessanta, eredita dal jazz il gusto per l'improvvisazione, mutua dal reggae - anche grazie al lavoro del pioniere giamaicano a New York, Kool DJ Herc - l'uso delle basi e del microfono per intrattenere e divertire i partecipanti alle feste.

In un costante esercizio di «taglia e cuci», l'hip hop fa convivere elementi tratti dal rock, dal soul, ancora dal jazz, persino dalla musica lirica, imponendo col passar degli anni l'egemonia della musica «fatta in casa», la cosiddetta «musica fai-da-te» che è alla base di fenomeni prima come la house e la techno (che soppiantano il funky e la disco), e poi come il trip hop e il drum'n'bass.

Ca.m.



«Songs», biografia di Springsteen, edita da Mondadori

Bruce, il monarca del rock

E poi c'è Bruce Springsteen. Per lui non servono sigle, etichette, generi, sottogeneri nè additivi vari. Bruce è l'unico, vero monarca del rock degli ultimi tre decenni. Grande musicà allo stato puro. Se a confortare la fame di suoni dei suoi fans sono arrivati recentemente prima il cofanetto «Tracks» e poi il cd che dal cofanetto è stato opportunamente estratto, ora è disponibile anche un libro intitolato **«Songs» (Mondadori, pagg. 306, lire 38 mila)**.

Si tratta di un'autobiografia ricca di fotografie - molte delle quali inedite - e completa dei testi delle canzoni in inglese, alcuni dei quali autografi, riprodotti cioè nella stesura originale. I vari dischi, i vari periodi artistici della carriera del Boss sono introdotti da un commento dello stesso artista, che si racconta quindi al suo pubblico con semplicità e sincerità.

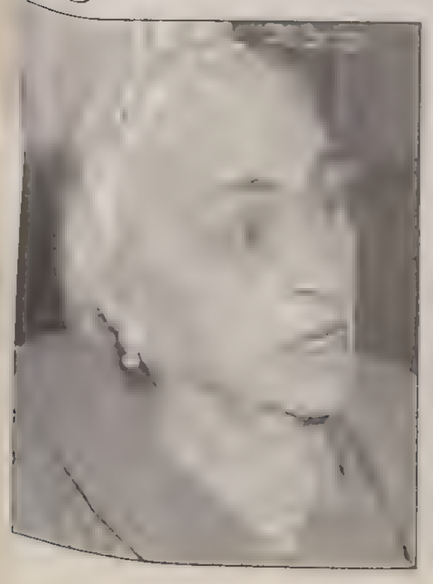
«Inizialmente, nel '71 - scrive Springsteen - dopo aver suonato per anni nelle palestre scolastiche, nei locali delle spiagge e nei bar lungo tutta la costa del New Jersey, mi trovai a un bivio. Da quelle parti, la scena musicale era dominata da complessi che riprendevano i successi dei Top 40. La gente non sembrava interessata ad ascoltare musica originale, che era proprio ciò che io principalmente eseguivo. A ventuno anni avevo già un discreto successo nella mia zona e ai miei concerti arrivavo a suonare anche dinanzi a platee di tremila persone [...]. Senonchè incontrai alcune difficoltà a trovare chi mi ingaggiasse per suonare le mie canzoni con il supporto di una band. Decisi allora di andare avanti scrivendo un po' di musica per me solo, per me e la mia chitarra...».

Da qui comincia un viaggio esaltante il cui primo capitolo fu «Greetings from Ashbury Park, N.Y.», l'album d'esordio uscito proprio nel '71. E poi «The wild, the innocent & the E Street shuffle», il decollo con «Born to run» e «Darkness on the edge of town», e ancora «The river», l'episodio acustico di «Nebraska», la consacrazione mondiale di «Born in the Usa»... Un tragitto già consegnato alla storia della musica e della cultura del nostro secolo.

Ca.m.

MOSTRE *Si inaugura oggi, nel museo di piazza Hortis, a Trieste, una rassegna che indaga i rapporti fra i due celebri scrittori*

Signor Schmitz, Mr. Joyce: un'amicizia coltivata fra le righe



TRIESTE Si inaugura oggi, nella ricorrenza del Bloom's Day, alle 18, nella sede del Museo Sveviano di piazza Hortis 4, la mostra «Caro signor Schmitz.../ My dear Mr. Joyce: un'amicizia fra le righe», che rimarrà aperta fino al 10 gennaio e che prevede, oltre all'esposizione, una serie di manifestazioni di spettacolo in collaborazione con il Teatro La Contrada intitolate «Ulisse: ovvero tu mare grega». La mostra si aticola in quattro percorsi, il primo dei quali dedicato ai presupposti culturali dell'incontro fra i due scrittori, ponendone in relazione la formazione religiosa ed educativa. Entrambi, infatti avevavno ricevuto un'eccellente istruzione fuori dall'ambito familiare. Sia Schmitz che Joyce si erano allontanati, nell'adolescenza, dalla fede dei loro avi. Li univano le simpatie socialiste e una straordinaria passione per filosofia e letteratura.

Il loro incontro avvenne nel 1907, quando Ettore Schmitz interpellò James Joyce, insegnate di inglese molto apprezzato, per perfezionarsi nella conoscenza della lingua inglese. Ne scaturì una conoscenza più profonda: Joyce incantò Schmitz, esprimendo i suoi originali punti di vista in materia di letteratura e riferendogli delle preoccupazioni che gli dava la stesura di «Stephen Hero». Schmitz rivelò al giovane insegnante il suo intimo travaglio di scrittore ignorato dalla critica. Dalle loro conversazioni nacque così un rapporto di comprensione e stima intellettuale.

Il secondo percorso affronta l'annoso argomento del rapporto umano ed artistico tra i due scrittori. Svevo-Joyce è quasi un binomio, su cui i pareri sono contrastanti. Al di là della reciproca stima e ammirazione, se ci sia stata amicizia è un argomento dibattuto e controverso, anche tra quelli che furono testimoni diretti dei loro incontri. E solo attraverso l'esame dei documenti originali, che creano una traccia del loro rapporto, il visitatore si può fare un'opinione di questo controverso binomio.

Il terzo percorso illumina l'attività letteraria di Joyce nella città adriatica e l'eco della sua permanenza triestina nelle opere, ma illustra anche gli scritti su Joyce e l'interpretazione che Svevo diede all'opera dell'amico nelle lettere a lui inviate. Nell'itinerario artistico di Joyce gli anni triestini furono infatti fondamentali: lo scrittore nel decennio della sua permanenza in città, completò, per esempio, la stesura dei «Dubliners». Joyce ideò qui l'episodio di Circe, che confluì nella stesura definitiva dell'«Ulysses». La figura di Livia Schmitz colpì l'immaginazione dell'artista irlandese, il quale si ispirò alla sua chioma bionda per descrivere Anna Livia Plurabelle, uno dei personaggi femminili di Finnegans Wake. Su suggerimento di Svevo scrisse anche un testo ambientato a Trieste: il poemetto in prosa «Giacomo Joyce», nel quale ripercorre gli attimi fugaci di un amore non corrisposto con una fanciulla, forse sua giovane allieva.

Il quarto percorso, infine, si sofferma sul controbuto di Joyce alla fortuna letteraria di Svevo. Ampio spazio viene dedicato al carteggio Svevo-Joyce, riguardante la promozione culturale di Italo Svevo scrittore.

In apertura della mostra, alle 17.30, verrà scoperto il bassorilievo di Letizia Fonda Savio, opera in bronzo dello scultore Livio Spagnoli. E, alle 21, in piazza Hortis, La Contrada allestirà lo spettacolo articolato in due momenti: «Casa Joyce: piazza Hortis n.4» e «Giacomo Joyce, la Trieste poetica di un irlandese».

James Joyce. A sinistra Letizia Svevo Fonda Savio: un suo bassorilievo, opera dello scultore Nino Spagnoli, verrà scoperto oggi, alle 17.30, al Museo Sveviano.

MUSICA Atteso ritorno del «Barbiere di Siviglia», diretto da Chailly, domani alla Scala

Ascolta Rossini, con gli occhi

Frontali e De Candia si alterneranno nei panni di Figaro

MILANO Un «Barbiere di Siviglia» nuovo, luminoso, colorato, vivace, preparato musicalmente guardando sì alla tradizione ma anche lasciando aperto qualche spazio alla creatività interpretativa degli esecutori, siano essi i cantanti, l'orchestra, la regia. In questi termini si annuncia il nuovo allestimento dell'opera più popolare di Rossini che andrà in scena domani sera alla Scala a 15 anni di distanza dall'ultima realizzazione scaligera di un «Barbiere».

«Un saggio equilibrio fra tradizione e novità - ha detto il maestro Riccardo Chailly, che recentemente alla Scala ha riportato con successo un altro capolavoro del Pesarese, 'Il Turco in Italia', - perchè così avrebbe voluto lo stesso Rossini, che come tanti 'grandi', come anche Mozart, scrivendo la musica, dà poche indicazioni, il minimo dei segnali, lasciando poi che sia il direttore a sovrapporsi all'autore con la propria identità».

In questo caso, secondo il maestro, «si trattava di valutare con cautela quello che è tradizione più o meno lontana, quello che è il passato storico, sicuramente non eliminarlo ma possibilmente aggiungere qualche idea». Proprio questo Chailly ha chiesto al regista Alfredo Arias allo scenografo Roberto Plate e alla costumista Francoise Tournafond (che con lui hanno firmato anche «I racconti di Hoffmann») oltre che agli interpreti, «tutte forti personalità rossiniane».

Il Barbiere è un'opera buffa, un continuo succedersi di eventi straordinari. Per questo Arias ha pensato per ogni situazione a una chiave di lettura originale, «cercando in ogni momento - ha detto il regista argentino - di accompagnare col mio immaginario la vitalità di Rossini, il suo genio musicale, lasciando ampia libertà alla sua musica, per fare in modo che gli spettatori la ascoltino anche con gli occhi».

Una novità assoluta sarà, ad esempio, l'apertura del sipario durante la sinfonia, in una scena in cui i personaggi principali anticiperanno in qualche modo la vicenda.

Due cast si alterneranno nel corso delle 11 recite. Nei panni di «Figaro» Roberto Frontali e Roberto De Candia; «Rosina» Sonia Ganassi e Jennifer Larmore; «Conte d'Almaviva» Bruce Ford e Juan Diego Florez; «Don Bartolo» Alfonso Antoniozzi e Bruno De Simone; «Don Basilio» Giorgio Surian e Orlin Anastassov.

Entusiasti i cantanti: Sonia Ganassi debuttò proprio come Rosina nel Barbiere del 1992, che aprì la stagione dell'Opera di Roma. «Un personaggio difficile e insidioso - ha detto - che mi ha accompagnato tante volte nel corso della carriera, ma che qui è particolarmente vivace, scattante, pieno d'energia».

Roberto Frontali, con l'esperienza di 100 recite nel personaggio di Figaro, confessa di aver trovato «stimoli nuovi», mentre Alfonso Antoniazzi ha sentito qui, nell'aria di Don Bartolo, «colori musicali mai sentiti prima».

Roberto Frontali (nella foto di Luca Moggi) si alternerà con Roberto De Candia nel ruolo di Figaro, mentre Sonia Ganassi e Jennifer Larmore si divideranno il ruolo di Rosina nel corso delle undici recite del «Barbiere di Siviglia» di Rossini in programma da domani alla Scala, con la regia di Alfredo Arias e la direzione di Riccardo Chailly.

IN BREVE

Migliori «battute» comiche: un premio speciale a Sordi

ROMA Sono di Alberto Sordi *(nella foto)* le migliori «battute» comiche di tutti i tempi, relative al cinema italiano. Lo ha deciso la giuria dei Chupa Chupa Awards. A Sordi è toccato un premio speciale, riferito alle decine di irresistibili battute pronunciate da Albertone nell' arco dei suoi oltre 100 film, che gli sarà consegnato il 22 giugno al «Planet Hollywood» di Roma.

Intanto, mentre in questi giorni vengono scrutinate le migliaia di schede votate dal pubblico, messe a disposizione nelle sale di tutta Italia dalla rivista «Primissima», è stato annunciato che la migliore «gag» dell'anno, a giudizio della giuria ufficiale, è del film di Antonio Albanese «La fame e la sete», che dice: «Sei di destra o di sinistra?. Non me lo ricordo». Si tratta di una battuta particolarmente attuale, visti i recenti risultati elettorali, che rispecchia pienamente il disagio politico degli italiani, e che ha entusiasmato i giurati, tra cui Gino e Michele, Maurizio Micheli, Marina Massironi, Sergio Staino, Enrico Vaime.

Leonardo da Vinci è «l'italiano del millennio» seguito da Manzoni, Garibaldi e Colombo

MILANO Secondo un sondaggio Doxa è Leonardo da Vinci *(nel ritratto)* «l'italiano del millennio», ovvero il personaggio vissuto nel secondo millennio che, più di ogni altro, può essere considerato, per l'importanza anche simbolica di ciò che ha fatto, rappresentativo del nostro Paese.

Nella graduatoria, dopo Leonardo (14,9% di preferenze) il secondo posto è conteso tra due grandi dell'800, Alessandro Manzoni (9,5%) e Giuseppe Garibaldi (9,2%). Seguono Cristoforo Colombo (8,3%) e Galileo Galilei (8%), quindi San Francesco (7,6%) e Guglielmo Marconi (7,5%). Dante è all'ottavo posto (7,5%). Chiudono la lista dei «magnifici dieci» due scienziati, Alessandro Volta (4,3%) ed Enrico Fermi (3%). Sembra così confermato che quello italiano è un «popolo di artisti, eroi, poeti, santi e navigatori», tutte categorie ben rappresentate, con l'aggiunta degli scienziati, tra i quali includere inventori e pionieri.

LUTTO È morto a 76 anni il musicista famoso negli anni Settanta per le sue raccolte di brani celebri

Fausto Papetti, virtuoso del sassofono

BORDIGHERA E' morto ieri, all'età di 76 anni, il musicista Fausto Papetti. Viveva con la famiglia a Bordighera (Imperia) da diversi anni. Colpito da un malore - sembra un infarto - già nello scorso fine settimana, era stato ricoverato al reparto di rianimazione dell' ospedale di Bordighera, per essere sottoposto a terapia intensiva.

Erano gli anni Settanta, quando Fausto Papetti incappò in uno straordinario successo commerciale con le sue versioni strumentali al sax di brani celebri. Lui era partito dal jazz. Nato in provincia di Varese nel '23, per la verità nell'immediato dopoguerra aveva cominciato con alcune orchestre che lavoravano in Lombardia e in Piemonte, come quella di Max Spingher e di Enzo Ceragioli.

Negli anni Cinquanta si avvicina al genere afroamericano, entrando nei «Menestrelli del jazz», una formazione in cui militava fra gli altri anche Gianfranco Intra. Negli stessi anni lavora con l'orchestra diretta da Roberto Nicolosi e con il pianista Umberto Blondett. Nel '62 partecipa anche al Festival di Sanremo con l'orchestra di Bill Russo.

Ormai è un session man molto apprezzato: viene considerato un virtuoso del sax contralto, strumento nel quale in Italia non ha molti rivali. E proprio con quello strumento, negli anni Settanta, Fausto Papetti comincia a realizzare le sue famose «Raccolte»: sceglie i brani di maggior successo della musica leggera italiana e internazionale di quel periodo, li veste con degli accattivanti arrangiamenti, li esegue da par suo, e poi, a mo' di ciliegina sulla torta, una bella ragazza sufficientemente svestita in copertina.

Risultato: i suoi dischi si vendevano come il pane, e Fausto Papetti divenne in quegli anni - canzone dopo canzone, raccolta dopo raccolta - un frequentatore abituale delle zone alte delle classifiche di vendita. Avendo come concorrente sullo stesso terreno Gianni Bedori, in arte «Johnny Sax».

Da anni Papetti aveva abbandonato la scena. Ma la musica era rimasta la sua passione fino alla fine.

Ca.m.

APPUNTAMENTI

Coro e orchestra al «Miela» Selezione lirica a Lignano

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, concerto del Coro e dell'Orchestra Città di Trieste, diretti da Cristina Semeraro.

Oggi alle 21, in piazza Hortis, prima di «Ulisse - Ovvero: Tu mare grega», viaggio attraverso le poesie e le opere di James Joyce, regia di Elena Vitas.

Domani alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040-300003).

Domani alle 21, all'Oxis di Santa Croce, «Festa cubana» con «Maria Del Carmen y su son cubano».

Fino a martedì 22 giugno, al Politeama Rossetti, si replica lo spettacolo di Clara Comelli e Marcela Serli «Il sentiero ovvero un racconto all'interno». Oggi alle 11; domani alle 11 e alle 12; venerdì, lunedì e martedì alle 11.

Lunedì alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, per la rassegna dei «Concerti d'estate», recital del pianista Ruslan Bezbrozh (lunedì 28 il pianista Alberto Nosè).

Venerdì alle 21, da «Spettich» (Cattinara), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Sabato alle 21, al «Flaminio» (via Forti, Borgo San Sergio), serata musicale con gli Artisti di strada.

Giovedì 24 giugno alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040-300003).

Venerdì 25 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto dei Timoria *(nella foto in alto a destra)*.

LIGNANO Ancora oggi e domani, nella Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, selezione dei partecipanti alla sesta edizione del Concorso internazionale per giovani cantanti lirici (finale domani alle 21, al Kursaal di Lignano Riviera).

GORIZIA Venerdì alle 21, all'auditorium, per Gorizia Jazz '99, concerto di Irio De Palma alla chitarra e Renato Sellani al piano.

VENETO Domani alle 21, al «Fresco» di Mestre, serata musicale con Delta V *(nella foto al centro)*.

Venerdì alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Rossana Casale dedicato a Jacques Brel.

SLOVENIA Venerdì alle 20, al palasport Kodeljevo di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Alanis Morissette *(nella foto qui sotto)*. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel. 040-304444).

RASSEGNA Musica, teatro, cinema, mostre: oltre 200 appuntamenti dal 23 giugno a Udine

Anche poesia nell'Estate in città

Tra i concerti, spiccano quelli di Renato Zero e Kusturica

UDINE Uno straordinario Emir Kusturica in concerto con i No Smoking (26 luglio), Renato Zero (24 giugno), Danny Wheeler accompagnato dall'Orchestra Jazz austriaca (16 agosto), letture poetiche dalla viva voce di Andrea Zanzotto, e due grandi mostre, una dedicata a Rembrandt e l'altra ad Afro Basaldella. E, ancora, teatro comico in piazza, danza, operetta, visite guidate e tanto, tantissimo cinema all'aperto, con 59 film per 62 serate. Chi resterà a Udine quest'estate avrà solo l'imbarazzo della scelta scorrendo il calendario di «Estate in città», presentata ieri dal sindaco Sergio Cecotti, dall'assessore Paolo Maurensig e dal curatore della manifestazione Walter Colle.

Oltre 200 sono gli appuntamenti che animeranno il capoluogo friulano dal 23 giugno al 12 settembre. Particolarmente ricco il cartellone musicale, articolato in tre rassegne.

La prima, «Folkest», prevede nomi «leggendari» come Mike Oldfield (17 luglio) e Jethro Tull (16 luglio), nonché un omaggio a Fabrizio De Andrè (15 luglio). Gli amanti del jazz, invece, potranno vedere dal vivo personaggi come Yossou N'Dour (13 luglio), Martial Solal (6 luglio) e Richard Galliano (30 luglio), che si esibirà assieme all'Orchestra filarmonica di Udine.

Non mancano alcuni tra i gruppi più amati dai giovanissimi, come i Prozac+ (19 agosto), i Super B (25 giugno) e i Calexico (4 luglio). E poi le vere e proprie chicche: oltre a Wheeler, i «Discanti Aquileiesi» del Coro Polifonico di Ruda (5 luglio), due operette, «La principessa della Czarda» (29 luglio) e «La maga» (3 e 4 agosto), e l'atteso concerto di Kusturica *(nella foto)* nel piazzale del castello.

Tra le novità del cartellone di quest'anno – che comprende anche una serie di appuntamenti sportivi, visite guidate alla scoperta della città lungo sette itinerari, e attività di animazione per ragazzi (burattini) – c'è uno spazio dedicato alla poesia e alla letteratura e intitolato «Altre voci», che consisterà in incontri di lettura e dibattito con poeti e scrittori italiani (ci sarà sicuramente Zanzotto). Alcuni incontri, poi, verranno riservati a poeti e scrittori friulani noti ed esordienti.

Undici le rassegne cinematografiche in cui si articolano le proiezioni all'aperto: dalle storie gitane di Kusturica ai film d'amore, dai thriller alle «prime», da Clint Eastwood ai cartoni animati.

Per quanto riguarda il teatro, trionfa la comicità, con recital di David Riondino (22 luglio) e Gioele Dix (27 luglio), ma anche con ottimi «prodotti» locali, tra cui il Teatro Incerto (12 luglio), gli allievi della Civica accademia Nico Pepe (14 luglio), la brillante Accademia degli Sventati (20 luglio).

La danza proporrà lo spettacolo «Jedinj moj» di Elisabetta Ceron (1 luglio), «A tutto jazz» di Cinzia Pittia (5 luglio), il Gala di Balletto internazionale organizzato da Acad e Teatro Club (7 luglio), e «Le mura» nuova produzione della compagna Arearèa (9-10-11 agosto).

Ad impreziosire l'offerta culturale di «Estate in città» l'inaugurazione, in luglio, di due mostre: una sulle incisioni di Rembrandt ai Civici musei in castello, l'altra intitolata «Gli anni udinesi di Afro: progetti e restauri per Casa Cavazzini».

Alberto Rochira

PRIME VISIONI

«Hilary and Jackie» di Anand Tucker

Rivalità fra sorelle in competizione

HILARY AND JACKIE
Regia di Anand Tucker
Interpreti: Emily Watson, Rachel Griffiths. Gran Bretagna, 1998

Due bambine su una spiaggia, una donna in controluce che le guarda, uno scambio di battute. Le bambine si abbracciano, la musica cresce e la macchina da presa comincia a vorticare in un crescendo emotivo attorno a loro: nell'incipit del film di Tucker è contenuta tutta la materia del film: protagonisti, temi, eccessi di stile.

«Hilary e Jackie» è la storia vera, raccontata dal romanzo omonimo pubblicato in Italia da Sperling e Kupfer, di due sorelle, del loro profondo legame, della loro rivalità e dei loro destini separati. Hilary (Rachel Griffiths), la più vecchia, suona il flauto ed è l'orgoglio di mamma, Jackie (Emily Watson) per emularla la supererà, diventando violoncellista di talento. Hilary invece avrà meno fortuna sulla scena, ma saprà costruire felicemente la propria vita accanto all'esuberante compagno. Jackie cercherà di rubargliela, condividendo per un po' anche il marito di Hilary. Improvvisamente la sua frenesia, il suo talento svaniscono di fronte alla malattia che porterà Jackie fino alla sedia a rotelle.

Verrebbe da pensare a «Shine», il grande successo di alcuni anni fa che portò sullo schermo la storia del pianista Helfgott, coniugando musica e malattia in modo manierato e insopportabile per certi plateali ammiccamenti che qui vengono amplificati.

Sprecata è l'interpretazione e il bel volto di Emily Watson (candidata all'Oscar per l'interpretazione), in una scrittura frammentata ed esitante quanto la regia, piatta ma che si accende di inutili e improvvisi virtuosismi senza risparmiarci colpi bassi e facili effetti melodrammatici, sottolineando risvolti psicologici tanto drammatici quanto ovvi.

Cristina D'Osvaldo

Il piacere di stare insieme

ZIGA DARUGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
Specialità a base di verdure... e non solo... v. del Cisternone 21 - TRIESTE
Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola
per Salita Madonna di Gretta. Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli a partire da oggi, mercoledì 16 giugno: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Oggi, mercoledì 16 giugno, ore **20.30** (turno B). Concerto del violinista Stefan Milenkovich. Musiche di J.S. Bach, E. Ysaye, N. Paganini. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 21 giugno, ore **20.30,** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Ruslav Bezbrozh. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21.

TEATRO STABILE - FOYER POLITEAMA ROSSETTI. Ore **11,** Marcela Serli in «Il sentiero ovvero il racconto dentro». Ingresso lire 3000; gratuito per gli abbonati.

LA CONTRADA - BIBLIOTECA CIVICA. Ore **21:** «Ulisse ovvero tu mare grega» da James Joyce, regia di E. Vitas. Con A. Reggio, A. Giraldi, M. Zacchigna. Spazio pedonale piazza Hortis. Ingresso libero. 040 / 390613 - 301108.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Martha da legare» di Nick Hamm. Solo giovedì: «Il guerriero Camillo».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Demoni e dei» di Bill Condon, con Ian McKellen. Premio Oscar per la migliore sceneggiatura non originale. Da venerdì: «Camere e corridoi».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.40, 19.50, 22.10: «La voce dell'amore». Un grande film con due grandi premi Oscar: Meryl Streep e William Hurt. **A sole L. 8000.**

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. V. 14. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Elixir».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale»; con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comicissimo! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 17.30, 19.50, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.15, 18.10, 20.10, 22.15: «Hilary and Jackie» con E. Watson e R. Griffiths. Le scandalose sorelle che si divisero la stessa passione per la musica e per lo stesso uomo! Ult. giorni. **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «La fortuna di Cookie» di Robert Altman, con Glenn Close, Liv Tyler, Chris O' Donnel. Dal 18/6/99: «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy, Silvio Orlando. Il regista incontrerà il pubblico alle ore 21.45.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 5000. Oggi «Le parole che non ti ho detto». **17.45, 19.50, 22.10.** Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Bagnomaria» di e con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri, Ugo Pagliai. Divertentissima commedia estivo-balneare. Solo oggi. **Domani:** «Sliding Doors».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Le parole che non ti ho detto» con K. Costner e R. Wright Penn.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Romance», con Caroline Ducey e Rocco Siffredi. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala blu. 20, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale» con Gwyneth Paltrow. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala gialla. 19.45, 22: «Shakespeare in love», con G. Paltrow. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.20: «La voce dell'amore». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «La balia». Primo ingresso lire 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20.10, 22.20: «8 mm».

Presenterà uno speciale «Giallo Quattro», questa sera su Retequattro

Chi si rivede, la Raffai

Test per un ciclo autunnale sui casi di cronaca

Domani sera su Raiuno

Ambra Angiolini torna... «Gratis»

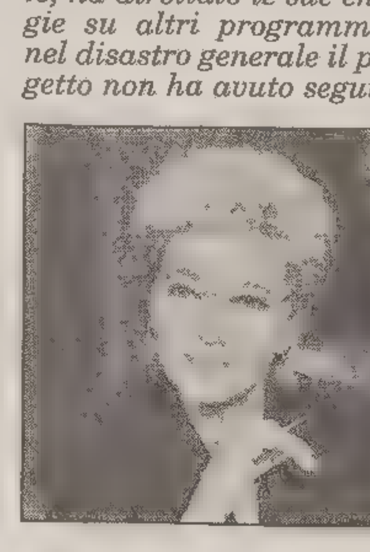
RICCIONE Ambra Angiolini torna sulla scena con 8 chili di meno e «un compagno che mi dà tanta serenità». A Riccione sta registrando per Raiuno i suoi interventi nel programma estivo «Gratis», in onda da domani il giovedì alle 23.10, guidato da Francesco Paolantoni, con Piero Chiambretti e Silvana Pampanini tra i protagonisti,

Per Ambra, tornare sulla «breccia» significa anche un nuovo album in uscita tra settembre e ottobre («è il mio quarto, non sarà rock, ma sarà sincero») e «proposte di fiction e cinema». Ma la tv, spiega, «la farò con parsimonia. Un anno e mezzo fa l'ho abbandonata. Stavo male, non mi piaceva l'Ambra che andava in onda».

ROMA *A quattro anni da «Chi l'ha visto?», Donatella Raffai torna in tv a condurre una prima serata. Oggi, alle 20.35 su Retequattro, si riproporrà agli spettatori con «Giallo Quattro», uno speciale, a cura di Giorgio Medail, «che potrebbe diventare un programma a puntate per la prossima stagione televisiva».*

«Non voglio barare - scherza la Raffai - la trasmissione ha molto a che fare con 'Telefono giallo' e c'è anche un pizzico di 'Chi l'ha visto?'. Del resto a me piace il giornalismo investigativo, è l'unico che mi appassiona e che credo di saper fare. L'idea di essere associata al 'giallo' non mi dispiace affatto e la proposta di Retequattro l'ho accettata per questo».

Con la Rai, Donatella Raffai (nella foto) *ha chiuso, almeno per il momento: «È scaduto il contratto di esclusiva che avevo con Raiuno senza che sia andato in onda nulla - precisa. - Ho preparato per sette mesi un programma in 12 puntate, 'Crimini e Sentimenti', che poi non si è più fatto. La direzione di rete, allora di Giovanni Tantillo, ha dirottato le sue energie su altri programmi e nel disastro generale il progetto non ha avuto seguito.*



Poi con Saccà dopo un inizio di rapporto gradevole le cose non sono andate avanti. Ma io ho la coscienza a posto».

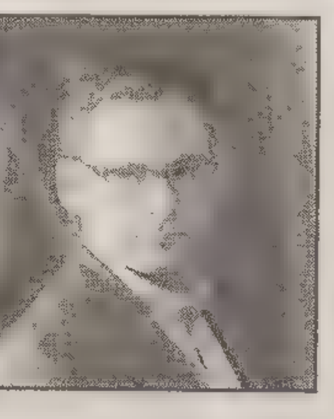
Lo speciale di Retequattro si occuperà del delitto di Gravina, il controverso omicidio di Mariapia Labianca. «Contiamo molto sulle testimonianze che ci arriveranno via telefono - aggiunge la Raffai - il caso presenta molti punti oscuri perchè l'ex fidanzato Giovanni Pupillo, dopo aver confessato ha ritrattato tre giorni dopo. Nel corso della puntata cercheremo di chiarire la dinamica di questo efferato delitto che ha colpito l'immaginario collettivo».

L'idea, se il test di oggi dovesse andare bene, «è di farne un ciclo a fine settembre, dedicato ai recenti casi di cronaca».

Ci saranno collegamenti in diretta dal luogo del delitto, filmati, ritratti dei principali protagonisti del fatto, un numero verde per le telefonate del pubblico, una e-mail per i navigatori di Internet.

Donatella Raffai, che del tema e del genere del programma si sente molto sicura, dice di «non esserlo altrettanto per la pubblicità. Spero di riuscire a mantenere la tensione giusta, ma è la cosa che più mi spaventa».

OGGI IN TV



«Solo per te» con Paolantoni su Raidue

Arido professore preso dai rimorsi

Fra i film da segnalare:

«Solo per te» (1997) di Maria Carmela Cicinnati e Peter Exacoutos (Raidue, ore 20.50). Arriva direttamente sul piccolo schermo la malinconica vicenda di un arido professore di matematica che, preso dal rimorso per la morte accidentale di un allievo, riscopre i sentimenti con la complicità di un angelo. Curioso ruolo per Francesco Paolantoni *(nella foto)* sempre più attratto dal cinema.

«La signora ammazzatutti» (1994) di John Waters (Italia 1, ore 20.45). Il re del cinema trash mette in scena Kathleen Turner nei panni di una perfetta padrona di casa che colleziona cassette con la voce di un celebre serial-killer e si vendica dei vicini con telefonate oscene. Poi passerà all'azione.

«Suore in fuga» (1990) di Jonathan Linn (Tmc, ore 20.40). Due scalcinati rapinatori in fuga si nascondono in un convento come già accadde a Jack Lemmon e Tony Curtis.

«Le mani della notte» (1992) di Jan Eliasberg (Retequattro, ore 22.45). Detenuto in libertà minaccia l'assistente sociale che si è innamorata di lui. Con Rutger Hauer e Natasha Richardson.

«Uomini al passo» (1990) di e con Martin Sheen (Italia 1, ore 23.05). Soldati americani in Germania nel '65. Con papà Sheen anche il figlio Charlie e Murray Abraham.

TvCapodistria, ore 21

Mass media e italiani all'estero

Gli organi d'informazione e le comunità italiane all'estero sono il tema dell'ultima puntata del programma «Meridiani», condotto da Maurizio Bekar. Interverranno: Gianni Tosini, presidente della Fusie, Silvano di Varmo e Laura Capuzzo, rispettivamente presidente regionale e consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Al telefono, da Roma, Massimo Magliaro, vicedirettore di Rai International.

Italia 1, ore 22.35

«Amaro Giuliani» contro il crimine

Si parlerà di «tolleranza zero», la parola d'ordine del sindaco di New York Rudolph Giuliani contro la criminalità, oggi a «Moby's». Il programma dal titolo «Amaro Giuliani» racconterà il sistema Usa di prevenzione e repressione del crimine.

Raitre, ore 20.40

«Derby del cuore» tra Milan e Inter

La quinta edizione del «Derby del cuore Trofeo Pirelli», l'incontro di calcio tra attori e cantanti, tifosi e simpatizzanti di Milan e Inter, vedrà in campo, tra gli altri: per l'Inter, il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, e il direttore del Tg5 Enrico Mentana, per il Milan Gianmarco Tognazzi, Ezio Greggio, Danny Quinn e Gene Gnocchi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 NON STUZZICATE LA ZANZARA. Film (commedia '67). Di Lina Wertmuller. Con Rita Pavone, Giancarlo Giannini.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA (IL MEGLIO DI). Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Chi dorme non piglia pesci"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 CAMERIERA BELLA PRESENZA OFFRESI. Film (commedia '51). Di Giorgio Pastina. Con Elsa Merlini, Gino Cervi.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Washita" - 1a e 2a parte
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 PREMIO DAVID DI DONATELLO 1999. Con Carlo Conti.
23.10 TG1
23.15 VIAGGIO NEL CALCIO0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: RAZ DEGAN. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.50 DALLE PAROLE AI FATTI
2.05 CATWALK.
2.45 INTRIGHI INTERNAZIONALI.

RAIDUE

7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO
8.00 GO CART MATTINA
8.05 MARCO
8.25 KOKI
8.30 PINGU
8.35 HEIDI
9.00 MECKI
9.20 SISSI
9.45 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'
10.05 POPEYE
10.15 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE
15.10 MARSHALL.
16.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINEL
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO20.30 TG2 - 20.30
20.50 SOLO PER TE
22.45 SPECIALE: UN ANNO CON PINOCCHIO - 2A PARTE
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 IL GUFO. Film (drammatico '92). Di Tom Holland. Con Adrian Paul, Patricia Charbonneau.
2.05 RAINOTTE
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA MODERNA - LEZIONE 41. Documenti.
3.35 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - LEZIONE 1.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.30 PATTO A TRE. Film (commedia '65). Di Jack Donohue. Con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin.
11.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.20 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 CANOA: GARE INTERNAZIONALI - SLALOM
16.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
16.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA UNDER 23
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN
19.00 T3
20.00 SARANNO MATURI
20.10 UN POSTO AL SOLE
20.40 CALCIO DERBY DEL CUORE: INTER - MILAN
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 BLU NOTTE.
24.00 OND ANOMALA
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 GOLEM
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00 - 4.00 - 5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)
2.30 STILE (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
3.30 RELIGIONI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TRIESTE MULTIETNICA
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "L'ora di allegria" "Sfida automobilistica"
9.30 NICK FRENO. Telefilm. "Ricatti di classe"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Il diavolo verde"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "In un batter d'occhio"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "In funerale di zio Gus"
12.30 COSBY. Telefilm. "Caino e Abele"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Un dito d'amore"
17.35 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 IL SETTIMO PAPIRO - 2A PARTE. Film tv. Di Kevin Connor. Con Jeff Fahey, Karina Lombard.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il poliziotto cinese"
2.45 TG5 (R)
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Politica sempre politica"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER
10.15 LICENZA DI GUIDA. Film (commedia '88). Di Greg Beeman. Con Carol Kane, Corey Feldman.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 IL MEGLIO DI !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Doppia coppia"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA, MAGICA EMI
16.25 BIM BUM BAM
16.30 IL TULIPANO NERO
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Icaro da spiaggia"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'intelligenza e' sexi"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Una dose dal passato"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 LA SIGNORA AMMAZZATUTTI. Film (grottesco '94). Di John Waters. Con K. Turner, S. Waterson, R. Lake.
22.35 MOBY'S. Con Michele Santoro.
23.05 UOMINI AL PASSO. Film tv (avventura '90). Di Martin Sheen. Con Martin Sheen, Charlie Sheen.
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 FATTI E MISFATTI
1.25 STUDIO SPORT
1.40 IL MEGLIO DI !FUEGO! (R)
2.10 CACCIA ALLA FRASE (R)
2.40 COLPO DI FULMINE (R)
3.10 IL TRAPIANTO. Film (commedia '69). Di Steno. Con Renato Rascel, Carlo Giuffr,, Graziella Granata.
4.30 KUNG FU. Telefilm. "Il sangue del drago" - 1a parte
5.30 KUNG FU. Telefilm. "Il sangue del drago" - 2a parte

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PECCATO DI CASTITA'. Film (commedia '56). Di Gianni Franciolini. Con Antonio Cifariello, Giovanna Ralli.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Memorie" - 1a parte
20.35 SPECIALE GIALLO QUATTRO. Con Donatella Raffai.
22.45 LE MANI DELLA NOTTE. Film (thriller '92). Di Jan Eliasberg. Con Rutger Hauer, Natasha Richardson.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 ELLA FITZGERALD IN CONCERTO
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 GIOVE IN DOPPIOPETTO. Film (commedia '54). Di Daniele D'Anza. Con Carlo Dapporto, Delia Scala.

TMC

7.05 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DECISIONE DI UCCIDERE. Film (drammatico '58). Di Jack Cardiff. Con Richard Todd, Herbert Lom.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 CLUB HAWAII. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 UNO SPORCO CONTRATTO. Film (commedia '69). Di S. Lee Pogostin. Con James Coburn, Lee Remick.
16.00 LA SPIA DEI LANCIERI. Film (spionaggio '37). Di Gregory Ratoff. Con Dolores Del Rio, George Sanders.
18.00 FRONTIERA BLU. Documenti.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 SUORE IN FUGA. Film (commedia '90). Di Jonathan Lynn. Con Eric Idle, Robbie Coltrane.
22.30 TELEGIORNALE
22.45 TRENTA MINUTI
23.30 SUSSURRI. Film (thriller '89). Di Douglas Jackson. Con Victoria Tennant, Jean Leclerc.
1.20 TELEGIORNALE
1.45 UNA SERA... UN TRENO. Film (drammatico '68). Di Andre' Delvaux. Con Yves Montand, Anouk Aimee'.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.40 MUOVERSI IN CITTA'
7.55 CARTONI ANIMATI
8.20 IL FIGLIO DELLA FURIA. Film.
10.15 PLANET EUROPE
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.50 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
14.15 VETRINA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
18.00 GET SMART. Telefilm.
18.30 PERSONAGGI & OPINIONI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 KATTS & DOG
21.00 STOP CALLING ME BABY. Film. Di Jan Yanne. Con Jodie Foster, Sidney Rome.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 GET SMART. Telefilm.
0.30 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ESECUZIONE DI UN EROE. Film (drammatico '79). Di Bruce Beresford. Con E. Woodward, B. Brown.
3.30 SQUADRA SPECIALE 44 MAGNUM. Film (poliziesco '79). Di Bruce Beresford. Con Terence Donovan, Tony Bonner.

TELEFRIULI

8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.15 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.00 I.T.I. MALIGNANI - UN PROGETTO PER IL FUTURO
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 REPORTAGE. Documenti.
20.30 IN DI' DI UE'
20.45 RAGNO ROSSO. Film (giallo '89). Di Jeremy Jameson. Con James Farrentino, Jennifer O'Neill.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 LA GANG DEGLI SVITATI. Film. Di Samo Hung. Con Jackie Chan, Samo Hung.
0.05 BIKINI BEACH PARTY
1.05 LA GANG DEGLI SVITATI. Film. Di Samo Hung. Con Jackie Chan, Samo Hung.

CAPODISTRIA

15.45 MARCO POLO EXPRESS: IL CONGO - 1A PARTE. Documenti.
16.15 MAPPAMONDO
17.00 PARLIAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ORIZZONTI INTERNAZIONALI. Documenti.
22.15 CALCIO: MARIBOR TEATANIC - SCT OLIMPIJA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.30 EUROPEAN TOP 20
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 SUSHI: SKUNK ANANSIE
22.30 KITCHEN
23.30 DARIA
24.00 SAY WHAT
0.30 BRAND: NEW
1.30 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scoles.
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
17.00 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.35 1+1+1
20.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.35 FURIA SENZA FRENI. Film tv. Di Richard A. Prior. Con Sean Holton.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

18.30 SVOLTA LA TV IN GIRO PER I PROGRAMMI DI TNE
18.35 SPLASH
19.00 TELEGIORNALE
19.30 TOUCHE
20.30 E' SIMPATICO MA GLI ROMPEREI IL MUSO. Film (commedia '72). Di Claude Sautet. Con Yves Montand, Romy Schneider.
22.45 TELECICLISMO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 K 9000 : UN POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Film tv (azione '89). Di Kim Manners. Con Chris Mulkey, Catherine Oxenberg, Dennis Haysbert.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 GIRA GIRAMONDO
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PER CHI, PERCHE'
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH!!!
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

16.00 IL VENETO E LA TOSCANA - 3A PARTE. Documenti.
16.30 I TRE MARMITTONI
17.00 IL PIANETA SOMMERSO. Documenti.
17.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
18.00 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
21.00 UN MONELLO ALLA CORTE DI RE ARTU'. Film.

RADIO

Radiouno

6 16 Al ordine del giorno, 6 21 Settimo cielo. Quali sapienze per i nostri giorni?, 6 30 Italia istruzioni per l'uso, 7 00. GR1, 7 20 GR Regione, 7 33 Questione di soldi, 8 00 GR1, 8 35 Golem, 9 00 GR1 Cultura 9 05 Radio anch'io, 10.00 Millevoci lettere, 10 30 GR1 Titoli, 11 00 GR1 Scienza, 11.18 Radioacolori 12 05 GR1 Come vanno gli affari; 12 32 Millevoci sport; 13 00: GR1; 13.25 Parlamento news; 13.30: Partita doppia, 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmarè; 14 15 Senza rete, 15.00. GR1 New York News, 16 00 No Europei; 17.00: Come vanno gli affari, 17 30: Radiouno musica; 18 00 Bit, Viaggio nella multimedialita'; 19 00. GR1, 19.32: Ascolta, si fa sera; 19 40: GR1 Zapping; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03. Per noi; 22.50. Estrazioni del Lotto; 22.55 Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5 30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30 GR2; 7.30: GR2, 8 10 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 30 GR2, 8 50 Nuvola rossa, 9 13 Il ruggito del coniglio, 10 15 Morning Hits 10 35 Se telefonando ; 11 54 Mezzogiorno con Nada, 12 10 GR Regione, 12 30 GR2 13 00 Hit Parade, 13 30 GR2, 14 15: Caterpillar Cosa fatta Lato A; 15 05 Jefferson; 17.10: Hit Parade; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz, 0 15: Boogie Nights; 3.00. Solo musica; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre, 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45. GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00. Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12 00: Incontro con Mirella Freni; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45. GR3; 14 04. Lampi di Primavera; 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino, 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18.00 I capolavoro sconosciuto; 18.45: GR3; 19 00 Hollywood Party; 19 45: Radiotre Suite, 19 50 L'occhio magico, 20 30 GR3, 20 30: Bologna Festival, 22 45 Oltre il sipario, 23.20. Storie alla radio, 0 00 Musica classica

Notturno Italiano

0 00. Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20. Onda Verde - T3 Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Accesso; 12 30: T3 Giornale radio del F.V.G.; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio del F.V.G.; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio del F V.G.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Alojz Rebula: La strada col cipresso e la stella. Romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Tredicesima puntata; 9.30: Potpurri; 10: Notiziario, segue Concerto; 11: Studio aperto; 12.40. Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino, 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale, segue: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Soul music; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:

Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17 45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45. Dove come quando locandine, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo 9 30, 18 20 Tutto Tv Dalle ore 7 alle 13 Good Morning 101 con Leda e Andro Merku, 13 05 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz / Spesl: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24: Radio Traffic - viabilità, 9 05 Discopiù, 9.15. Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostiniano, 9 45. Crazy Line 31089,10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05 Disco italia, 11 05 Disco più, 11 15. I titoli dei Gr Oggi, 12 24 Radio Traffic - viabilità, 12 40 Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation, 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14 30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16 05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35. Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore. Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13 05, 17 05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

Impiego e lavoro
offerte

A. AZIENDA prestigiosa leader a livello nazionale cerca urgentemente personale per varie mansioni in diversi livelli professionali età 20/37 anni liberi subito. Ambiente dinamico orientamento al risultato anche primo lavoro no vendita no rappresentanza. Retribuzione secondo mansione L. 2.269.000/4.537.500. Possibilità carriera già dal 1.o mese. Per colloquio tel 0481/43839.
CERCASI panettiere o app. panettiere per lavoro duraturo tel. 0481/410700 matt. (A00)
IMMOBILIARE leader in serietà cerca agente immobiliare requisiti esperienza serietà presenza automunito. Alto trattamento provvigionale. Telefonare 040/392731.
TRATTORIA familiare cerca cuoco o aiuto cuoco e internista. Tel. 040/631231.
UFFICIO commerciale ricerca 5 persone, anche prima esperienza, età max 35 anni per ampliamento organico. Richiedesi dialettica, disponibilità. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000, possibilità di carriera, ambiente giovanile e dinamico. Per colloquio di selezione telefonare allo 040/364557. (A7701)

Professionisti
consulenze

PROFESSIONE bioterapeuta, settore salute benessere, test gratuito per ammissione seminari formativi, biopranoterapia-biocromoterapia, bioriflessologia. Tel. numero verde associazione 800213643. (Gpd)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi. Tel. 040/412201 cell. 0347/7183248.

Auto-moto-cicli

PASTIGLIE moto: nuova linea della Tudech Freni. Trieste via Rismondo 6. Tel. 040/637217. (Gud)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. APPARTAMENTO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno e riscaldamento. Definizione immediata. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7729)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI ammobiliato (carinissimo) Fornace salone cucinino matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 600.000 – 040/7606552. (A7681)
AFFITTASI Franca primingresso panoramico salone matrimoniale cucina molto grande bagno 800.000 Commerciale ultimo piano 2 stanze cucina bagno 700.000 Romagna salone 4 stanze servizi 750.000 Zonta 3 stanze servizi 750.000 Crispi 3 stanze cucina bagno 550.000 Conti camera cucina gabinetto 330.000 040/7606552. (A7681)
AFFITTASI uffici Ghirlandaio ammezzato 3 vani servizi 800.000 Corso Italia 3 – 5 vani servizi Roncheto 2 vani servizi 400.000 040/7606552. (A7681)
APPARTAMENTO in palazzina signorile OPICINA immerso in uno splendido parco, soggiorno, cucina, stanza, doppi servizi, bella terrazza abitabile, autometano, ascensore, affitta 800.000. SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A7694)
ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 Strada di Rozzol tre stanze 815.000, Altura due stanze 650.000, Paduina tre stanze 850.000. (A7695)
GEOM. SBISÀ due camere, cucina: Revoltella 650.000, Forlanini arredato 800.000. Spaziosi Bergamino 1.100.000, Flavia arredato in casetta 1.250.000. 040/366866.
HABITAT 040/314747 Cavana due stanze, uso ufficio in appartamento multistudio, primo pianò, in bella casa d'epoca, 550.000 tutto incluso.
LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000, via Ananian 600.000, via Udine 500.000. (A00)
PROGETTOCASA Borgo Teresiano appartamento di ampia metatura, ingresso, soggiorno doppio, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 800.000. Cod. 257. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA uffici primingresso Zona industriale, da 180 a 400 mq, canoni da 2.200.000 mensili. Possibilità acquisti agevolati. Cod. 67-68. 040/368283.
PROGETTOCASA zona Stazione corso Cavour (via Geppa) uso ambulatorio-ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno. 1.500.000. Cod. 65. 040/368283.
UFFICIO Immobiliare Borsa 040/368003: Coroneo sei stanze 1.400.000, Paduina tre stanze 800.000. (A7695)
VESTA 040/636234 ufficio centrale palazzo signorile 5 stanze servizi ascensore riscaldamento autonomo.
VIA Mazzini ultimo piano con ascensore mq 170 suddivisi in 7 stanze, ampio ingresso, wc, affittasi uso ufficio o abitazione. Di.&Bi. 040/299137. (A7658)
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000, San Francesco due stanze 550.000, Roiano quattro stanze 750.000. (A7695)

Capitali - Aziende

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911. (A00)
<EL1<A. ABBISOGNANDO-VI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel 045/6270560. (GVE)
A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (A00)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (A00)

INFO FINANCIAL
in collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI
ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,95%. Es.: 300 ml rata L. 1.203.000
- ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI + S.B.F TASSO 4.50%.
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3.50%
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.
INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
TEL. 0041-91-9710446

AZIENDE INFORMANO

È uscito il nuovo libro a immagini di La Perla

Contaminare spunti e suggestioni, catturare nuovi stimoli per liberare sopra ogni cosa **l'immaginazione**. Esplorare una dimensione nuova della bellezza dove **naturale e artificiale** si incontrano e si completano.

Questo è il manifesto creativo del nuovo libro fotografico La Perla dedicato alla collezione mare '99.

Nell'epoca che prelude al **Melting-Pot** del Terzo Millennio, sulle tracce dell'antropologo Ted Pohlemus, La Perla definisce la sua proposta di **stile post-moderno, anzi di surfing-style**, che percorre tutte le epoche e attraversa liberamente i confini geografico-culturali.

Immerse in uno **scenario senza tempo** disteso tra mare e cielo, le immagini di Marino Parisotto Vay riprendono corpi di donna dalla **gestualità** estrema in una danza immobile.

Ma lungo il percorso **immaginazione** e **contaminazione** si dimostrano anche le parole chiave per una collezione beachwear di nuova generazione.

La Perla ha fatto sua una libertà d'espressione che ha il potere di accostare e combinare **tradizione e innovazione, culture e tendenze diverse,** senza paura alcuna dei contrasti.

Ed ecco che i concetti di **appeal tecnologico** e **purezza di linee** quasi classica si riconciliano, per essere interpretati in chiave contemporanea.

Il nuovo libro di La Perla è distribuito presso le librerie Rizzoli e Feltrinelli e nelle migliori librerie di tutta Italia.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 049/8625069. (A00)
INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952.
LOCALE d'affari in piazza della Borsa cedesi affittanza, informazioni riservate esclusivamente per appuntamento solo a referenziati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7695)
PENTAGONO Group soluzioni finanziarie istruttorie veloci contatto immediato telefonare 045/8015817. (GPD)
PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.
049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 120.000.000, definizione immediata. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7729)
BG 040/272500: ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno, due stanze, cucina, servizi, balcone, posto auto. (A00)
BG 040/3728802: cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali: Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Gretta, Besenghi. (A00)
BG 040/3728802: per nostro cliente ricerchiamo urgentemente attico di 65-70 mq completamente esposto a Sud. Definizione rapida. (A00)
BG 040/3728802: ricerchiamo ampia mansarda con ascensore e termoautonomo in posizione centrale con posto macchina. (A00)
BG 040/378802: ricerchiamo casetta 100 mq con giardino oppure bifamiliare con un alloggio da 100 mq e l'altro di 40 mq più giardino. (A00)
CERCHIAMO appartamento in zona residenziale composto da salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza abitabile, posto auto, vista mare. Disponibilità 650.000.000. Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO appartamento salone, tre camere, doppi servizi, posto auto, zona residenziale, vista sul mare, in locazione per dirigente importante società. Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO appartamento signorile in posizione tranquilla salone, cucina, due o tre camere, doppi servizi, posto auto, disponibilità 450.000.000. Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO centrale o comunque in zona ben servita dai mezzi pubblici appartamento 100-120 mq composto da salone, cucina, due camere, doppi servizi, indispensabile, vista mare, «seria» (non scorcio). Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO Trieste Ovest nel verde appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, termoautonomo. Disponibilità 250.000.000. Il Faro 040/639639.
HABITAT 040/314747 S. Giovanni-Rozzol-S. Luigi-S. Vito posizione tranquilla vista aperta: soggiorno, cucina (cucinotto), due camere (balcone), facilità parcheggio. Max 230.000.000.
HABITAT 040/314747 San Vito, Cavana, Donota, Università vecchia luminoso, tranquillo, anche da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, due camere.

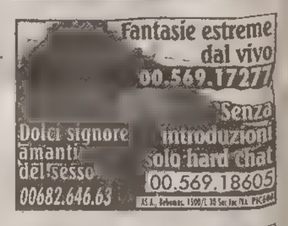
Case-ville-terreni
vendite

A. AFFARONE 50 mq, ultimo piano, luminoso, ampia stanza, grande cucina, bagno, ristrutturato, tutto arredato, mobili nuovi, 82.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)
A. BURLO PIANO ALTO scorcio mare, 90 mq, moderno, ascensore, ampio soggiorno, 2 grandi stanze, cucina, 2 poggioli, servizi separati, ripostiglio, facilità parcheggio, 160.000.000, buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7729)
A. CORMONS 115 mq, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, soleggiato, 115.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7729)
A. ROIANO OTTIMO ristrutturato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 145.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7729)
A. STERPETO piano alto, 19 anni, ascensore, soleggiato, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, posto auto, riscaldamento. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

RICERCHE DI PERSONALE

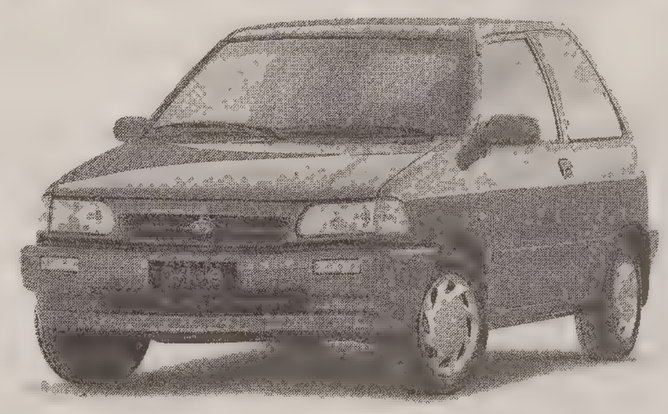
CASTELLO DI SAN GIUSTO - TRIESTATE 99
BAR - BIRRERIA - DISCOTECA
CERCASI
PERSONALE GIOVANE CON ESPERIENZA
Presentarsi GIOVEDÌ 17 e VENERDÌ 18 giugno 1999 dalle ore 15 alle ore 17 presso il Ristorante TRIESTE PICK via POZZO DEL MARE 1 a Trieste - Tel. 040/307997

A. VALMAURA 55 mq, piano alto, 25 anni, soggiorno con poggiolo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. Studio Benedetti 0338/5640595.
ADIACENZE Cantù nel verde, senza problemi ei parcheggio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo e veranda. L. 168.000.000. Cod. 296 Gallery tel. 040/7600250.
ADIACENZE Paradiso appartamento in stabile recente, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio e balcone verandato. L. 130.000.000. Cod. 33. Gallery tel. 040/7600250.
ADIACENZE piazza Ospedale stabile d'epoca, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta e bagno. L. 125.000.000. Cod. 259. Gallery tel. 040/7600250.
AZIENDA ricerca per proprio ufficio commerciale impiegata/o incline al rapporto con la clientela, requisiti richiesti: conoscenza lingue, uso Pc, mentalità dinamica. Inviare curriculum fermo posta pat. Ud2222847P Romans d'Isonzo-Go. (C00)
BG 040/272500 Muggia (via Flavia di Stramare): vendesi rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare. L. 95.000.000.
BG 040/272500 Muggia: panoramico, ultimo piano con terrazzone: salone doppio, due camere, cucina, bagni, ripostiglio, garage, parcheggio condominiale.
BG 040/272500: Muggia località Darsella: villa con vista costa istriana: salone, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq.
BG 040/272500: Muggia recente alloggio composto da: ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, zona servitissima. L. 130.000.000.
BG 040/272500: Muggia San Rocco: casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile, vista mare, da ristrutturare. L. 200.000.000.
CARPINETO libero ventennale vista aperta, attico, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostigli, 3 terrazzi, giardino condominiale, 348.000.000. Rabino 040/368566.
CASETTA carsica con cortile composta da ampia zona soggiorno con caminetto e «fogoler», tre camere, doppi servizi e mansarda vende. Di.&Bi. 040/299137. (A7658)
CERCHIAMO ultimo piano anche da ristrutturare in zone tranquille internamente salonciino, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazza, posto auto. Casaimmedia 040/392731.
DOMUS centrale piano alto da 75 mq c.a. in casa d'epoca in buone condizioni. Soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi, cantina. riscaldamento, serramenti in alluminio. Lire 95.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Corso Italia simpatico monolocale, con angolo cottura e bagno, in palazzo ristrutturato. Adatto pied-à-terre o ufficio. Tel. 040/366811.
DOMUS Giulia luminoso: soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, ripostiglio, cantina, posto auto. Lire 190 milioni. Tel. 040/366811.
DOMUS località Ginestre villa di pregio sul mare. Recente costruzione su tre piani per totali 400 mq circa, accuratamente rifiniti: terrazzoni, giardino di proprietà con possibilità accesso spiaggia, comodo parcheggio, tutti i comfort. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811.



Continua in 36.a pagina

IL MINIMALISMO, AL SUO MASSIMO.



KIA PRIDE. Semplicemente molto dotata.

Wagon DLX *con servosterzo*	**L 13.600.000***
Wagon Confort *con servosterzo e aria condizionata*	**L 15.100.000***

*Oppure finanziamento di L 12.000.000 a tasso zero in 48 mesi con rata mensile di L 250.000.***

	3 porte	5 porte
DLX *con servosterzo*	**L 10.150.000***	**L 11.150.000***
Confort *con servosterzo e aria condizionata*	**L 11.650.000***	**L 12.650.000***

*Oppure finanziamento di L 10.000.000 a tasso zero in 48 mesi con rata mensile di L 208.330.***

*Prezzo comprensivo dello sconto di L 1.800.000 per la rottamazione della vostra vettura non catalizzata. E' un'offerta dei Concessionari Kia che aderiscono all'iniziativa. Chiedete tutti i dettagli.

Tutti i dettagli presso i Concessionari. Cercate il vostro Concessionario Kia sulle Pagine Gialle. KIA MOTORS ITALIA tel. 011-7705511 800-097330 Kia Motors Italia è una Società del Gruppo Hyundai

KIA 2000: LE AUTO DEL NUOVO MILLENNIO. KIA

Non seguite la moda, guidatela.

SCUSE AL GENDARME

Daniel Nivel, il gendarme francese pestato a sangue un anno fa a Lens e a lungo rimasto in coma, ieri ha incontrato in tribunale a Essen i quattro giovani accusati di averlo aggredito il 21 giugno '98 al termine della partita Germania-Jugoslavia dell'ultimo mondiale di calcio. All'inizio dell'udienza due degli accusati hanno chiesto perdono.

OGGI IN TV

12.30 TMC Sport
16.00 Raitre: Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Canoa: gare internazionali - Slalom
16.15 Raitre: Biliardo: Campionato italiano
16.40 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Under 23
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.30 Rete Azzurra: Seven cars
20.10 TMC Sport
20.30 Capodistria: La saga della Formula 1
20.40 Raitre: Calcio Derby del Cuore: Inter - Milan
22.15 Capodistria: Calcio: Maribor Teatanic - SCT Olimpija
22.45 Diffusione Eur.: Teleciclismo
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

MORTI E FERITI

È di quattro morti e decine di feriti il bilancio degli scontri avvenuti tra le tifoserie durante la partita Olimpico di Beja-Esperance, giocata nel pomeriggio. Lo ha annunciato la televisione tunisina. La partita, semifinale della Coppa del Presidente, era trasmessa in diretta tv, ed è stata improvvisamente sospesa senza dare alcuna spiegazione.

xSPETM
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

xSPESU
A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE C2 Oggi il direttore generale Fioretti incontra tutti i giocatori e l'allenatore per discutere del futuro

Mandorlini, panchina appesa a un filo

Le alternative: in pole position Costantini seguito da Buffoni - Via Godeas

TRIESTE E' il giorno della consegna delle pagelle (e anche delle paghe) in casa alabardata. Oggi pomeriggio nella sede di via Roma i giocatori saranno «esaminati» sul loro futuro dal direttore generale Vittorio Fioretti e dall'amministratore unico Luciano Vendramini. «Vogliamo sapere chi vuole restare e chi invece vuole andarsene. Noi comunque non mandiamo via nessuno». Anche perchè due terzi dei componenti la «rosa» hanno almeno ancora un anno di contratto. Prima di partire per le vacanze i giocatori devono anche firmare le ricevute liberatorie che poi la società deve presentare in Lega assieme al bilancio per l'iscrizione al prossimo campionato.

Ma l'incontro-clou della giornata è quello con il «docente», ossia con l'allenatore Andrea Mandorlini. Il «flop» di Mantova ha fatto di colpo affiorare antiche incomprensioni e reciproche diffidenze. Malgrado quel contratto firmato appena due settimane fa (valido anche per la C2) la permanenza a Trieste del tecnico ravennate non sembra più così scontata. Anzi. Pare appesa a un filo esilissimo. Un filo che alla fine potrebbe strappare Fioretti o lo stesso allenatore. «Non abbiamo preso alcuna decisione», spiega il direttore generale. «Voglio prima sentire Mandorlini perciò che mi spieghi quello che vorrebbe fare e in base ai suoi intendimenti stabiliremo se esiste una linea comune». Il socio di maggioranza non ha apprezzato la gestione tattica della partita di Mantova nè

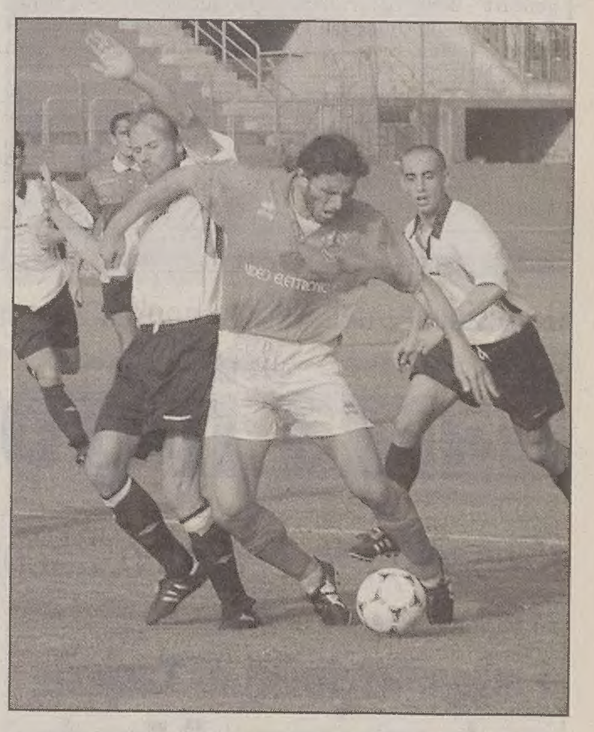
Confronto decisivo tra la proprietà e il tecnico che ha ricevuto parecchie offerte. La società non vuole mollare Totò Criniti.

il comportamento tenuto in panchina dal tecnico. Mandorlini, da parte sua, non ha gradito i commenti e l'atteggiamento di Fioretti dopo la sciagurata sconfitta di domenica. I tifosi sono già in allarme. Comunque vada, l'allenatore non rimarrà disoccupato. Le sue quotazioni sono sensibilmente lievitate negli ultimi mesi, tanto che sembra avere almeno tre offerte. Lo vogliono il Padova, il Monza o il Ravenna; dipende anche da dove finirà il suo mentore Angelo Zanoli. L'ex amministratore unico alabardato potrebbe lasciare perdere il Monza per comprarsi una fetta del club romagnolo. Tecnico e giocatori, intanto, hanno chiuso ufficialmente la stagione con una riunione ieri al Grezar.

Se alla fine dovesse verificarsi la rottura tra la proprietà e l'allenatore, tornerebbero alla ribalta due vecchie conoscenze per la panchina. In pole position è **Maurizio Costantini** il quale ha chiuso con il Giorgione. L'ex alabardato e Fioretti hanno già avuto modo di recente di confrontare le loro rispettive filosofie calcistiche. Molto gettonato e sponsorizzato anche il nome di **Adriano Buffoni,** sempre pronto a rimettersi in sella.

Mandorlini ha già ricevuto una prima pagella dal giudice sportivo con un bel «4» in condotta. Il tecnico è stato squalificato dal giudice sportivo fino al 31 agosto per le proteste e per il rifiuto di abbandonare il campo. Conto salato anche per Pasa (tre giornate), una sola a **Godeas** che la sconterà chissà dove. Fioretti ha avuto un colloquio con il procuratore dell'attaccante (Vagheggi) tre settimane fa in cui era stato messo in chiaro che l'«ariete» di Cormons sarebbe rimasto solo in caso di promozione in C1. La Triestina avrebbe anche dovuto pagare 350 milioni all'Udinese per riscattare il cartellino. La società alabardata, invece, non vuole mollare **Criniti**. «Ha un impegno triennale che noi abbiamo intenzione di rispettare», dice il diggì. «Potremmo discutere della sua cessione solo di fronte a una adeguata contropartita». «Non posso più rimanere», ha ripetuto anche a Mantova il fantasista. «Ho richieste anche in serie B». E' in scadenza di contratto, invece, **Mirko Gubellini** ma la Triestina gli ha offerto il rinnovo e lui dovrebbe accettare perchè non vuole lasciarla. Non prima di averla portata in C1. Al 30 giugno sarà svincolato **Graziano Vinti** che però potrebbe tornare utile come preparatore dei portieri. Anche **Francesco Palmieri** non sarà riconfermato. L'Alabarda è quindi a caccia di due nuovi portieri. E forse di un nuovo allenatore.

Maurizio Cattaruzza



Godeas nell'area del Sandonà. (Foto Lasorte)

Dubbi, sospetti e speranze da dissipare dopo lo spareggio di Mantova

Chiarito il «giallo» dei rigori

TRIESTE Prima di metterci una bella pietra sopra, lo spareggio perso a Mantova merita qualche ultima considerazione, tanto per sfrondare il campo da dubbi, sospetti e vane speranze.

Le immagini televisive riproposte più volte alla moviola sui due episodi contestati hanno confermato le prime impressioni. Quello su Godeas era un netto fallo da rigore. Non è stato però il portiere Furlan ad agganciare il centravanti bensì il difensore Sandrin (passato al Cittadella) che ha sbilanciato con una spallata il giocatore mentre stava puntando a rete. L'arbitro Saccani ha potuto solo tirare a indovinare visto che era lontanissimo. Poteva almeno risparmiarsi l'ammonizione per simulazione, avrebbe fatto una migliore figura.

Quanto al penalty fischiato contro la Triestina, bisogna dire che effettivamente Beltrame ha toccato la palla con il braccio ma il suo gesto (il giocatore in maniera maldestra tenta di evitare il pallone che gli sta piovendo addosso) dimostra l'assoluta involontarietà. Il braccio, tra l'altro, non era aperto ma quasi attaccato al corpo. Un arbitro su dieci avrebbe indicato il dischetto, anche in considerazione del fatto che dietro a

Totò Criniti

Beltrame c'erano altri tre alabardati. Non era un'azione pericolosa.

SOSPETTI INFONDATI SU TOTO' CRINITI

Negli ultimi giorni circolavano strane voci sulle condizioni fisiche di Criniti. Qualcuno ha avanzato il sospetto che Totò avrebbe potuto benissimo scendere in campo a Mantova. E' stato anche segnalato di notte in discoteca, ma questa è un'altra storia. Quanto all'infortunio, non se l'è certo inventato. Lo certifica un'ecografia eseguita venerdì scorso sulla coscia malata che ha evidenziato la lesione muscolare. Chi lo conosce, sa che da sano non si sarebbe perso per nulla al mondo la possibilità di fare lo show-man sul palcoscenico di Mantova.

IPOTESI RIPESCAGGIO: MOLTO REMOTA

Molti tifosi ora sperano nel ripescaggio o nella rinuncia del Sandonà ma al momento è pura fantascienza. La squadra di Rocchi giustamente vuole riscuotere il premio della C1 guadagnato sul campo. A prescindere dei problemi economici, la società deve risistemare lo stadio «Zanutta», inadeguato per la nuova categoria. L'ipotesi del ripescaggio potrebbe prendere corpo solo nel caso che qualche club di C1 non ce la facesse a iscriversi alla C1. Ma è meglio non farsi illusioni: se un arbitro affonda la Triestina nello spareggio-promozione con un rigore dubbio vuol dire che in Lega l'Alabarda in questo momento conta assai poco.

Cat.

SERIE C1 Portiere ferito, ma viene confermata la promozione della Pistoiese

Un precedente pericoloso

FIRENZE Il giudice sportivo della Serie C1 Giuseppe Quattrocchi ha respinto, «perche trattatosi di un solo petardo lanciato in segno di esultanza, senza intento di danno e senza conseguenze», il reclamo della società Lumezzane - tendente a ripetere la gara o di aver assegnata la vittoria a tavolino - contro la Pistoiese, confermando così il successo della squadra toscana e la sua promozione in serie B, dopo aver vinto per 2-1 la partita con la squadra lombarda.

La partita si era trovata al centro di un «giallo» in seguito allo scoppio di un petardo lanciato in campo da una tribuna e che aveva costretto il portiere bresciano Borghetto, stordito, ad uscire al 20' del secondo tempo, appena dopo il gol del 2-1. «Una sentenza che crea un pericoloso precedente».

SERIE A Presentato a Parma il giovane ghanese Appiah prelevato dall'Udinese - Milan, è sbarcato Shevchenko

Sensini-Roby Baggio: verso lo scambio

La Lazio tenta di rimpiazzare Vieri con l'attaccante inglese Owen

MILANO Lazio, spunta anche Michael Owen. Ieri è arrivato un fax del Liverpool diretto a Elisabetta Cragnotti, con l'invito a presentare in fretta un'offerta. Questo significa che nei giorni scorsi la Lazio si è fatta avanti con il club inglese, valutando le possibilità di arrivare al fortissimo attaccante. In attesa di sviluppi, si segue sempre la pista Anelka: ieri emissari laziali erano a Londra, oggi arriverà anche Andrea Cragnotti, per trattare con l'Arsenal.

L'operazione resta difficile. Si è arenata invece la trattativa con il Valencia per Claudio Lopez: gli spagnoli hanno fatto sapere che parleranno di cessioni solo alla fine della stagione, ovvero tra una decina di giorni.

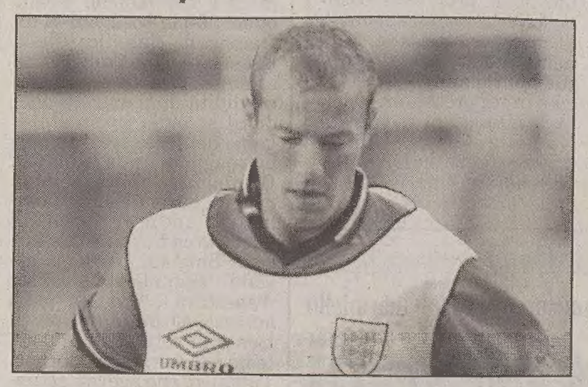
Ma c'è anche una voce che parla di una nuova offerta della Lazio per Enrico Chiesa. Dietro ai tentenamenti dell'attaccante del Parma, che non ha ancora deciso se dire sì alle proposte della Fiorentina, ci sarebbe dunque il club di Cragnotti. Chiesa dovrebbe dare oggi una risposta definitiva, dopo un incontro con il suo procuratore, Rispoli. Non dimentichiamo inoltre che la Lazio tratta anche Andersson con il Bologna.

Quella di ieri è stata una giornata ricca di colpi di scena. Incominciamo dal caso-Peruzzi: la sua cessione all'Inter sembrava cosa fatta, in realtà sono sorti problemi di contratto, il portiere chiede un ingaggio più alto di quanto offra l'Inter. E così, almeno per il momento, la trattativa si è bloccata. Pagliuca resta a guardare, ma non è più certo di lasciare l'Inter.

Ancora a proposito dei nerazzurri: prende corpo l'ipotesi del clamoroso scambio tra Baggio e Sensini. Il Parma cerca un fantasista, Baggino piaceva già due anni fa, e in più non rientra nei piani di Lippi. Si vedrà.

Altra Inter: piace Di Matteo, ma il giocatore vuole restare al Chelsea. Il club inglese potrebbe prendere Moriero e Zamorano. Djorkaeff tratta con il Betis Siviglia. Per Ventola è forte l'interessamento dell'Atletico Madrid. Zè Elias è vicinissimo al Cagliari: ieri Cellino è stato a Milano. Altra Juve: Kovacevic è arrivato ieri, stamane farà le visite mediche. Perrotta sta andando al Bari: ieri c'è stato l'incontro. A Milano è sbarcato in queste ore Andrej Shevchenko, acquistato dal Milan già nello scorso gennaio. L'ucraino cercherà casa, a fine mese sarà presentato ufficialmente, forse dallo stesso presidente Berlusconi.

Altre storie. Il Parma ha presentato Appiah, definito da Stefano Tanzi un ottimo acquisto. Il Perugia stringe per Pantelic, centrocampista della Stella Rossa. Oggi la Fiorentina incontrerà l'Udinese per Pierini e il Napoli per trattare lo scambio Robbiati-Rossitto. L'allenatore Materazzi ha firmato per due anni con lo Sporting Lisbona.



L'inglese Owen interessa alla Lazio.

Roberto Baggio

Ronaldo «rivive» il malore di Parigi

RIO DE JANEIRO Due ore per ripercorrere il giorno più difficile della vita di Ronaldo, quello della finale dei Mondiali di Francia. Per due ore il Fenomeno ha raccontato lunedì sera al consiglio dei medici brasiliani di Rio cosa è successo a Parigi un anno fa ed ha risposto alle loro domande. La sua deposizione è circondata dal massimo riserbo.

Jugoslavia nelle Coppe tranne l'Obilic

NYON I club jugoslavi potranno regolarmente partecipare alla prossima edizione delle Coppe europee: tutti gli aventi diritto con la sola eccezione dell'Obilic, la squadra di proprietà di Zeljko Raznatovic, il famigerato comandante Arkan. Lo ha deciso ieri a Nyon, in Svizzera, la commissione d'emergenza Uefa.

Faenza: Minardi ingaggia Regno

FAENZA Carlo Regno è il nuovo allenatore del Faenza (C/2); proviene dal Felsina San Lazzaro e prende il posto di Ivano Gavella.

L'accordo è stato perfezionato ieri sera con il presidente biancazzurro Gian Carlo Minardi, patron dell'omonimo team di F1. Regno, 44 anni, aveva già allenato in serie C con Modena, Iperzola e Fano.

IL CASO I fulmini dell'allenatore viola sulle ultime follie del mercato

Trapattoni: «Troppi miliardi, un calcio senza morale»

FIRENZE «Davanti ai novanta miliardi per Vieri provo un senso di incredulità. Non so di questo passo dove andremo a finire, ci saranno inevitabilmente delle ripercussioni, o forse arriverà il momento in cui, malgrado pubblicità, sponsor e tv, le spese del calcio diventeranno insostenibili». Giovanni Trapattoni si schiera contro le follie del calcio-mercato e lancia un grido d'allarme: «Dobbiamo scordarci il calcio romantico, la morale non esiste più, ora sembrano contare altre cose, il cinismo, il pragmatismo - ammonisce il tecnico viola, appena rientrato da una breve vacanza sul Mar Rosso -. Noi come Fiorentina dobbiamo comunque farci forza pensando che per fortuna in campo non vanno i miliardi ma persone con cuore, gambe e cervello. Insomma, non è mica detto che chi più spende più vince, e la conferma la si è avuta più volte in passato. Tutti incensano la coppia Ronaldo-Vieri, ma io non vedo perchè l'eventuale tandem Batistuta-Chiesa o Montella-Totti o Inzaghi-Kovacevic debbano essere ritenute inferiori».

Al momento Trapattoni assegna al Milan il voto più alto per come si è mosso sul mercato: «L'Inter ha compiuto grossi passi, il Parma e la Roma si sono mosse bene e la Lazio sembra avere in canna qualche colpo interessante, ma i rossoneri hanno saputo ritoccare il loro organico in modo intelligente».

Quanto alla Juve, parte dal recente sfogo dell'avvocato Agnelli, che ha invitato la dirigenza bianconera a sbagliare di meno e a spendere di più: «Conosco bene l'avvocato, lo capisco al volo quando dice certe cose; nella filosofia della Juve si sa che non è mai esistito lo spreco». L'ultima riflessione riguarda la Fiorentina, il cui mercato stenta a decollare. Ma il Trap non appare preoccupato: «Bisogna avere pazienza, servono pochi, ma mirati rinforzi. Sono certo che, pur con una certa fatica, riusciremo alla fine a portarli a Firenze». In testa alle preferenze c'è l'attaccante del Parma Enrico Chiesa. Ingesson e Pierini sono gli altri obiettivi prioritari: «Quest'ultimo non sarà Thuram, ma vale Domoraud. Dato che risparmieremo su Di Livio, ideale quanto a grinta ed esperienza per sostituire Torricelli, si cercherà di fare un piccolo sforzo per arrivare a quei due».

Rumignani pretende un «risarcimento» dal giudice sportivo

ANDRIA «Se darà ragione all'Andria, la giustizia sportiva metterà una pietra miliare sul riconoscimento del ruolo e delle funzioni dell'allenatore». Ne è convinto l'allenatore della Fidelis Andria, Giorgio Rumignani, che ieri mattina ha lasciato l'ospedale di Terni, dove era stato ricoverato un'ora prima della gara valida per l'ultima giornata del campionato di calcio di serie B dopo essere stato ferito alla testa da un oggetto lanciato dagli spalti. Rumignani ha sottolineato quanto sia importante la presenza dell'allenatore nella gestione di una squadra, specialmente in frangenti delicati come quello rappresentato dallo spareggio di Terni.

Per l'incidente che gli è occorso l'allenatore della Fidelis Andria trova pure modo di raccontare un aneddoto: «Al bar dell'ospedale di Terni - dice - un gruppo di ragazzi parlava dell'episodio che mi ha riguardato. Alcuni si vantavano di essere stati tra i «lanciatori» di oggetti.

▪ 3 Giochi aperti a Seul: sabato si deciderà la sede delle Olimpiadi invernali del 2006

Senza Confini e... Ciampi

Anche il Presidente della Repubblica sponsorizza Torino

SEUL Le sei candidate ad organizzare l'Olimpiade invernale del 2006 scaldano i motori: a tre giorni dal verdetto dell'assemblea del Cio (sabato alle 7.30 italiane), tutte le delegazioni sono ormai al completo, nelle sale e nei corridoi. Nei migliori alberghi della capitale coreana riunioni e incontri non si contano più. Torino teme Sion e Sion teme Torino, entrambe hanno paura poi che tra i due litiganti gioisca un terzo, Senza Confini o forse Helsinki.

Sei in lizza. Sei le contendenti in lizza, tutte europee: Senza Confini-Klagenfurt 2006 (Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia), Torino, Sion (Svizzera), Helsinki (Finlandia, con le gare alpine «decentrate» a Lillehammer, in Norvegia), Poprad Tatry (Slovacchia) e Zakopane (Polonia). Per quest'appuntamento di selezione il Cio ha però mutato le regole originarie, anche in conseguenza - probabilmente - delle tante vicissitudini che hanno interessato in tutti gli ultimi mesi l'ambiente olimpico a Losanna. Dunque si cambia e Senza Confini 2006, assieme alle altre cinque città, sarà dapprima sottoposta ad un ballottaggio (sabato alle 6.30 italiane) che «taglierà» quattro contendenti. Questo ballottaggio sarà compiuto da un collegio ristretto del Cio, formato complessivamente da quindici membri: il presidente ed il decano del Cio, il presidente della commissione di valutazione Chiharu Igaya, un rappresentante ciascuno della Fisi e dell'associazione dei comitati olimpici nazionali, tre rappresentanti della commissione atleti, nonchè otto membri Cio, che saranno scelti poche decine di minuti prima in base ad una «rosa» di nomi composta la sera prima. Un'ora più tardi, alle 7.30 italiane, la decisione ultima del Cio, al termine del ballottaggio a due che sarà compiuto dall'assemblea plenaria del Cio, formata dal presidente Samaranch (sinora sempre astenutosi), dai quattro vicepresidenti, dai sei membri del comitato esecutivo e dagli 88 delegati Cio.

Quell'idea di Tarvisio. Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, legate dal «patto» senza confini (già presentatosi come Tarvisio 2002), si attendono dal Cio, come ha dichiarato il presidente Roberto Antonione, «un'attenta considerazione per il nostro impegno e la nostra proposta. Ci presentiamo a Seul, infatti, con la convinzione di aver lavorato duramente e con la massima costanza sin dagli anni '80, quando quest'idea maturò proprio a Tarvisio. Klagenfurt 2006 è oggi il frutto, di certo più raffinato, di Tarvisio 2002 ed ancora prima del nostro precedente lavoro per le olimpiadi della neve del 1998, poi rimasto inattuato per la richiesta giunta dall'allora presidente del Coni di dare spazio alla Valle d'Aosta».

La squadra regionale. La delegazione di Senza Confini è già partita per Seul e guidarla sono, per il Fgv, l'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi («Sfidiamo il Cio a trovare un'altra sede olimpica così ben attrezzata in servizi ed infrastrutture», ha dichiarato), per la Carinzia il presidente Haider e per la Slovenia il sottosegretario agli Esteri, Ernest Petric. Per la nostra regione sono nella capitale coreana anche il sindaco di Tarvisio, Franco Baritussio, il presidente ed il vicepresidente dell'Apt del Tarvisiano, Giampaolo Macoratti e Werner Krcivoj, il vicepresidente del Coni regionale, Giuliano Gemo, il presidente del comitato promotore locale di Travisio, Gabriele Massarutto, ed il segretario generale della candidatura Piergiorgio Baldassini.

Ciampi e Tomba con Torino. Intanto Torino 2006 (candidatura ufficiale del Coni) cala due assi: la massima carica istituzionale, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, e una campionessa dello sport di oggi, Sefania Belmondo. Ciampi non sarà a Seul, ma la presentazione ufficiale di Torino 2006 al Cio nel filmato conterrà un'intervista al capo dello Stato, «un intervento di sicuro effetto, il messaggio più forte» dice Giuliano Molineri, direttore generale del Comitato promotore torinese. La Belmondo è invece già in Corea e oggi farà le prove della presentazione di venerdì. A Seul è arrivato anche Alberto Tomba, che però parlerà oggi.

Gabriella Paruzzi, testimonial di Senza Confini.

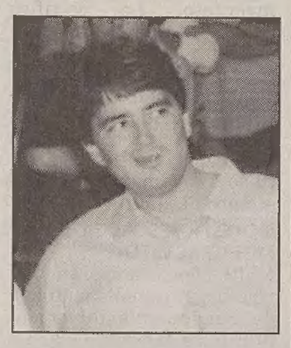
BASKET

Il presidente dell'Adrical non ha ancora firmato alcuna procura per il contratto preliminare della cessione della società

Garza introvabile, Trieste «trema»

Preoccupato Federico Pacorini, capo della cordata triestina - Incombe il fallimento

TRIESTE Forte (e grave) ritardo nella tabella di marcia che porterà al passaggio della proprietà della Pall. Trieste dall'Adrical alla cordata triestina presieduta da Federico Pacorini. Entro oggi dovrebbe essere siglato il contratto preliminare per la cessione del club, in modo da presentarsi domani dal giudice fallimentare con la soluzione pronta ad evitare l'avvio del procedimento che potrebbe portare al fallimento della società. A creare preoccupazione a Pacorini e all'amministratore delegato Paolo D'Agnolo, è il fatto che Frank Garza, presidente in carica della Pall. Trieste, non ha ancora sottoscritto alcuna procura ufficiale in modo da essere legalmente rappresentato nella stesura del contratto preliminare. Insomma, nè Alibegovic nè Sarti possono definire la trattativa che è sostanzialmente chiusa con la cordata americana. Pacorini, ieri pomeriggio, ha personalmente cercato Garza, ma dalla California non è arrivata (almeno fino alle 23 italiane) alcuna risposta. E a questo punto i tempi si fanno strettissimi, perchè oggi bisognerà presentare alla Lega Basket la documentazione necessaria all'iscrizione al prossimo campionato di serie A1. Ma è l'appuntamento di domani dal giudice fallimentare il vero problema. La cordata triestina, anche grazie all'instancabile azione dell'amministrazione comunale attraverso il vicesindaco Roberto Damiani, ha messo in campo personalità di primissimo piano dell'imprenditoria triestina e «disguidi» del genere non possono essere tollerati oltre un certo limite.



Frank Garza

NAZIONALE

I magnifici dodici di Tanjevic per la «campagna di Francia»

VARESE I giochi sono fatti. E senza sorprese. Boscia Tanjevic ha scelto i 12 azzurri che dovranno tentare di riportare l'Italbasket alle Olimpiadi, sedici anni dopo l'ultima partecipazione, quella di Los Angeles, attraverso gli Europei che cominceranno lunedì in Francia. Dopo la rottura prolungata con Pozzecco (e conseguente scelta obbligata di Bonora, pur non al meglio), restavano solo da verificare le condizioni di Abbio e Damiao. Verifica okay, in queste giornate varesine e, quindi, scelte quasi obbligate: Bonora, Basile, Abbio, Myers, Meneghin, Mian, De Pol, Fucka, Galanda, Damiao, Marconato e Chiacig. Per precauzione, resteranno con questi anche Sambugaro e Di Giuliomaria, fino al momento (la vigilia dell'inizio degli Europei) in cui sarà consegnata alla Fiba la lista ufficiale dei partecipanti. Tornano a casa Tonolli e Zanelli, esclusioni previste.

Oltre a Pozzecco (che ha fatto pace col ct) tornano a casa Tonolli e Zanelli. L'Europeo comincia lunedì

Il ct sostiene di non avere «alcun rimpianto» e che «la squadra è più forte di quella dell'anno scorso». «Anzitutto - spiega - per la presenza di Denis Marconato, che garantisce un qualcosa di più sotto canestro, e poi perchè c'è stata una preparazione più regolare, abbiamo avuto più tempo e giocatori a disposizione». Gli unici contrattempi hanno riguardato il lungo stop di Abbio (che ha rischiato davvero di non prendere parte agli Europei) e quello più breve di Damiao. Alla fine entrambi ce l'hansfatto del lavoro finora svolto. E' difficile geno fatta. Tanjevic è soddistire le condizioni di un gruppo in vista di un torneo di 14 giorni, da affrontare in un continuo crescendo, almeno per chi ha ambizioni di medaglia o di collocazione in uno di quei sei posti che garantiscono la partecipazione alle Olimpiadi. Negli ultimi giorni, ad esempio, è rimasto un po' acciaccato (oltre che alle prese con un leggero calo di forma) Chiacig ma anche questo non preoccupa il ct. E ieri sera nel ritiro azzurro si è presentato Gianmarco Pozzecco. Una stretta di scia Tanjevic: così Pozmano, un abbraccio a Boz si è riconciliato con la nazionale, dopo il divorzio che ha portato alla sua esclusione dalla squadra che affronterà gli europei. «Tra me e il tecnico non c'è nulla - ha detto Pozzecco - Io non ho niente contro Tanjevic personalmente, e non credo neppure lui nei miei confronti. C'è solo questa incompatibilità tecnico-tattica, che ha portato alla mia esclusione. Niente di piu».

Da Ansaloni a Laezza, da Semprini a Jovanovic: in tutti c'è soddisfazione e voglia di ricominciare. In A1

E i giocatori aspettano di essere confermati

TRIESTE Fatta la società (salvo clamorosi colpi di scena), ora bisogna fare la squadra. L'A1 rimane a Trieste, ma i giocatori? Da più di due settimane ormai, la Lineltex edizione '98-'99 ha abbassato la saracinesca: chiuso per ferie. Ansaloni & C. hanno preso la strada di casa e si stanno godendo le vacanze. Tuttavia l'eco della notizia dell'accordo tra l'ex proprietà statunitense e la cordata triestina li ha raggiunti. «Sono molto contento – dice Luca Ansaloni, capitano biancorosso in carica fino al 30 giugno – soprattutto per i tifosi e anche perché ciò che abbiamo fatto non è andato perduto. Quindi per tutti i giocatori si aprono buone prospettive». E aggiunge. «Ci tenevo che la situazione si chiarisse. Ho aspettato, ma nel frattempo ci sono stati dei contatti a titolo informativo con altre squadre. Siena? Sinceramente non ho mai parlato con loro. Hanno chiamato il mio procuratore più di un mese fa e poi non si sono fatti più vivi». Deduzione: Trieste potrebbe essere nella lista delle sue destinazioni preferite. «Adesso bisognà vedere le intenzioni della società – continua – e se ci sono certi presupposti, rimarrei volentieri. Sono stato benissimo in questi due anni, ma considerate anche che questo è il mio lavoro».

Il capitano Ansaloni.

La posizione del Capitano, quindi, è tutta da definire, così come quella di Laezza. «Sono veramente felice che Trieste abbia finalmente la sua A1 – dice Nello –. Per quanto mi riguarda, aspetto di vedere quello che faranno. Ora il mercato è abbastanza fermo». Ma anche il play napoletano preferirebbe indossare nuovamente la casacca Lineltex anche se più di qualcuno gli sta dando la caccia.

Renzo Semprini è uno dei pochi ad avere un accordo scritto con la Pall. Trieste, assieme a Bullara, Alibegovic e Spigaglia. «Anche se comunque non dà troppe garanzie – dichiara in modo schietto il lungo romagnolo, che sta trascorrendo il meritato riposo a Rimini. – Mi auguro che la mia situazione si chiarisca prima possibile perché avrei voglia di giocare in A1. Se parliamo della società, invece, dico che sarebbe stato un peccato per la città perdere la squadra per una questione di soldi». «Sergio» Jovanovic non vuole «abbandonare» Trieste: si allena quotidianamente in via Locchi con il maestro Alibegovic e un manipolo di juniores. «Aspettavo che succedesse qualcosa di importante – afferma il play serbo –. A fine mese scade il mio contratto e poi sarò libero, perché non sono più di Milano». All'appello è assente Vianini: «Ciccio» è indaffarato a preparare il suo matrimonio, fissato per domenica prossima. In attesa che si celebrino altre nozze in casa Lineltex.

Marzio Krizman

■ **FORTITUDO.** Kamel Ghirbi, l'imprenditore tunisino a capo della Winnington Group del quale si era molto parlato come possibile acquirente dell'Olimpia Milano, è invece entrato nella Fortitudo Bologna. Un ingresso importante e in forze, tanto da far mutare, dall'assemblea, la denominazione sociale in Fortitudo Winnington Basket Srl. Giorgio Seragnoli, l'imprenditore bolognese proprietario della società, resta l'azionista di maggioranza ed è stato nominato presidente sostituendo Romano Volta. Nel cda, in rappresentanza della Winnington, è entrata Nicoletta Mettel. Ufficializzato anche l'arrivo dell'allenatore Charly Recalcati (contratto triennale).

TENNIS

Il sorteggio di Wimbledon

Un morbido primo turno per le racchette italiane Derby tra Farina e Serra

LONDRA Primo turno morbido per gli italiani sull'erba di Wimbledon, torneo del Grande Slam che comincia lunedì. Dal sorteggio di ieri mattina Gianluca Pozzi ha pescato il bielorusso Vladimir Voltchkov, Laurence Tieleman il marocchino Karim Alami, mentre l'olandese Sjeng Shalken sarà l'avversario di Davide Sanguinetti. Vincenzo Santopadre dovrà invece attendere l'esito delle qualificazioni per conoscere il nome del suo sfidante. Tra le donne è derby fra Silvia Farina e Adriana Serra Zanetti, Rita Grande se la vedrà con la statunitense Kristina Brandi, infine Laura Golarsa giocherà contro la bulgara Pavlina Stoyanova.

Dei due numero 1 del tabellone soltanto Pete Sampras conosce già il suo avversario (l'australiano Scott Draper), mentre Martina Hingis aspetta una qualificata. Fra le altre teste di serie: il russo Yevgeny Kafelnikov (n.3) giocherà contro lo svedese Magnus Larsson, mentre Andre Agassi (n.4) contro il romeno Andrei Pavel. L'australiano Patrick Rafter (testa di serie n.2) affronterà un qualificato, così come il croato Goran Ivanisevic, sconfitto lo scorso anno da Sampras in finale. Il britannico Tim Henman (n.6) giocherà invece contro il francese Arnaud di Pasquale.

Tra le donne la testa di serie n.2 Steffi Graf (campionessa agli Open di Francia) se la vedrà con la slovacca Ludmila Cervanova. La ceca Jana Novotna, campionessa in carica, affronterà Shi-Ting Wang di Taiwan. La testa di serie n.4 Monica Seles avrà invece come avversaria la spagnola Cristina Torrens Valero. L'americana Lindsay Davenport (n.3) giocherà infine contro la francese Alexandra Fusai.

All'«Hit Casino's» di Grado la sorpresa è Elena Camerin

GRADO Il primo turno del torneo Hit Casino's di Grado (25 mila dollari di montepremi) si è aperto con una sorpresa italiana. Elena Camerin, giunta all'Isola del Sole grazie a una White Card, ha eliminato la tedesca Camilla Kremer, numero 294 del mondo. Erano quasi 300 le posizioni di distacco in classifica dalla Kremer, ma la Camerin ha colmato il vuoto con grinta e solidità di gioco, accedendo al secondo turno al 10° game del terzo set. Nel derby spagnolo fra la Goni e la Dominguez Lin ha avuto la peggio quest'ultima. Combattuto anche il match fra la slovacca Sucha e l'americana Singian, che dopo essersi aggiudicata il set d'apertura è crollata nelle successive due partite di fronte ai colpi della quarta testa di serie del torneo. Tutt'altro che agevoli gli impegni di altre due tenniste italiane che esordiranno oggi. Alice Canepa trova la francese Pin, giocatrice proveniente dalle qualificazioni dove ha eliminato la colombiana Mesa, e ha quindi già acquisito il ritmo-partita. Stessa sorte per Maria Paola Zavagli, numero tre del tabellone, che nel pomeriggio affronta la Vakulenko, ucraina che ha sconfitto sia la Piccolini che la Hisamatsu. Partirà oggi anche il torneo di doppio, con la coppia Canepa-Masante a fare la parte di favorite.

Risultati primo turno: Middleton b. Roesch 6-2 6-0; Gaidano b. Torti 6-2 6-4; Goni b. Dominguez Lin 6-3 6-0 6-4; Ondraskova b. Hisamatsu 6-1 6-4; Bammer b. Mesa 6-3 6-3; Sucha b. Singian 4-6 6-2 6-1; Camerin b. Kremerr 6-3 1-6 6-4.

Sebastiano Franco

Serie C nazionale: tradizione rispettata, Triestino subito fuori

TRIESTE Nel tabellone nazionale di serie C maschile il Tc Triestino rispetta la tradizione che lo vuole escluso al primo turno. Il Tc Pavia affidandosi soprattutto alla classe di Cavalleri si è imposto sui campi del club di Padriciano, mentre ha raggiunto il secondo turno il Tc Garden di Udine. Risultati. Tc Triestino-Tc Pavia 2-4. Cavalleri b. Petrini 6-1, 6-3; Ravalico b. Bernarelli 6-3, 6-3; Rossi b. Leva 6-2, 6-1; Moriconi b. Rizzotti 6-4, 7-6; Poduie-Rizzotti b. Moriconi-Raineri 7-5, 6-4; Cavalleri-Ghisoni b. Petrini-Ravalico 7-5, 4-6, 6-2. Et Cordenons-As Le Pleiadi 2-4; Tc Vittorio Veneto-Tc Garden Udine 0-4. Appuntamento la prossima settimana per i giocatori non classificati al Tc Fiumicello (tel. 0431/970539).

E la seconda edizione del Memorial «Bruno Padoan» porta la firma di Zebochin e Menardi. Al Dopolavoro ferroviario di Trieste, Fabio Zebochin ha ruggito tra gli Over 45, battendo in una sofferta semifinale Coletta con il punteggio di 6-3, 4-6, 6-4 e in finale Guzzo, che ha ceduto per 6-2, 6-4 agli attacchi del suo avversario, dopo aver superato Zamelli. Tra gli Over 55, invece, vittoria di Menardi che ha sconfitto Federici.

s.f.

TRIS

Glimmering Kemp può vincere a Modena

MODENA Un battaglione di ventitre trottatori si sistemerà stasera dietro l'autostart all'ippodromo modenese della «Ghirlandina» per contendersi il successo sulla distanza dei duemila metri. Una corsa incerta, anche se i migliori ovviamente stanno tutti in fondo al plotone. La collaudata Glimmering Kemp (esperta di tris) può far valere il suo spunto, tuttavia anche Ronalds Bs e Shangai possono dire la loro.

I NOSTRI FAVORITI: 21) Glimmering Kemp, 17) Ronalds Bs, 22) Shangai. Aggiunte sistemistiche: 1) Speedy Close, 11) Rambo Ciak, 23) O' Donnell.

VELA

Lotta tra «J22»: in testa i triestini Benussi e Bressani

TRIESTE Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani, rispettivamente timoniere e tattico a bordo di Kermesse Parimor Elfa, del bolognese Fausto Rubbini, sono in testa alla classifica del campionato europeo J22. Nella prima giornata di regate, infatti, i due triestini hanno chiuso la prima prova al quinto posto, mentre hanno vinto la seconda e la terza regata.

La manifestazione è organizzata dallo Yacht Club Porto Rotondo: le prime tre prove hanno visto ieri un buon vento da maestrale sui 15/20 nodi, con punte sino ai 25. In classifica provvisoria, i due triestini della Barcola Grignano sono seguiti, al secondo posto, dall'olandese De Ridder e dall'italiano Racchelli.

CICLISMO

Sospeso il pistard azzurro trovato con valori troppo alti, mentre Pantani finisce nel mirino anche di Guariniello

L'ematocrito ferma anche Collinelli

ROMA L'ematocrito colpisce ancora. Dopo Pantani, ieri il pistard azzurro Andrea Collinelli, oro ad Atlanta nell'inseguimento, è stato trovato con un tasso superiore al 50 pc. I medici della nazionale lo hanno fermato per 15 giorni. Collinelli è stato sottoposto ai controlli incrociati di sangue e urine previsti dal progetto «Io non rischio la salute» del Coni. L'atleta era in ritiro a Tencarola (Padova) dove stava preparando la prossima gara di Coppa del Mondo in programma a Siviglia nel fine settimana. Il risultato del test ha sorpreso l'ambiente federale. I controlli del Coni erano programmati da tempo e quindi i corridori sapevano che dovevano sottoporsi ai test.

Pantani. Marco Pantani sarà convocato nei prossimi giorni come testimone alla Procura di Torino nell'ambito delle indagini che il procuratore Raffaele Guariniello conduce sulla diffusione di farmaci nel mondo dello sport. Il magistrato si sta interessando alle analisi del sangue che vennero fatte al Pirata quando venne ricoverato, a Torino, dopo l'incidente avvenuto durante la Milano-Torino del '95 che gli costò la frattura di una gamba. Ad attirare la sua attenzione sono stati i valori ematici che erano stati rilevati in quell'occasione e per questo motivo il magistrato ha acquisito le cartelle cliniche del corridore romagnolo, custodite al Cto. Ma chiederà di visionare anche i test effettuati durante l'ultimo Giro d'Italia. I valori riscontrati a Pantani sarebbero simili a quelli di alcuni calciatori le cui cartelle cliniche sono state acquisite nel corso dell'inchiesta giudiziaria.

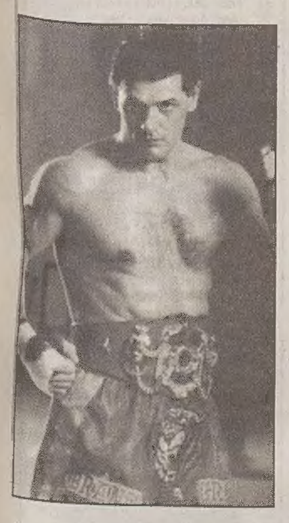
Tour de France. Prima ancora che il patron del Tour de France, Jean-Marie Leblanc, annunci l'elenco dei corridori ammessi all'edizione 1999 della corsa che dovrà far dimenticare il calvario-doping dell'anno scorso, i rigidi criteri di trasparenza, fermezza, intransigenza sembrano destinati a tenere lontani dalle strade francesi, volenti o nolenti, molti campioni. Oggi alle 11, Leblanc svelerà l'elenco dei corridori che parteciperanno ad un Tour de France - ha ribadito - «chiaro, pulito, trasparente. Questa è la nostra sfida vera, il resto è del tutto secondario». Compreso il rischio di impopolarità con i tifosi. Jalabert? «Si è autoescluso», Virenque? «E' sotto avviso di reato, difficile che corra», Pantani? «Tanto non verrà...». Il «tanto non verrà» significa che anche qualora il Pirata decidesse di partecipare alla corsa per difendere il titolo dell'anno scorso, la Societe del Tour de France non lo accetterebbe.

Giro Svizzera. Il francese Laurent Jalabert, della Once, ha vinto il prologo a cronometro del Giro di Svizzera, corso a Soleure sulla distanza di 6 km. Jalabert ha impiegato 7'12", precedendo il russo Viatcheslav Ekimov di 9" e di 11' lo svizzero Daniel Schnider.

KICK BOXING Domani alle 21 a Montebello (nell'ambito del «Trieste Sport Show») Sparano cerca il titolo europeo

Il «Giaguaro» verso il Mondiale

Per la corona continentale di full-contact affronterà il francese Nagjm Filalj

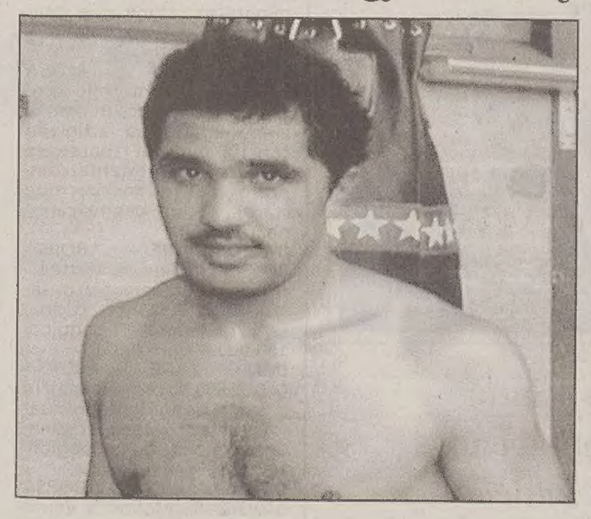


Branko Cikatic, il «mito».

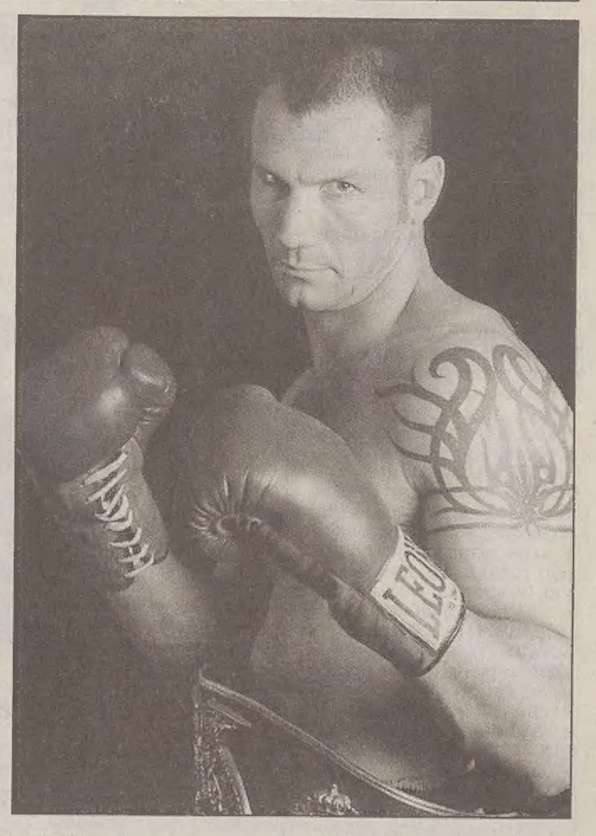
Il francese di origine algerina Nagjm Filalj, tre volte campione di Francia, contenderà la corona europea di full-contact pro Wako (88 chilogrammi) al detentore Augusto Sparano. L'appuntamento è datato per domani (alle 21 all'ippodromo di Montebello) nell'ambito delle iniziative legate alla terza edizione del «Trieste Sport Show». La difesa del titolo da parte del «Giaguaro» assume questa volta una valenza d'importanza assoluta. In caso di successo, infatti, si schiuderebbero automaticamente le porte per l'opportunità di un mondiale, evento che dovrebbe svolgersi proprio a Trieste e sempre affidato all'organizzazione del maestro Gotti e della sua scuola Asi kick boxing Lion Club. La sfida per il titolo iridato dovrebbe svolgersi in autunno nell'ambito di un progetto che coinvolgerebbe anche l'arrivo a Trieste di atleti professionisti dalla Thailandia. Questo il futuro.

Incombe ora però l'ostacolo Nagjm Filalj, l'atleta di soli vent'anni dotato di buone credenziali e proveniente da una scuola, come quella francese, sempre prodiga di ottimi elementi nel campo degli artisti marziali. Nel frattempo Sparano ha condotto la preparazione con un'innovazione particolare. Da mesi, infatti, il «Giaguaro» si allena alla corte di Branko Cikatic, uno dei miti assoluti della kick boxing mondiale in grado di cesellare la condizione del combattente anche sotto il delicato aspetto psichico. Il match clou, quindi, in programma allo «Sport Show» rappresenta una tappa fondamentale nella carriera agonistica di Sparano, costituendo una sfida chiave in prospettiva della laurea più ambita: quella mondiale. La serata di kick boxing di domani regala una degna cornice di sfide. Sul ring allestito a Montebello saliranno altri beniamini locali tra cui Franco Lazzaro, uno dei più amati, Vincenzo Carannante e il gradiscano Luxic. Il maestro Alessandro Gotti ha inteso completare l'opera proponendo il meglio della kick boxing femminile con un match tra due talenti del ring: Sonia De Blase, già vista all'opera al Palacalvola nella riunione dello scorso marzo, e Giovanna Neglia.

Francesco Cardella



L'avversario di Sparano, Nagjm Filalj.



Trieste è pronta a sostenere il Giaguaro. (Foto Bruni)

HOCKEY IN LINEA

I triestini vedono i Sorci Verdi per un tempo

Doppia sconfitta nell'ultima giornata del campionato triveneto di hockey in linea under 18 per i ragazzi del Bcc Kwins, battuti in casa dai veronesi Sorci Verdi, che con quest'ultima affermazione hanno conquistato la vittoria nel campionato, e dal Mestre. I triestini, così, hanno concluso il campionato al quarto posto, una posizione onorevole soprattutto perché la squadra era composta al 90 per cento da ragazzini under 15, impegnati nel campionato under 18 soprattutto per fare esperienza. «I nostri atleti si sono dovuti confrontare con squadre più esperte ma soprattutto più forti fisicamente - ha commentato l'allenatore dei Kwins, Samo Kokorovec -. Nonostante tutto hanno fatto vedere delle buone cose e, soprattutto, hanno affinato il gioco in vista del campionato regionale under 15, che speriamo di vincere».

Per quanto riguarda l'ultima giornata di campionato per i triestini c'è stata poca fortuna. Contro i Sorci Verdi i Kwins hanno sfiorato la vittoria ma poi sono stati sconfitti per 4-2. Nel primo tempo, giocato ad altissimo livello da entrambe le squadre, i veronesi hanno dominato soprattutto a livello fisico, riuscendo a violare la porta triestina per ben tre volte. Solo una rete, invece, per i triestini grazie a Battisti. All'inizio del secondo tempo i Kwins hanno accorciato le distanze, portandosi sul 3-2 grazie a Deiaco, ma la possibilità di agguantare una vittoria che ormai sembrava vicina non li ha spronati. Nel finale, con i veneti a corto di fiato e in costante inferiorità numerica, i triestini non sono riusciti ad allungare, subendo, anzi, un gol degli avversari. Più combattuto l'incontro con il Mestre, conclusosi per 4-1 per i veneziani. Nel primo tempo i triestini hanno subito ma si sono risvegliati nella ripresa.

an.pug.

ATLETICA LEGGERA

Nella ventunesima edizione della gara podistica «Napoleonica»

Piskur e Bonanni i dominatori

Lo sloveno Beno Piskur e la triestina Valentina Bonanni si sono imposti nella XXI edizione della «Napoleonica», competizione podistica organizzata dal Cral Act Trieste e valida quale quarta prova del trofeo Città di Trieste - Associazione donatori sangue. I dieci chilometri del percorso, che si snodavano nei dintorni di Monte Grisa, sono stati inondati da oltre 600 partecipanti. La classifica dei gruppi più numerosi ha visto primeggiare il Tram de Opcina. Piskur ha battuto in volata il triestino Daris, mentre la Bonanni ha dovuto sudare un po' meno per avere ragione della dolce gradiscana Marta Feltre.

Classifica maschile: 1) Beno Piskur (Novice Extreme) 34'0"; 2) David Daris (Atletica Go) 34'1"; 3) Andrea Ugliola (Tram) 35'5"; 4) Miro Petrovec (Lubiana) 35'20"; 5) Giuseppe Pagano (Altopiano) 35'54"; 6) Asim Caltac (Arac) 36'14"; 7) Fabio Borghes (Gm Gorizia) 36'34"; 8) Moreno Mandich (Tram) 36'51".

Classifica femminile: 1) Valentina Bonanni (Arac) 40'41"; 2) Marta Feltre 41'1"; 3) Serena Bonin (Generali) 41'8"; 4) Sally Peacock 41'35"; 5) Valentina Corte (Cus Ts) 43'20".

Classifiche trofeo Città di Trieste. M20: Mandich (Tram); M30: Ugliola (Tram); M35: Samez (Arac); M40: Grisonich (Marathon); M54: Novacco (S. Giacomo); M50: Suplina (Tram); M55: Zerbo (Arac); M60: Donato (Act); M65: Lavenia (Tram); M70: Portelli (Gm Go); M75: Suberni (Gp Porto). W20: Racchi (Sci Club 2); W30: Bonini (Generali); W35: Prennushi (Cus Ts); W40: Ruzzier (Tram); W45: Facchini (Teenager Staranzano); W50: Milano (Tram); W55: Sellan (Amatori Go); W60: Fragiacomo (Sci Club 2); W65: Macovelli (Atletica Ts)

Alessandro Ravalico

Numerosi partecipanti ai campionati provinciali amatori-senior e master svoltisi sulla pista di Cologna

Il Prevenire porta a casa venti titoli

Un discreto successo di partecipanti ha fatto da contorno ai Campionati Provinciali Amatori-Senior Master su pista svoltisi al «Draghicchio» di Cologna. In particolare luce si sono messe le società del Prevenire (20 titoli), del Marathon, Degli Amici del Tram de Opcina e del San Giacomo che hanno schierato nutrite ed agguerrite schiere di atleti. Nella velocità doppiette su 100 e 200 da parte di Fulvio Corrente (Cus Ts – M45) che ha fatto segnare due buoni 24"7 e 12"4, e di Giusy Rustici (Tram–W50) autrice di un 15"3 e 31"9. Ottimi riscontri cronometrici sono arrivati dalle «under 35» Martina Bernich (Bor) e Antonella Raciti (Prevenire), capaci di scendere rispettivamente a 30"1 sui 200 e 14"7 sui 100. Buono anche il tempo dell'amatore Matteo Apuzzo (Prevenire). Sul giro intero, invece, dominio di Walter Tauceri (Prevenire) che ha coperto la distanza in 55"5, mentre, sempre sui 400, l'M40 Marco Degrassi (Marathon) si è imposto in 59"2. 800 e 1500 hanno visto il dominio dell'Amatore Moreno Mandich che, prima e dopo una pausa serale al Verdi ai dolci ritmi di Chopin, ha messo assieme un 2'15"5 e un 4'18" sulle due impegnative distanze. Nel salto in lungo due Amatori sugli scudi: Bonaldo Muratti del San Giacomo (5,84 mt) e Giulia Pegani (Prevenire), atterrata a 3,31. L'M65 Luigi Ciccolo (San Giacomo) ha fatto valere la sua esperienza nei lanci. Buone prove anche dalla truppa dei lanciatori del Prevenire: giavellotto: Walter Tauceri (TM=44,40), Marco Drabeni (M50=31,72), Paola Crisafulli (TF–20,20); disco: Daniela Myorin (W35–21,74).

Ancora Prevenire sugli scudi nell'alto con Valentina Aversa (TF–1,41) e Gianni Volpe (TM–1,66), e nelle due staffette 4x100 vinte alla grande. Sui 3000 femminili successo della W35 Vania Flego (Tram) in 11'56"5, mentre sui 5000 si sono laureati campioni provinciali i seguenti atleti: Amatori: Sergio Busettini (Marathon) 17'32"5; M40: Marino Sergi (Tram) 20'00"7; M45: Antonio Nocerino (Insiel) 18'27"4; M50: Rocco Liberale (Act) 17'56"7; M55: Gianni Piras (Tram) 19'09"8; M65: Sergio Maraccini. E a proposito di «vecchiacci». Nella marcia a dettar legge sono ancora i senatori: Claudio Sterpin si è imposto negli M60 (30'17"5) e Rodolfo Crasso negli M85 (38'37"9).

a.r.

CALCIO DILETTANTI

TORNEO IL GIULIA Una partita di alto contenuto tecnico tra le squadre più forti del girone C

Il Taim si beve un dolce Caffè

Doppietta di Paolini - Barbato evita un passivo più pesante

Caffè Viennese 2
Taim 3

MARCATORI: 14' Longo, 19' Paolini, 21' Paolini, 24' Rossi, 25' Krmac.
CAFFÈ VIENNESE: Barbato, Silvestri, Krmac, Vatta, Derman, Longo, Schiraldi.
TAIM: Leghissa, Sebastianis, Gerin, Paolini, Rossi, Legedi, Del Fabbro (26' Colussi).
ARBITRO: Bernetti.

Esordio di lusso per il girone C fra due delle maggiori accreditate contendenti che si sono affrontate con grande intensità fin dai primi istanti di gioco. Ritmo frenetico sin dalle prime battute con il Taim in evidenza, specialmente con le puntate operate da Paolini, imprendibile sulle fasce. Legedi colpisce subito la traversa al 10', ma è Longo, con un insidioso rasoterra, a cogliere impreparato il portiere di emergenza Leghissa e a siglare il momentaneo vantaggio. Al 15' una punizione di Del Fabbro viene respinta in corner dall'ottimo Barbato, mentre al 19' Paolini pareggia dopo un elegante fraseggio con Del Fabbro. Ed è al 21' sempre Paolini a realizzare raccogliendo una traversa colta precedentemente da Rossi. Il terzo gol del Taim è segnato da Rossi con un velenoso diagonale rasoterra assolutamente imprendibile. Al 25' lo scatenato Krmac fa tutto da solo e con un tiro da fuori accorcia le distanze. Poche le emozioni nel secondo tempo, con Sebastianis e Gerin a fare buona guardia per il Taim e con Barbato ad evitare un passivo più pesante con alcuni interventi strepitosi. Il programma odierno prevede i seguenti incontri: alle 17 Anni Verdi-Montuzza San Giovanni, alle 18 categoria Pulcini, Esperia-Tabor; alle 19, categoria Esordienti, Esperia-Tabor; alle 20, categoria Amatori, Crut-Interland Prosek; alle 21.15, per la categoria Dilettanti, Centralbar Ronchi contro Finzi Carta per il girone B.

Francesco Cardella

Primo Fod a passo di carica

Anche quest'anno la squadra di militari di leva del Primo Fod (Forze difesa), selezionata dal tenente colonnello Angelo Coricciati del «San Giusto» di Trieste è riuscita vincere il Criterium di calcio a cinque inserito nel 18.o Trofeo dello sport del Primo Fod. La finalissima contro la rappresentativa della brigata meccanizzata «Centauro» di Novara non è stata una passeggiata e nella prima frazione di gioco il risultato era in parità, ma nella ripresa i ragazzi della nostra regione (che militano nelle formazioni dilettantistiche) hanno stretto i denti e per gli avversari non c'è stato più nulla da fare grazie alle marcature di Borromeo (3), Godas (2), Della Zotta, Carbone, Pace. Nella finale per il terzo posto la rappresentativa della Brigata corazzata Ariete è riuscita a imporsi per 12-7 su quella della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli.

Anche quest'anno l'organizzazione logistica della manifestazione è stata affidata al Primo Reggimento di fanteria San Giusto e al suo comandante colonnello Sportelli, mentre gli arbitraggi sono stati effettuati dagli arbitri di calcio a cinque (Franco della Gala, Elia Medori, Annunziato Giuffrè, Massimo Valente e Alessandro Tossi) selezionati dal responsabile tecnico Ennio Cotognini. A margine del Criterium vi è stata una sfida tra ufficiali e sottufficiali appartenenti ai due reggimenti della nostra città il «San Giusto» e il «Piemonte Cavalleria» e, dopo una prima partita terminata 3-3, nella seconda i «cavalieri» sono riusciti a imporsi per 6-3 conquistando il trofeo in palio. La coppa disciplina è stata vinta dall'Ariete e miglior cannoniere Rugi, sempre dell'Ariete.

do.mu.

TUTTOBOCCE

A Sesana

Alla Ferrero Torino la Coppa Europa dopo la spettacolare sfida con Zagabria

La Skala di Sesana ha ospitato la finale di Coppa Europa di società fra la Ferrero di Vigone (Torino) e la Zrinjavec di Zagabria, detentrice del titolo. Alla fine della gara (molto apprezzata dal numerosissimo pubblico) il titolo è stato consegnato alla Ferrero di Torino, ma l'incontro è stato incerto fino all'ultima bocciata. Come da regolamento, l'incontro ha avuto inizio con le partite di coppia e di terna che ha visto in corsia Suini e Scassa (Ferrero) contro Maglic e Papak (Zrinjavec). Nell'altra E. Granaglia, De Regibus e Repetto (F) contro Belusic, Huljev e Rojnica (Z). La coppia non ha incontrato difficoltà: Suini quasi ossessionante nella precisione in accosto, Scassa implacabile bocciatore hanno agevolmente battuto per 10-5 i croati malgrado la strenua resistenza dell'ottimo Papak non aiutato però da Maglic in giornata negativa. Molto più impegnativa invece la terna, dove si proseguiva in continua altalena fino al parziale di 7-7 con in evidenza soprattutto Rojnica che non falliva neppure una bocciata. A questo punto il tecnico croato sostituiva a sorpresa il primo puntista Belusic e la partita si chiudeva con la vittoria della Ferrero per 11-8 e parziale sul 4-0 per i torinesi.

Scendeva in campo la staffetta con Borca e Scassa (F) opposti in contemporanea a Papak e Berusic (Z). L'incontro infiammava il pubblico e si concludeva con il successo dei gialli per 44 colpite su 54 tirate contro le 43 su 54 dei torinesi. Si passava poi alle due serie di tiro tecnico dove da una parte Suini (F) si liberava con tranquillità di un Maglic (Z) ancora in fase negativa per 29-21, dall'altra invece un veramente magnifico Rojnica (Z) schiacciava per 35-16 un'irriconoscibile Mandola (F) uno dei punti di forza della squadra torinese che però si riscattava immediatamente nei cinque minuti di tiro veloce superando il rapido ma meno preciso Papak (Z) con 41 colpite su 44 contro le 40 su 48 del croato. A questo punto il punteggio vedeva la Ferrero in testa per 8-4 prima dell'ultima tornata di partite con in corsia due individuali e due punto e tiro alternato. Nelle otto giocate del p.t.a. Scassa e Hugliev procedevano a pari 18 punti fino alla sesta. Nella settima il croato si staccava per 21-20 e concludeva vincente per 26-25. Nel secondo p.t.a. Borca (F) iniziava subito bene e costringeva Maglic (Z) al ruolo d'inseguitore mantenendo però sempre un buon margine di sicurezza chiudendo ottimamente a quota 32 a 27. Nel primo individuale Repetto (F) trovava sulla sua strada un Rojnica veramente insuperabile, precisissimo negli accosti e un cecchino implacabile in bocciata. Repetto sfoderava la sua grande abilità nel tiro e malgrado una impennata di classe con quattro «reste» in campo allo scadere del tempo doveva cedere per 10-11. Il punteggio parziale saliva pertanto a 10-8 per la Ferrero con in campo il secondo individuale fra il cinquantenne Suini (F) plurititolato campione del mondo e il ventiduenne mancino Papak per nulla intimorito. Inizialmente il croato aveva la meglio e riusciva a prendere il largo portandosi sul 6-2. A questo punto però sbagliava due bocciate consecutive e pagava immediatamente lo scotto, Suini raccoglieva subito 4 punti pareggiando 6-6, poi 6-7, 7-7, 9-7 e dando fondo a tutta la sua tecnica ed esperienza chiudeva allo scadere del tempo pareggiando 9-9 e vincendo complessivamente l'incontro e la Coppa Europa per 11-9.

AZZURRA

TROVARE IL SOCIO IDEALE OGGI È UN BUSINESS.

SCUDO FURGONE BUSINESS 1.9 DIESEL
a lire 21.386.000*
iva e messa in strada escluse

OPPURE
su tutte le versioni Scudo
20 MILIONI
in 36 mesi a tasso zero

OPPURE
4 MILIONI
per il tuo usato che vale zero

Scudo Furgone Business 1.9 diesel è un affare di nome e di fatto. Oltre a darvi il confort, lo stile, la capacità di carico di sempre, fino al 30 giugno sarà vostro al prezzo di L. 21.386.000. Oppure **su tutte le versioni Scudo, potrete approfittare di un finanziamento di 20 milioni in 36 mesi a tasso zero o di una valutazione di 4 milioni dell'usato che vale zero.** Scegliete un veicolo commerciale Fiat e guadagnate già in partenza.

FIAT

L'offerta è valida fino al 30 giugno. *Prezzo speciale concordato con le Concessionarie Fiat.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Importo da finanziare: L. 20.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 555.556. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.E.G.: 0,82%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Continuaz. dalla 32.a pagina

DOMUS S. Vito prestigioso, panoramico, appartamento vista mare, 200 mq c.a. in parco condominiale, doppio posto auto in garage. Informazioni in ufficio per appuntamento. Tel. 040/366811. (A7809)
DOMUS Tigor grazioso quinto piano ultimo in casa d'epoca. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Lire 85 milioni. Tel. 040/366811. (A7809)
DOMUS Tribunale luminoso, quarto piano con ascensore, in bel palazzo anni '30: soggiorno, marimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ampia soffitta. Tel. 040/366811. (A7809)
DOMUS Università, casetta con giardino, con progetto approvato, 150 mq c.a. disposti su tre piani: soggiorno/angolo cottura, tre stanze, bagno, lavanderia, ampia cantina. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A7809)
DOMUS via Udine luminoso, secondo piano in casa d'epoca, 90 mq ca. da rimodernare: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno. Tel. 040/366811. (A7809)
DOMUS zona Coroneo ultimo piano vista città: soggiorno, tre stanze, cucina, biservizi, ripostiglio, poggioli, termoautonomo, ascensore, belle finiture. Tel. 040/366811.
EUROCASA centralissimo circa 80 mq ristrutturati, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano, 93.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440.
EUROCASA Fabio Severo alta epoca ultimo piano luminosissimo, circa 110 mq, atrio, ampio tinello, cucinotto, tre matrimoniali, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, autometano. 139.000.000. Possibilità anticipo solo 19.000.000 e residuo 857.000 mensili. 040/638440.
EUROCASA piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca signorile, proponiamo ultimo piano luminoso, con ascensore, composto da: ingresso con corridoio, salone, sala pranzo, una matrimoniale, tre camerette, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, wc separato, poggiolo, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. 040/638440.
EUROCASA via della Guardia in stabile d'epoca ristrutturato, atrio, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizio, ampio ripostiglio, 69.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 440.000 mensili. 040/638440.
EUROCASA via Galilei piano alto luminoso, circa 85 mq interni, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina, autometano, da sistemare. 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 680.000 mensili. 040/638440.

F12552

La Caffetteria del Borgo

Finalmente a Trieste
i «sapori»
dell'autentica tradizione
mitteleuropea.

Dolci e gelati
di propria produzione
tratti da antiche
ricette artigianali

Cocktail
internazionali
per fine serata

CHIUSO GIOVEDÌ
VIA MALCANTON 6 - TEL. 040.774512

EUROCASA zona Stadio recente, ultimo piano con ascensore, molto luminoso con vista aperta, atrio d'ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ampio ripostiglio. 140.000.000. 040/638440. (A00)
GEOM. SBISÀ Capitelli edificio ricostruire mq 450 progetto approvato 200.000.000. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ Grado Pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ villetta Revoltella mono-bifamiliare mq 220 ampio giardino accesso auto. Opicina lussuosa per coppia. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ: Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda palazzina in parco privato, box doppio. 040/366866. (A00)
GRETTA vista mare signorile ampia metratura, salone, terrazza abitabile, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, poggiolo, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.
IGLOO novità (Monte Cengio) atrio, salone con terrazzo abitabile, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, doppi servizi, doppio posto auto, garage, ascensore diretto. 300.000.000. 040/661777.
IGLOO novità via Giulia giardino pubblico, atrio, corridoio, salone, matrimoniale, studio, cameretta, grande cucina abitabile, doppi servizi e ripostigli, termoautonomo. 040/661777. (A00)
IGLOO via San Michele alta parzialmente da ristrutturare, atrio, corridoio, cinque grandi stanze, cucinona, bagno, ripostiglio e grande poggiolo. 195.000.000. 040/661777. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 040/368003 San Michele signorile ultimo piano: saloncino, matrimoniale, stanzino, cucina, bagno, terrazzi, riscaldamento autonomo. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo recente saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro storico adiacenze zona pedonale primingresso: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, rifiniture signorili. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello centro storico, villetta in costruzione adatta ad artigiano con 100 metri di laboratorio e alloggio soprastante composto da: saloncino, due stanze, cucina, bagno, cantina. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Matteotti piano alto soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, 180.000.000. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano in palazzo signorile doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento appartamento mansardato composto da: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Occasione 95.000.000. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcola recente posizione tranquilla: salone, due stanze, cucina, bagno, 100 metri quadrati giardino. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio zona Rive due stanze, servizi, moderni comforts. 65.000.000. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cumano recente ultimo piano moderni comforts con aria condizionata completamente arredato: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro attico con superattico vista mare città: grande salone, quattro stanze, stanzino, cucina, due bagni, 90 metri quadrati, terrazzi. (A7695)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa via San Paquale vista mare circondata da giardino alberato: due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, box auto. (A7695)
PROGETTOCASA Bagnoli casa ristrutturata, giardinetto, tinello, angolo cottura arredato, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino, garage, autometano, caminetto. 380.000.000. Cod. 269. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso, da restaurare, soggiorno, ampia matrimoniale, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio con finestra, cantina. 120.000.000. Cod. 196. 040/368283.
PROGETTOCASA via Piccardi alta appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati, balcone, cantina. 95.000.000. Cod. 252. 040/368283.
RIVA Gulli splendida mansarda vista mare, soggiorno con caminetto, cucina, 2 camere, bagno, lavanderia, riscaldamento autonomo, soffitta, 390.000.000. Rabino 040/368566.
ROIANO appartamento piano alto vista panoramica bicamere biservizi salone cucina ripostiglio. Perfetto solo 180.000.000!!! PROGEA 0481/711229. (C00)
ROSSETTI alta appartamento come primingreso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e ripostiglio, riscaldamento autonomo, parzialmente arredato. L. 160.000.000. Cod. 299. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SAN LUIGI palazzina residenziale 2 saloni, cucina, 4 camere, doppi servizi, mansarda, terrazzi, 2 box auto, presso impegnativo. Rabino 040/368566. (A00)
SISTIANA-VISOGLIANO in elegante condominio in costruzione avanzata vendesi appartamento indipendente disposto su due piani di 140 mq + 44 mq terrazzi e posto macchina. Di.&Bi. 040/299137. (A7658)
SIT 50.000.000 da ristrutturare in centro città ingresso, cucina, due stanze, stanzino, wc. 040/633133.
SIT 60.000.000 Belpoggio particolare ex portineria (pianterreno) soggiorno, cottura, matrimoniale, ripostiglio e bagno, da ristrutturare. 040/636618.
SIT affare! 115.000.000 Conti, grazioso, luminosissimo, salottino, cucinona, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantinetta. 040/636828. (A00)
SIT alloggio zona pedonale termoautonomo II piano, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, wc, ampio ripostiglio e soffitta. 040/633133.
SIT Canova soleggiatissimo termoautonomo atrio, salotto, terrazzo, cucina, poggiolo, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 040/636622.
SIT elegante monofamiliare I ingresso su due livelli, pronta entrata molto tranquilla e soleggiatissima, panoramica (no vista mare). 040/636222. (A00)
STRADA Basovizza lussuosa palazzina ventennale vista aperta salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, posto macchina. 360.000.000. Rabino 040/368566.
STUDIO 4 040/370796 Muggia prossimo inizio costruzione bifamiliari su due piani, giardino, terrazze abitabili, vista mare.
STUDIO 4 tel. 040/370796 Castagneto VI piano, 75 mq, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggioli, cantina.
STUDIO 4 tel. 040/370796 via Bellosguardo appartamento ampia metratura salone, 4 camere, tripli servizi, cucina, terrazza abitabile, poggiolo, box auto, cantina.
STUDIO 4 tel. 040/370796 via Trento, II piano, ascensore, ufficio ristrutturato, 4 camere, cameretta, bagno, due poggioli, termoautonomo, adatto anche abitazione.
STUDIO 4 tel. 040/370796 zona Centro commerciale Il Giulia appartamento perfetto salone, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, stabile recente, molto tranquillo, ottimo.
VENDESI ufficio da privato primo ingresso finiture di lusso condizionamento riscaldamento autonomo antifurto ecc., ca 200 mq prezzo 480.000.000 loc. via Roma tel 040/370771 no agenzie o intermediari. (A7667)
VESTA 040/636234 adiacenze Posta Centrale in bel palazzo d'epoca appartamenti mq 160 e 180 da sistemare.
VESTA 040/636234 adiacenze Roiano via Udine appartamenti primingresso soggiorno angolo cottura uno o due stanze bagno poggiolo ultimi piani con mansarda primi piani con giardinetto. (A00)
VESTA 040/636234 appartamenti liberi a breve zona Ghirlandaio e S. Giovanni piani alti bistanze cucina bagno poggiolo. (A00)
VESTA 040/636234 Duino nel verde salone stanza cucina bagno poggiolo cantina box campo tennis condominiale. (A00)
VESTA 040/636234 Muggia villa vista mare ampia metratura con giardino rifiniture signorili trattative riservate in ufficio. (A00)
VESTA 040/636234 primingresso semiperiferico soggiorno bistanze cucina poggiolo posto auto cantina. (A00)
VESTA 040/636234 S. Vito tristanze cucina poggioli riscaldamento autonomo palazzo recente. (A00)
VESTA 040/636234 Viale Miramare in palazzo d'epoca signorile appartamento adatto anche ufficio mq 220.
VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e Campanelle terreni edificabili mq 610 e 800. (A00)
VIA della Guardia libero, primo ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto, giardino. 190.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Matteotti stabile recente con ascensore proponiamo luminoso appartamento arredato composto da ingresso, cucina, vano monolocale, bagno, poggiolo, veranda. L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA centrale in elegante stabile d'epoca appartamento di ampia metratura salone, tre camere, cucina con sala da pranzo, bagno, ripostiglio ristrutturato. L. 250.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Fiera in ottimo stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina. Termoautonomo. L. 160.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo, primingresso, luminoso, ingresso, porta blindata, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno completo, termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia, vendo attico vistamare, grande terrazza. Affitto appartamenti / villette (piscina) 14.000 giorno/persona. Ag. Boreal, tel. 0431/438085. (G.ME)
BIBIONE spiaggia, vendo stupendo attico vista mare, enorme terrazza, Affitto villette / appartamenti 14.000 giorno/persona. Ag. Boreal 0431/430428. (G.ME)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio. 0432/229856-040/3728533.

27 Diversi

A Pordenone Valentina esegue massaggi rilassanti solo uomini distiniti ambiente climatizzato tel 0330/475168.
ACERBA sposina delusa desidera una vera luna di miele per ricredersi. 0339/2844056.
ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio!!! Telefonare al n. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!. (A7789)
ARRABBIATISSIMA perché tradita cerco uomo comprensivo e gradevole che mi consoli subito. 0339/4632281.
ATTRAENTE quarantenne apparentemente tranquilla vivrebbe intrigante storia con giovane molto riservato. 0347/9783577. (Gpa)
BELLA e simpatica ragazza cerca partner per relazione possibile matrimonio. Telefono 0347/3171102. (GVI)
CARINA venticinquenne con invisibile difetto fisico parlerebbe di questo con persona sensibile. 0339/6738858.
DISPONIBILISSIMA trentenne accetto proposte stuzzicanti da uomo particolarmente fantasioso anche sposato. 0338/4799125. (Gpa)
GIOVANE signora separata conoscerebbe persona distinta per amicizia eventuali sviluppi tel 0338/5220948.
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami allo 0349/6663653. (A7596)
19.ENNE carina cerca persona gentile per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0347/1331491. (GVI)

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini
Tel. 0541/393891

Vacanze in Romagna

RIMINI
HOTEL EDERA **
Via Goldoni, 4
Tel. e Fax 0541/381316
Camere con servizi/TV, variazioni menù, 100 m. mare, giardino, parcheggio. Prezzi da L. 42.000 a 69.000 pens. compl. Sconti famiglie/bambini.

A Rimini centralissimi fronte mare. Esclusivi quattro stelle Formula Club:
CONTINENTAL - BELLEVUE PARK
I confort? Superfluo li abbiamo tutti. Inoltre spiaggia privata inclusa, piscine, staff, animazione, sport, baby club, fitness, nursery, parcheggi e tango ancora. Insieme costruiremo la vostra vacanza su misura. Chiamateci Tel. 0541/391300

RIVAZZURRA
HOTEL FABER * SUP.**
Tel. 0541/375290
Vacanze metà prezzo fino 12 anni in 3° 4° letto. Camere con doccia, TV sat, Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000 a 99.000. Promozionale 31/07-7/08 L. 540.000.

MIRAMARE
HOTEL GIORG ** SUP.
Tel. 0541/373014
Sul mare, tutti comfort. Menù a scelta, carne o pesce. Colazione e insalate a buffet. Prezzi concorrenziali. Telefonateci.

RIVABELLA
HOTEL CAROL ***
Tel. 0541/27165
Fax 0541/26738
Internet www.riminiholidays.com - E-mail: hcriminietin.it
Piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere TV, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbi gratis.

VISERBA
HOTEL ANGELINI
Tel./Fax 0541/734457-734784
Tranquillo 100 mt. mare, camere, TV, telefono, cassaforte, ricca colazione, menù a scelta, cucina romagnola. Maggio/giugno 56.000 Luglio 70.000 Agosto da 80.000 a 83.000.

BELLARIA IGEA M.
HOTELS ***
FAMIGLIA DOMENICONI
Via Arbe 13 - Bellaria
Tel. 0541/344225
3 piscine sul mare, spiaggia privata, giardino più parcheggio e garages, bar, TV sat., scelta pasti, pesce, carne, colaz. buffet, camere con servizi privati, giochi per bambini. Da L. 60.000 a L. 90.000.

SAN MAURO MARE
HOTEL LA PLAJA ***
Tel. 0541/346154
Fax 0541/346571
Completamente climatizzato, Piscina con idromassaggio, Camere, Balcone, Telefono, Cassaforte, Ascensore, Giardino, Parcheggio, Menù a scelta verdure e prima colazione, Buffet. Speciale Giugno/Luglio 52.000 /64.000 Agosto 64.000/ 80.000. Sconti Famiglia bambini fino 50%. Gestione proprietari.

CERVIA TAGLIATA
PARK HOTEL ZAIRA
Tel. 0544/987315
Fax 0544/987172
Ubicato nel verde, vicino mare, piscina, parcheggio, giardino. Camere con ogni comfort. Menù a scelta. Buffet verdure, piccola colazione buffet. Sconti famiglia. Pensione da L. 60.000 a L. 92.000.

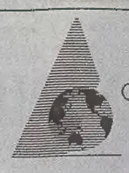
MISANO ADRIATICO
HOTEL ROMA ***
Tel. 0541/611009
Sul mare, parcheggio, giardino, camere con ogni tomfort. Menù a scelta, carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. P.C. L. 45.000. Offertissime 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7-7/8 sconto 10%.

5 isole in centro

1 Ponterosso
2 S.Antonio nuovo
3 Vittorio Veneto
4 Puecher
5 Viale XX Settembre

PRENOTATE GRATIS IL VOSTRO POSTO AUTO

Il Comune di Trieste, secondo il programma urbano dei parcheggi, mediante bando di concorso, ha indetto una gara per la realizzazione di 5 nuovi parcheggi cittadini. A quest'iniziativa possono partecipare tutti i soggetti in possesso dei requisiti precisati dal suddetto bando.
Chi è interessato all'acquisto può prenotarsi presso questi soggetti, **nessuno escluso,** garantendosi la validità della prenotazione effettuata. Le stesse liste di prenotazione daranno titolarità di partecipazione alla gara alle aziende concorrenti al bando.
L'acquisto dei nuovi parcheggi sarà riservato ai proprietari, privati o aziende, di immobili nelle zone evidenziate. È importante sottolineare che l'acquirente di un posto macchina, essendo questo pertinenziale, ha diritto alle agevolazioni fiscali previste dalla legge.
Sarà questa dunque un'opportunità da cogliere per tutti coloro i quali possiedono già una proprietà in centro, anzi una doppia opportunità: rivalutare il valore del proprio immobile ed usufruire della comodità del posto auto in pieno centro cittadino.
È evidente quindi, che il futuro per chi vive o lavora in centro riserva delle piacevoli novità.
Il **Gruppo Astaldi,** primaria impresa internazionale di costruzioni specializzato nella realizzazione di parcheggi, assieme al gruppo immobiliare **PROGETTOCASA** e **GALLERY,** raccoglie **le prenotazioni** che inizialmente **sono gratuite e non vincolanti** e comunque subordinate alla concessione del Comune di Trieste al diritto di superficie, ottenuta la quale, si passerà alla stipula dei contratti d'acquisto secondo l'ordine dell'elenco dei prenotati.
Per prenotazioni telefonate allo **040.368283** oppure raggiungeteci a Trieste in via Rossini n.10 o in Piazza Tommaseo 4/a.


Gruppo ASTALDI

TRIESTE - Via Rossini, 10 - Tel. 040/368283
TRIESTE - Piazza Tommaseo, 4/a - Tel. 040/7600250